Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 76 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Giovedì 4 aprile 1996

LO «SDOGANAMENTO» DI WASHINGTON

O.K. a un governo con il Pds: soddisfatta la sinistra, per la destra è propaganda

Berlusconi: «Fanno fare a Clinton il vigile urbano»

ROMA — Bill Clinton sdogana la Quercia e per Massimo D'Alema «si apre una nuova epoca per l'Italia», anche se c'e ancora chi «non si è accorto che il muro di Berlino è caduto: Silvio Berlusconi». «E' una buona cosa che Clinton non metta pregiudiziali», dice Fausto Bertinotti. E se Walter Veltroni dichiara di «non meravigliarsi troppo», Piero Fassino, responsabile Esteri del Pds, osserva: «E' la dimostrazione di come il centro-sinistra venga considerato del tutto affidabile nel garantire la collocazione internazionale dell'Italia».

«Non vedo perché il Pds non debba far parte del governo futuro — dice Lamberto Dini — visto che ha già sostenuto lealmente e con ottimi risultati il mio governo». «Clinton ha preso atto della storia — commenta infine Romano Prodi — Ma, forse, la storia è già vecchia. Nessuno in Italia ha mai messo in dubbio un Pds al governo in caso di vittoria».

Ma l'interpretazione che la sinistra dà alle parole di Clinton non piace al Polo delle Libertà. «Per chi sa che la sinistra è sempre stata sconfitta dal giudizio degli elettori e non dai veti Usa — commenta Casini — le parole di Clinton non spostano di un centimetro i termini della contesa elettorale del nostro Paese». E Berlusconi: «La dichiarazione è stata forzata. La sinistra sta facendo di tutto per propagandare la propria identità e a Clinton ha fatto fare il vigile urbano, facendogli dire: "don Massino, trasìte"». «Che gli Usa siano neutrali nella campagna eletorale era ed è risaputo», taglia corto Gianfranco Fini.

A pagina 2

DISPONIBILE A FORMARE UN GOVERNO, MA SOLTANTO SE NECESSARIO

Dini ammicca al Polo

Pronto no da entrambi gli schieramenti - Prodi: le riforme non le può fare una parte da sola

Scalfaro dà un dispiacere agli Usa

Nel suo discorso alle Nazioni Unite si oppone al progetto americano di allargare il Consiglio di sicurezza e si fa paladino dei Paesi «poveri»

ROMA — «Per cortesia, non fatemi entrare nel teatrino della politica». E' il commento di Berlusconi all'esternazione di Scalfaro su Fini ed il presidenzialismo. Il leader del Polo preferisce parlare del risultato delle prossime elezioni, prevedendo ovviamente la vittoria del centro-destra. Non manca un ennessimo attacco alla «par condicio»: una legge, dice Berlusconi, «dettata dalla sinistra ad un governo che non ha la fiducia del Parlamento e fa sì che gli italiani non vengano informati sui nostri programmi».

Sul fronte opposto il leader dell'Ulivo Romano Prodi difende Scalfaro dagli attacchi del Polo definiti «del tutto incivili». E avverte Berlusconi che le riforme istituzionali non possono essere fatte da una parte sola, come ha affermato il leader del Polo. Ma prende anche le distanze da Lamberto Dini che non esclude un governo con una parte del Polo. «Tutto è possibile nella geografia politica — aveva risposto il presidente del Consiglio ai giornalisti che gli prospettavano una ipotesi del genere — nel momento in cui i risultati elettorali lo dovessero rendere necessario. Ma io — ha aggiunto — mi auguro che non sia così, perchè sarebbe tra l'altro una sconfessione di coloro che hanno voluto le elezioni. E voi sapete bene chi ha voluto le elezioni».

Un no all'ipotesi prospettata da Dini arriva anche dal centro-destra. Per Rocco Buttiglione si tratta di «un modo scorretto, che punta solo a creare confusione tra gli elettori». E per Di Muccio, di Forza Italia, «il cromosoma del consociativismo trasformistico continua a devastare certi esponenti politici, cinicamente pragmatici fino alla slealtà verso gli elettori».

Tutto questo mentre il Presidente della Repubblica teneva il suo discorso dinanzi all'assemblea delle Nazioni Unite riunita in seduta speciale e al gran completo. Un discorso non privo di spine per gli Stati Uniti. Scalfaro è andato dritto per la sua strada, dicendo chiaramente «no» al progetto americano di allargare il Consiglio di sicurezza ammettendo Germania e Giappone come membri permanenti. Il piano alternativo italiano, che prevede invece un allargamento ulteriore, con seggi a rotazione per tutti gli altri paesi, è stato difeso con passione e incontra sempre maggiori consensi tra i paesi dell'Asia dell'Africa e dell'America latina.

A pagina 2

INTERVISTA CON FINI

«Incomprensibile» la polemica del Presidente della Repubblica con An. La «mentalità consociativa» del centro-sinistra

A PAGINA 2

UNA SVOLTA NEI RAPPORTI ITALIA-USA

Lunga e difficile vicenda iniziata con De Gasperi

Commento di
Giorgio Vecchiato

La mattina del 5 novembre 1952 il primo ministro Alcide De Gasperi, democristiano, scese dal vagone letto che lo riportava a Roma. Il giorno prima aveva celebrato al sacrario di Redipuglia la vittoria del '18 sugli austriaci, spostandosi poi a Gorizia dove lo attendevano dei giornalisti inglesi ammanicati pure con la stampa americana. Era l'epoca in cui ancora si discuteva se Trieste dovesse tornare all'Italia, e il capo comunista Togliatti pensava appunto a un baratto con Gorizia, offerta alla Jugoslavia. Del resto una parte della città era già passata al regime del maresciallo Tito, come De Gasperi in persona fece notare visivamente agli ospiti stranieri. All'ora convenuta si alzarono degli sbuffi di fumo che passavano nel mezzo dei quartieri goriziani, tagliando in due le strade e dividendo perfino singole case. Quello era l'innaturale confine, che ne dicevano gli illustri anglosassoni?

Dissero che era una cosa ingiusta e l'indomani lo scrissero, sollevando le proteste di Belgrado.

Arrivando però alla stazione di Roma, De Gasperi aveva altri pensieri per la testa. Durante la notte avevano votato gli americani, che dovevano scegliere fra il repubblicano Eisenhower, vincitore della guerra mondiale, e il democratico Stevenson.

(segue a pagina 2)

LE DIMISSIONI «EFETTIVE» SOLO DOPO LE ELEZIONI

Moratti, accuse ai politici E il Cda della Rai «lascia»

ROMA — «Le dimissioni le diamo oggi, ma avranno effetto dopo la scadenza elettorale». Lo ha annunciato il presidente della Rai, Letizia Moratti al termine della presentazione dei dati di bilancio 1995 (utile di 68 miliardi). La signora Moratti ha detto tra l'altro: «Purtroppo abbiamo verificato che c'è un contesto politico che non sembra avere particolare attenzione nei confronti del servizio pubblico. Se si vuole un servizio pubblico forte, allora ci vuole un'attenzione che prescinda dagli schieramenti politici. In questi due anni — ha proseguito — abbiamo fatto difficilissime battaglie per mantenere alto il livello dell'azienda. Ma, considerato l'attuale contesto, ci rendiamo conto che i nostri obiettivi non possono andar bene per tutte le stagioni. Se la prossima stagione sarà diversa, dovrà essere gestita da persone diverse». Il consigliere di amministrazione Giuseppe Morello ha spiegato che le dimissioni del Cda sono state decise «per evitare strumentalizzazioni» e che saranno operative dal 22-23 aprile. Nel periodo di vacatio opererà il collegio sindacale.

A pagina 4

DUBROVNIK: FINISCE VICINO ALLA COSTA DOPO ESSERSI SCHIANTATO CONTRO UNA COLLINA

Precipita l'aereo del ministro Usa

A bordo funzionari e uomini d'affari - Brown doveva poi raggiungere Sarajevo - Localizzati quattro corpi

Ron Brown fotografato ieri al suo arrivo a Tuzla.

ZAGABRIA — L'aereo che trasportava il segretario americano per il Commercio estero, Ronald Brown, è precipitato ieri mentre sorvolava la Croazia. Si preparava ad atterrare all'aeroporto di Dubrovnik ma all'improvviso è scomparso dagli schermi radar. Il relitto è stato avvistato a pochi chilometri da Dubrovnik, vicino alla costa. Non si hanno notizie di superstiti, malgrado siano subito scattate le ricerche: in serata sono stati localizzati quattro corpi e la coda dell'aereo.

Sul T-43, versione militare del Boeing 737, si trovavano una trentina di persone, ma altre fonti parlano soltanto di dodici, per lo più alti dirigenti di aziende statunitensi di primaria importanza. Brown era arrivato martedì a Zagabria e ieri si era recato a Tuzla per visitare le truppe americane. Dopo lo scalo a Dubrovnik l'aereo avrebbe dovuto fare rotta verso Sarajevo, con il suo prezioso carico di uomini d'affari e funzionari governativi intenzionati a discutere con le autorità croate e musulmane progetti relativi alla ricostruzione della Bosnia.

L'aereo sarebbe precipitato dopo essersi schiantato contro una collina. Vengono escluse ipotesi relative a una bomba e il Pentagono ritiene impossibile che si sia trattato di un abbattimento. Si tende a sottolineare, tra l'altro, che le condizioni del tempo sull'Adriatico ieri pomeriggio erano veramente terribili e questo potrebbe avere contribuito a provocare la caduta dell'aereo.

A pagina 6

Priebke si difende

«Non ho colpe. Mai stato antisemita» Oggi la decisione sul rinvio a giudizio

A PAGINA 4

Il caso Squillante

L'avvocato Pacifico rimane in carcere: «È stato lui a truccare i conti svizzeri»

A PAGINA 4

La mucca pazza

Londra recalcitra ma accetta la «strage» Moneta unica: sarà fatto un referendum

A PAGINA 6

DUE SORELLINE COSTRETTE CON MINACCE

Orge con bimbe di 6 e 8 anni Era la madre a organizzarle

Sono scattati gli arresti dopo la denuncia del padre

MONZA — Due bambine di 6 e 8 anni sono state costrette con le minacce a partecipare a orge organizzate dalla loro stessa madre, in casa o in baracche abitate da immigrati extracomunitari. Dei fatti, avvenuti circa un anno e mezzo fa, è accusata una donna di 30 anni, arrestata dalla polizia di Monza assieme ad altre dieci persone.

A denunciare le violenze è stato il padre delle bambine, quando è riuscito a venirne a conoscenza. Gli arrestati sono uomini e donne italiani e giovanissimi extracomunitari, per la maggior parte marocchini. Tutti sono accusati di concorso in violenza carnale aggravata, atti di libidine violenti, corruzione di minorenni. La madre deve rispondere anche di maltrattamenti in famiglia, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Le due bambine vivevano nel Milanese con la madre e il padre, che però era sempre fuori per lavoro. Le piccole venivano costrette a subire violenze carnali durante gli appuntamenti di gruppo a pagamento organizzati dalla madre, e venivano minacciate con un coltello perché non cercassero di opporsi e non raccontassero nulla al padre. La madre ripeteva loro che dovevano abituarsi perchè il loro destino era di diventare prostitute.

Le sevizie sono continuate fino alla fine del '94, quando il padre ha scoperto che la moglie aveva un amante. A quel punto la donna è fuggita di casa e le piccole, affidate a parenti, hanno cominciato a raccontare degli abusi subiti. Una visita medica eseguita verso la metà del '95 ha confermato che le bambine erano state violentate. A questo punto il padre ha presentato denuncia, e le indagini hanno permesso di fare luce su tutta la torbida vicenda.

A pagina 5

IN EDICOLA «IL PAESE DEI CAMPANELLI»

Il Piccolo e l'Operetta Un grande successo

E' davvero confortante per «Il Piccolo» constatare con quanto favore i lettori hanno accolto l'idea di realizzare una raccolta di compact disc dedicata all'Operetta.

Come era già accaduto per il primo titolo, «La vedova allegra», anche il secondo, «Il paese dei campanelli» è andato praticamente bruciato già nel primo giorno di vendita.

Anche in questo caso, abbiamo provveduto subito a rifornire le edicole rimaste sprovviste, così da non scontentare nessuno.

Il Cd resterà in vendita, salvo esaurimento delle scorte, fino a lunedì prossimo. Potrà essere acquistato, a richiesta, assieme al giornale, al prezzo speciale di sole 5500 lire.

Buon ascolto e buon divertimento con «Il Piccolo» e l'Operetta.

D'ALEMA E LA SINISTRA ESULTANO PER LA DICHIARAZIONE DI CLINTON DI LEGITTIMAZIONE DEL PDS A GOVERNARE

«Silvio da solo a guardia del Muro»

Ma secondo Veltroni e Prodi nelle dichiarazioni del Presidente statunitense non c'è nulla di nuovo o di sorprendente

ROMA — Bill Clinton sdogana la Quercia e per Massimo D'Alema «si apre una nuova epoca per l'Italia».

Se non si taglia i baffi – ne valeva la pena? – è solo perchè c'e ancora chi «non si è accorto che il muro di Berlino è caduto: Silvio Berlusconi». «Nel resto del mondo» dice il segretario del Pds, «se ne sono accorti tutti». Ma se Massimo D'Alema non si taglia i baffi, per il Polo, è solo perchè sa che alle urne, come dice Pier Ferdinanado Casini, «sono gli elettori italiani e non i presidenti americani a decidere».

La dichiarazione di neutralità di Bill Clinton, su un eventuale ingresso del Pds al Governo, manda comunque in visibilio la sinistra.

«E' una buona cosa che Clinton non metta pregiudiziali», si prepara a mangiare hamburger anche il più grande miscredente in fatto di miti d'oltreoceano: Fausto Bertinotti. «Indubbiamente» commenta il leader di Rifondazione comunista, «un presidente degli Stati Uniti che dice che non ci sono problemi per l'Italia, visto che si sono sempre molto impicciati e negativamente, rappresenta una novità».

E se il «kennediano» Walter Veltroni dichiara di «non meravigliarsi troppo» – Clinton ha solo ribadito il principio del riconoscimento della sovranità popolare –, Piero Fassino, responsabile esteri del Pds, non sta nella pelle. Gli è appena giunto un invito, rivolto a D'Alema, a partecipare ad agosto a Chicago alla convention del partito democratico degli Usa. «E' la dimostrazione» dice «di come il centrosinistra venga considerato del tutto affidabile nel garantire la collocazione internazionale dell'Italia».

E' un 'interpretazione, quella che la sinistra dà alle parole di Clinton, che non piace al Polo delle libertà.

Secondo Berlusconi, «quella di Clinton è una normale, doverosa dichiarazione di non interferenza nelle vicende di un Paese, dichiarazione che comunque è stata forzata aldilà del giusto». «Per chi crede che la sinistra in Italia sia stata sconfitta dai vetiamericani, se non addirittura dalle trame della Cia» commenta Pier Ferdinando Casini, «la rispettosa posizione di neutralità del presidente americano può sembrare addirittura la caduta di un muro. Per chi invece come noi sa che la sinistra è sempre stata sconfitta dal giudizio degli elettori, le parole di Clinton non spostano di un centimetro i termini della contesa elettorale del nostro Paese».

Il Polo replica: da Washington è stata solamente ribadita la consueta neutralità, che però è stata subito strumentalizzata

«Che gli Stati Uniti siano neutrali nella campagna eletorale era ed è risaputo» taglia corto Gianfranco Fini. «Il centro sinistra sente puzza di sconfitta» aggiunge Pubblio Fiori (An), «e tenta di fa arrivare in soccorso Scalfaro e Clinton».

«Non vedo perchè il Pds non debba far parte del governo futuro» dice Lamberto Dini, «visto che ha già sostenuto lealmente e con ottimi risultati il mio governo».

«Clinton ha preso atto della storia» commenta infine Romano Prodi. Ma, forse, la storia è già vecchia. Nessuno in Italia ha mai messo in dubbio un Pds al governo in caso di vittoria. Se D'Alema davvero temeva un possibile veto di Clinton sul suo partito, sarebbe stato lui, il primo, a non aver preso atto della storia.

Dividersi sulla «neutralità», in campagna elettorale, non è un paradosso.

Francesca Biancacci

LUNGA E DIFFICILE VICENDA

Dalla prima pagina

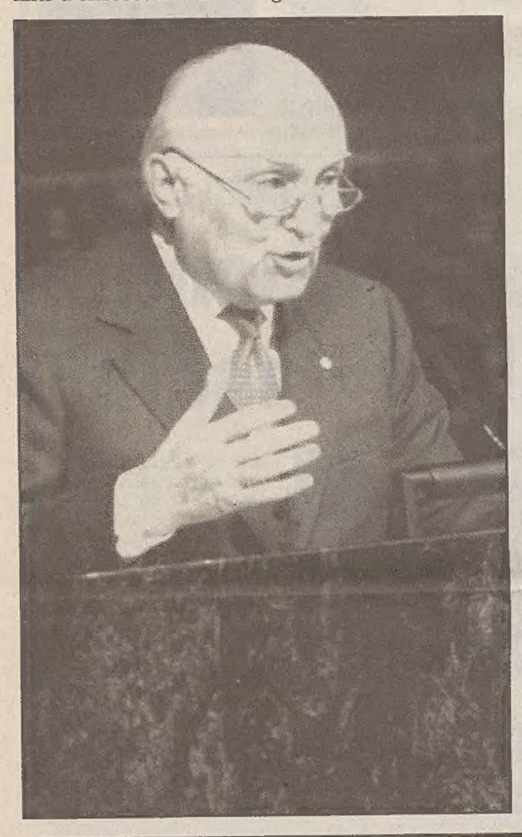
Moderato il generale, progressista il rivale. Teorico di una Dc «partito di centro che guardava a sinistra» – e anche a destra, si premurava di postillare Andreotti – De Gasperi faceva il tifo per Stevenson. Anni dopo, a un congresso dello scudo crociato, ci furono schiamazzi contro una signora del partito conservatore inglese: e i fischi dilagarono quando costei replicò che i suoi erano assai più avanzati degli italici democristiani. Quella mattina comunque, fra i giornalisti al seguito, c'ero anch'io e vidi la scena da vicino. Si fece largo Vincenzo Cecchini, l'addetto stampa del «premier», che non aveva dormito aspettando i risultati americani. Aveva vinto Eisenhower. De Gasperi sbiancò e se andò scuotendo la testa.

Pur in polemica continua non solo con Togliatti ma anche con il Psi di Nenni, De Gasperi non nascondeva agli intimi che, presto o tardi, la Dc avrebbe dovuto collaborare con i socialisti. Ma come avrebbero reagito gli americani? A togliere eventuali illusioni arrivò a Roma un'ambasciatrice diventata celebre, Clara Boothe Luce, che si sentiva investita di una missione. Doveva combattere il comunismo, del quale a suo parere il Psi era una succuba appendice. Apriva quindi i saloni all'«intellighentsia» liberale, che in quel periodo costituiva da noi l'unica destra frequentabile. Soggetta a feroci stroncature da sinistra, Clara Luce traeva motivo da ogni polemica per incalzare maggiormente il governo di Roma. Che ne era infastidito, ma non poteva ignorarla.

Certo, negli anni '50, nesuno poteva immaginare un Clinton disposto ad aprire al Pds, erede dell'odiato e deprecato Pci. Nella politica americana stava per irrompere McCarthy con la sua caccia alle streghe comuniste, altro che occhio benevolo verso una sinistra della quale si negava ogni possibilità di evoluzione democratica. Ma anche i politici italiani, bisogna dirlo, stavano volentieri al gioco, nè sembravano soffrire per le ricorrenti umiliazioni. Poi, nelle cerimonie pubbliche, veniva conclamata la storica amicizia, a parità di ruoli, fra l'Italia e Stati Uniti: ma da una parte come dall'altra, e per motivi opposti, strizzando l'occhio.

Provò Aldo Moro a convincere Kissinger che l'apertura a sinistra era cosa utile: solo che quel pragmatico, come scrisse nei suoi diari, a sentir parlare di convergenze parallele si addormentava. A riequilibrare i rapporti fu Andreotti dopo di che, come noi, anche il potente alleato si mise ad aspettare la Seconda Repubblica basata sul sistema maggioritario. E come noi, aspetta ancora. Adesso Clinton concede via libera a Massimo D'Alema, svolta storica se mai ce ne furono. Ma il prossimo novembre, non alla stazione Termini ma nelle segreterie romane, più di qualcuno si troverà nella stessa posizione del De Gasperi '52. Se in luogo di Clinton vince Dole, magari si ricomincia da capo.

Giorgio Vecchiato



BOCCIATA LA PROPOSTA DI ALLARGARE IL CONSIGLIO DI SICUREZZA A GERMANIA E GIAPPONE

Scalfaro all'Onu: bacchettate agli Usa

Trova invece sempre più consensi la proposta italiana di ampliare l'organismo inserendo dei seggi da ricoprirsi a rotazione

NEW YORK — Forse non è stato proprio uno sgarbo. Ma certo dopo l'«embrassons nous» del giorno precedente tra Scalfaro e Clinton, molti si attendevano un discorso all'Onu meno spinoso per gli Stati Uniti. Invece il Presidente italiano è andato dritto per la sua strada, dicendo chiaramente «no» al progetto americano di allargare il Consiglio di sicurezza ammettendo Germania e Giappone come membri permanenti. Il piano alternativo italiano, che prevede invece un allargamento ulteriore, con seggi a rotazione per tutti gli altri paesi, è stato difeso con passione da Scalfaro.

«Stiamo attenti», ha detto il presidente davanti all'assemblea delle Nazioni Unite riunita in seduta speciale, e al gran completo: «Un Olimpo di Paesi potenti potrebbe aumentare il distacco e ridurre l'interesse degli esclusi, fiaccandone la volontà politica e spingendoli al margine con la pericolosa sensazione di essere soltanto degli spettatori». La posizione italiana, che sta guadagnando rapidamente consensi tra i paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, si fonda su un'idea dell'Onu come una vera assemblea democratica, dove ogni paese abbia la sua dignità al di fuori di una pura logica di blocchi e alleanze: «Nessun paese deve decidere basandosi sulla devozione verso i paesi più forti, o dei quali si ha più bisogno», ha aggiunto il presidente della Repubblica.

Casa Bianca imputata anche di morosità sulle quote

Ma forse la frecciata più inattesa verso gli Stati Uniti è venuta sul fronte finanziario: Scalfaro ha rimproverato «quei paesi» che non versano regolarmente le loro quote all'Onu. E tra questi è compresa anche Washington. «Non vi rendete conto che trascurando gli impegni liberamente assunti, anche se tale negligenza può essere dovuta a cause indipendenti dalle vostre intenzioni, finite per non essere più dalla parte della pace, dei diritti umani, della libertà e della giustizia?». Parole forti, che hanno certo lasciato un pò di amaro in bocca agli ospiti americani.

Difficilmente, però, i 27 minuti del discorso al Palazzo di Vetro possono aver guastato davvero il clima di grande amicizia costruito nella giornata precedente, e in particolare nella serata di gala organizzata alla Casa Bianca. Grazie anche all'attenta regia dell'italo- americano Leon Panetta, capo gabinetto della Casa Bianca, si sono ritrovati a ballare e a chiacchierare 150 ospiti, la «creme-de-la-creme» di Washington: c'era Sofia Loren con Carlo Ponti, il regista Martin Scorsese, l'ex- governatore di New York Mario Cuomo, il giudice della Corte Suprema Antonin Scalia, e persino il cantante di «heavy metal» Bon Jovi.

«Mi sento come Cenerentola», ha detto ai cronisti, sorridendo fasciata in un bianco vestito di Armani. Hillary Clinton, capelli raccolti, portava un abito marrone di chiffon e merletto di Carolina Herrera. La serata di gala, con cena «all'italiana», è stata considerata dai cronisti mondani «una delle più importanti e riuscite dell'anno».

Jean-Luc Giorda

IL PRESIDENTE DI AN

Fini: se al 21 aprile sarà pareggio si ritorna a votare

Nuove accuse al Quirinale per l'intervento americano

ROMA — **Onorevole Fini, che cosa risponde alle accuse di Scalfaro?**

«Non ho capito perchè il capo dello Stato abbia dimenticato che suo dovere costituzionale è quello di garantire tutti gli italiani, in patria, e in particolar modo quando è in visita ufficiale all'estero. Che da Washington abbia deciso di intervenire in questa campagna elettorale, polemizzando direttamente con una forza politica è, a mio modo di vedere, davvero incomprensibile. Mi ha fatto molto ridere la battuta di Clinton sulla lite in famiglia... Con questo dà ragione a noi quando lo abbiamo contestato perchè ai nostri occhi appariva tutt'altro che imparziale. Ed è parziale un presidente della Repubblica che prende posizione sul tema delle riforme sapendo perfettamente che è un tema che divide. Finisce per diventare parte in causa, per schierarsi».

— Ma, nel merito, che cosa replica ? Fu An a scegliere Maccanico.

«Maccanico non fui certo il solo a indicarlo perchè, se fosse stato così, non credo che avrebbe avuto l'incarico. Su quel nome ci fu una convergenza. Certo, io ero d'accordo, perchè allora era neutro rispetto ai due poli, cosa che non possiamo dire ora che è candidato del centrosinistra.

— Il presidente, però, l'ha accusata di aver fatto fallire le trattative per il governo.

«Scalfaro dovrebbe ricordare che la trattativa fallì quando fu impossibile scrivere nel programma che il governo nasceva per fare la riforma in senso presidenzialistico. Non solo Fini, ma tutto il Polo chiese a gran voce che fosse esplicitato che quello era l'obiettivo del governo. Il Pds era contrario perchè, qualora avesse accettato, avrebbe spaccato l'Ulivo: Bianco era ed è rimasto contrario al presidenzialismo».

— Lei ha annunciato un disegno di legge del Polo per cambiare la Costituzione. Romano Prodi, invece, sostiene che le regole devono essere fatte da tutto il Parlamento.

«E' la mentalità consociativa tipica del centrosinistra. Loro sono strutturalmente, mentalmente convinti che per fare le riforme occorra per forza di cose essere tutti insieme, tutti d'accordo. Intendiamoci, io non nego che sia auspicabile che ciò accada. Ma con le sue dichiarazioni mi sembra proprio che Prodi abbia confermato che il centrosinistra perde il pelo ma non il vizio. Non è un caso che lui, e anche D'Alema, abbiano richiamato Berlinguer e Moro come modelli. Quello fu l'inizio, col compromesso storico, del consociativismo. Invece una democrazia non è la confusione dei ruoli, C'è il governo che ha il compito di governare, e c'è l'opposizione, che ha il compito di controllare. Poi, il referendum previsto dal 138 garantisce contro il colpo di mano della maggioranza».

— Ma se non ci fosse una maggioranza del Polo per portare avanti una riforma presidenzialista?

«Se c'è una maggioranza di centrosinistra non si fa nessuna riforma perchè non sono d'accordo tra loro sul modello da scegliere. Se, invece, vuol sapere che cosa accade qualora non ci sia nessuna maggioranza, è evidente che l'unica cosa da fare è la riforma elettorale e tornare subito al voto. Certo, una riforma più facile da dire che da fare, perchè per noi è l'abolizione del 25% di quota proporzionale, per l'Ulivo è l' introduzione del doppio turno».

Marina Maresca

PER IL CENTROSINISTRA NON SI PUO' PROCEDERE A COLPI DI MAGGIORANZA COME VORREBBE IL POLO

E riesplode lo scontro sulle riforme

Polemica a distanza tra Prodi e Berlusconi - Volano accuse anche sullo smantellamento dello stato sociale

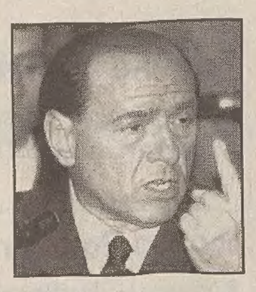
ROMA — «Per cortesia, non fatemi entrare nel teatrino della politica». E' il commento di Silvio Berlusconi all'esternazione di Scalfaro su Fini ed il presidenzialismo. Il leader del Polo preferisce parlare del risultato delle prossime elezioni, prevedendo ovviamente la vittoria del centrodestra.

«Il 21 aprile – afferma Berlusconi – sarà un referendum tra un certo tipo di stato e un certo altro». E nel suo eventuale governo, oltre ai tecnici, ci sarà posto anche per i politici.

Non manca un ennessimo attacco alla «par condicio»: una legge, dice Berlusconi, «dettata dalla sinistra ad un governo che non ha la fiducia del Parlamento e fa sì che gli italiani non vengano informati sui nostri programmi».

Sul fronte opposto il leader dell'Ulivo Romano Prodi difende Scalfaro dagli attacchi del Polo definiti «del tutto incivili». Ed avverte Berlusconi che le riforme istituzionali non possono essere fatte da una parte sola, come ha affermato il leader del Polo. Ma prende anche le distanze da Lamberto Dini che non esclude un governo con una parte del Polo.

«Non ho altre alternative di governo – fa sapere Prodi – sono per il governo dell'Ulivo e basta. Gli altri possono fare qualsiasi cosa». Un no all'ipotesi prospettata da Dini arriva anche dal Centrodestra. Per Rocco



Buttiglione (Cdu) si tratta di «un modo scorretto, che punta solo a creare confusione tra gli elettori». Per questo fatto «le proposte di Dini non ci interessano assolutamente, non ci interessano i pasticci.

Dini – afferma Rocco Buttiglione – non è più super partes e non ha nessun titolo per lanciare proposte di questo genere. Con noi sbatte contro un muro. Siamo per un centro dei valori, non per un centro degli affari».

D'accordo è anche l'on. Pietro Di Muccio di Forza Italia: «Il cromosoma Ct (consociativismo trasformistico) – afferma l'esponente di FI – continua a devastare certi esponenti politici, mentalmente flessibili fino al machiavellismo e cinicamente pragmatici fino alla slealtà verso gli elettori».

Il dibattito elettorale è incentrato sulle riforme elettorali. Romano Prodi, in polemica con Berlusconi, afferma che le riforme non si possono fare «a colpi di maggioranza», perchè significherebbe «spaccare il Paese». Lo sostiene anche Massimo D'Alema il quale assicura che l'Ulivo le riforme le farà insieme agli altri «rispettando le intese e le convergenze» e ripartendo dal «protocollo Maccanico». Sulla stessa linea è il numero due dell'Ulivo Walter Veltroni: per fare le regole del gioco, afferma, bisogna che siano d'accordo tutti i contendenti. Qualcuno non può fare le regole del gioco e imporre all'altro la loro osservanza.

Un altro motivo di contrasto è lo stato sociale. L'Ulivo accusa il Polo di volerlo smantellare. Replicano, per negarlo, Maurizio Gasparri (An) e Clemente Mastella (Ccd). Vogliamo solo contrastare le degenerazioni, afferma il primo. Finchè nel Polo ci saranno le forze cattoliche, sostiene il secondo, lo stato sociale ci sarà.

Nella polemica si inserisce l'ex ministro della Giustizia Filippo Mancuso che continua ad accusare Lamberto Dini di essere l'unico responsabile della «campagna di odio personale e politico» nei suoi confronti.

Elvio Sarrocco

POSSIBILE ANCHE SE NON AUSPICABILE

Dini: con una parte del Polo al governo

ROMA — Per il dopo elezioni Lamberto Dini non esclude nulla, nemmeno un governo allargato ad una parte del Polo, cioè alle forze di centro. Ma, precisa, egli non lo auspica. «Tutto è possibile», ha risposto ai giornalisti che gli hanno prospettato una ipotesi del genere, «nella geografia politica, nel momento in cui i risultati elettorali lo dovessero rendere necessario. Ma io», ha aggiunto, «mi auguro che non sia così, perchè sarebbe tra l'altro una sconfessione di coloro che hanno voluto le elezioni. E voi sapete bene chi ha voluto le elezioni».

In una serie di appuntamenti elettorali a Milano il presidente del Consiglio ha accusato Berlusconi di volere «solo il potere» ed ha rilanciato la proposta di Rinnovamento italiano per il semipresidenzialismo. «E' una formula - ha affermato - che ha dato buone prove oltralpe e che conta i maggiori consensi nel nostro Parlamento. Noi non vogliamo un presidente dittatore, ma neppure un presidente notaio».

Dini ha poi definito «una buona decisione» quella del presidente americano Bill Clinton che nell'incontro con Scalfaro ha detto di non nutrire preoccupazione circa l' ipotesi che il Pds possa far parte del governo. «Negli ultimi 15 mesi - ha ricordato - il Pds ha dimostrato di essere una forza politica responsabile, che ha sostenuto molto lealmente e con senso di responsabilità il mio governo. E, mi pare, con ottimi risultati. Non vedo perchè il pds non dovrebbe far parte di governi futuri».

Lamberto Dini ha poi polemizzato duramente con il presidente di An Gianfranco Fini. Ha negato di aver sconfessato il ministro Fantozzi (come ha sostenuto Fini) sulla possibilità di sgravi fiscali. «Mi pare - ha detto - che oggi l'on. Fini voglia mettere zizzania tra me e il mio ministro delle Finanze».

Dini inoltre ha definito «promesse da marinaio» quelle «di coloro (cioè Berlusconi e Fini, ndr) che propongono e promettono riduzioni generalizzate delle imposte». «A meno che questi signori - ha aggiunto - non vogliano abbandonare la strada del risanamento della finanza pubblica».

A Milano ieri Lamberto Dini ha avuto anche un incontro con l' arcivescovo Carlo Maria Martini: «è stato un colloquio privato», ha spiegato. Dopo un incontro con i commercianti si è trasferito alla Borsa di Milano e poi all'Assolombarda. Gli è stato chiesto se, dopo il colloquio tra Scalfaro e Clinton, sia più vicina la verità sulla strage di Ustica. «E' troppo presto per dirlo» ha risposto. «Da parte nostra - ha aggiunto - faremo altre richieste di documentazione alla Nato».

Un accenno anche alle accuse che giorno dopo giorno gli rivolge l'ex ministro della Giustizia Filippo Mancuso. «Sono le cose più fantasiose che abbia mai sentito», ha affermato riferendosi all'affermazione di Mancuso secondo il quale Dini sarebbe responsabile di una campagna di odio nei suoi confronti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 96.800
Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 3 aprile 1996 è stata di 56.800 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

LIBRI: RUMIZ

Giù le maschere

Dietro le quinte di cartapesta del conflitto balcanico

Recensione di
Mauro Manzin

Prendete Tangentopoli, fatela gestire da quattro banditi matricolati con l'hobby dell'imborglio, shakerate il tutto con due dosi di odio tribale e una spruzzatina di razzismo. Servite il tutto a una Comunità internazionale completamente obnubilata di fronte al cambiamento degli scenari geopolitici e ideologici mondiali e otterrete una bevanda, o meglio, una pozione devastante. Offritene un buon sorso a una popolazione bombardata da messaggi preconfezionati via etere che non fanno altro che parlare del vostro nemico fino a convincervi che ce ne avete uno di fronte a casa ed eccovi servita la guerra nell'ex Jugoslavia.

La ricetta e le modalità della sua preparazione sono contenute nel volume **«Maschere per un massacro» di Paolo Rumiz (Editori Riuniti, pagg. 167, lire 15 mila)**. Un libro che offre una chiave di lettura del conflitto balcanico che va ben oltre gli approfondimenti fin qui svolti da altri «Instant book», validi alcuni, decisamente scarsi altri. Anche se la fatica letteraria di Rumiz va ben al di là di un volume scritto sull'onda dell'attualità. Si tratta, in effetti, di «un viaggio - come puntualizza Claudio Magris - attraverso le certezze o le pseudocertezze, le comode o affannose griglie interpretative cui ci si aggrappa per capire e classificare l'incomprensibile, inaudita e sconvolgente realtà della guerra jugoslava; un viaggio durante il quale le varie certezze, gli schemi, le spiegazioni cadono una dopo l'altra come quinte di cartapesta».

Instancabile Sherlock Holmes della carta stampata, Paolo Rumiz ha messo in atto nei Balcani la sua tecnica investigativa fatta non di giornalismo sensazionalista, ma di approfondita indagine tendente a superare il fatto di cronaca, o meglio, tendente a ricercare le cause che avevano determinato quello che poi è diventato un fatto di cronaca. Una tecnica non facile, specialmente nella terra della disinformazione jugoslava. Proprio per questo motivo Rumiz nei suoi «viaggi investigativi» ha sempre evitato l'ufficialità, le grandi conferenze stampa e quelle «quinte di cartapesta» che le nomenklature sorte dallo sfacelo jugoslavo hanno cercato di allestire nel teatro della guerra.

Il nazionalista serbo «Arkan» vestito con abiti tradizionali alla festa per le proprie nozze.

I sospetti dell'autore si dipanano sin dalle prime ore della malabolgia balcanica. Dalla, a dir poco inspiegabile da un punto di vista militare, caduta di Vukovar, ai massacri di Borovo Selo, alle maldestre mediazioni poste in essere dai Grandi, all'invulnerabile vulnerabilità di Sarajevo. Ma solo oggi, dopo la «pax americana» di Dayton ecco che i sospetti diventano prove e le prove conducono a un'inquietante certezza: ci troviamo di fronte a una «pax mafiosa». Ora «ci si avvede - scrive Rumiz - che sperare in un riequilibrio dei Balcani su queste basi (quelle di Dayton *ndr*) è come credere che Cosa nostra possa sparire per il solo fatto di aver spartito la Sicilia fra clan dei corleonesi e quello degli agrigentini».

Nella ex Jugoslavia, dunque, la guerra è stata un mezzo cinico e freddo per rendere intoccabile l'assetto criminale e tangentizio del potere sorto, cresciuto e sviluppatosi come un inestirpabile cancro tra i gangli del potere politico. Essa, la guerra, «ha proiettato - sostiene l'autore - alla conquista del "palazzo" due clan di antica tradizione banditesca». Ed ecco a Belgrado sventolare il vessillo dei montenegrini di Milosevic, abili nello sfruttare gli istinti bellicosi delle tribù morlacche di Knin e di Pale (le stesse di cui si servirono gli Asburgo per proteggere il proprio limes dall'avanzata ottomana), mentre a Zagabria un altro clan di montanari, quello degli erzegovesi, mafiosi per vocazione e affaristi in erba, si ergono a baluardo del loro uomo, il generalissimo Franjo Tudjman.

Alla fine i due clan si sono divisi il territorio. I tempi sono cambiati. Se come nel secolo scorso il generale von Clausewitz poteva affermare che le guerre si fanno per spostare i confini, oggi nella ex Jugoslavia possiamo sostenere senza pericolo di smentita che la guerra è stata attuata dopo che a tavolino i capi clan avevano già deciso le nuove frontiere. «Il loro bestiale progetto - spiega ancora Rumiz - non era etnico, ma criminale; proseguire, mimetizzandola nel caos e nobilitandola col patriottismo, la colossale ruberia consentita dal sistema autogestito titoista, e di mantenere le masse divise e subalterne, docili con i propri guardiani e aggressive col mondo esterno».

E proprio in questi giorni da Belgrado giunge una conferma indiretta a quanto sostenuto da Rumiz. Il leader dell'opposizione a Milosevic, il barbuto scrittore e intellettuale serbo Vuk Draskovic ha scritto una lettera ai cinque Stati facenti parte del cosiddetto Gruppo di contatto per la ex Jugoslavia in cui spiega la stessa tesi esposta dal giornalista triestino. «Milosevic e la sua potentissina moglie Mirjana Markovic - sostiene il capo del Movimento del rinnovamento serbo che ben conosce le prigioni belgradesi - controllano l'esercito, la polizia, le banche, le aziende e i mass media di tutta la Serbia». La loro, spiega nella missiva, è stata un'azione criminale paludata di etnicità e infarcita di tribalismo per conservare quel potere che dopo la morte di Tito si stava sgretolando sotto i piedi di una nomenklatura priva oramai della «cupola» che gestiva l'intera «organizzazione», dopo il crack economico del sistema dell'autogestione socialista.

Da tempo si scriveva che la Bosnia era una bomba a orologeria. Oggi gli pseudo-Stati sorti dal suo smembramento restano micidiali polveriere. Lager pieni di gente povera, sradicata «chiusa nella paura, nell'istinto del branco, nei valori più ancestrali della nazione». Masse dipendenti dai nuovi padroni e dai loro sciamani.

FUMETTI / ALBO

Un sospirato incontro

Martin Mystère e Nathan Never insieme in «Prigioniero del futuro»

Pazienza e tempo, tempo e pazienza. Quattro lunghi anni è durata l'attesa degli appassionati di fumetti. Di tutti coloro che aspettavano un incontro storico, leggendario, oltre i confini del tempo e dell'immaginazione, tra due tra i personaggi più amati della scuderia di Sergio Bonelli. Vale a dire: Martin Mystère, l'amato detective dell'impossibile creato da Alfredo Castelli, e Nathan Never, il fantascientifico eroe dell'Agenzia Alfa nato dalla fantasia del trio dei sardi Medda-Serra-Vigna.

L'attesa, adesso, è finita. Perchè **«Prigioniero del futuro» (pagg.184, lire 5000)**, *l'avventura che mette faccia a faccia Never e Mystère, ha preso la via delle edicole. Accompagnata dalla benedizione solenne dell'editore Sergio Bonelli che, in una nota introduttiva all'albo, dice di essersi inchinato alla forza immaginifica della storia, pur guardando sempre con sospetto quelli che gli americani chiamano «team up». Incontri ravvicinati, cioè, di popolarissimi eroi a strisce.*

Tutti contenti, allora? Certo. Con una piccola nota a margine. Bene ha fatto Alfredo Castelli a ricordare, nella presentazione intitolata «Par condicio», i punti cardine sui quali, nell'aprile del 1992, annunciava di voler imperniare la storia. I requisiti erano: 1) La storia si svolge all'epoca di Nathan Never; 2) Non si verifica alcun paradosso temporale; 3) La storia non si svolge in dimensioni parallele, e non è sognata o immaginaria.

E il grande fascino del «Prigioniero del futuro», scritto da Antonio Serra su un soggetto di Castelli, disegnato da Gino Vercelli, sta tutto qui. Nell'abilità di inventare un possibile incontro tra i due eroi senza pasticciare con le macchine del tempo, con strani viaggi onirici o con qualche altro paradosso dell'immaginazione. Anche perchè, per molte pagine, il lettore si illuderà di poter pizzicare gli autori in flagrante reato di violazione degli impegni presi prima di porre mano alla storia.

Non manca niente in questa avventura. Sotto gli occhi del fumettofilo sfilano gli Uomini in nero, arcinemici storici di Martin Mystère; Diana Lombard, eterna fidanzata dell'investigatore dell'impossibile; Klonz, lo strano animale delle vicine di casa di Nathan Never; Reiser, Legs Weaver e Siggy Baginov, immancabili compagni d'avventura del detective del futuro. E, soprattutto, si fondono perfettamente la sapiente logorrea di Mystère e il dolente iperattivismo di Never.

Del resto, dei «team up», che Sergio Bonelli sembra non amare troppo, la casa editrice milanese è diventata ormai un'esperta. Prova ne sia che, prima dell'incontro ravvicinato tra Mystère e Never, ha già varato un doppio rendez-vous tra Dylan Dog e lo stesso Mystère. Oltre al meeting impossibile tra l'indagatore dell'incubo e Ken Parker, a quello tra Martin Mystère e l'atletico Mister No, e a un contatto tutto western tra il Comandante Mark e il Grande Blek.

Un'altra sorpresa, i fedelissimi di Martin Mystère, che frequentano il mondo dei fumetti da un bel po' di tempo, l'hanno trovata sul numero 168 dei «Grandi enigmi» del detective dell'impossibile, pubblicati dalla Bonelli. Perchè, nell'episodio **«Il ritorno di Jack» (pagg. 98, lire 3000)** *Carlo Recagno, autore del soggetto e della sceneggiatura, riporta in vita nientemeno che Van Helsing. Un detective del soprannaturale creato da Castelli nel 1970 che potremmo inserire, senza ombra di dubbio, nell'albero genealogico di Mystère tra i suoi antenati.*

«Il ritorno di Jack», disegnato splendidamente da Gianluigi Coppola e Michele Pepe, mette faccia a faccia Mystère e Val Helsing. Lanciandoli sulle tracce di Jack lo Squartatore. Un caso scottante che i due risolvono brillantemente, pur tra mille gelosie e incomprensioni.

a.m.l.

Una vignetta storica per il popolo dei fumettofili: quella che immortala l'incontro tra Nathan Never e Martin Mystère in «Prigioniero del futuro».

FUMETTI / MOSTRA

«Gulp!» che disegni

Avventure a strisce al Castello di Ferrara

FERRARA — Resterà aperta fino al 30 giugno, nel Castello Estense di Ferrara, la mostra «Gulp! 100 anni a fumetti: un secolo di disegni, avventure, fantasia». L'ha promossa Ferrara Arte, col patrocinio del ministero della pubblica istruzione, ed è stata ideata e realizzata dalla Società Prema di Milano. Sono esposti circa 400 pezzi, tra tavole e albi, in gran parte originali, e molte sorprese. L'allestimento è a cura di Ugo Nespolo.

La mostra celebra il centenario del fumetto, che si considera nato in America nel 1896 con «Yellow Kid», attraverso le strisce disegnate nel Novecento in un percorso cronologico che, nella successione delle sue sezioni, fa incontrare il visitatore con i fumetti più rappresentativi di ogni periodo.

L'allestimento prevede un percorso con undici stazioni, ognuna delle quali semplifica, attraverso l'interpretazione di Nespolo, le tematiche e gli umori di ogni singolo decennio. Anche all'esterno il Castello è animato da sagome riproducenti alcuni personaggi dei fumetti.

La casa editrice Electra ha pubblicato il catalogo della mostra e una guida per ragazzi che illustra la storia del fumetto attraverso un itinerario commentato da un testimonial d'eccezione: Lupo Alberto, creato da Silver.

Non è questa la prima mostra italiana dedicata al centenario del fumetto. Ma quella di Ferrara rappresenta un appuntamento particolarmente importante, sia per il valore del materiale esposto, sia per il riconoscimento, che a questo punto diventa ufficiale e pubblico, dell'importanza del fumetto come mezzo di approfondimento didattico.

Purtroppo, infatti, c'è ancora chi considera le opere a strisce di secondaria importanza rispetto ai testi narrativi, a quelli pittorici e musicali. Con «Gulp!», invece, Ferrara vuol far capire che il fumetto è tutt'altro che un parente povero.

ARTE: TRIESTE

Viaggio nel '900, con Malabotta

Da oggi al Museo Revoltella la collezione del notaio-poeta, morto nel 1975

TRIESTE — Quella di Manlio Malabotta è senz'altro una delle più belle collezioni d'arte moderna conservate a Trieste, Oggi alle 18, al Museo Revoltella, verrà inaugurata la mostra dedicata al notaio-poeta, nato nel 1906 e morto nel 1975, intitolata «Viaggio nel '900. Le collezioni di Manlio Malabotta».

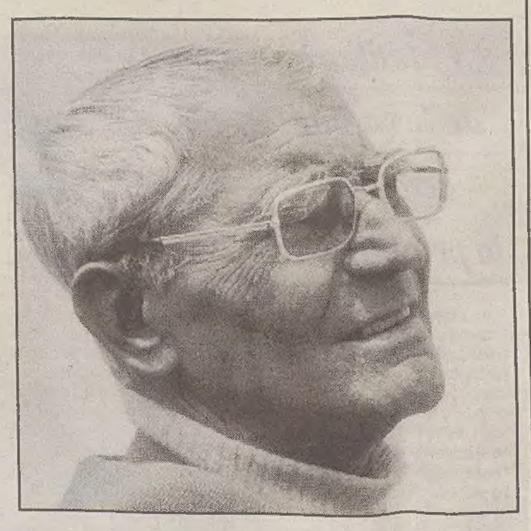
Malabotta, un intellettuale molto nota in città per essere stato, già alla fine degli anni Venti, uno dei più acuti e originali critici d'arte, con spiccati interessi soprattutto per le avanguardie (si deve a lui, infatti, la scoperta e la prima opera monografica su Giorgio Carmelich), esercitò tutta la vita la professione di notaio. Prima in Istria, e, dopo la guerra, in provincia di Treviso, dove visse per alcuni decenni. Per ritornare, negli anni Sessanta, nell'amata Trieste.

Appassionato e fine collezionista, costruì un'eccezionale raccolta di opere di Filippo de Pisis, acquistando quasi tutti i pezzi appartenuti a Giovanni Comisso, lo scrittore trevigiano che ebbe modo di frequentare nel periodo veneto. A queste, nel tempo, aggiunse altri pezzi importanti del pittore ferrarese, fra cui un singolare olio che era stato di Umberto Saba.

Oltre a De Pisis, Malabotta amava Morandi, di cui possedeva un bell'acquarello e due rare incisioni, e lo scultore Arturo Martini, presente nella collezione con una preziosissima e stupenda terracotta, l'«Ofelia», due bronzi e un dipinto.

Malabotta, però, non riuscì mai a dimenticare i pittori della sua gioventù, degli anni in cui scriveva belle e graffianti recensioni sul «Popolo di Trieste», artisti rappresentati nella collezione da autentici capolavori, come «Il passaggio del veliero. La solitudine» di Arturo Nathan, la «Cinesina» di Vittorio Bolaffio e alcuni rari disegni di Carmelich.

La mostra triestina (che resterà aperta fino al 2 giugno: nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, martedì chiuso, e in quelli festivi dalle 10 alle 13) comprende anche una selezione dei più interessanti volumi contenuti nella biblioteca di Malabotta, ricca di oltre diecimila volumi.



Manlio Malabotta (Foto Mottola) ha raccolto una delle più belle collezioni d'arte moderna.

ARCHEOLOGIA: SCOPERTA

L'esodo? Non passò di là

Nuove ipotesi di uno studioso italiano, Emmanuel Anati

TEL AVIV — Mentre, con l'inizio delle festività pasquali, gli ebrei si accingono a rileggere la narrazione dell'esodo del popolo israelita dall'Egitto, uno studioso italiano, il professor Emmanuel Anati, è impegnato nel deserto del Neghev in una nuova stagione di scavi volti a dimostrare che il percorso intrapreso da Mosè e dal suo popolo era molto diverso da quello accettato dalla tradizione.

«E' impensabile» ha detto questa settimana Anati, direttore del Centro camuno di studi preistorici, nel corso di una conferenza all'Istituto italiano di cultura di Tel Aviv «che, uscendo dall'Egitto, Mosè abbia assicurato al suo popolo che lo stava portando nella Terra Promessa e poi, inspiegabilmente, abbia piegato verso sud», cioè verso la punta meridionale della penisola del Sinai. «Si tratta di un tragitto irragionevole, molto distante dalle piste desertiche battute in quell'epoca» ha aggiunto Anati che è adesso impegnato a ricostruire la «topografia dell'esodo» ebraico.

Gli ebrei scampati alla schiavitù in Egitto passarono, a suo avviso, dal nord del Sinai e non da quell'altura nota adesso come Jabel Mussa, la montagna di Mosè. Questa teoria fa da corollario alla sua tesi principale, accolta 10 anni fa da vivo stupore e da aspre critiche: che cioè il «vero» monte Sinai si trovi 200 chilometri più a nord ed è noto oggi come lo 'Har Karkom'.

Anati ricorda che nel racconto biblico Mosè attraversò uno 'Yam Suf', un mare di canne. «Si trattava dunque di acqua dolce ed è una conferma della pista "settentrionale"» afferma lo studioso che, a bordo di jeep, ha setacciato il Sinai alla ricerca delle località descritte dalla Bibbia. «Abbiamo trovato sul terreno straordinarie similitudini alle narrazioni bibliche» ha aggiunto.

«E nel punto centrale di questo iter» ha precisato «ci si è stagliata davanti proprio la "montagna sacra", ossia il monte Karkom che si trova nel deserto di Paran, non lontano dal confine fra Israele ed Egitto. Un plateau pieno di piccoli altari, tumuli, «cose di culto», menhir e decine di migliaia di figure: «La maggiore concentrazione di arte rupestre nell' intero Sinai» non esita ad affermare lo studioso.

In anni di ricerche Anati ha maturato la convinzione che questa montagna, non alta ma esposta a tutti i venti, con un panorama a 360 gradi e dotata di una specie di «magnetismo», avesse un carattere sacro fin dall'età del bronzo.

Oltre a un santuario midianita (molto raro nella zona) Anati ha rinvenuto sul monte Karkom un santuario di 40 mila anni fa. «Il più antico santuario che si conosca oggi» afferma senza esitazione descrivendo una concentrazione di pietre levigate, talvolta antropomorfe, portate sul posto anche da grande distanza con notevole dispendio di energie.

LETTERATURA: CASO

E Remarque ritorna all'«Ovest»

BONN — Scomparso per lungo tempo, il manoscritto di «All'Ovest niente di nuovo», il romanzo con il quale Erich Maria Remarque denunciò il bellicismo, è tornato in Germania ed è stato affidato a un ente culturale di Osnabrueck, la città del nord-ovest dove lo scrittore, morto nel 1970, era nato nel 1898.

Il manoscritto, circa 120 pagine riempite a matita, era stato acquistato da un gruppo tedesco, formato da banche ed enti pubblici, lo scorso dicembre per una somma pari a circa 700 milioni di lire durante una vendita all'incanto organizzata da una casa d'aste londinese. Nel romanzo, scritto a Berlino fra il 1927 e il 1928 e pubblicato nel 1929, Remarque mostra gli orrori della guerra visti con gli occhi del diciannovenne studente Paul Baeumer e dei suoi compagni, mandati a combattere nel primo conflitto mondiale. Il romanzo ebbe grande successo, venne tradotto in 50 lingue ed è stato stampato, si stima, in 20 milioni di esemplari complessivamente.

Per anni si era creduto che Remarque avesse smembrato il manoscritto e che le varie parti fossero state regalate o vendute. Nel 1993 però le pagine erano ricomparse ed erano state messe in vendita: si suppone provenissero dall'eredità della prima moglie di Remarque, Ilse Jutta Zambona. Il manoscritto è stato consegnato, a titolo di prestito, all'«Erich Maria Remarque Archiv».

MOSTRA: ROMA

Chiamala «new pop»: trasforma in arte tutto ciò che le capita a tiro

ROMA — Più veloce di una videoclip, più colorata di un fumetto, più effimera di uno Swatch, più immediata della pubblicità: è la «new pop», ovvero la nuova illustrazione americana, parente della vecchia pop art, che sbarca in Italia per la prima volta al Palazzo delle Esposizioni di Roma con una mostra che rimarrà aperta fino al 6 maggio.

Sono trenta gli artisti che Giorgio Camuffo, ideatore e curatore della mostra, ha scelto per presentare la nuova frontiera dell'«espressione a tutto campo» che viene dall'America, un'espressione che non si ferma alla tela ma «aggredisce» con materiali, segni, stili ed intenti diversi gli orologi Swatch, le riviste più note, i videogame, i libri per l'infanzia, i tessuti, oggetti di uso comune e capi di abbigliamento.

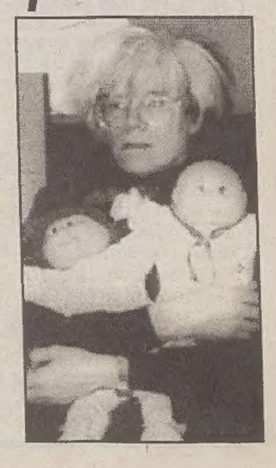
Tutte «cose» che, però, vengono rivisitate dal gesto dell'artista e non rimangono più le stesse: le insegne dei negozi in ferro battuto mimano quelle tradizionali ma quella di un calzolaio oltre la scarpa ha accanto la scritta ironica «Viva Zapata»; la cartina del Kenya realizzata da Jessie Hartland è più «scritta» che disegnata diventando un diario di viaggio, la busta creata per «Bloomingdale's» sempre da Hartland è una sorta di guida semiseria a tutto ciò che si può comprare nel celebre magazzino Materiali e «idee» utilizzati, compresi i soggetti, vengono tutti presi dal mondo reale e catapultati nell'invenzione.

Molti gli attori ed i cantanti che occhieggiano dalle illustrazioni, come Whoopie Goldberg e Jack Nicholson nelle realizzazioni di Drew Friedman, o Spike Lee ritratto da Burke: qualcuno azzarda anche «illustrare» Andy Warhol (nella foto) e Karol Woityla.

Segue anche una galleria di ritratti «anonimi» firmati dal tratto di Maira Kalman una specie di «bestiario umano» dove accanto al poliziotto c'è il cuoco, la casalinga e il domatore.

Il versante «infantile» della «new pop» è rappresentato dalle produzioni di Gary Baseman e i suoi «comics», le illustrazioni coloratissime che ricordano giochi e balocchi di Rodney A. Greenblat e i disegni ingenui di J. Otto Seibold.

Un settore dell'allestimento è dedicato ai nuovi orologi Swatch disegnati dagli artisti presenti in mostra e che si aggiungeranno al «Museo Swatch» che conta opere di Mimmo Palladino, Keith Harin e Folon.



RAI, IL CDA RIMETTE IL MANDATO IN ANTICIPO: LE DIMISSIONI SCATTERANNO IL 22 APRILE

La Moratti lascia dopo il voto

«Vogliamo evitare di turbare la campagna elettorale» - Sottolineata la solidità dell'azienda che ha risanato i bilanci

Donna Letizia lancia una stoccata ai politici: «Dal quadro generale non emerge una posizione che garantisca alla Tv di Stato la sua centralità, proprio in quanto servizio pubblico»

ROMA — Letizia Moratti si dimette, e insieme a lei i consiglieri d'amministrazione della Rai, Mauro Miccio, Franco Cardini, Giuseppe Morello e Ennio Presutti. Il Cda di viale Mazzini rimette il suo mandato nelle mani dei presidenti delle Camere, con effetto postumo al 22 aprile, data di chiusura del tour elettorale. Ad annunciarlo è la stessa presidente Moratti, in occasione della presentazione del bilancio aziendale, approvato dal Consiglio, e che l'Iri ratificherà il prossimo 9 maggio.

La gestione Moratti lascia una Rai solida, con i conti non più in rosso e soprattutto «senza sovvenzioni chieste ad alcuno», sottolinea Donna Letizia. Al suo fianco, Giuseppe Morello annuisce puntualmente, quasi a voler testimoniare la sintonia dell'intero Cda, nonostante fossero invece assenti gli altri consiglieri.

«Non c'è nessun tipo di dietrologia da fare rispetto a queste assenze - precisa Morello - la decisione è stata presa all'unanimità e abbiamo voluto annunciarla prima del 21 aprile per evitare equivoci che potrebbero sorgere invece a seconda dell'esito del voto». Insomma, un vero e proprio coup-de-theatre che testimonia ancora una volta la capacità strategica di Letizia Moratti: la quale lascia sì la scena, ma con un j'accuse che la riscatta anche nei confronti di quanti, all'inizio del suo mandato, la indicavano come la presidente che avrebbe smantellato la Rai.

«Abbiamo preso questa decisione perché - dice la presidente Moratti - rimanere qui non è utile all'azienda. Restiamo in trincea, ma non vogliamo scappare: ecco perché resteremo in carica fino alla fine della campagna elettorale, per evitare di turbare il corso della stessa campagna». E subito dopo parte l'affondo ai politici: «Abbiamo preso questa decisione anche perché, da parte del quadro politico, non emerge una posizione che garantisca alla Rai la sua centralità proprio in quanto servizio pubblico».

Letizia Moratti bacchetta i politici, quindi? «Non è una presa di posizione nei confronti del sistema politico - ribatte la presidente della Rai - che comunque non sembra avere un'attenzione particolare nei confronti del servizio pubblico. Sentiamo parlare di un possibile ridimensionamento, con una Rai ridotta ad una rete educational. Posizione questa - conclude - che fa diventare difficile la possibilità di far passare il progetto di una Rai in grado, invece, di entrare nei nuovi mercati». Ringrazia tutti, alla fine, Letizia Moratti, e assicura di lasciare la «sua» Rai con un po' di magone. «Ma non si può essere adatti per ogni stagione - aggiunge -. Se dovrà essere una Rai diversa, allora dovrà essere gestita da persone diverse». La Moratti sottolinea più volte l'idea di servizio pubblico radiotelevisivo come «valore per il paese»: una Rai da «valorizzare, dunque, e non da ridurre».

E l'Iri in tutto questo? Moratti e i suoi assicurano «ottimi rapporti» con l'azionista di maggioranza. Ma nel frattempo si attende l'11 aprile: giorni in cui, con l'assemblea ordinaria, l'Iri discuterà della nomina del direttore generale Rai. E dal 23 aprile in poi la gestione dell'azienda passa al collegio dei sindaci, fino alla nomina del nuovo Consiglio Rai.

Carlo Adorato

USTICA / L'IMPEGNO ASSUNTO DA CLINTON DAVANTI A SCALFARO APRE NUOVI SCENARI

La strada per la verità attraversa gli Usa

Washington potrebbe giocare un ruolo decisivo per sbloccare il rifiuto della Nato alla rimozione del segreto sui codici radar

Anche Dini annuncia la richiesta di documenti

ROMA — Avrà inevitabilmente delle ripercussioni la richiesta fatta dal Presidente della Repubblica Scalfaro al Presidente americano Bill Clinton, quella cioè di operare affinché sia rimosso il segreto opposto dalla Nato sui codici dei radar. Codici dai quali si può forse capire come e perché si consumò la strage di Ustica del 27 giugno 1980. Mai, infatti, era accaduto che la vicenda del Dc-9 venisse trattata a livello così alto e autorevole. Mai un presidente della Repubblica italiano era sceso in campo in modo così diretto ed esplicito. Mai, infine, un presidente americano aveva assunto in modo così solenne l'impegno a operare in favore della verità dei fatti. Si vedrà, ora, se alle parole seguiranno fatti concreti. Ma le parole di Clinton fanno ritenere che gli Usa non abbiano alcuno scheletro nei loro armadi, per quanto riguarda Ustica.

Il no opposto dal segretario generale della Nato Javier Solana non è stato motivato ufficialmente. Fonti della Nato di Bruxelles fanno sapere che la «declassificazione» richiesta è stata rifiutata «anche perché è materiale di proprietà degli altri sedici Paesi Nato». Scusa zoppa. E comunque c'è quell'«anche» che mette in sospetto. È un po' come dire: ci sono altre ragioni alla base di quella decisione.

E non sono certo ragioni di sicurezza. Tutti gli esperti concordano nel dire che i codici richiesti dal giudice Rosario Priore (il titolare dell'inchiesta), essendo vecchi di sedici anni non servono a nulla e non pregiudicano la sicurezza di nessuno. Non sono più operativi, insomma. La situazione per ora è questa: Priore ha in mano un testo scritto in una lingua a lui sconosciuta (i tracciati sequestrati nei vari centri radar, o consegnati dall'Aeronautica militare). È però sprovvisto del vocabolario utile a tradurre questo testo.

A Bruxelles fanno sapere che stanno studiando un'ipotesi mediana: consentire a Priore la visione dei codici. Il magistrato non nasconde il suo scetticismo: «Il problema è poterli acquisire all'inchiesta; poterli studiare e consentire che li possano studiare i periti. Altrimenti è tutto inutile». Su questa linea intende muoversi anche il presidente del Consiglio Lamberto Dini. Intervenuto a Milano, a margine di una visita all'Unione Commercianti, Dini ha annunciato che l'Italia farà altre richieste di documentazione alla Nato.

Dice Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei familiari vittime di Ustica: «Prendo atto con soddisfazione dell'impegno assunto da Clinton di intervenire sulla Nato. Divengono ora sempre più importanti le informazioni che la Nato e gli stati amici e alleati possono fornire. Dagli Usa attendiamo di conoscere i risultati della commissione insediata dall'ambasciata a Roma all'indomani della sciagura. Dalla Francia aspettiamo risposte nella consapevolezza che non si possa accettare, come si vuol far credere, che i dispositivi di difesa radar a Solenzana, in Corsica, vengano spenti alle 17».

Valter Vecellio

USTICA / NODI IRRISOLTI

Chi abbattè il Dc9? I sospetti puntano sulla Francia

I rottami del Dc9 sono stati riassemblati all'aeroporto di Pratica di Mare, vicino a Roma.

ROMA — Gli Stati Uniti - se solo lo vorranno - potranno giocare un ruolo decisivo per risalire finalmente alla verità su Ustica. Non è la prima volta, infatti, che da Washington arriva un contributo importante all'accertamento dei fatti. Nel dicembre 1994, Priore e i sostituti procuratori Salvi e Roselli erano in America per una serie di rogatorie.

Gli americani, in sintesi, raccontarono ai magistrati che si erano attivati immediatamente per cercare di capire che cosa fosse accaduto quella tragica sera, nel timore di essere coinvolti in qualche modo. E quasi subito accertarono che non si trattava di un incidente, come sosteneva la versione ufficiale («cedimento strutturale»). Le informazioni le ebbero da alti ufficiali dell'Aeronautica italiana, gli stessi che avevano deciso di non farne parola con il Governo, il Parlamento, le commissioni d'inchiesta e i magistrati. Non per un caso Priore, tornato in Italia, inviò una raffica di avvisi di garanzia, dove si ipotizza il reato di alto tradimento.

Questo fino a ieri. Oggi Priore si trova a dover sciogliere il nodo della decodificazione dei tracciati radar. È ormai accertato che quella sera nella zona attorno a Ustica ebbe luogo un'intensa attività aerea. Velivoli partiti forse da basi Nato in Sardegna, forse da basi francesi della Corsica. È stato altresì accertato che il Mig libico trovato sui monti della Sila si schiantò lo stesso giorno del disastro di Ustica; che non poteva essere partito da Tripoli o da Bengasi, come dice la versione ufficiale; e che probabilmente partì da una base aerea italiana.

Cosa ci faceva un Mig libico in una base italiana e nello spazio aereo italiano; chi era il suo pilota (indossava indumenti in dotazione della Nato), chi e perché abbattè il Mig, sono ancora misteri. Così com'è un mistero la presenza francese: da Parigi non si è mai risposto alle numerose richieste dei magistrati. Anche al recente vertice dell'Unione Europea il Presidente francese Jacques Chirac, sollecitato sulla questione, se l'è cavata con una brutale alzata di spalle. La verità sulla morte di 81 persone evidentemente è nulla di fronte alla «grandeur» d'oltralpe.

I sospetti, tuttavia, si concentrano proprio sulla Francia. C'è il mistero di una portaerei francese che navigava sul Tirreno; e di alcuni caccia francesi in volo. Proprio loro potrebbero - per errore - aver abbattuto il Dc-9.

v.v.

CONCITATA UDIENZA PRELIMINARE DEL PROCESSO: OGGI IL GUP DECIDE SUL RINVIO A GIUDIZIO

Priebke: «Non sono mai stato antisemita»

L'ex capitano delle SS si dice innocente e chiede di dimenticare la strage delle Fosse Ardeatine: «Rispondevo solo agli ordini»

I familiari delle vittime temono la prescrizione

ROMA — «Non ho mai condiviso le idee antisemite. Anzi. La migliore amica di mia moglie era ebrea». Erich Priebke tenta di chiudere il conto con la strage delle Fosse Ardeatine. Con una dichiarazione che fa schizzare il sangue nelle vene dei familiari delle vittime il luogotenente di Kappler prende le distanze dai crimini nazisti, con la tranquillità di chi si dice contrario alle bevande troppo gassate. È troppo per i parenti degli innocenti fucilati: qualcuno lo insulta. Altri tentano di assalirlo.

Un'udienza preliminare concitata, quella del processo a Erich Priebke tenutasi ieri nel tribunale militare di Roma e conclusasi con la decisione del giudice delle udienze preliminari di passare oggi alla discussione del caso. Cosa che ha fatto lanciare l'allarme all'avvocato Nicotera, difensore dell'Associazione familiari delle vittime: «Il gup ha fatto presente l'ipotesi che si possano concedere all'imputato le attenuanti generiche. Questo ci preoccupa molto: potrebbe significare la prescrizione del reato». Oggi il gup Giuseppe Mazzi deciderà se rinviarlo a giudizio o aprire la strada allo stesso proscioglimento ottenuto dai commilitoni di Priebke al processo Kappler.

Ma alle parti civili non bastano le condoglianze dell'ex capitano delle SS, che continua a proclamarsi innocente e invita tutti a tradire la memoria: «Ho venerazione per i morti, ma rimango con i vivi. Sono questi i tempi in cui si deve dimenticare. Bisogna lavorare per la pace e la fratellanza. I veri responsabili delle Fosse Ardeatine sono i responsabili dell'attentato di via Rasella. Se non ci fossero stati quei 33 morti, non ci sarebbe stata nessuna rappresaglia. Per la quale l'ordine arrivò dalla Germania, direttamente dal Führer. Mi dispiace dell'accaduto, è un peso che ho sempre portato con me. Ma io rispondevo solo agli ordini».

E quei 15 morti in piu? Priebke insiste: un errore di calcolo di cui non ha mai saputo nulla. Fino al novembre scorso, quando è stato portato in Italia, lui ha sempre pensato di aver visto uccidere 320 persone, non 335. Nel mattatoio delle Fosse Ardeatine 15 uomini potevano sfuggire alla spietata precisione contabile nazista del «prendi uno dei nostri, paghi con 10 dei tuoi». L'aspetto umano non era considerato.

Per questo alle parti civili farà impressione sentire oggi in aula il richiamo del difensore di Priebke «all'aspetto umano della vicenda». «La vita di Priebke - ha spiegato ieri ai cronisti l'avvocato Velio Di Rezze - è una buona vita, macchiata solo da quelle due pistolettate. Anche in Argentina Priebke si è sempre comportato bene. Ha cominciato la vita da emigrante, poi facendo il commerciante si è fatto una posizione. Lasciando da parte la tragica vicenda del 23-24 marzo del '44 - azzarda l'avvocato - non esiste niente di male nella sua lunga vita: nessuno gli ha mai potuto contestare comportamenti asociali. C'è poi da considerare che ha 83 anni. Inoltre non esiste, non è mai stato appurato che Priebke in Argentina abbia avuto contatti con altri ex ufficiali delle SS».

Virginia Piccolillo

CASO SQUILLANTE: SECONDO IL POOL IL LEGALE SAREBBE ANDATO IN TICINO PER RETRODATARE L'APERTURA DI UN DEPOSITO

Pacifico resta in carcere: «E' lui che ha truccato i conti svizzeri»

MILANO — La battaglia si gioca ormai tutta intorno ai conti svizzeri. I figli di Renato Squillante (foto), il capo dei gip di Roma sotto inchiesta per essere stato - secondo l'accusa - sul libro paga di Cesare Previti e Silvio Berlusconi, si oppongono alle rogatorie. Ma oltreconfine il procuratore federale Carla Del Ponte ha aperto un'inchiesta autonoma per riciclaggio e ha bloccato i depositi. Mani Pulite, insomma, sa già quanto denaro la famiglia Squillante possedeva all'estero. Il pool però vuole conoscere i movimenti di entrata e di uscita per capire da dove affluissero i soldi.

Particolare interesse suscita il deposito della nuora russa del magistrato. Da un'intercettazione ambientale risulta che Squillante il 6 marzo chiese all'avvocato Attilio Pacifico se fosse possibile retrodatare, falsificandola, la data di apertura del conto. Il tentativo d'inquinamento delle prove avrebbe dovuto rendere più difficili eventuali indagini. Squillante infatti sperava di far figurare quel conto come acceso prima della firma dell'ultima convenzione italo-svizzera in materia di assistenza giudiziaria e segreto bancario. Pacifico, nel corso dei propri interrogatori, ha confermato la circostanza pur minimizzandone la portata.

Ma l'accusa ha in mano un'altra intercettazione, stavolta telefonica, che dimostra quanto la questione stesse a cuore a Squillante. Appena rientra in Italia dal Canton Ticino, dove l'8 marzo la polizia svizzera lo ha pedinato vendendolo entrare alla Sbs di Lugano e alla Sbt di Bellinzona, Pacifico chiama Squillante e gli dice: «Ho fatto tutta la pratica e ho saputo delle cose molto interessanti per...lo svolgimento».

Anche per questo la procura ha dato parere negativo alla scarcerazione del legale. Secondo il pool, il rischio d'inquinamento degli elementi fin qui raccolti resta altissimo, anche perché Pacifico è considerato un uomo di Previti a tutti gli effetti. Il difensore del legale, Francesco Patanè, è apparso contrariato dalla presa di posizione della Procura: «La posizione del mio assistito è collegata a quella di Squillante. Se è venuta meno la necessità di custodia cautelare per il secondo, non esiste più neanche per il primo». Il gip Alessandro Rossato, comunque, difficilmente deciderà prima di oggi. Per questo Patanè si prepara a discutere il 16 marzo il proprio ricorso in Cassazione.

I nuovi elementi che emergono dalle indagini preoccupano anche Gaetano Pecorella, difensore di Squillante, che però sottolinea come una convenzione tra Italia e Svizzera in materia di assistenza giudiziaria esista già dal 1961. Questa attività del magistrato per occultare il più possibile l'origine delle proprie fortune è un problema processuale non di poco conto anche perché - secondo le carte - Squillante avrebbe tentato di muoversi allo stesso modo con Giorgio Aloisio, l'agente di borsa che faceva figurare guadagni fittizi sui titoli per giustificare l'ingresso di denaro nero. Negli atti c'è la traccia di un incontro tra Aloisio e Squillante, nel corso del quale secondo l'accusa i due discussero il sistema per tenere nascosta, in caso d'interrogatorio, l'attività di riciclaggio.

Pietro Fossati

IN BREVE

Residuato bellico esplode in una cava Due morti e un ferito

CHIETI — Due morti e un ferito in un'esplosione avvenuta ieri mattina a Rapino, in una cava gestita dalla società «Esplodenti Sabino» che provvede all'inertizzazione di materiale militare. Le vittime sono Giuseppe Cicchitti, di Pollutri e Francesco Ulacco, 40 anni, di Villalfonsina. Il ferito, Giuseppe Zinni, 38 anni, di Pollutri è ricoverato all'ospedale di Guardiagrele in condizioni gravi. L'esplosione sarebbe stata causata da una mina. I tre artificieri erano al lavoro per far brillare 5 residuati bellici. Gli ordigni erano stati interrati quando una mina, per cause da accertare, è esplosa. Per la «Sabino» quello di Rapino è solo l'ultimo di una serie di incidenti, anche mortali, avvenuti in questi anni.

Passava i compiti al compagno: vuole un compenso d'un milione

TERAMO — Per farsi ricompensare dell'aiuto prestato in classe a un suo ex compagno delle superiori ha preteso un milione di lire. W.M., 24 anni, è stato denunciato a piede libero per tentata estorsione. D.T., 24 anni, l'ex compagno, è stato convinto a sborsare il denaro da un nomade che avrebbe preteso, a nome di W.M., i soldi. La polizia sta svolgendo ulteriori indagini soprattutto sul nomade, denunciato anch'egli.

Villa blindata per paura dei ladri: restano intrappolati nel fuoco

BRESCIA — Alba Fontanini, 69 anni, nata a Campoformido (Udine) è morta mentre il marito, Roberto Anghileri, 73 anni, è stato salvato dai carabinieri, nell'incendio d'una villetta di Sirmione che i due avevano superprotetto per timore dei ladri. Porta blindata e finestre sbarrate hanno impedito loro di sottrarsi al fumo. Grazie al foro praticato nella porta dai carabinieri, il marito ha potuto respirare fino all'arrivo dei pompieri.

Non gli proroga la malattia Medico assalito dal paziente

LECCO — Il paziente, secondo il medico, era guarito dall'infortunio ma lui, per niente d'accordo col rifiuto a prolungargli il periodo di malattia, l'ha colpito con un pugno. Vittima dell'aggressione, avvenuta nel suo studio, un medico di 42 anni, M.A., colpito alle spalle con un pugno che lo ha fatto finire a terra.L' aggressore si è poi allontananto, mentre il medico è stato giudicato guaribile in sette giorni.

Vertice europeo a Firenze I cavalli porteranno le mutande

FIRENZE — Mutande ai cavalli che trainano le carrozzelle per turisti, «pillola» ai piccioni, niente pappa ai gatti per la strada e gabinetti per cani in alcune aree verdi: è il pacchetto di provvedimenti con cui il Comune di Firenze regolamenterà la presenza di animali in città. Quello relativo alle «mutande» per i cavalli diventerà operativo il 21 giugno, quando il capoluogo toscano ospiterà il vertice europeo. Al via anche la campagna per limitare la presenza dei circa 200 mila piccioni. Quelli malati verranno soppressi, mentre ai sani sarà somministrato un contraccettivo. Ai circa 15 mila felini randagi stimati in città non potrà più essere dato da mangiare per le strade. Per i cani sono in fase di studio luoghi idonei nei giardini dove i padroni possano portarli ad espletare i loro bisogni.

MONZA: VITTIME DELLE VIOLENZE DUE SORELLINE DI SEI E OTTO ANNI

«Vendute» dalla mamma

Teatro degli stupri continuati la propria casa e alcune baracche - Dodici persone in cella

Le bambine costrette a subire le molestie sessuali sotto la minaccia di un coltello

Tra i turpi clienti anche un gruppo di extracomunitari

La verità dopo la fuga della madre con un amante

MONZA — Quattordici anni in due: maltrattate e minacciate dalla madre, violentate dagli amici della donna con il suo consenso. Ancora una vicenda incredibile di violenza e di degrado familiare.

È questa la drammatica storia di due bambine di sei e otto anni residenti in un centro del milanese che fino alla fine del '94 sarebbero state vittime di abusi sessuali da parte della loro mamma e di 11 altre persone, donne e uomini, tra cui anche degli extracomunitari. Teatro delle violenze di gruppo la casa in cui le piccole abitavano con i loro genitori, ma anche alcune baracche occupate dagli stranieri coinvolti nell'incredibile vicenda, finita sul tavolo del magistrato solo dopo la denuncia del padre delle bimbe.

Spesso fuori casa per lavoro, l'uomo non si era reso conto di quello che stavano passando le due figliolette. Poi, a poco poco, la choccante verita' venuta a galla lentamente, prima con mezze parole, poi con particolari sempre piu' precisi e raccapriccianti.

Le delicate confidenze hanno cominciato a prendere forma quando la loro madre se ne è andata via. Dopo che il marito aveva scoperto che la donna aveva un amante, hanno cominciato a rivelare cosa era successo loro. Una storia incredibile che piano piano è emersa in tutta la sua drammaticità.

E così si è saputo che la mamma era arrivata sino al punto di minacciare le bambine con un coltello per evitare che raccontassero tutto al papà. Non solo, diceva loro di rassegnarsi a quello che stava succedendo perchè tanto da grandi avrebbero fatto le prostitute.

Quando la donna è scappata di casa le piccole sono state ospitate, durante le assenze del padre, da parenti. Lì la verità è venuta a galla. Non c'era più la mamma che incuteva loro paura, né esisteva più il pericolo che la donna mettesse in atto le sue minacce e allora hanno potuto cominciare a liberarsi di quel terribile segreto.

Le indagini, condotte dalla polizia e coordinate dai magistrati della procura di Monza, hanno così portato all'emissione di dodici ordini di custodia cautelare.

Undici indagati sono ancora in carcere. Uno di loro, una donna, sarebbe stata scarcerata subito dopo l'arresto, anche se ulteriori accertamenti svolti sul suo conto avrebbero confermato il coinvolgimento nella vicenda.

Le accuse formulate dagli inquirenti monzesi sono per tutti di concorso in violenza carnale aggravata, atti di libidine violenti, corruzione di minorenni, lesioni. Per la madre invece a queste imputazioni vanno aggiunte anche quelle di maltrattamenti in famiglia, minacce, favoreggiamento, sfruttamento della prostituzione. Accuse che pesano come macigni su una madre «snaturata» e ora chiamata a rispondere davanti ai giudici di episodi raccapriccianti. Le persone coinvolte nell'inchiesta sono tutte giovani. La mamma delle bambine violentate è una trentenne. I suoi complici sono anche più giovani di lei. A conferma delle accuse c'è una visita medica effettuata sulle bambine l'anno scorso nella quale i sanitari hanno rilevato segni che suffragano inequivocabilmente la tesi degli abusi sessuali.

Sara Magnoli

RICERCA

Aids: in Italia dieci morti al giorno

ROMA — Un piccolo bonsai per un grande gesto. Sabato e domenica prossimi, infatti, in oltre 2000 piazze italiane l'Associazione Nazionale per la lotta contro l'Aids-Anlaids, presieduta dal prof. Ferdinando Aiuti, offrirà, con appena 15 mila lire, un bonsai per dare sempre più speranza alle persone colpite dal virus Hiv. Un piccolo contributo, quindi, perchè la lotta al «grande male del secolo» diventi un obiettivo comune dell'umanità.

- Prof. Aiuti, per la quarta edizione consecutiva, la sua Associazione ha preso un'inziativa lodevole. Rispetto agli anni passati, quale risposta vi aspettate?

«Mi auguro positiva, più degli anni passati. Non solo abbiamo aumentato le piazze ma nelle grandi città come Roma, Milano, Genova, Torino, la nostra iniziativa entrerà in funzione sin da venerdì. I nostri addetti avranno un tesserino di riconoscimento dell'Anlaids. Dico questo perchè spesso molti approfittano di questa circostanza per scopi non certo nobili».

- Perchè è stato scelto un bonsai ?

«E' una pianta delicata che va curata con passione, amore e assistenza. Gli stessi sentimenti e le stesse attenzioni di cui hanno bisogno le persone colpite da questa malattia».

GENOVA: SI ALLARGA L'INCHIESTA SULLE MORTI SOSPETTE IN CORSIA

L'infermiere killer non era solo

Indagata una collega del paramedico accusato di aver «sveltito il decesso» di vari pazienti

GENOVA — Il «mostro» è ormai in arresto e domani sarà interrogato dal Gip. Ma intanto le polemiche infuriano. Come è possibile che un infermiere dalla fedina penale così poco rassicurante venga destinato ad un compito così delicato quale è quello di assistere gli anziani? Giovanni Battista Traverso, 27 anni, l'infermiere sospettato di aver causato la morte di nove degenti ricoverati nel reparto di geriatria dell'ospedale di Sestri Ponente, da martedì sera è rinchiuso nel carcere genovese di Marassi. Ma l'indagine si allarga.

Nel registro degli indagati sarebbe finita anche un'infermiera per aver somministrato ad un paziente farmaci non prescritti in terapia. Sarebbe la stessa persona che avrebbe segnalato le stranezze del comportamento del Traverso. Sul capo dell'infermiere pende un'accusa gravissima, omicidio volontario, contestatagli a sorpresa dal giudice per le indagini preliminari in luogo di quella di omicidio preterintenzionale. Evidentemente i riscontri effettuati dai Carabinieri del Nas hanno dato esiti sufficienti per far cambiare un'ipotesi che sembrava potesse prendere corpo solo dopo lunghi accertamenti. La vittima sarebbe una settantasettenne, Carolina Pagliarino, deceduta a fine gennaio in circostanze quantomeno sospette.

Potrebbe essere stata proprio questa morte improvvisa a far scattare una serie di segnalazioni al primario da parte dei colleghi dell'infermiere già da tempo «molto chiacchierato» a causa di un passato non proprio cristallino. I vertici dell'ospedale dichiarano di avere la coscienza tranquilla. Erano state disposte alcune autopsie che avevano dato esiti negativi. Probabilmente perchè nelle analisi autoptiche si erano cercati veleni particolarmente riscontrabili, mentre sembra che la causa della morte dell'anziana degente sia dovuta a farmaci normalmente somministrati nel reparto. Il loro effetto letale sarebbe infatti dovuto a un micidiale cocktail preparato proprio dal Traverso.

Satanica perizia o drammatica coincidenza? Certo è che il personaggio ha alle spalle una storia inquietante. Dopo gli insuccessi scolastici nelle superiori, il Traverso frequenta il corso per infermiere professionale e consegue il diploma. Da quel momento il suo curriculum professionale è segnato da gravi episodi. Nel '93 viene arrestato per una serie di furti compiuti ai danni di pazienti di una clinica privata dove svolgeva un secondo lavoro per «arrotondare» lo stipendio. Con un Bancomat sottratto a un anziano degente preleva diversi milioni; sottrae soldi dalla borsetta di un'altra paziente, infine ad un terzo ricoverato prende le chiavi di casa per effettuare una «visita domiciliare». Viene condannato a sei mesi di reclusione. Nel frattempo colleziona un'altra condanna ad un anno di reclusione per atti di libidine nei confronti di una paziente in stato di preanestesia, mentre la accompagna in sala operatoria. Anche qui il ricorso in appello blocca tutto.

Dietro sua domanda, nel gennaio di quest'anno viene trasferito all'ospedale di Sestri Ponente ma, inspiegabilmente, dal nosocomio di provenienza non arriva alcuna segnalazione sul suo passato burrascoso. Anzi, viene accompagnato da note caratteristiche lusinghiere. Una circostanza, questa, che fa infuriare il dottor Obinu, primario di geriatria, che ora si sente addirittura preso in giro. Anche in questo nuovo lavoro Traverso non si fa certo ben volere. I colleghi parlano esplicitamente della sua avversione verso quei «noiosi» anziani, tenuti a bada dallo spregiudicato infermiere con dosi massicce di sedativi perchè «non rompano le scatole» durante il turno di notte.

r.f.

CANDELABRO DELLA PACE

Un segno di fratellanza «vola» da San Pietro fino in Terra Santa

ROMA — Fede e pace. In un clima di speranza e fiducia proprio della Pasqua, sono questi i messaggi che la delegazione guidata da Monsignor Liberio Andreatta, amministratore delegato dell'Opera Romana Pellegrinaggi e della peregrinatio ad Petri sedem, porterà fino alla Terra Santa. Dall'aeroporto Leonardo Da Vinci di Roma infatti è partito ieri un Airbus 300, il vettore Alitalia battezzato Caravaggio: destinazione Gerusalemme. A molti è parsa quasi un' «anteprima» di di un sempre più probabile e prossimo viaggio del Santo Padre anche se il portavoce della Santa Sede non ha ovviamente fatto alcun riferimento del genere. A bordo dell'Airbus, un simbolo di pace per questa Vigilia di Pasqua: un Candelabro a tre rami, pronto ad essere deposto presso il Cenacolo di Gerusalemme recentemente restaurato.

Quattro gennaio 1964. A questa data risale il primo viaggio di un Papa nella storia della Chiesa, precisamente Paolo VI, trasportato in Terra Santa dalla compagnia di bandiera Alitalia. In attesa della futura visita di Papa Giovanni II a Gerusalemme (oltre a Sarajevo, il Libano e la Terra Santa sono le altre mete), il «Calendario di fede e di pace» consegnato a Monsignor Andreatta direttamente dal Papa è un gesto simbolico carico di aspettative. L'opera, in ferro battuto dorato a forma di tronco d'albero d'ulivo, ha tre rami, sui quali sono state inserite tre lampade a olio. Ogni ramo rappresenta una delle tre grandi religioni monoteiste della terra.

Al termine dell'udienza generale tenutasi in Piazza S. Pietro il 27 marzo scorso, Papa Giovanni Paolo II ha acceso una delle tre lampade del candelabro dorato. Le altre due saranno accese la notte di Giovedì Santo, in coincidenza della Pasqua ebraica, dal Rabbino Capo di Gerusalemme per gli ebrei e del Gran Muftì di Gerusalemme per i Musulmani. La cerimonia verrà trasmessa in mondovisione.

Alla partenza della delegazione era presente il nuovo amministratore delegato dell'Alitalia Domenico Cempella che ha sottolineato l'impegno della compagnia per il Giubileo del 2000 a mantenere i necessari contatti con tutti gli organismi istituzionali, amminsitrativi e religiosi che come l'Alitalia già lavorano a questo evento straordinario. Per quest'anno si prevedono a bordo dei vettori Alitalia oltre 26.000 passeggeri in partenza per la Terra Santa e il santuario di Fatima, un 20% in più rispetto ai dati dell'anno passato.

Alessia Mattioli

IL TURISMO D'ARTE FARA' LA PARTE DEL LEONE

Pasqua a rischio per gli sciatori L'uovo «furbo» fa la sorpresa amara

Un «pensiero gigante»

Sorpresa per il Papa durante la consueta udienza settimanale: il Santo Padre si è trovato davanti a un colossale uovo di Pasqua alto due metri e realizzato con cinquanta chilogrammi di finissimo cioccolato. Il «dolce pensiero» di due, pasticceri cremonesi, ridotto in pezzi, allieterà la Pasqua dei bimbi meno fortunati.

ROMA — Massima prudenza: evitare pericolosi «fuoripista»; seguire le indicazioni riportate sui cartelli, non sottovalutare i consigli e l'esperienza delle guid alpine. Sono i suggerimenti che il dipartimento per la Protezione Civile, in vista delle vacanze pasquali, indirizza a quanti si recheranno in montagna. Il «vademecum» fa seguito ai gravi incidenti, o anche solo alle brutte avventure che nelle ultime settimane hanno coinvolto numerosi sciatori e anche esperti di alpinismo. Prevedendo una notevole affluenza di appassionati nelle località sciistiche, dopo le nevicate di queste ore, il dipartimento ha ricordato in una nota «che qualsiasi imprudenza potrebbe essere di pericolo per la propria e l'altrui incolumità».

Mentre resta l'incognita del tempo atmosferico di Pasqua, gli esperti dicono che sarà ancora una volta il turismo dell'arte a fare la parte del leone e già si prevede un affollamento record di turisti italiani e stranieri a Venezia, Firenze, Roma e Napoli.

Secondo un sondaggio elaborato dall'Assoturismo (aderente alla Confesercenti), nonostante la tendenza al risparmio, gli italiani non rinunceranno ai loro viaggi e le presenze nelle quattro principali città d'arte segneranno un aumento del 2,1% rispetto alla scorsa Pasqua, mentre sui viaggi all'estero si registra per la prima volta una situazione stazionaria.

Calano soprattutto i viaggi nei paesi dell'area del dollaro mentre prevalgono i viaggi più a buon mercato: le vacanze sul mar Rosso con una quota del 33 per cento (mentre rappresentavano il 30 nel '95) . Aumento dei viaggi anche nelle capitali europee (scelte dal 43 p.c. a fronte del 32 nel '95), mentre negli Usa e in Sud America andrà solo il 2 per cento% di italiani (contro l'8 del '95). Sarà anche la Pasqua degli stranieri e nelle 4 principali città d'arte si registrerà secondo l'Assoturismo una crescita di presenze del 7,2 per cento.

La tradizione delle uova di Pasqua «è simpatica, però a volte è ricca di sorprese amare per il consumatore: nella grande distribuzione, infatti, le uova costano dalle 45 mila alle 250 mila lire al chilo quando invece il cioccolato viene venduto, negli scaffali vicini, fra le 12 mila e le 18 mila lire al chilo». Lo ha affermato, in un comunicato, il «Movimento consumatori» sottolineando che «il costo delle uova non sempre è giustificato dal valore della sorpresa e dalla quantità del cacao nel cioccolato, una delle componenti più care fra le materie prime». «Inoltre - osserva l' associazione - non sempre si riesce a capire se i regali contenuti all' interno delle uova sono destinati a una bambina o a un bambino, rendendo difficile fare un acquisto mirato e che non riservi amare sorprese». Il «Movimento consumatori» consiglia «di leggere con attenzione le etichette delle uova .

†

Il giorno 1.o aprile è venuta a mancare la nostra cara mamma

Elvira Snidersich Toffoletto

Con infinito rimpianto ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO con NORMA e SERGIO.

Un grazie particolare al dott. AURELIANO VASCOTTO e alle signore NADIA, MARIUCCIA e DANIELA.

L'ultimo saluto verrà dato venerdì 5 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 aprile 1996

Ciao

nonna Elvy

I nipoti GABY con SANDRO e il piccolo FABIO, SARA e ROBERTO.

Trieste, 4 aprile 1996

Partecipa al lutto la cugina GISELLA ALT.

Trieste, 4 aprile 1996

E' vicino a LUCIANO e SERGIO il cugino ENRICO.

Erbezzo, 4 aprile 1996

La cognata INGE SARTI, il figlio SANDROLE con GABY e JULIA ricordano con affetto

tante Elvy

Karlsruhe, 4 aprile 1996

MIRJAM con la mamma e famiglia è vicina a SERGIO e LUCIANO.

Nova Gorica, 4 aprile 1996

IRENE e LEOPOLD NAMAR con i figli non dimenticheranno la cara

zia Elvira

Morsko, 4 aprile 1996

Il tuo dolore SERGIO, è il nostro.
- MARIAPIA e mamma

Trieste, 4 aprile 1996

Vicini a LUCIANO e SERGIO: OSCAR con MARISA e MAURIZIO.

Trieste, 4 aprile 1996

MANFRED, HILDEGARD e RALPH ROCKTAESCHEL partecipano commossi al lutto dell'amico SERGIO per la scomparsa della mamma.

Trieste, 4 aprile 1996

L'EUROTECNICA ENGINEERING si associa al dolore del suo contitolare, signor SERGIO TOFFOLETTO, per la perdita della sua cara mamma

Elvira Snidersich Toffoletto

Trieste, 4 aprile 1996

Partecipa al lutto la famiglia MARICCHIOLO.

Trieste, 4 aprile 1996

SERGIO, ti siamo vicini in questo triste momento.
- FULVIA, NANNI e ANDREA

Trieste, 4 aprile 1996

†

Serenamente ci ha lasciati la nostra cara

Milena Pavlin nata Jerkic

La ricordiamo con tutto il nostro amore: MIRAN, MARIO, AGATA, MICAELA.
I funerali si svolgeranno domani 5 aprile alle ore 8.15 nella parrocchia del Santo Natale a Torino.

Gorizia, 4 aprile 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Maffi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, la figlia ROSSELLA con FRANCO, il nipote MARCO, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 4 alle ore 11,40 dalla Cappella di via Costalunga.

Un ringraziamento particolare all'Associazione de Banfield e al personale della VI Medica.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 aprile 1996

Nonno

non ti ho perso.
- MARCO

Trieste, 4 aprile 1996

Partecipa famiglia ROSSI.

Trieste, 4 aprile 1996

†

E' spirata serenamente

Margherita Castro ved. Pitacco

di anni 97

L'annunciano il figlio BRUNO, le nuore NELLA ed EDINA, i nipoti MAURO, LUCIO con PAOLA e STEFANO, PAOLO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 1996

†

Il 30 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Leo Jogan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli DONATELLA, EMANUELA, VALENTINO, il fratello DANILO, i parenti tutti.

Trieste, 4 aprile 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la grande testimonianza d'affetto e di stima dimostrata al nostro caro

Fiorendo Toneatti

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria confortandoci nel nostro grande dolore.

Famiglie TONEATTI

Trieste, 4 aprile 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Makovec ved. Bianchi (Nina)

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LIA e BIANCA, i generi ALDO ed ERMANNO, i cari nipoti MICAELA, ORNELLA, PAOLO, ROBERTO, FABIO, ROBY e SIMONE e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Sydney, 4 aprile 1996

Grazie

nonna

per essere stato il mio rifugio nei momenti tristi della vita.
Grazie per avermi detto tante volte ti voglio bene.
- Tua MICAELA

Trieste, 4 aprile 1996

†

Si è spenta serenamente

Maria Antoni ved. Zanon

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e i parenti tutti.
Un grazie di cuore al personale della Casa di riposo "IL NIDO" e al dottor ENNIO FURLANI.

Trieste, 4 aprile 1996

Partecipano al lutto INES e MARIA ANGELIN.

Trieste, 4 aprile 1996

†

All'età di 88 anni ci ha lasciati

Lionella Felici ved. Verde (nonna Lella)

Ne danno il triste annuncio la figlia NADIA, il genero LINO, il nipote MASSIMO (assente), la consuocera MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 5 aprile alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 1996

Tutta la famiglia DAZZARA si unisce al cordoglio di LIBERO per l'improvvisa scomparsa di

Annamaria Demitri

Piangono la cara estinta le zie ANTIGONE, ANITA e RINA; lo zio ATTEONE; i cugini ALIGI, ETTA, GIULIANO; ARMANDO e IVONE; ARONNE ed ABERCIO; ENNIO e CARLA; i familiari tutti.

Monfalcone, 4 aprile 1996

RINGRAZIAMENTO

Siamo profondamente riconoscenti per le innumerevoli manifestazioni d'affetto dimostrate alla nostra cara mamma

Italia ved. D'Apolito Vadalà

Famiglia CASINELLI-DAL CER

Trieste, 4 aprile 1996

NEC25

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

BALCANI / MUOIONO IL SEGRETARIO DI STATO USA AL COMMERCIO RON BROWN E IL SUO ENTOURAGE

Dubrovnik, disastro aereo

Il velivolo stava atterrando e c'era un tempo pessimo - Esclusa un'azione militare, si pensa a un guasto meccanico

DUBROVNIK — Un aereo militare con a bordo il segretario al commercio americano Ron Brown ed un numero imprecisato di passeggeri (da 12 ad oltre 30) è precipitato ieri a pochi chilometri da Dubrovnik. Il ministro degli esteri croato Mate Granic ha detto che Brown sarebbe morto ma manca ancora la conferma Usa. Il velivolo, un T-43 dell'Air Force (la versione militare del Boeing 737) era proveniente da Tuzla, prima tappa di una missione di Brown nei Balcani alla testa di una delegazione di manager e dirigenti di imprese Usa attive nelle telecomunicazioni, nel turismo e nelle infrastrutture.

Le prime confuse notizie dell'incidente sono state diffuse alle 10.50 ora di Washington (le 16.50 in Italia) e sono state seguite da una serie di contrastanti versioni sul luogo dell'incidente ed il numero di passeggeri a bordo dell'aereo. Il Presidente croato Franjo Tudjman ha comunicato a Bill Clinton via fax che i rottami del T-43 sono stati individuati ad una quindicina di chilometri a Sud-Est di Dubrovnik, mentre la Casa Bianca ha continuato a lungo a parlare del Mare Adriatico. Le operazioni di soccorso sono scattate immediatamente e proseguono alla ricerca di eventuali superstiti. Clinton ha subito annullato un discorso sulla criminalità e si è messo in contatto con la moglie di Brown, Alma, e si è recato con la 'first lady' Hillary dalla famiglia.

In una Washington chiaramente sotto «shock», i dettagli sull'incidente sono affluiti nel corso della giornata a ritmo frenetico. Il Pentagono ha subito escluso l'ipotesi di un attentato o di un attacco di forze ostili contro l'aereo: «Nella zona – ha detto un funzionario – le condizioni atmosferiche erano terribili. Con tutta probabilità si è trattato di un incidente meccanico». Al Dipartimento di Stato è stata subito allestita una task-force per coordinare le informazioni provenienti dalla Croazia. Il Dipartimento al commercio ha fornito una lista dei possibili passeggeri (fra i quali una decina di membri dello staff di Brown), mettendo però in guardia da conclusioni definitive. La missione, che puntava a definire progetti per l'opera di ricostruzione in Bosnia e nella ex Jugoslavia, avrebbe dovuto condurre la delegazione anche a Sarajevo e Zagabria. Prima di partire alla volta di Dubrovnik, Brown aveva visitato e pranzato con le truppe americane.

Le fonti dell'Amministrazione hanno scelto la strada della massima cautela nel gestire le informazioni, confermando i dettagli forniti da altre fonti con molto ritardo. Brown, 54 anni, è stato a lungo uno dei più stretti collaboratori di Bill Clinton. Nel 1992, dalla poltrona di presidente del 'National Democratic Committee' (è stato il primo nero a guidare un partito in America), aveva svolto un ruolo centrale nel calamitare i consensi sull'ex-governatore dell'Arkansas. Clinton lo aveva poi ricompensato con l'incarico di segretario al Commercio, che Brown ha svolto con grande dinamismo guidando delegazioni di imprenditori Usa in varie parti del mondo. Personaggio carismatico e non immune da controversie (è ancora in corso l'inchiesta di un procuratore indipendente su alcuni affari poco trasparenti), Brown è stato definito oggi da diversi collaboratori «il miglior segretario al commercio che gli Stati Uniti abbiano mai avuto».

BALCANI / CRIMINI DI GUERRA

Resterà in carcere il generale Blaskic

L'AIA — Il presidente del Tribunale Penale Internazionale (Tpi) per l'ex-Jugoslavia l'italiano Antonio Cassese ha respinto ieri mattina l'istanza di scarcerazione presentata dal legale del generale croato Tihomir Blaskic accusato di crimini contro l'umanità e detenuto da lunedì sera nella prigione speciale dell'Onu all'Aia.

Cassese ha negato sia la libertà condizionale, sia gli arresti domiciliari o il soggiorno coatto chiesti in alternativa dall'avvocato di Blaskic, Zvonomir Hodak. Il presidente del Tpi ha invece autorizzato il trasferimento di Blaskic in un altro, non meglio precisato, «luogo di detenzione» in Olanda. «Solo i muri del carcere cambieranno» ha indicato il portavoce del Tribunale Christian Chartier. Le condizioni di detenzione di Blaskic potrebbero tuttavia essere diverse da quelle delle altre cinque persone incarcerate nella prigione speciale del Tpi, fra le quali il generale serbo-bosniaco Djordje Djukic. La misura, presa dal Tpi visto che Blaskic «si è costituito volontariamente» lunedì, costerà al generale 7000 fiorini (circa 5 milioni di lire) al giorno. Prima che si costituisse il governo croato ed il suo legale avevano avuto contatti con il Tpi per cercare di evitare l'arresto a Blaskic.

Durante l'udienza di ieri il generale si è dichiarato non colpevole. Stando al Tpi avrebbe ordinato diversi massacri di civili musumani nella Bosnia meridionale dal 1993 in poi.

«VELENI» IN SLOVENIA

Lubiana: «spy story» tra servizi paralleli e depistaggi politici

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Servizi segreti paralleli, manovre per destabilizzare i vertici dello Stato, depistaggi: Lubiana, la capitale della Slovenia, assomiglia più alla Casablanca di Humphrey Bogart che a una tranquilla città dell'Europa centrale. Dopo le accuse del capo dei servizi segreti alle principali reti spionistiche europee (compresi il Sismi e il Sisde italiani) di tramare ai danni della neonata repubblica, un altro mistero accende le luci della ribalta su una «spy story» in piena regola, cosparsa di faccendieri, intercettazioni e documenti falsificati. Al centro di tutto sta una presunta commessa per la fornitura dei caccia F-16 alla Slovenia.

La «connection» parte da oltreoceano. Protagonista è la signora Phyllis Kaminsky, una vecchia conoscenza slovena, in quanto nel 1990 guidò la lobby filo-indipendentista di Lubiana negli Stati Uniti. Molto legata politicamente a Bob Dole, candidato repubblicano alle prossime elezioni presidenziali americane. Negli anni bollenti dello «strappo» da Belgrado, la signora giunse in Slovenia in veste di commerciante a bordo di un aereo militare. Una donna molto potente, dunque, e avvolta nel mistero.

È sempre lei, titolare di una società di consultazioni internazionali, sarebbe la mittente, il mese scorso, di un fax, con destinatario il capo di gabinetto del presidente della Repubblica, Milan Kucan, nel quale si presenta quale emissario della «Lockheed», azienda produttrice degli «F-16», e gli chiede di organizzarle un incontro con influenti personaggi sloveni.

Il fax è stato intercettato e ha rischiato di scatenare una bufera sui servizi segreti e di mettere in cattive acque lo stesso presidente Kucan e il suo entourage. Sta di fatto che il documento è risultato un falso: a sancirlo definitivamente è stata la Commissione parlamentare che ha esaminato martedì scorso il caso e ha escluso qualsiasi forma di depistaggio o di deviazione da parte degli 007 sloveni.

Nell'intricata vicenda è emerso che il fax non è giunto negli uffici del presidente della Repubblica, (anche perché se così fosse allora vorebbe dire che il Capo dello Stato viene controllato dai servizi che hanno negato questo tipo di accusa), ma presso altri destinatari, per ora sconosciuti, e sarebbe, dunque, stato «intercettato» durante il suo tragitto verso gli uffici presidenziali.

L'interrogativo che tormenta gli 007 sloveni è ora quello di scoprire chi ha messo in giro il falso fax e chi lo ha «intercettato», dandolo poi in pasto ai media sloveni. Se alcuni propendono per un'azione messa in atto dalla Cia, altre fonti, più credibili, sostengono la versione di un'azione architettata da servizi segreti paralleli (collegati alle frange dell'estremismo di destra), da sempre impegnati a screditare l'attuale classe dirigente slovena, tacciandola di essere vetero-comunista, ancora legata ai vecchi servizi federali (Udba), coniando per essa il nomignolo di «Udbomafia».

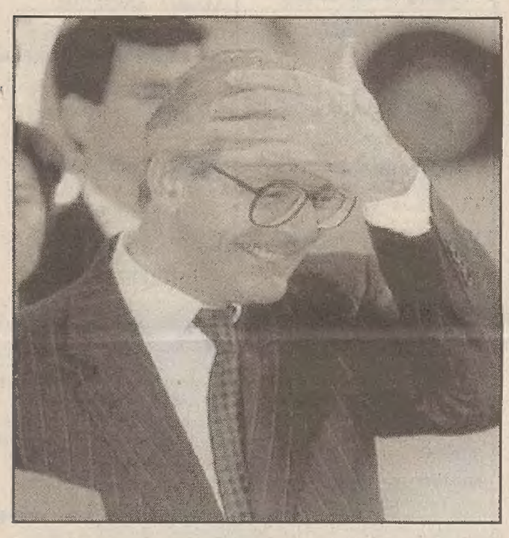
Servizi paralleli che sono collegati alle lobby dei fornitori di armi con cui hanno collaborato durante i mesi «caldi» della guerra balcanica, quando ingenti forniture di armi sono passate attraverso la Slovenia (dove qualche container, dicono i ben informati, si è fermato in qualità di «prezzo doganale» per il transito) dirette verso gli altri fronti dell'ex Jugoslavia.

Lubiana, dunque, appare sempre più come crocevia importante di contatti spionistici tra fornitori d'armi, criminalità organizzata e «clientela» balcanica. Contatti che spesso vengono usati però anche per fini destabilizzanti della situazione politica interna slovena.

GB / IL PREMIER INGLESE ANNUNCIA IL REFERENDUM SULL'ADESIONE ALLA VALUTA COMUNITARIA

Moneta unica europea? Decida il popolo

La questione è rinviata alla prossima legislatura e solo se i conservatori vinceranno le prossime elezioni



Il premier inglese John Major.

LONDRA — Il governo di Londra ha annunciato che spetterà a un referendum popolare l'ultima parola sull'adesione della Gran Bretagna alla Moneta unica europea. La questione, comunque, è rinviata alla prossima legislatura.

Il primo ministro John Major ha deciso di includere la convocazione del referendum sull'Uem nel programma elettorale del Partito conservatore per le elezioni legislative in programma per l'anno prossimo, se il parlamento non viene sciolto prima.

Il processo previsto prevede tre tappe: primo, il governo delibera l'adesione all'Uen; secondo, il Parlamento mette a punto la legislazione necessaria; terzo, questa viene sottoposta a consultazione popolare.

In base agli accordi raggiunti in seno all'Ue, la Gran Bretagna si è riservata l'opzione di non rientrare nella Moneta unica. L'impegno a convocare il referendum assunto dal governo Major vale solo se i consevratori vinceranno le prossime elezioni, eventualità molto improbabile in base agli attuali sondaggi, che danno i laburisti di Tony Blair ampiamente in vantaggio.

La fazione degli «euroscettici» in seno al Partito conservatore premeva perchè il referendum fosse convocato quanto prima possibile, ma contro questa evenienza il Cancelliere dello Scacchiere, l'europeista Kenneth Clarke, aveva minacciato le dimissioni.

Major, d'altronde, si vede incalzato anche da Sir James Goldsmith, finanziere ultra-miliardario, che si sta aodpernado per creare un nuovo partito politico centrato sull'idea di promuovere un referendum popolare sull'apparteneza stessa della Gran Bretagna all'Europa: se scendesse in lizza un movimento del genere, quasi certamente porterebbe via voti ai Tory.

Con la decisione di ieri, Major lascia in sospeso ogni decisione in merito alla Moneta Unica. «Alle prossime elezioni il governo potrà rivendicare il diritto di sospendere il giudizio in merito alla Moneta unica», ha detto Clarke.

«Perciò se nella prossima legisaltura e solo nella prossim alegislatura se si giungerà a una decisione in materia. allora si rimetterà l'ultima parola a un referendum».

In una conferenza stampa congiunta, Clarke e il ministro degli Esteri Malcolm Rifkind hanno molto insistito sul fatto che il referendum rappresenta soltanto una proposta del programma elettorale conservatore e quindi potrà essere indetto soltanto nella prossima legislatura. In particolare, il cancelliere dello Scacchiere si è detto contrario a che «il referendum occupi una posizione importante nel normale processo politico», ma ha anche smentito le voci secondo cui se le cose fossero andate diversamente avrebbe rassegnato le dimissioni.

E quando gli è stato chiesto se entrerebbe comunque in un governo che dovesse decidere di rimanere fuori dalla Uem, Clarke ha risposto: «Sì, se mi trovassi d'accordo con le motivazioni»

Dal canto suo, Rifkind ha sottolineato che qualsiasi decisione pregiudiziale sull'ingresso del Regno Unito nell'Unione monetaria sarebbe contraria agli interessi nazionali.

GB / MUCCHE PAZZE, LA DECISIONE UE

Euroscettici infuriati, ma Londra si adegua

Saranno abbattuti 4,5 milioni di bovini

LONDRA — Sulla strage delle «mucche pazze» il Regno Unito scalpita ma si adegua: pur sbraitando contro il «diktat» del consiglio agricolo europeo il governo di John Major presenterà entro fine aprile un piano specifico per l' abbattimento dei 4,5 milioni di bovini più a rischio. All'accordo-capestro imposto dall' Ue, il recalcitrante governo di Sua Maestà era rassegnato ma è andato lo stesso su tutte le furie perchè il bando mondiale sulla carne bovina «made in Gb» è stato ribadito in toto, senza prospettive concrete di revoca per il futuro più o meno immediato.

«Quel bando – ha denunciato ieri pomeriggio ai Comuni l' inviperito ministro britannico dell' agricoltura Douglas Hogg – è ingiustificato, sproporzionato e va rimosso». Con pragmatismo tutto inglese il ministro si è però subito concentrato sul piano d'azione anti-crisi: tutte le mucche con più di 30 mesi di età - quelle in apparenza più a rischio per l'encefalopatia spongiforme - saranno subito rimosse dalla catena alimentare e progressivamente distrutte.

A giudizio di Hogg «ci sono segni incoraggianti che sta ritornando la fiducia» e i consumatori stiano tranquilli: nei negozi sarà venduto soltanto manzo con «garanzia di qualita», grazie a più severi controlli e ad un censimento computerizzato delle mandrie bovine dove non si sono verificati casi di encefalopatia bovina. Le escandescenze verbali di Hogg – mentre si diffondeva la notizia di un nuovo decesso per la variante umana dell' encefalopatia spongiforme bovina, stavolta a Liverpool – sono in buona parte spiegabili con la delicata situazione politica interna.

Rientrando a Londra con le pive nel sacco dopo 45 ore di duro tira-e-molla comunitario a Lussemburgo, Hogg ha prestato il fianco all'opposizione laburista che lo ha subito accusato di aver negoziato con l'Ue in modo «disastroso». «E' difficile – ha stigmatizzato il ministro-ombra dell' agricoltura Gavin Strang – pensare ad un esito peggiore. Abbiamo accettato di andare avanti con l'abbattimento delle mucche più vecchie ma non sappiamo quando il bando per la carne sarà tolto». Sul piede di guerra anche la rumorosa ala euroscettica del partito conservatore: «Quella gente in Europa che pretende di essere nostra amica e alleata – ha tuonato Teresa Gorman, deputatessa tory e gran dama delle correnti anti-Bruxelles – ha umiliato il nostro primo ministro».

Con un crescente problema di credibilità (il 73 per cento dei sudditi della Regina pensa che il governo sapesse dei grossi rischi connessi alla «mucca pazza» ma li ha occultati), Major si è in effetti intrappolato da solo dando per possibile e probabile una rapida revoca del bando, senza tenere in dovuto conto le ansie profonde dell' Europa continentale. Ironia della sorte, gli allevatori britannici hanno reagito in modo molto più positivo dei politici al «diktat» dell'Ue: nell'abbattimento di circa un terzo del patrimonio bovino vedono l'amarissimo scotto per riconquistare davvero la fiducia dei consumatori nella bistecca.

Ai Comuni Hogg ha anche indicato che si consulterà con il ministro dell'ambiente John Gummer su che cosa fare delle carcasse degli animali uccisi: i crematori del Paese non sono infatti in grado di incinerire 15000 mucche alla settimana. Forse non tutto andrà perduto: i bovini eliminati potrebbero servire alla produzione di energia elettrica. Il potere calorifico della mucca è circa due terzi del carbone, le carcasse sono sfruttabili nelle centrali a mo' di combustibile.

DAL MONDO

Madrid: un cieco guida l'auto per 3 anni, ma ora la polizia lo ha fermato

MADRID — La sua quasi totale cecità non gli ha impedito per tre anni di recarsi ogni giorno al lavoro guidando personalmente l'auto per 12 chilometri, senza mai un solo incidente. Ma la polizia adesso lo ha fermato, e gli ha imposto di non sedersi mai più al volante pena una denuncia per guida pericolosa. Nessuna sanzione gli è stata però comminata al momento. Jose Pinto, 24 anni, è totalmente cieco dall'occhio sinistro e per il 90% dal destro. Pur nondimeno, quotidianamente si spostava da Madrid alla vicina località di Coslada, dove vende i biglietti della lotteria dell'Organizzazione nazionale dei ciechi. Poprio qest'associazione, per tutelare l'incolumità di Pinto, ha segnalato alla polizia che il giovane se ne andava in giro con l'auto.

Londra: gli insegnanti chiedono un «pulsante» per le emergenze

LONDRA — Gli insegnanti del Regno Unito hanno chiesto al governo Major di essere equipaggiati con «un pulsante per le emergenze», in modo da poter dare subito l' allarme in caso di pericoli e minacce. A detta dell' 'Association of teachers and lectures', il principale sindacato di categoria, nelle scuole andrebbero anche installati sistemi di sorveglianza con la televisione a circuito chiuso. La questione della sicurezza negli istituti educativi del paese è diventata di bruciante attualità in Gran Bretagna dopo che a marzo un pazzo è entrato nella scuola elementare di Dunblane in Scozia e nel giro di pochi minuti ha ucciso con una furibonda sventagliata di proiettili 16 bambini e una maestra.

Stati Uniti: un esorcista fa ingoiare 2 crocefissi alla suocera posseduta

NEW YORK — Mario Garcia, un ispano americano di 31 anni, esorcista autodidatta, ha ficcato due crocifissi di metallo in gola alla suocera per liberarla dalla possessione satanica che, sosteneva, era la causa del suo squilibrio mentale. Quando è sopraggiunta la polizia, ha trovato la donna sulla porta di casa con un fiume di sangue che le usciva dalla bocca perchè i crocefissi le avevano bucato l'esofago, mentre il genero urlava: «Ha il diavolo dentro, ha il diavolo dentro». La donna è stata ricoverata all'ospedale in condizioni critiche. E' successo domenica a Pawtucket, cittadina di Rhode Island. Mentre Garcia ficcava le due piccoli croci di acciaio, lunghe 8 cm, in gola alla suocera 47.enne, distesa sul letto, tutta la famiglia era raccolta intorno a pregare.

L'ASIA SFIDA L'AMERICA NELLA COSTRUZIONE DEGLI EDIFICI PIU' ALTI DEL MONDO

Gli Usa sorpassati nella corsa ai grattacieli

SINGAPORE — Il futuro dei grattacieli, fin dalla seconda metà del 19.mo secolo uno dei simboli più conosciuti delle metropoli americane, si è trasferito in Asia, dove edifici sempre più alti testimoniano la nuova ricchezza e la voglia di emergere di una regione diventata economicamente la più dinamica del mondo.

Secondo gli asiatici, il centenario predominio degli Stati Uniti è finito nel momento in cui è diventato ufficiale il sorpasso da parte della Malaysia, che a Kuala Lumpur vanta ora con le Petronas Towers i due edifici più alti del mondo: 452 metri e 88 piani ciascuno, essi hanno tolto il primato detenuto fin dal 1973 dalla Sears Tower di Chicago con i suoi 110 piani su 443 metri. Tra le due città è in corso una polemica perchè secondo certi esperti, essendo l'ultimo piano abitato della Sears Tower bene al di sopra di quello delle Petronas Towers, il conclamato primato di Kuala Lumpur è incerto.

Senza contare che le due torri malaysiane, somiglianti a pannocchie di granturco, sono opera di un famoso architetto americano, Cesar Pelli, di ascendenti italiani.

Sta di fatto però che degli attuali 100 grattacieli più alti al mondo 35 non sono negli Stati Uniti, che nell'ultimo decennio la metà di essi è stata costruita in Asia, e che solo a Pechino nel 1984 ne erano progettati 180.

Sulla corsa asiatica ai grattacieli alcuni sono perplessi, come la scrittice e architetta belga Caroline Mierop (che in un libro li ha definiti «troppo arroganti»), secondo la quale essi riflettono più aspirazioni culturali che esigenze di funzionalità. E l'architetto Pelli, che di grattacieli ne ha costruiti in tutto il mondo, riconosce che i loro primati sono effimeri.

Le Petronas Towers hanno infatti superato la Sears Tower, ma rischiano a loro volta di essere surclassate dalla Tour Sans Fins parigina, che a detta dell'architetto Jean Nouvel «sprofonderà nella terra come per attraversarla ed alla sua sommità si confonderà con le nuvole». Od anche dalla Tokyo- Nara Tower, l'utopistico colosso giapponese che dovrebbe svettare su 210 piani. Nondimeno, per gli asiatici i grattacieli sembrano diventati uno status symbol irrinunciabile, oltrechè una affermazione di concorrenzialità con l'occidente, come appare evidente dalla enorme scritta luminosa che in cima alle Petronas le proclama con orgoglio «l'edificio più alto del mondo». E pensare che tutto era cominciato nel 1884 a Chicago con l'Home Insurance Building, appena 10 piani (per la prima volta costruiti su una struttura di metallo e serviti da un ascensore).

RUSSIA

E' in salita la corsa elettorale di Eltsin

MOSCA — E' tutta in salita la campagna di Boris Eltsin per le presidenziali di giugno, aperta formalmente solo ora con la registrazione ufficiale della sua candidatura da parte della Commissione elettorale centrale, che ha convalidato ieri le firme (1.372.000) raccolte dai sostenitori della sua candidatura. Il nome del presidente-candidato è stato così messo al secondo posto nell'elenco che verrà presentato agli elettori: al primo figura il suo più forte avversario, il leader del partito comunista (Kprf) Ghennadi Ziuganov, la cui candidatura è stata registrata il mese scorso e gode del favore dei sondaggi sulle intenzioni di voto.

In salita per lo svantaggio da recuperare sul rivale, la campagna di Ieltsin per la rielezione si presenta tuttavia sotto buoni auspici, stando alle previsioni più diffuse tra i politologi e secondo i dati delle inchieste demoscopiche che da settimane indicano una rimonta su Ziuganov. La campagna del presidente-candidato, inoltre, iniziata già in febbraio con un discorso-programma pronunciato nella sua città natale di Iekaterinburg, ha preso un carattere nettamente più dinamico di quella del rivale. Gli altri concorrenti sono distaccati nelle intenzioni di voto: ciò vale fra l'altro per il leader riformista Grigori Iavlinski e l'ultranazionalista Vladimir Zhirinovski.

SCANDALO

Whitewater: super teste accusa Bill Clinton

WASHINGTON — Per la prima volta sotto giuramento in un'aula di tribunale, il supertestimone del processo Whitewater David Hale ha accusato direttamente il Presidente Usa Bill Clinton di aver beneficiato di un prestito illegale di 300 mila dollari concordato in un incontro a Little Rock all'inizio del 1986. «Ma il mio nome non può figurare in questa storia», avrebbe preteso l'allora governatore dell'Arkansas secondo la ricostruzione di Hale. La rivelazione è stata il momento culminante della deposizione dell'ex finanziere, all'epoca titolare di una società che concedeva finanziamenti con fondi governativi ad aziende in difficoltà. Hale, che la scorsa settimana è stato condannato a 28 mesi di carcere per truffa, è l' asso nella manica del procuratore indipendente Kenneth Starr nel processo in corso a Little Rock contro l'attuale governatore Jim Guy Tucker e James e Susan McDougal, partner dei Clinton nella joint-venture immobiliare Whitewater. Il presidente non deve rispondere personalmente di alcun reato, ma deporrà alla Casa Bianca in qualità di testimone il 28 aprile. Il suo ruolo nei complessi affari gestiti da Hale e dai McDougal - e le possibili ripercussioni politiche - costituiscono però l'elemento di maggior interesse del dibattimento. Hale ha rievocato nei particolari un incontro con McDougal e Clinton per definire il prestito.

IL GIORNALE FIUMANO DENUNCIA MANOVRE DEL CONSULENTE DI TUDJMAN, HRVOJE SARINIC

Attacco al «Novi List»

In un durissimo fondo al «big» accadizetiano viene imputato di voler «strozzare» il quotidiano

Evasione fiscale (oltre un miliardo) e contrabbando: queste le accuse mosse alla testata. Coinvolte anche l'«Edit» e l'Unione italiana

FIUME — Hrvoje Sarinic, uno dei più fedeli collaboratori del Presidente croato Franjo Tudjman, ha lanciato una nuova crociata contro il quotidiano «Novi List» di Fiume, coinvolgendo nell'operazione anche l'«Edit» e l'Unione italiana. Lo denuncia, in un fondo durissimo, il caporedattore del «Novi List», Veljko Vicevic, che accusa Sarinic di aver usato singoli esponenti della Polizia finanziaria e delle Dogane per accusare l'editore del «Novi List» di evasione fiscale e contrabbando. L'evasione fiscale «scoperta» dai «tirapiedi» dell'«autoproclamato governatore di Fiume», scrive testualmente Vicevic, che riguarda l'editore del «Novi List» è di ben 4 milioni e 400 mila kune (circa un miliardo e 200 milioni di lire) a titolo di differenza tra tasse pagate e quelle «vere». Mentre l'accusa di contrabbando interessa anche l'Edit e l'Unione italiana per l'importazione della rotativa sulla quale si stampa «La voce del popolo» ma anche, appunto, il «Novi List» e il «Glas Istre», i quotidiani croati di Fiume e dell'Istria. In questo modo, continua Vicevic, Sarinic «respinge le decisioni doganali legali e le autorizzazioni scritte dalle massima autorità statali e dai ministeri della Repubblica di Croazia e della Repubblica italiana».

Non è la prima volta, ricorda Vicevic, che il consulente del presidente della Repubblica si accanisce contro il «Novi List». Ha tentato di farlo quattro anni fa, durante il processo di privatizzazione del giornale, e ci ha riprovato nel corso dell'ultima campagna elettorale, promuovendo il fantomatico «Hrvatski rijecki list» in alternativa al «Novi». In entrambe le occasioni non ce l'ha fatta. Poi è stata la volta delle denunce, in primis quella della compagnia armatoriale «Croatia Line», che ha chiesto un indennizzo di 5 milioni di dollari per degli scritti «lesivi dell'immagine» della ditta. Gli interventi di Sarinic a Fiume, ricorda ancora Vicevic, sono tutta una serie di fiaschi. «Uomo di parole e fatti – scrive il caporedattore del "Novi List" – tramite i suoi fantocci, i convertiti e i prezzolati del partito, ha distrutto tutto quello che gli è capitato sotto mano, dalla Cartiera alla Croatia Line, dal Porto alla tradizione calcistica fiumana».

«Con un intrallazzo fiscale contro il Novi List, il Glas Istre e La voce del popolo, le uniche testate quotidiane libere della Croazia – scrive ancora Vicevic – i bassifondi politici fiumani, con in testa il consulente del Presidente della Repubblica, a sole tre settimane dal dibattito del Consiglio d'Euroa sull'ingresso della Croazia nella famiglia europea, offrono all'Europa un caso di strangolamento economico dell'editore fiumano».

Il consigliere di Tudjman, Hrvoje Sarinic.

DELITTO POPOVIC, NUOVI PARTICOLARI

Il killer è scappato con un motoscafo

Trentotto persone sotto il torchio della polizia

ORSERA — Il killer di Antun Marcelo Popovic, l'ex ministro del Turismo croato assassinato la settimana scorsa a Orsera, sarebbe fuggito dal luogo del delitto a bordo di un motoscafo. Lo affermano alcuni mezzi di stampa croati richiamandosi a fonti ufficiose. Un particolare che conferma in sostanza i sospetti sulla premeditazione dell'atto criminale. «Un'autentica esecuzione di stampo mafioso» l'ha descritta lo stesso portavoce della questura di Pola. A suffragare la tesi una lunga serie di indizi, a partire dall'appostamento dell'assassino, scelto e «preparato» con estrema attenzione, all'arma usata (un micidiale fucile automatico), come anche alle minacce di morte pervenute a Popovic solo pochi giorni prima dell'attentato, minacce tipiche del frasario malavitoso. Tutto insomma era stato preparato con cura per punire il direttore ostinatamente contrario ad accordi con la presunta lobby di estorsori. Il killer lo ha aspettato al ritorno dall'ufficio e al momento opportuno gli ha scaricato addosso una pioggia di proiettili che lo hanno raggiunto al petto. Poi la fuga, forse facilitata da uno o più complici. Prima, come avrebbe affermato un testimone, a bordo di un'automobile, per proseguire subito dopo su un motoscafo che lo avrebbe atteso a riva.

Stupisce comunque, e lo dicono anche i media croati, la segretezza che caratterizza il corso delle indagini. I particolari ormai noti all'opinione pubblica sono quelli dettati dall'evidenza dei fatti (cioè l'identità della vittima e il luogo dove questi è stato ucciso) nonché dalle poche «voci ufficiose» raccolte dai giornalisti. Il ministro degli Interni di Zagabria, Ivan Jarnjak, annuncia che è già stato elaborato un identikit del sospetto responsabile ma che non è ancora il momento di diramarlo ai mezzi di informazione. Trentotto persone sono già state interrogate, uno di loro è stato anche sottoposto alla cosiddetta «macchina della verità». Esiste il fondato sospetto, si apprende da altra fonte, che nell'attentato sia coinvolta gente del posto.

LA MAGGIORANZA DEI FIUMANI E' PER L'ANTICO SIMBOLO

«Rivogliamo l'aquila»

Dal sondaggio emerge inoltre il sì ad un eventuale referendum

FIUME — Buona parte dei cittadini vuole ripristinare lo stemma storico assegnato al capoluogo quarnerino dall'imperatore Leopoldo I d'Asburgo nel 1659. Lo si deduce da un'indagine demoscopica condotta dal settimanale locale «Vid», che, per l'occasione, ha interpellato un campione di 173 persone, tutte maggiorenni, d'ambo i sessi, di varia estrazione sociale e titolo di studio. Alla domanda «Quale stemma vorresti per la tua città?», il 43 per cento degli intervistati ha risposto di propendere per l'aquila bicipite, l'antico simbolo leopoldiano. Al secondo posto, con un indicativo 36 per cento, la schiera di coloro che hanno dichiarato di non avere un'opinione in merito, benché siano a conoscenza del polemico caso. Solo il 21 per cento gli estimatori di Petar Strcic, lo storico croato che presiede la commissione municipale che ha proposto il nuovo stemma, formato da anfora, scacchiera croata e stella a sei punte.

A giudicare dall'inchiesta del sempre più popolare «Vid», solo un fiumano su cinque sarebbe propenso ad accettare uno stemma che molti reputano croatizzato al massimo e rassomigliante a una betoniera. Interessanti le le risposte date al secondo quesito sull'indizione di un referendum in merito: il 46 per cento si è detto favorevole, mentre il 18 p.c. si è pronunciato contro. Il solito 36 per cento se l'è cavata con un «non so». Desta curiosità il fatto che la metà dei dichiaratisi a favore dello «stemma Strcic» ha fatto sapere di voler andare alle urne per dirimere una questione che dura da anni. Una scelta democratica condivisa anche dalla stragrande maggioranza dei fan dell'aquila bicipite.

Anche se l'indagine del settimanale, ovvero i suoi esiti, non possono venir presi per oro colato, essi comunque fanno luce su un certo orientamento, sul desiderio cioè che anima molti fiumani nel non volere proseguire l'opera di depauperamento dell'identità storica e culturale di Fiume. Un orientamento, una volontà, di cui i partiti politici, le varie istituzioni e soprattutto i consiglieri cittadini (chiamati a prendere una decisione sul nuovo stemma) devono tener conto.

a.m.

SONO DUEMILA NEL LITORALE SLOVENO

Profughi bosniaci sulla via del ritorno

PORTOROSE — Il piano di graduale rimpatrio dei profughi della Bosnia ospitati nei centri di raccolta del litorale sloveno è stato al centro di un incontro tra i responsabili dell'Ufficio governativo per i rifugiati ed esponenti delle principali organizzazioni umanitarie slovene e della Croce rossa. Nell'occasione sono state ringraziate le associazioni umanitarie e di volontariato italiane e spagnole che hanno portato a termine negli ultimi anni molte iniziative per eliminare soprattutto le gravi sofferenze psichiche subite dai profughi.

Nel litorale sloveno ci sono rimasti quasi duemila cittadini bosniaci. La stragrande maggioranza è ospitata da amici e parenti, alcune centinaia sono riusciti a rifarsi una vita trovando casa e lavoro. E soltanto duecento sono ancora sistemate nei centri di Postumia, Aidussina e Tolmino. «Si tratta in prevalenza anziani, donne e bambini, i quali non sono riusciti a trovare ospitalità altrove e perciò sono stati sistemati in questi centri – ha dichiarato Dusan Jug, dirigente dell'ufficio governativo per i rifugiati –. Negli ultimi sei mesi, con la cessazione delle ostilità e il graduale ritorno alla normalità, oltre 500 profughi hanno già lasciato i centri di raccolta».

«Stiamo attendendo - prosegue Jug – che i bambini concludano la scuola e, dopo giugno, assieme alle loro famiglie, dovrebbero rientrare gradatamente in Bosnia. All'incontro di Portorose abbiamo elogiato soprattutto le iniziative intraprese negli ultimi quattro anni da alcune organizzazioni umanitarie di Osoppo in Friuli, dai boy-scout di Pistoia e dalle Acli di Torino».

«Un prezioso apporto alla graduale reintegrazione dei profughi nella cita quotidiana – ha concluso Jug – è stato dato da un gruppo di giovani spagnoli provenienti da Barcellona, i quali con particolari terapie psichiche hanno cercato di eliminare i traumi provocati dal conflitto balcanico».

IN BREVE

L'ambasciatore Usa Peter Galbraith in vacanza ad Arbe

ARBE — Arrivata ieri ad Arbe la gran parte dei 1200 villeggianti che trascorreranno sull'isola le festività pasquali. Dopo lo sciopero dei giorni scorsi, rientrato grazie a un accordo tra l'impresa alberghiera «Imperial» e i sindacati aziendali, sono aperti a disposizione dei turisti tutti i maggiori alberghi arbesani, i vari Padova, International, Imperial e Istra. A scegliere Arbe quale meta delle sue vacanze di Pasqua è stato anche l'ambasciatore statunitense in Croazia, Peter Galbraith, il quale ha riservato per sé e per alcuni dipendenti dell'ambasciata americana a Zagabria tre appartamenti dell'albergo «International». Per Galbraith si tratta del terzo soggiorno sull'isola quarnerina.

«Informest» sbarca a Veglia: incontro con gli imprenditori

VEGLIA — Informest «sbarca» sulle isole del Quarnero. Domani, con inizio alle 12, nella sala del consiglio comunale di Veglia (Krk), la dottoressa Miriam Korsic, direttore commerciale dell'istituto goriziano parteciperà infatti a un incontro con gli operatori economici locali. Presenterà i «Servizi di Informest: l'Abc per concludere affari con gli imprenditori del Nord-Est», illustrando gli strumenti disponibili, le vie da percorrere e le potenzialità informative dell'istituto nella collaborazione tra imprenditori di diversa nazionalità e in particolare tra quelli del Nord-Est italiano e le aziende croate. Nella sua relazione la dottoressa Korsic farà anche un'analisi delle potenzialità economiche del Quarnero.

«I prigionieri dell'identità»: presentazione oggi a Pola

POLA — Il periodico «La Battana», della casa editrice Edit, organizza questa sera alla Comunità degli italiani di Pola la presentazione del libro «I prigionieri dell'identità» del giovane scrittore italiano Valerio Giovatti. L'autore è nato a Bologna ma vive da qualche anno a Pola. Ha insegnato alla locale facoltà di pedagogia (corso di laurea in italianistica) tenendo anche corsi di perfezionamento linguistico alla Comunità. Il volume verrà presentato, inizio alle ore 18, dalla scrittrice Nelida Milani Kruljac, caporedattrice de «La Battana», dai professori Robert Blagoni e Srdja Orbanic della facoltà di pedagogia polese e dal giornalista de «La Voce del Popolo», Silvio Forza.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 12,25 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 286,62 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1056,51 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.146,46 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 957,54 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1089,14 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

DALLA PUGLIA

Catamarano per Curzola

CURZOLA — L'armatore italiano «Navigargano» manterrà dal 15 giugno al 15 settembre il collegamento tra Manfredonia e Vieste con l'isola di Curzola. Il servizio di navigazione verrà espletato dal catamarano «Zenit», che ha una capacità di 330 passeggeri. L'armatore italiano dovrebbe coprire tutte le spese, eccezion fatta per quelle riguardanti l'attracco sull'isola dalmata.

FIUME, PROCESSO DOPO IL MAXI SEQUESTRO DELL'ANNO SCORSO A DELNICE

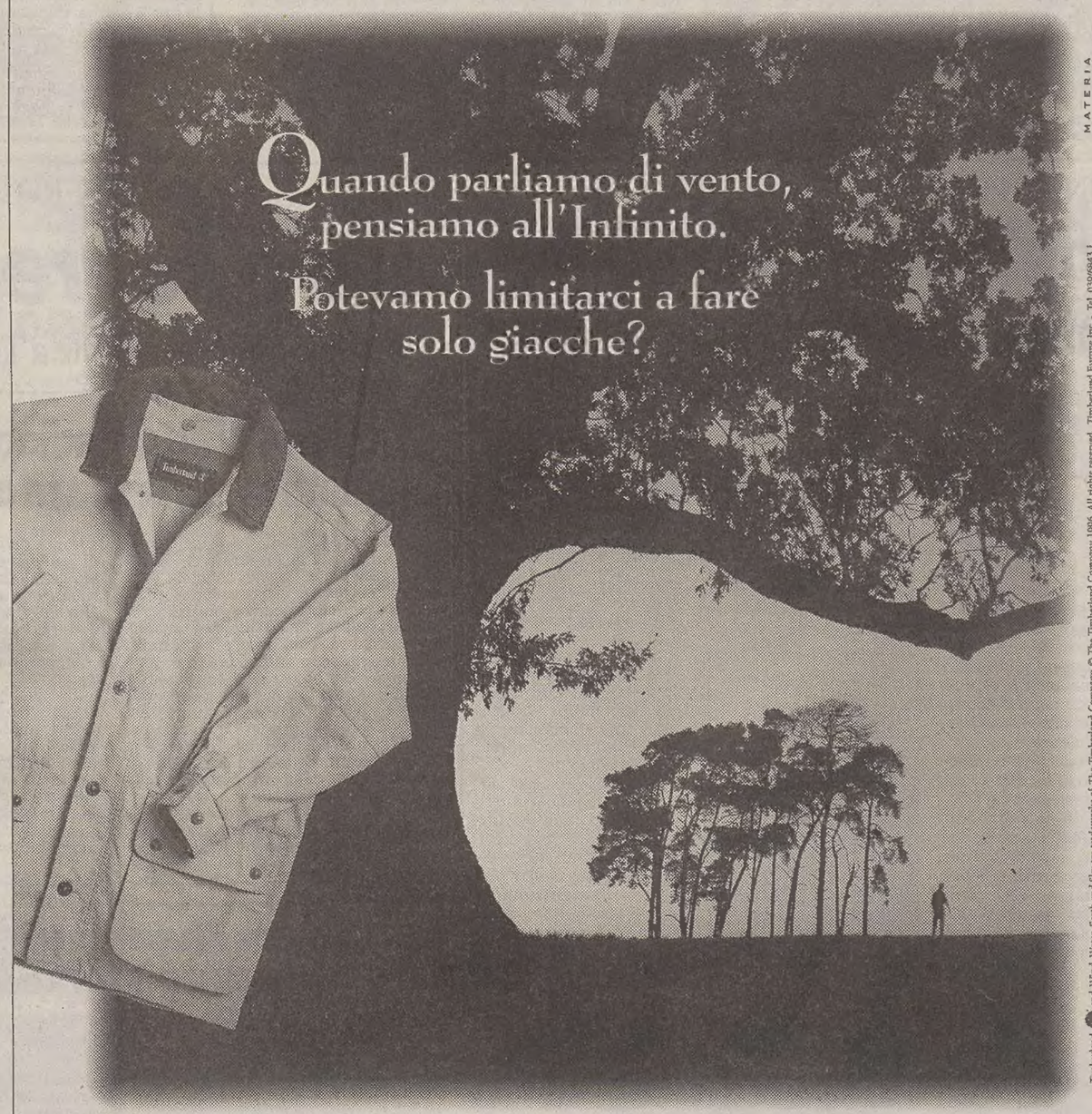
Eroina, trent'anni a tre trafficanti

FIUME — Ventinove anni di reclusione in totale: questo l'ammontare delle pene inflitte dalla Corte del tribunale regionale di Fiume a tre trafficanti di droga, ritenuti colpevoli di essere al centro di un grosso giro di stupefacenti. Si tratta del famoso sequestro di 32 chilogrammi di eroina, avvenuto alla fine di febbraio dell'anno scorso nelle vicinanze di Delnice, capoluogo del Gorski Kotar.

Vladimir Stitic, 29 anni di Zagabria, è stato condannato a dieci anni di carcere, mentre nove anni di reclusione a testa sono toccati a Tahir Uskuplu e Teufik Sancak, entrambi cittadini turchi. Tutti e tre sono stati processati e condannati in contumacia in quanto ancora in fuga, mentre nei loro confronti è stato spiccato un mandato di cattura internazionale. Goran Jungic, zagabrese di 34 anni che pareva essere il gran burattinaio dell'intera vicenda, è stato invece assolto per mancanza di prove. Il quinto protagonista del maxi-sequestro, Alen Antolic, 24 anni e pure lui di Zagabria, sta già scontando una pena di quattro anni di carcere, condannato in un processo a parte.

E veniamo all'episodio: i 32 chilogrammi di eroina arrivarono a Fiume dalla Turchia, a bordo di un autobus in gita turistica e guidato da Uskuplu e Sancak. L'inchiesta ha accertato che a Fiume, esattamente sul posteggio dell'ostello per scapoli del cantiere navale «3 Maggio» a Cantrida, c'erano Stitic e Antolic che dovevano trasportare la «merce» a Zagabria. Il trasbordo dal torpedone a una Bmw avvenne senza problemi e i turchi poterono ripartire. Grazie a una soffiata, la polizia allestì un posto di blocco nelle vicinanze di Delnice, nel quale incapparono Stitic e Antolic. I due tentarono una disperata fuga, gettando dall'automobile in corsa diversi sacchetti di droga. Vistisi in trappola, la coppia di corrieri abbandonò la macchina ai margini di una radura, dandosela a gambe levate nel folto del bosco. Di Stitic non s'è più avuta traccia, mentre Antolic venne catturato il giorno dopo mentre faceva l'autostop sulla Fiume-Zagabaria.

TIMBERLAND SPRING - SUMMER '96 COLLECTION



Quando la natura non è una moda, ma un modo di vedere la vita, non si può avere una visione limitata delle cose. Anche per questo Timberland oggi è una linea completa di abbigliamento, calzature e accessori. Anche per questo la classica Timberland Field Coat è molto più di una semplice giacca antivento: idrorepellente, indistruttibile, con le sue originali rifiniture in pelle è un classico in tutte le situazioni e sotto tutti i cieli.

Timberland
Wind, Water, Earth and Sky.

LEPRE GETTA ACQUA SULLE POLEMICHE FRA UDINE E TRIESTE E SPIEGA L'ITER DEL DECRETO

Benzina entro fine estate

Superato il braccio di ferro con Roma - Il testo attuativo sull'estensione sarà realtà a fine aprile

TRIESTE — L'assessore regionale Oscarre Lepre, che segue personalmente l'iter del decreto governativo sull'estensione della benzina agevolata a tutto il territorio regionale, liquida come «del tutto fuori luogo, tale da provocare solo sterili polemiche» l'iniziativa della mozione comunale udinese che, in coincidenza con l'applicazione della nuova norma, pretenderebbe la cancellazione del «privilegio» dei contingenti per Trieste e Gorizia. E sposta l'attenzione piuttosto sull'avvenuto superamento delle interpretazioni restrittive da parte del governo cui la Regione si era opposta fino alla scorsa settimana. Sicché entro aprile il tormentato decreto dovrebbe diventare finalmente operante.

Lo stesso assessore aveva partecipato a suo tempo a Roma, alla guida di una delegazione di dirigenti regionali, a un incontro con il dottor De Leo, vicecapo della Ragioneria dello Stato, al quale aveva dichiarato che in presenza di un'interpretazione penalizzante la nostra Regione non avrebbe mai accordato la propria «intesa», prescritta dalla norma, al provvedimento.

Secondo la prima interpretazione «statalista», il meccanismo doveva essere il seguente. Poniamo che nel '95 si fossero venduti in regione, oltre ai contingenti di Trieste e Gorizia, 300 milioni di litri di benzina; ebbene lo Stato avrebbe continuato a fruire, anche nel '96, di un gettito di 240 miliardi (equivalente alle 800 lire il litro dell'accisa trasferita alla Regione). Perciò, se la Regione riducesse mediamente il prezzo di 400 lire, sarebbero 120 i miliardi che essa, restando i consumi immutati, dovrebbe rimetterci; e per raggiungere il pareggio dovrebbe dunque sperare in un raddoppio delle vendite. Evenienza, quest'ultima, di assai difficile realizzazione.

Allora la Regione ha sostenuto a Roma che lo Stato non può pretendere di introitare comunque le ulteriori 311 lire e l'Iva, che si aggiungono alle 800 lire di accisa per concorrere alla formazione del prezzo, senza includere anche tali voci nella determinazione della cifra che ad esso spetta in misura invariata rispetto l'anno precedente. Tanto più che l'aumento dei consumi incrementerebbe, in luogo di un raddoppio, un aumento dei consumi pari al 50 per cento: ciò consentirebbe alla Regione di dormire sonni più tranquilli.

Ed ecco nei giorni scorsi una delegazione tecnica, guidata dal direttore della Ragioneria regionale, dottor Giorgio Spazzapan, ha prodotto a Roma – a sostegno delle proprie tesi – una relazione basata sulla simulazione di dati, la cui eloquenza ha infine contribuito a sbloccare l'impasse. Da parte governativa è stata prodotta una pre-bozza del decreto d'attuazione, e su questa la Regione sta predisponendo le proprie osservazioni.

Il Consiglio dei ministri trasmetterà infine al parere del Consiglio di Stato l'atto includente quei «paletti» che la Regione ha voluto cautelativamente inserirvi prima di predisporre a sua volta legge di propria competenza. I tempi tecnici previsti consentono di puntare a un traguardo estivo.

BENZINA / I COMMENTI

Mozione galeotta Polemica infuocata tra Polo e Ulivo

TRIESTE — Non poteva dar luogo che a un bel ginepraio, in piena campagna elettorale, l'estemporaneo attacco dei Verdi udinesi (la cui mozione comunale è stata appoggiata anche dall'Ulivo) ai contingenti di benzina agevolata per Trieste e Gorizia. In particolare al Polo - che ha votato contro quell'emendamento - non è sembrato vero di poter polemizzare con lo schieramento avverso: «Un gravissimo sabotaggio contro Trieste», ha immediatamente commentato Roberto Menia (An), il quale trae la conclusione che «il Polo lavora per Trieste, l'Ulivo contro».

Ma anche il senatore Darko Bratina e il sottosegretario all'agricoltura Mario Prestamburgo, candidati per l'Ulivo a Gorizia, hanno vivacemente contestato «iniziative e mozioni che non sono in alcun modo vincolanti a livello regionale e nazionale», col ribadire le posizioni della coalizione di centrosinistra sulla questione. «Nessun elemento contrario all'estensione di un regime agevolato del carburante a tutta la regione», dichiarano congiuntamente i due candidati, secondo i quali «punto centrale del programma dell'Ulivo nella provincia di Gorizia resta il mantenimento delle agevolazioni impositive nate per aggredire la situazione di marginalità conseguente all'ultima guerra mondiale».

«Lo stesso Fondo Gorizia, in quanto alimentato proprio dalla benzina agevolata, rappresenta - per Bratina e Prestamburgo - un'anticipazione e un esempio di quel federalismo fiscale richiesto da più parti». Intaccarlo «favorirebbe unicamente ambizioni di microcentralismo regionale, metterebbe a repentaglio l'unità regionale e determinerebbe ulteriori depauperamenti unilaterali nei confronti di Gorizia».

Interviene ancora il senatore Ettore Romoli, candidato del Polo, per ribadire l'opposizione alle «artificiose e assurde motivazioni con le quali gli esponenti delle forze dell'Ulivo di Udine giustificano la loro proposta di sopprimere la benzina agevolata di cui godono i cittadini di Trieste, di Gorizia e della fascia confinaria del Friuli»; e conclude: «Gli elettori sapranno, il 21 aprile, scegliere le forze politiche che hanno dimostrato di saper tutelare i loro interessi».

Infine il «verde» Lorenzo Croattini contesta Romoli, in quanto «punta sulla contrapposizione campanilistica fra Udine e Trieste», e precisa che la presa di posizione del consiglio comunale udinese si propone di rendere il provvedimento della benzina agevolata «il meno penalizzante possibile per il trasporto pubblico e il meno negativo per l'inquinamento derivante da un maggiore uso del mezzo privato». Di qui l'idea di un fondo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera, fondo da alimentare con gli utili della benzina agevolata a loro volta incrementati - conferma - dai contingenti di Trieste e Gorizia.

LEGA NORD / IL MANUALE DEL CANDIDATO

«Occhio ai carabinieri e lasciate stare i preti»

UDINE — Al mattino: battere «le zone frequentate dalle massaie»; al pomeriggio: dividersi tra «ospedali e case di cura»; di sera dedicarsi ai «comizi al pubblico». Parlare in friulano, ma i concetti più importanti devono essere espressi in italiano. Non insultare i preti. Non perdere mai la calma, nemmeno di fronte a possibili provocatori interni vicini ad «Asquini e co.». Non cercare di comprare voti offrendo rinfreschi o bicchierate. Memorizzare cosa si dice per non contraddirsi da un giorno all'altro. E infine «ricordarsi che ai comizi ci sono sempre i carabinieri, quindi attenzione a come si parla».

No, non è l'ultimo numero del giornale satirico «Cuore». Sono, invece, otto paginette battute a macchina, zeppe di «consigli generali e di massima per la campagna elettorale - Elezioni politiche 1996», come recita lo stesso frontespizio, sul quale spicca anche un Alberto da Giussano, incastonato nella piantina della città stellata di Palmanova. Un vero e proprio vademecum, in pratica, su cosa, dove, come e quando il «candidato ideale leghista» deve o non deve fare.

Un'operazione quasi encomiabile, considerando che l'estensore di questo «vangelo» è il segretario della sezione della Lega Nord di Palmanova, Tacus, ma che in alcune parti rasenta la parodia, sembrando così più un testo scritto dai redattori di un settimanale satirico che un documento di partito. Tanto da far dubitare dell'autenticità dell'iniziativa. Nessun dubbio, è autentico, conferma il candidato della Lega Nord, Giorgio Galluzzo che si presenta a Udine per il Senato: «Quel vademecum è stato consegnato anche a me, come pure ad Arduini e a Fontanini proprio da Tacus. Ci sono molte cose ovvie. E' stato più che altro un esercizio di buona volontà». Ma soprattutto di buon umore, aggiungiamo noi.

Il vademecum si divide in cinque capitoli: «quando e dove», «argomenti», «organizzatori locali», «cose da evitare» e «cose da ricordare». Non potendo pubblicarlo tutto, qui di seguito riportiamo gli ultimi due capitoli, i più «pregnanti» per una campagna elettorale leghista veramente «doc».

Cose da evitare: scontro etnico con precisi riferimenti ai meridionali; riferimenti a tangentopoli (Bossi si è beccato 8 mesi); atteggiarsi a salvatori della Patria; toni di sfida e atteggiamenti di superiorità nei confronti della platea; dare per scontate cose che la gente non conosce o conosce in modo distorto; offrire rinfreschi o bicchierate (non si comprano voti con fette di salame ed è meglio non finire a «tarallucci e vino dolce»); non pestare i piedi ai preti (lo farete un'altra volta!).

Cose da ricordare: sobrietà nell'espressione; battute in Friulano, chiedendo poi se tutti hanno capito la lingua; i concetti fondamentali vanno enunciati in italiano (danno maggior incisività e risultano più recepibili); dire sempre il proprio Nome e Cognome; ricordarsi che si sta parlando a degli sconosciuti e mantenere un tono formale ed educato, ma non distaccato; in caso di comizio in luogo chiuso non esitare a mescolarsi al pubblico; mantenere sempre la calma (agitatori e pro Asquini a piede libero!!); memorizzare argomenti e risposte per non contraddirsi in comizi diversi; fare riferimenti sempre facilmente verificabili; iniziare una frase con «ma» oppure «dunque» è sinonimo di incertezza! Ricordarsi di evitare!!; quando l'interesse dell'auditorio scema è ora di cambiare tono o argomento; ricercare nella propria personalità quel «quid» che deve ricordare agli elettori la propria persona al di là del programma politico; discorsi e risposte brevi e incisivi che non richiedano riepiloghi, delucidazioni e che comunque inducano l'auditorio a portare il dialogo nella direzione voluta e prefissata dal Candidato (target); ai comizi ci sono sempre i carabinieri, quindi attenzione a come parlate!!.

A UDINE

Comiche in scena tra Verdi e Azzurri

UDINE — **Forza Italia** punta tutto sulla comicità di Renato Pozzetto. I **Verdi** rispondono invece con la satira di Beppe Grillo. A Udine insomma la campagna elettorale si combatte a suon di film. Tanto è vero che all'indomani dell'annuncio di **Manlio Collavini** che proprio a Udine sarebbe stato trasmesso, nella settimana dopo Pasqua, in anteprima assoluta, l'ultimo film di Renato Pozzetto, amico personale di Collavini, come recitano anche le biografie del candidato forzista udinese, i Verdi da parte loro hanno risposto con l'annuncio e l'immediata proiezione, già ieri sera, nella sala della Camera di Commercio di Udine del programma di Beppe Grillo mai mandato in onda dalla Rai, non senza cavalcare elettoralmente l'avvenimento. Il volantino dei Verdi così infatti recitava: «la Rai censura? I Verdi liberano Beppe Grillo dal silenzio». Lo spettacolo ovviamente era gratis. Come sarà anche gratis la proiezione in «anteprima» dell'ultimo film di Pozzetto. Ma non c'è niente da stupirsi. Per una campagna elettorale abituata a navigare, per ora, al livello dei tavolini dei bar (luogo assolutamente in testa alla classifica di quelli prescelti per i minicomizi 1996), questa guerra dei film è già un fatto di rilievo.

DEFINISCE AMBITI DI TUTELA, GESTIONE E NUOVI LIMITI

Elaborato il testo unico di legge sui parchi e le riserve naturali

TRIESTE — Il testo unificato in materia di parchi e riserve naturali elaborato dall'apposito comitato creato in Regione, prevede 87 articoli e tiene conto di sette progetti di legge. Il progetto di legge propone di istituire i parchi naturali delle dolomiti friulane, delle prealpi Giulie e delle Alpi Carniche e delle riserve naturali del Jof Montasio e Jof Fuart, del lago Cornino e delle sorgive di Bars, del Vinchiaruzzo, delle risorgive dello Stella, della palude Selvote, della valle Pantani, della valle Canal Novo, delle foci dello Stella, dell'isola di Sant' Andrea, del Banco d' Orio, della valle Cavanata, della foce dell' Isonzo, del Lago di Doberdò, delle Falesie di Duino, del Monte Lanaro, del Monte Orsario, della Val Rosandra. La superficie destinata a parco è di 53.373 ettari, quella destinata a riserve naturali di 20.653 ettari, per un totale di 74.026 ettari, che rappresentano il 9,4 per cento dell' intera superficie della Regione; che è di 784.400 ettari. Sono previste disposizioni speciali per il Carso Triestino e Goriziano e per l'area del Tarvisiano ricompresa nei comuni di Dogna, Chiusaforte, Pontebba, Malborghetto-Valbruna e Tarvisio. La gestione dei parchi sarà affidata a un apposito ente. Non si potrà cacciare all'interno di parchi e riserve, ma l'organo gestore del parco, per ricomporre squilibri ecologici, potrà autorizzare o disporre prelievi faunistici avvalendosi di proprio personale.

Deciso per l'Agemont l'aumento di capitale

UDINE — I soci dell' Agenzia per lo sviluppo della montagna (Agemont) hanno deciso l'aumento del capitale sociale che dai 21,8 miliardi di lire passerà a 26,8 miliardi. L' aumento sarà sottoscritto «pro-quota», ma la Regione, socio di maggioranza di Agemont, ha annunciato che sottoscriverà le eventuali quote inoptate. «Si tratta di un aumento che era già stato deciso in sede di revisione del bilancio regionale - ha detto il presidente di Agemont, Igino Piutti - per dotare la Finanziaria di denaro fresco con cui assecondare la nascita e contribuire allo sviluppo delle piccole e medie imprese della montagna friulana». Agemont, infatti, con i progetti comunitari «5b», avrà un ruolo strategico importante per favorire lo sviluppo economico delle zone montane del Friuli Venezia Giulia. «Ora - ha aggiunto Piutti - possiamo dire che Agemont, dopo la fase delle fidejussioni e quella delle partecipazioni, è diventata pienamente operativa».

A FINE APRILE ALL'ENTE FIERA DI UDINE

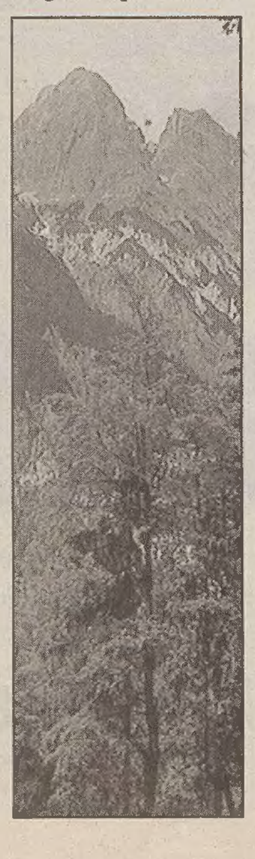
Montagna e ambiente nasce un nuovo salone

TRIESTE — Debutta il salone del turismo montano. È questa l'interessante iniziativa, denominata «Verde montagna viva», che si terrà dal 18 al 22 aprile all'Ente Fiera di Udine. La manifestazione, che si affianca alla già nota rassegna «Hobby sport tempo libero», si prefigge di rilanciare in grande stile il turismo montano regionale. La presentazione si è svolta ieri a Trieste, con il patrocinio dell'Azienda regionale di promozione turistica.

La cinque giorni udinese, finanziata con fondi comunitari, sarà caratterizzata da incontri, dibattiti, gare, test e dimostrazioni sportive per coinvolgere attivamente il pubblico. Gli oltre 1500 metri quadrati dell'esposizione saranno inoltre dedicati agli itinerari turistici: sportivi, enograstronomici, culturali e di benessere.

«Verde montagna viva» si rivolge a un turista attivo, dinamico – ha sottolineato Mauro Franz, presidente dell'Ente fiera di Udine – con spiccati interessi sportivi e alla ricerca del benessere: un turista curioso intenzionato a riscoprire valori e sapori tradizionali, nel rispetto della natura e nel contesto culturale in cui si trova».

Nel corso della presentazione è stato comunicato un dato interessante: oltre il 70 per cento degli ospiti che frequentano la montagna del Friuli-Venezia Giulia, sono di provenienza locale. «La scelta di presentare questa manifestazione a Trieste – ha rilevato Franco Richetti, presidente dell'Azienda regionale di promozione turistica – è giustificato proprio dal grande interesse dei giuliani per la Carnia e il Tarvisiano, che si è risvegliato proprio negli ultimi anni».



Ma torniamo al salone. Ad aprire l'evento fieristico sarà un convegno dal titolo «Prodotto turistico montano: quale offerta», che vedrà un inedito confronto con le esperienze austriache, svizzere e francesi nel settore della promozione turistica.

Il salone, inoltre, fungerà da vetrina per tre importanti eventi: il Premio Carnia alpe verde, il Rally internazionale di Piancavallo e le Olimpiadi di Tarvisio del 2006.

Numerose le aree «tematiche» dedicate agli espositori: accoglienza (alberghi ristoranti, aziende agrituristiche, rifugi, malghe, centri termali), valorizzazione e salvaguardia ambientale (Comunità montane, corpi forestali), informazione (editoria e riviste specializzate, guide e mappe), attività sportive e ricreative (parapendio, ultraleggeri, vela, pesca, canoa, rafting, trekking, mountain bike) e naturalmente tutti gli sport invernali.

Le giornate di «Verde montagna viva» saranno animate dalla presenza di alcuni famosi campioni dello sport e da un ricco programma di manifestazioni collaterali, con il coinvolgimento diretto degli spettatori. Da segnalare infine una novità assoluta: un settore della rassegna sarà dedicato al fitness.

Alessio Radossi

DENUNCIATI A PIEDE LIBERO DAI CARABINIERI CON L'ACCUSA DI SEQUESTRO DI PERSONA

In tre segregavano una novantenne

L'anziana donna, residente a Travesio, restava chiusa a chiave in casa di giorno e anche di notte

PORDENONE — L'anziana è un peso? Allora è meglio segregarla in casa. A questa conclusione sono giunti i Carabinieri della stazione di Meduno che hanno denunciato a piede libero, con l'accusa di sequestro di persona, Lino Concina, 65 anni – originario di Spilimbergo ma da tempo residente a Cusano Milanino – la convivente Maria Teresa Baldi, 58 anni e la slovena Jelica Milkovich, 22 anni, di Travesio. Protagonista della sfortunata vicenda Luigia Bozzer, 95 anni, abitante nello stesso comune, madre del sessantacinquenne. I fatti. Verso la metà di marzo la coppia – che possiede un rustico nella zona – era andata a fare visita all'anziana. Si erano congedati da lei lasciandola «in consegna» alla giovane slovena – già sposata – che si era prestata a fornire assistenza in cambio dell'utilizzo dell'abitazione dei due. Inizialmente la Milkovich risiedeva stabilmente assieme alla Bozzer, anche di notte. Ma poi i doveri coniugali sono divenuti impellenti e così, dopo essersi consultata telefonicamente con i datori di lavoro, ha trovato una soluzione «ottimale».

Quando usciva, la ventiduenne chiudeva la Bozzer in casa, lasciando le chiavi inserite nella serratura della porta, ma esternamente (chiunque quindi avrebbe potuto entrare). In paese le voci sono circolate velocemente e qualcuno ha pensato bene di allertare i Carabinieri. La slovena ha contattato telefonicamente Concina e la Baldi che si sono precipitati nuovamente a Travesio. Dagli accertamenti effettuati dai militari dell'Arma, sembra che anche il figlio della Bozzer e la sua convivente accudissero l'anziana segregandola nell'abitazione. Per loro, quindi, la contestazione di sequestro di persona è duplice. La novantacinquenne è stata affidata a un'assistente sociale.

ma.bo.

L'odissea di un cittadino giordano Sposato in Italia senza cittadinanza

PORDENONE — Paola Trevisiol, 35 anni, è impiegata in Pretura e risiede in città. Nell'88, a Trieste, conobbe Khaled Abdel Nabi, oggi trentunenne, palestinese con cittadinanza giordana, all'epoca laureando in chimica e tecnologie farmaceutiche. Il colpo di fulmine culminò, quattro anni dopo, in un matrimonio. Il '93 è per i due un anno fortunato: Khaled consegue la seconda laurea e il 30 ottobre nasce Amir. Hanno una casa di proprietà e un'occupazione sicura. Sei mesi dopo il matrimonio il palestinese inoltra domanda per l'ottenimento della cittadinanza italiana. Cominciano i guai.

La grana arriva un anno e otto mesi dopo, con una lettera del ministero dell'Interno, che rigetta la domanda per «la sussistenza di motivi inerenti la sicurezza della Repubblica che, a termini dell'articolo 6, precludono l'acquisto della cittadinanza». Paola e Khaled rimangono allibiti, anche perché nel foglio del Viminale non è specificata nel dettaglio la motivazione del diniego. «Nei certificati penali – dice lei – non compare nulla, proprio niente. Cosa c'è che non va?». Di certo si sa poco o nulla, ma è probabile che sulla decisione abbia influito un episodio che ha avuto quali protagonisti Khaled e un amico quindici anni fa. Studenti, avevano distribuito volantini. Ma, come precisa la moglie, «nulla di tutto ciò figura nei certificati penali». «Mio marito può venire in Italia, questo sì, ma gli è vietata la possibilità di avviare attività imprenditoriali, di votare».

Massimo Boni

Servizi per l'handicap La parola ai consorzi

TRIESTE — La terza commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha avuto una serie di incontri, presente l'assessore regionale alla sanità Gianpiero Fasola, sul disegno di legge che detta ulteriori norme norme per l' integrazione socio- sanitaria dei servizi e degli interventi in materia di handicap.

Sono stati sentiti i rappresentanti dell' Anci e dell' Upi, le sezioni regionali delle associazioni nazionali dei Comuni e delle Province, quelli dei consorzi Campp (per l'assistenza medica psicopedagogica), Cpar (il consorzio provinciale per l'assistenza e la riabilitazione) e Cpas (consorzio provinciale per l'assistenza specializzata), nonchè il Comune di Trieste. Sono seguite le organizzazioni sindacali Cgil e Cisl, i sindacati di base, gli ordini degli assistenti sociali e degli psicologi e l'Aitr, ossia l'Associazione dei terapisti della riabilitazione.

La commissione ha poi deciso di discutere il provvedimento in una prossima riunione.

Polizia, allarme del Lisipo per i pre-pensionamenti

TRIESTE — Preoccupazione per l'elevato numero di richieste di pensionamento di molti appartenenti alla Polizia di Stato, ancora relativamente giovani, è stata espressa in una nota dalla segreteria regionale del Friuli Venezia Giulia del Libero sindacato di polizia (Lisipo).

Le richieste sarabbero motivate dal timore di norme pensionistiche penalizzanti che potrebbero essere introdotte e che potrebbero danneggiare pesantemente gli appartenenti alle forze dell'ordine.

A giudizio del Lisipo, quanto accade «è un danno enorme per l'efficienza stessa dei vari settori della Polizia di Stato».

Secondo il sindacato, «è necessario un chiaro impegno da parte del governo per la salvaguardia dei diritti acquisiti dagli appartenenti alle forze dell'ordine, proprio per evitare 'fughe' che alla fine si ripercuotono negativamente sulla collettività».

Lo «Stato di Aquileia» festeggia 919 anni

UDINE — La ricorrenza della costituzione dello Stato patriarcale di Aquileia, avvenuta il 3 aprile del 1077, è stata festeggiata con diverse manifestazioni dal movimento «Nazion Friul». A Portis di Venzone l'investitura del patriarca Sigeardo da parte di Enrico IV è stata ricordata con la lettura di un messaggio, l'alzabandiera del vessillo simbolo dello Stato friulano e con un brindisi. Successivamente i componenti di «Nazion Friul» hanno inviato un documento ai comitati che nella zona sono impegnati in difesa dell'ospedale di Gemona. «'Nazion Friul' infatti - è detto in una nota - non può dimenticare la grande mobilitazione popolare in difesa di questa importante struttura. Non è pensabile riproporre uno Stato friulano - è precisato - se non con la volontà popolare e l'esempio dei gemonesi è stato davvero grande». La ricorrenza del 3 aprile 1077 è stata simbolicamente sottolineata anche dall'amministrazione comunale di Udine. A Palazzo D'Aronco, la bandiera del Friuli è stata esposta a fianco di quella italiana, così come aveva chiesto l'«Academie dal Friul».

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

SULLE REFEZIONI SCOLASTICHE SI ABBATTE LA PSICOSI DELLA MUCCA PAZZA

«Niente fettine ai nostri figli»

Molti genitori chiedono al Comune di eliminare la carne bovina dai menu di asili nido ed elementari

La Descò, che ha in appalto il servizio, si dice disposta a sostituire le polpette con prosciutto e formaggio ma assicura che tutte le partite sono controllate a dovere

Anche l'ufficio veterinario esclude qualsiasi rischio

È psicosi: il rischio di «mucca pazza» approda in asili, scuole materne ed elementari e molti genitori dei bambini che frequentano le strutture comunali con servizio di refezione chiedono che la somministrazione di carne bovina venga esclusa dai normali menù.

Comune, Azienda Sanitaria e Descò, la ditta che tramite la «Aliser» assicura la preparazione dei pasti nelle scuole comunali, gettano acqua sul fuoco, ma si sa, quando sulla salute dei figli aleggia anche il minimo barlume di sospetto, non ci sono né bollettini, né documenti ufficiali, né rassicurazioni formali che tengano.

Il tam tam di mamme e papà in questi giorni sta facendo il giro di nidi e scuole: «Saranno anche bestie controllate e sanissime quelle macellate e cucinate dalla Descò –. dicono – ma nel dubbio siamo più sicuri se, almeno per un po', per puro scrupolo, la carne bovina venisse cancellata dai menù dei nostri figli».

«Per noi non c'è alcun problema – replica il servizio refezioni del Comune – basta inserire prosciutto o formaggio al posto di polpette o fettine e le paure dei genitori sono risolte. Se nei prossimi giorni il malcontento dovesse aumentare e la preoccupazione dilagare, lo faremo senza difficoltà».

Una lettera in cui la richiesta viene espressamente formulata e con numerose firme a corredo arriverà nelle prossime ore sul tavolo della responsabile. Nessuna conseguenza per il Comune neppure sul piano giuridico-contrattuale in caso di cambiamento degli alimenti richiesti: la refezione non viene sospesa o revocata, ma soltanto modificata in alcuni pasti che la compongono.

Proprio pochi giorni fa il Comune aveva approvato, con il placet dei genitori cui l'iniziativa era stata sottoposta, un nuovo dietario per il prossimo triennio: nessun cenno al problema della carne bovina che sta investendo l'Europa.

Garanzie che tutto è perfettamente in ordine e che la carne utilizzata dalla Descò è in piena regola, vengono anche dal servizio veterinario dell'Azienda sanitaria: «Tutte queste carni sono sottoposte a un rigidissimo regime di vigilanza – spiega Antonio Fiordelisi del servizio veterinario – gli animali hanno già avuto la profilassi a livello di stalla e anche in fase di macellazione i controlli eseguiti prima, durante e dopo sono particolarmente severi. La carne di cui si serve la Descò, e che proviene dalla Slovenia, subisce un triplice ordine di controlli: alla partenza, alla dogana e all'arrivo nei magazzini di conservazione e smistamento».

Infine la Descò: «La nostra carne è di produzione nazionale e in parte proviene dalla Slovenia – spiega Giuseppe Liuzzi direttore della ristorazione – ha tutti i controlli previsti, tanto più in questo periodo. Il Comune ci ha richiesto un certificato di provenienza che noi abbiamo girato ai nostri fornitori e che produrremo al più presto. Se nel frattempo, per maggior tranquillità degli utenti, il Comune ci proponesse di sospendere la carne dalle diete, lo faremo».

g.l.

TRUFFA

Rivista «fantasma» a nome della polizia

Sempre in agguato i furbi. Adesso si spacciano anche per poliziotti. Lo denuncia il Sap, sindacato autonomo di polizia che è venuto a conoscenza di alcuni episodi quantomeno sospetti.

Vediamo di che cosa si tratta: sedicenti poliziotti telefonano a commercianti o esercenti offrendo loro abbonamenti a riviste che nulla hanno a che fare con la polizia. In buona fede molti hanno anche aderito pagando denaro senza ricevere nulla in cambio.

VESCOVO

Presenza «ridotta» ai riti di Pasqua

Anche se con una presenza ridotta, il vescovo Bellomi sarà nuovamente in città per i riti pasquali che prendono avvio oggi. Il presule, che sta trascorrendo un periodo di convalescenza nel Veronese dopo l'intervento chirurgico subito in febbraio, sarà in cattedrale oggi Giovedì santo per incontrare il presbiterio locale nella tradizionale liturgia della benedizione degli oli santi prevista per le 10. Il vescovo presiederà anche il solenne pontificale del giorno di Pasqua, sempre alle 10 a S. Giusto.

Gli altri riti della settimana santa saranno invece officiati in cattedrale dal vicario generale mons. Ragazzoni: questa sera alle 19 messa in «coena Domini», domani alle 15, liturgia della Passione e alle 20.30 via Crucis cittadina; sabato alle 22.30 veglia pasquale.

Mons. Bellomi riprenderà la convalescenza dopo la Pasqua e sarà nuovamente a Trieste a maggio per affrontare progressivamente il suo servizio episcopale in diocesi.

I riti del triduo pasquale sono stati anticipati ieri da un appuntamento che sta divenendo tradizionale in città richiamando sempre un gran numero di appassionati: il «Concerto di Pasqua». Ospite dei centri culturali «Il Segno» e «G. La Pira» nella parrocchiale di S. Pio X, in via Revoltella n. 130, il coro «Lorenzo Perosi» di Fiumicello diretto dal maestro Italo Montiglio con la partecipazione dell'organista Lino Falilone ha accompagnato con il canto la meditazione proposta dalla settimana santa con l'esecuzione di brani del repertorio sacro di Perosi, Donizetti e Cherubini.

NUOVI CALI

Macellerie costrette a ripiegare su polli e ovini

Non accenna a placarsi anche a Trieste il ciclone che dall'Inghilterra sta investendo il settore delle carni bovine in tutta Europa: un calo delle richieste valutabile intorno al 70-80 per cento nelle macellerie triestine. La gente, insomma, non ne vuol sapere e a nulla servono gli inviti alla tranquillità diramati dalle associazioni di categoria e dalle istituzioni sanitarie e veterinarie.

Il danno non si ripercuote soltanto sulle macellerie, che esaurite le scorte non rinnovano gli ordini, ma anche sulle aziende fornitrici; quelle che lavorano sulla piazza triestina, sono cinque, quasi tutte su carne di produzione nazionale, in minima parte di provenienza slovena e ora si trovano con centinaia di capi invenduti.

«È assurdo – spiegava ieri un macellaio – se ci fosse anche la minima probabilità di rischio, saremmo i primi a bloccare le vendite; a chi converrebbe mettere in commercio carne pericolosa?». Ma tant'è: crolla il mercato bovino e la domanda si rivolge ad altri prodotti: «La documentazione prodotta dai nostri fornitori conferma che la nostra carne è perfettamente sana – ribadisce Armando De Cleva, segretario dell'Associazione dei macellai di Trieste – ma evidentemente questo non basta a tranquillizzare gli animi».

Così è in aumento la richiesta di altri prodotti, carni equine ed ovine in particolare, e in molti casi, questa è una sorpresa, i prezzi sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno. Insomma, agnello d'oro non abita qui e il tradizionale pranzo di Pasqua non dovrebbe correre rischi.

Scuola, è vacanza

Sono iniziate ieri, al termine delle lezioni, le vacanze di Pasqua, che dureranno fino a tutto lunedì. Il ritorno a scuola avverrà dunque martedì, dopo un periodo che negli anni si va sempre più restringendo. Comunque per scolari e studenti ci sarà un intervallo di riposo. Nella foto Sterle, alunni «felici» dopo il trillo del campanello.

IL CASO DEL TENTATO OMICIDIO DELL'OSTE DI VIA RISORTA

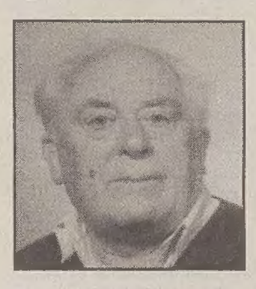
A casa il presunto aggressore

Il Tribunale della libertà ha concesso gli arresti domiciliari all'uomo, che si dice innocente

Elio Nacson, 51 anni, l'uomo accusato di aver tentato di uccidere Libero Laganis, l'oste di via Risorta, passerà il giorno di Pasqua nella casa in via Marcello 4. Il tribunale della libertà ha accolto ieri la richiesta del difensore Isabella Geronti e ha disposto la concessione degli arresti domiciliari in quanto non sussistono nè il pericolo di fuga, nè di inquinamento delle prove. Insomma per il tribunale non ci sono indizi sufficienti per trattenere quell'uomo in carcere.

Ieri mattina Nacson ha dunque lasciato il carcere del Coroneo ed è stato accompagnato a casa a bordo di un'auto della squadra mobile. Ma non è rimasto sempre a casa. E' stato anche accompagnato all'ospedale dove gli è stato fatto un prelievo di sangue che servirà come parametro per effettuare in un secondo tempo il test del Dna.

E' stato lo stesso pubblico ministero Giorgio Nicoli a disporre l'effettuazione della sofisticata analisi che servirà per capire se i capelli trovati tra la lana di un passamontagna abbandonato nell'osteria al momento dell'aggressione appartengono a meno all'indagato. Nacson la scorsa settimana aveva fatto il confronto con Laganis, l'uomo che lo accusa. Anche in quell'occasione l'oste aveva appunto confermato le sue accuse. «E' lui che mi ha colpito. Lo giuro», aveva dichiarato Laganis. «Non è vero, è una menzogna. Quel giorno sono andato a dormire alle 20 e l'aggressione è avvenuta dopo mezzanotte», si era difeso Nacson.

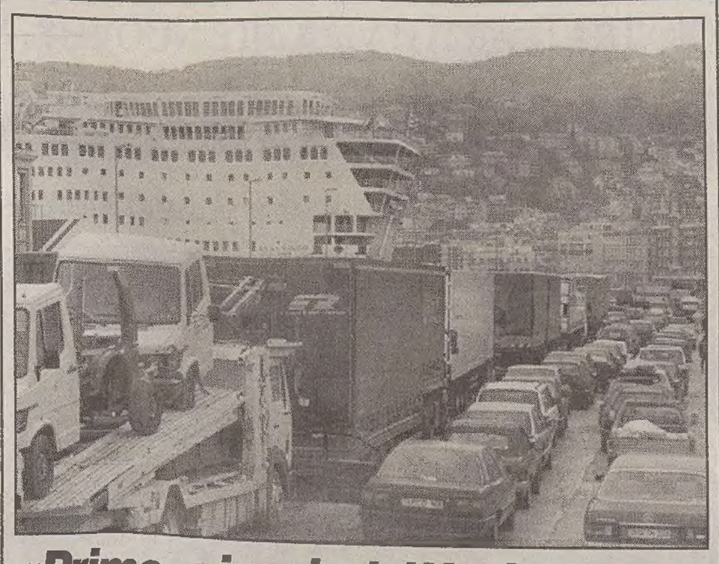


Per questo è fondamentale la prova del Dna. Un esito positivo avvalorerebbe le tesi dell'accusa e sarebbe difficile smontare le tesi del sostituto Giorgio Nicoli. In caso contrario la circostanza per cui Laganis lo ha riconosciuto senza mostrare alcun dubbio potrebbe essere considerata un 'errore' dell'oste dovuto sia alla poca visibilità di quella notte che al fatto per il quale la vittima è, per sua stessa ammissione, un po' dura d'orecchi.

E in questo senso in occasione del confronto gli inquirenti avevano chiesto all'indagato di pronunciare ad alta voce le parole: «questa è una rapina». Libero Laganis in un primo momento non aveva trovato molti punti di contatto tra l'inflessione di Nacson e quella dell'aggressore e solo in un secondo tempo si era detto certo del riconoscimento. Dunque dubbi che potranno essere fugati solo con l'esame del Dna.

Ieri pomeriggio abbiamo tentato di parlare al telefono con l'accusato. Cortese ha respinto ogni domanda. Ha detto: «Non posso parlare, la legge non me lo consente». Ma forse avrebbe voluto dire la sua in questa vicenda per la quale ha già fatto diciotto giorni di carcere proclamandosi innocente. Durante un interrogatorio aveva dichiarato: «In quell'osteria non ci sono mai andato di sera. Lo so che sono un tipo strano, ma non ammazzerei nessuno». Finora i giudici non gli hanno creduto.

c.b.



«Primo» viaggio del Venizelos

Con un ritardo di un paio d'ore è salpato ieri verso le 14 il 'ferry' dell' Anek Lines «El.Venizelos» per il primo viaggio in Grecia dopo una pausa di cinque mesi. Il traghetto che da alcuni anni collega la nostra città con i porti dello Ionio raggiungerà Patrasso domani sera, dopo circa 33 ore di navigazione. Ieri sono stati imbarcati più di 400 passeggeri , in gran parte tedeschi e austriaci che hanno approfittato del ponte di Pasqua per concedersi una bella vacanza in Grecia.

SEI CROATE DENUNCIATE

Scatta l'allarme furti nei magazzini e nei supermercati

A sentire i commercianti, vengono in Italia, o meglio a Trieste, in gran numero soprattutto in questo periodo che precede le festività pasquali.

C'è chi 'preferisce' i supermercati, chi invece opta per i negozi di abbigliamento.

Si tratta dei cosiddetti manolesta che ultimamente sono aumentati creando non pochi problemi sia agli esercizi commerciali che alle forze dell'ordine.

I carabinieri di via Hermet e i colleghi di via Dell'Istria hanno denunciato sei donne nello stesso giorno. Si tratta di cittadine croate. Tre donne sono state 'beccate' dai vigilantes all'interno di un magazzino in via Ghega, e altre tre mentre tentavano di uscire da un supermercato in viale Campi Elisi. Tutte le denunciate non avevano tentato di rubare prodotti necessari, ma avevano posto la loro attenzione su cibi pregiati e abiti di lusso.

In questi ultimi tempi i carabinieri hanno attivato in collaborazone con i commercianti un particolare servizio relativo ai furti nei supermercati e nei grandi magazzini. E i risultati, come in questo caso, non sono mancati.

ERA SCOMPARSA A BAGNOLI

Suicidio in Val Rosandra: donna trovata impiccata

Il corpo scoperto dal Soccorso alpino

Ha voluto dire addio alla vita impiccandosi al ramo di un albero in val Rosandra. L'hanno trovata così, morta siuicida, Jovanca Kuret in Tavcar, 52 anni, abitante a Bagnoli.

Sono stati gli uomini del soccorso alpino che la stavano cercando da un paio di giorni a fare ieri verso le 14 la macabra scoperta.

I volontari hanno subito chiamato i carabinieri che, dopo pochi minuti, sono giunti sul posto. La donna ha scelto di morire nella pineta vicino al rifugio Premuda, in mezzo al verde, in un posto dove a fatica sono riusciti a trovarla. Jovanka Kuret soffriva infatti di un grave esaurimento nervoso.

Era scomparsa da casa un paio di giorni fa, ma episodi analoghi si erano già verificati negli anni passati e quelle volte era sempre ritornata nella propria abitazione a Bagnoli.

Era stata curata ma ultimamente le sue condizioni si erano aggravate. A denunciare la scomparsa l'altro giorno era stata la figlia Jasna Tavcar, 25 anni. Si era recata dai carabinieri, temendo una disgrazia.

Le ricerche sono iniziate subito. Oltre ai militari della stazione di San Dorligo hanno collaborato anche gli uomini della forestale e i volontari del soccorso alpino.

Sul luogo del rinvenimento si è recato il medico legale Fulvio Costantinides che ha attribuito il decesso a soffocamento.

Il sostituto procuratore Giorgio Nicoli che è stato subito avvisato ha disposto la rimozione della salma che è stata composta nella cella mortuaria dell'ospedale Maggiore.

NUOVA OPEL ASTRA SW EURO 96

PROVARE PER VINCERE

ASTRA SW EURO 96 1.6 o 1.8

Lire 27.560.000

con climatizzatore incluso nel prezzo

Aut. Min. scade il 15/4/96

Panauto al DINCONTI SERRI Strada della Rosandra, 2

SERRI Via Brunner, 14

OPEL

PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA NEL PROPORZIONALE DEL PPI CON L'APPOGGIO DEL PRESIDENTE DINI

Giovane, ma anche Popolare

Francesco Russo è sostenuto da Maccanico, Pri e dalla Stella alpina che difende le diversità etniche

«C'è una politica giovane e pulita». È lo slogan di Francesco Russo, in assoluto il candidato più giovane d'Italia con i suoi 27 anni. Si presenta nella quota proporzionale nella lista Popolari per Prodi, che ha l'appoggio dell'Unione democratica di Maccanico, del Pri e della stella alpina che fa perno sulle liste autonomiste storiche che tutelano le diversità etniche. Ieri nel corso di una conferenza stampa, anche Roberto De Gioia, assessore regionale del Sì ed esponente della lista Dini, ha annunciato l'appoggio della forza che fa perno sull'attuale presidente del Consiglio Lamberto Dini.

Accanto a Russo c'erano il segretario regionale del Ppi, Gottardo e il repubblicano D'Orlando, oltre allo stesso De Gioia. Francesco Russo è la vera novità di questa campagna elettorale, quanto meno in senso anagrafico, con un biglietto da visita che parla chiaro: segretario nazionale dei Giovani Popolari, impegnato da sempre in politica. Ma soprattutto nella politica di una nuova generazione che non conosce gli odi del passato e mira a costruire una Trieste, una Regione e un'Italia più aperta alle libertà e ai diritti di tutti, come ha osservato Gottardo.

«Non è diventato segretario nazionale dei Giovani Popolari per raccomandazione - ha rimarcato il segretario regionale del Ppi - è un cattolico che fa politica e difende l'autonomia del Friuli-Venezia Giulia, che va valorizzata contro gli attacchi del Polo e di quelli che vogliono cavalcare contrapposizioni territoriali ed etniche».

Gottardo ha ricordato il silenzio dei deputati triestini del Polo in una riunione dove Costa non si era pronucniato a favore delle specialità di alcune Regioni, compresa la nostra.

Russo ha osservato come all'interno dell'Ulivo regionale, fra i dieci candidati del maggioritario, cinque facciano riferimento ai Popolari per Prodi, spostando al centro, se qualcuno avesse avuto preoccupazioni, il baricentro del centrosinistra. «L'Ulivo insomma – ha aggiunto Russo – non assomiglia alla Quercia».

Il contenitore punta quanto meno a un quindici per cento di consensi. «Questa coalizione – ha detto ancora Russo – rappresenta una tradizione che esprime il buon senso della politica, la stessa scelta del candidato più giovane d'Italia è coraggiosa».

È intervenuto anche il candidato Orazio Bobbio, presente alla Camera in Trieste uno, espressione della lista Dini, ha spiegato De Gioia, ma scelto di comune accordo con l'Ulivo. «La Destra si sta appiattendo su An – ha sottolineato Bobbio – e questo mi preoccupa, il mio auspicio è che Russo e io possiamo lavorare assieme nel nuovo Parlamento».

LA SENATRICE IN CITTA'

Ersilia Salvato (Rc): «Migliorare la qualità dello stato sociale»

Ersilia Salvato, capogruppo di Rifondazione comunista al Senato, ha aperto ieri la campagna elettorale della falce e martello che si presenta con Giorgio Canciani, segretario della Federazione provinciale di Trieste e candidato sul proporzionale in Regione. Miglioramento della qualità dello stato sociale per arginare il crescente maschilismo che le destre stanno cercando di introdurre: è questo l'impegno che Ersilia Salvato ha assicurato in vista di una nuova condizione della donna «che deve diventare – ha detto – protagonista dello sviluppo della società».

Ciò che si spaccia per tagli agli sprechi, in realtà per Rifondazione non è altro che un tentativo di reintrodurre una cultura maschilista: a farne le spese sarebbero le strutture consultoriali, «ottenute – ha ricordato Ersilia Salvato – dopo anni di lotte e contrattazioni con le amministrazioni».

Ma l'allarme coinvolge l'intera struttura sanitaria che si vuole privatizzare a tutti i costi: la sinistra moderata non riesce a contrastare questo progetto; ecco dunque la nuova battaglia avviata da Rifondazione in difesa della sanità pubblica. «Non basta – ha rilevato ancora la capogruppo uscente di Rifondazione in Senato – il risarcimento monetario offerto in cambio di questo smantellamento in termini di agevolazioni fiscali per la famiglia monoreddito; quello che conta – ha aggiunto – è la centralità del lavoro». 35 ore: è questo il tetto fissato da Rifondazione con l'obiettivo di dedicare «meno tempo per lavorare e più tempo per vivere».

Sul problema della chiusura dei consultori, autentiche forme di democrazia dal basso, come le ha chiamate Ersilia Salvato, va registrata anche una nota del Forum delle donne di Rifondazione che ieri, riferendosi al caso di Roiano, ha rilevato che «ci si sta avviando verso la perdita di un patrimonio di professionalità specifica, di attenzione e valorizzazione delle pratiche preventive, di umanità, di supporto psicologico che rendevano i consultori così peculiari e diversi dai tanti servizi sanitari che eravamo costrette a frequentare».

FIRMATA IN MUNICIPIO LA CONVENZIONE CON AREA, INSIEL E ORGASYSTEM

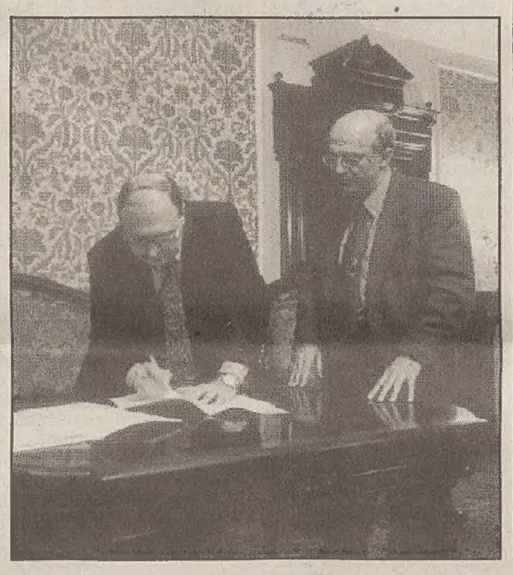
Rivoluzione telematica in Comune: si va verso gli uffici "informatizzati"

L'amministrazione comunale diventa "telematica". Un decisivo passo avanti in tal senso è stato compiuto ieri, con la firma, nel salotto azzurro del Municipio, di una convenzione tra Comune, Area di Ricerca, Insiel e Orgasystem. Consentirà l'utilizzo in ambito municipale di nuove risorse telematiche, un ulteriore avanzamento dell'informatizzazione interna e della organizzazione e formazione del personale.

Il documento è stato sottoscritto dall'assessore Giorgio Zanfagnin, delegato alla riorganizzazione dell'apparato municipale, dal direttore generale dell'Area di Ricerca, Mirano Sancin e dagli amministratori delegati dell'Insiel, Sergio Brischi, e dell'Orgasystem, Pietro Bevilacqua.

Esaurito il protocollo, Zanfagnin ha voluto mettere in evidenza il rilevante significato di una collaborazione tra leader situati al più alto livello dei rispettivi settori di attività, che non mancherà pertanto di dare frutti positivi. Nel ringraziare i presenti per il contributo che forniranno, l'assessore ha anche rimarcato la totale gratuita delle prestazioni previste dalla convenzione.

Tra le forme di collaborazione inserite nell'accordo, Insiel e Orgasystem si impegnano a mettere a disposizione del Comune tecnici qualificati, con tempi e orari da concordare di volta in volta, con il compito di dare un apporto operativo per l'esecuzione di programmi di lavoro e progetti indicati ad hoc dall'amministrazione. Nel dettaglio l'Insiel distaccherà tre tecnici informatici ad alta professionalità nei settori tecnico-sistemistico, applicativo sulla ricerca applicata e applicativo specifico rispetto al contesto comunale, mentre l'Orasystem fornirà un consulente coordinatore esperto di problematiche comunali e l'Area di Ricerca curerà l'apporto delle idee innovative derivabili dalla ricerca scientifica, con particolare rilievo alla diffusione di informazioni per via telematica.



ELEZIONI

Bobbio e Camerini (Ulivo) a Rozzol Melara denunciano il degrado

Orazio Bobbio e Fulvio Camerini, candidati per l'ulivo alla Camera in Trieste uno e al Senato, si sono incontrati con una delegazione di abitanti nelle case Iacp di Melara. Bobbio e Camerini hanno potuto prendere visione sul posto, si legge in una nota, delle condizioni di abbandono e di degrado in cui versa una struttura nata per dare ben altra ospitalità agli abitanti. «Quello dei costi di gestione della struttura – hanno convenuto candidati e inquilini, prosegue il comunicato – è uno dei problemi più acuti, sugli abitanti di Melara ricadono le spese non di un condominio ma di un'intera cittadella, portando a sperequazioni che comportano costi spesso insopportabili per le classi meno abbienti e in taluni casi il contributo alla gestione supera il canone d'affitto».

Giulio Camber (Polo). I problemi del commercio triestino, soprattutto in relazione all'ordinanza anti-smog varata dal Comune, sono stati al centro di un incontro tra il presidente del Consorzio Trieste Centro, Marina Vlach e il candidato al Senato del Polo delle libertà, Giulio Camber. Marina Vlach ha evidenziato come la situazione del commercio, si legge in una nota, già di per sè preoccupante a causa della flessione del mercato interno nazionale, a Trieste sia stata ulteriormente peggiorata da un provvedimento di chiusura al traffico che allontana la clientela non residente, avvantaggiando indirettamente i grossi centri commerciali ed ha causato un calo di fatturato almeno del 30 per cento, con punte ben più alte in particolari zone. Giulio Camber ha espresso la propria solidarietà ai commercianti triestini, rilevando l'insensibilità dell'amministrazione comunale rispetto alle categorie degli artigiani e dei commercianti. Oggi i tre candidati del Polo (Menia, Niccolini e Camber) visiteranno le infrastrutture dell'Ezit e Menia successivamente si recherà alla Ferriera.

Menia (Polo). L'onorevole Roberto Menia candidato del Polo nel collegio uninominale di Trieste uno e di An nel proporzionale ha annunciato che, a seguito delle continue sollecitazioni, è andato alla firma del ministro Clò il regolamento per il gasolio agevolato a Trieste (l'applicazione dell'agevolazione riguarda la provincia di Trieste e alcuni comuni della Provincia di Udine). Dopo il passaggio al Consiglio di Stato, un mese circa – si legge in una nota – il provvedimento sarà finalmente operante. Menia ricorda nel comunicato come il gasolio agevolato e altri quattro anni di benzina agevolata (già in erogazione) per Trieste siano i risultati del suo impegno parlamentare.

Camerini (Ulivo). Camber e Gambassini insistono: Trieste zona franca defiscalizzata come la Corsica. Per saperne di più, secondo Camerini, i triestini devono leggere un articolo apparso martedì sul Corriere della Sera. L'articolo conclude ricordando che il governo francese ha addirittura pensato di «ristabilire l'ordine facendo agire la legione straniera», ma poi «l'astuzia ha avuto la meglio: guarire la Corsica è forse impossibile, diamole qualche illusione ed ecco la trovata di Juppè: trasformare l'isola in una zona franca sempre se l'Unione europea darà il suo benestare». Secondo Camerini paragonare Trieste alla Corsica è un'uscita infelice.

Lega Nord. Il candidato alla Camera, collegio 2, Massimiliano Coos, comunica che è stato aperto il conto corrente numero 20224/20 a nome del mandatario elettorale Egidio Balestra, al Banco Ambrosiano Veneto, agenzia di via Giulia. Chiunque volesse finanziare il candidato può versare il proprio contributo.

D03154

con gli auguri di

Buona Pasqua

Antichità Pillon

Trieste - via Torrebianca 24/a

vi invita

alla piccola mostra del

biglietto d'auguri pasquale

allestita dal 4 aprile

D02306 Ristorante «AL BRITANNIA» PRANZO di PASQUA nella tradizione familiare Via di Servola 100 Telefax 830708 TRIESTE

D01153 R.E.T. SRL RICAMBI ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MARCHE ARISTON BAUKNECHT INDESIT PHILIPS ZANUSSI Sacchetti per aspirapolvere Piazza Foraggi, 8/D Tel. 040-391462

D03194 Gli "invisibili" per udire meglio SENTIRE E NON FAR VEDERE apparecchi acustici in miniatura PHILIPS Prove e controlli gratuiti presso: CENTRO ACUSTICO PHILIPS v.le XX Settembre, 46 tel. 040 - 775047 UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE mercoledì e venerdì 9.30-12.30

BOMBONIERE "Marina" Novità a prezzi imbattibili, cortesia, confezioni accurate e... UN SIMPATICO OMAGGIO Via Carpineto 16 - Tel. 822210 D01154

D02303 FEDI MATRIMONIALI classiche con diamanti collier per spose Gioielleria OROLINEA Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

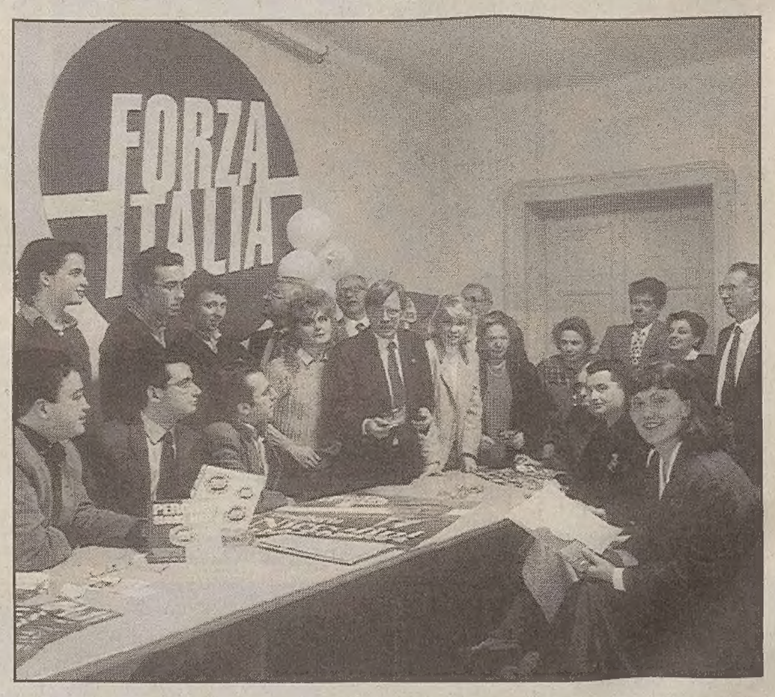
VERSO LE ELEZIONI / VIAGGIO TRA I PARTITI VECCHI E NUOVI (8 - SEGUE)

Forza Italia scopre la linea verde

A supportare Niccolini un gruppo di giovanissimi - Napp: «La politica non è solo ambizione»

Nella città degli anziani, la politica riscopre i giovani. Un paradosso ben strano, ma visibile. Nelle sedi dei partiti, nella stragrande maggioranza, i volti freschi, inediti, hanno assunto la maggioranza rispetto alle "pantere grigie" delle precedenti consultazioni. Forza Italia non fa eccezione. Nella sede che già fu del Pli, in via Carducci 31, i toni alti, le battute salaci, testimoniano di un ambiente in piena effervescenza e, soprattutto, di carte d'identità quasi fresche di stampa. «Siamo riusciti a mettere su un gruppo organico in pochissimo tempo», commenta compiaciuto Michele Spinelli, coordinatore regionale dei giovani forzisti. Unico, in virtù della passata militanza nel Pli in anni verdissimi, ad avere un qualche precedente partitico, il più deciso nell'auspicare «la riscoperta dei valori della cultura politica liberale», mentre gli altri generalmente vanno sul concreto, e si dicono preoccupatissimi per il fenomeno della disoccupazione giovanile.

Dei circa 500 iscritti suddivisi in una ventina di club che Forza Italia manda a referto a Trieste, ne sono presenti in sede (tre milioni d'affitto mensili, spese comprese, pienamente giustificati dalla metratura e da una vista da favola su Piazza Goldoni) una trentina. Una segreteria, un direttivo di collegio, gli infaticabili signori Kalcic e signora Cosciani, volontari sempre nuovi e in crescita costante. Su questo gruppone, sul suo lavoro praticamente full-time conta molto Gualberto Niccolini, unico candidato azzurro all'interno del Polo, nel collegio di Trieste 2 per la Camera. «Di fondamentalmente nuovo, in questa tornata elettorale – si lamenta il deputato uscente – c'è che mancano le televisioni e che personalmente, e lo dico da giornalista, non godo di buona stampa...Anche per questo, quando occorre, mi metto i jeans e vado ad attaccare i manifesti assieme ai nostri giovani. E per fortuna che nel Polo fila tutto liscio, sia pure nell'ottica di un differente rapporto con gli elettori e di una sua innegabile personalizzazione...».



Politico di scelta ancora relativamente recente, Niccolini può già annoverare nel suo palmares due anni di sopravvivenza nel Parlamento dei veleni e una fuga dalla Lega Nord che all'epoca creò parecchio scompiglio. La scelta forzista, la ricandidatura, lo pescano adesso in un periodo di vacche tutt'altro che grasse, e di "campagne" neanche paragonabili a quelle di un tempo. «Ho calcolato di spendere circa una trentina di milioni. Sei se ne andranno per l'affitto delle varie sale, otto in manifesti e volantini, altri due per cene e incontri vari... Poi ci sono le spese di vario tipo, l'organizzazione... Sì, credo che ci starò dentro. E mi conforta quantomeno constatare che, rispetto alla precedente tornata, stavolta Forza Italia ha un'organizzazione invidiabile, perchè i nostri concorrenti sono temibili. Hanno la compattezza che avevamo noi l'altra volta, presentano una squadra legittimata, di persone che hanno una loro professionalità...».

Rispetto per l'avversario, dunque. Un'altra caratteristica quasi inedita, non si sa se propiziata da un calo di tensione delle ideologie o da una buona dose di diplomazia. Franco Napp, presidente del Club giovani di Forza Italia e coordinatore provinciale, ha però un'altra chiave di lettura. «Non ho visto finora una campagna elettorale esasperata nei toni, ma la cosa mi stupisce relativamente. La gente, nei confronti della politica, palesa ormai quasi solo distacco. Un dato che vale in particolare per le generazioni più giovani. Valga per tutti l'esempio dell'Università, dove la protesta è generalizzata ma a votare per gli organismi interni vanno in pochissimi...Eppure dobbiamo cercare di far capire a tutti che in politica non si entra solo per ambizione personale, ma che può essere anche divertimento, oltre che un dovere civile».

L'astensionismo, altro rischio. Unito al timore, inquietante per un politico, drammatico per un giornalista, di non riuscire ad informare adeguatamente i possibili elettori. «Mi sono accorto – osserva Niccolini – che delle cose, magari pochissime, che ho fatto in Parlamento la gente sa poco o niente. Per questo ho deciso di svolgere la gran parte della mia campagna sul territorio, di portare la bandiera di Forza Italia sul Carso, dove la gente, dopo le prime perplessità, mi contatta, cerca il dialogo...Credo, nella passata legislatura di aver dato anche un mio contributo alla soluzione di problemi come quello della Ferriera, del Lloyd Triestino, del Pacchetto Trieste, anche se la cosa che più mi inorgoglisce è l'essere riuscito a far superare a dieci laureandi in medicina un'assurda impasse burocratica...Ecco, credo in questo, in una politica fatta delle piccole cose della gente».

f.b.

DRABENI

«Bus, il piano del traffico crea disagio sociale»

Il consigliere comunale indipendente Lpt Marco Drabeni ha presentato 12 interrogazioni urgenti per evidenziare i disagi provocati dal piano anti-smog con particolare riferimento ai nuovi percorsi stabiliti per 7 linee Act soprattutto quelle riferite alla «29» e alla «10». Drabeni ha evidenziato che nuove disposizioni e nuovi percorsi degli autobus «hanno creato un disagio sociale, oltre alle considerazioni di ordine economico, poiché hanno penalizzato soprattutto le fasce deboli della società come gli anziani, gli studenti, madri con bambini e molti lavoratori. Penalizzazione che si riscontra nelle situazioni più semplici della vita quotidiana come andare a scuola, raggiungere luoghi per cure o strutture per attività sociali ricreative o addirittura il posto di lavoro».

Drabeni chiede «che si prendano immediatamente provvedimenti per evitare forti e inutili disagi».

STORICO TAGLIO DEL NASTRO DOPO LO SGOMBERO DELLE BANCARELLE DA PIAZZA LIBERTA'

Gli ambulanti nel Silos

I 49 negozietti sono costati mezzo miliardo, anticipato dai commercianti, che sarà restituito con il Fondo benzina

Aria di festa e sorrisi smaglianti. È chiaro, dimenticate le vecchie polemiche, ora gli ex ambulanti di piazza Libertà credono alla loro attività nel mercatino della stazione e su ciò sono pronti a scommettere. Questa sensazione era palpabile, ieri pomeriggio, all'inaugurazione del mercato del silos, dove al fatidico taglio del nastro c'è stato chi aveva gli occhi lucidi.

D'altro canto il sindaco Illy nel suo discorso di circostanza non ha fatto altro che rendere ancora più appetibili le speranze, quando ha parlato di un bacino commerciale destinato ad avere un'utenza non solo straniera, ma anche triestina. «Una struttura, questa – ha detto – che ovviamente necessita ancora di alcune migliorie e di tutta un'attività promozionale che faremo».

Il presidente camerale Donaggio ha invece sottolineato come tutto sia finito bene, anche per l'impegno della Camera di Commercio. Infatti, non è secondario il fatto che circa il 70% del mezzo miliardo, che sono costati i i 49 negozietti del mercato (soldi per il momento anticipati dai venditori stessi), verrà erogato dalla Camera di Commercio, tramite i fondi benzina.

In piena apoteosi e soddisfatissimo anche l'assessore al Commercio del Comune, Fabio Neri, a cui va l'indubbio merito di aver risolto in soli due mesi e mezzo, anche se in tappe forzate, una situazione incancrenita nel tempo.

E mentre ospiti, parenti, amici e autorità visitavano il mega bazar, 2.550 metri quadrati di superficie, servizi igienici e un'area da predisporre per un bar-buffet (costo globale circa 2 miliardi), la vicepresidente dell'Associazione Borgo Teresiano, Poggi, ha richiamato l'attenzione di tutti su quello che deve essere un prioritario impegno per acquisire nuova clientela.

Sulla stessa linea anche il presidente dell'Associazione, Giannella, che ha anche puntualizzato come il Comune dovrà pubblicizzare al massimo il nuovo bazar e predisporre dei parcheggi per le autocorriere provenienti dall'Est. In proposito il vicesindaco Damiani, dopo la benedizione al nuovo sito fatta da monsignor Ragazzoni, ha annunciato il via alla costituzione di una speciale commissione, formata da rappresentanze del Comune, della Camera di Commercio, delle associazioni di categoria e di esperti tecnici che a giorni affronterà proprio la questione dei parcheggi per le autocorriere e in primis per quello necessario per l'attività del bazar.

Per quanto riguarda il giardinetto di piazza Libertà, dove gli ambulanti erano approdati da piazza Ponterosso 27 anni fa, si sono ultimate le demolizioni delle ormai inutili baracche. Ora sono imminenti i lavori di riassetto per il verde. Seguiranno interventi dell'Acega per l'illuminazione; rifatto il look della piazza si provvederà alla ricollocazione della statua della principessa Sissi. Con una delibera la giunta ha affidato all'ex sovrintendente ai beni artistici, architetto Pavan, l'iter del progetto.

Daria Camillucci

All'inaugurazione del bazar del silos il sindaco Illy ha promesso un'adeguata attività promozionale della struttura (Foto Sterle)

VICENDA DAI TEMPI BIBLICI

Già tredici anni fa il trasloco era dato per imminente

«Per lo spostamento delle bancarelle da piazza Libertà ci sono tempi tecnici e burocratici. Comunque non si andrà oltre l'estate.» Così l'assessore. Non Fabio Neri, ma Sergio Trauner. Non nel 1996, ma nel 1983. Quando di dice la potenza delle istituzioni. La bazzecola di tredici anni e il gioco è fatto: le bancarelle si sono finalmente trasferite.

Il Comune era riuscito ad aprire una prima breccia nella roccaforte dei jeansinari il 20 agosto dell'84: tre delle allora 56 bancarelle erano state rimosse dal carro attrezzi dei vigili urbani perchè i proprietari dei chioschi da tempo non pagavano la tassa comunale per l'occupazione del suolo pubblico. E quel giorno il sindaco Richetti aveva dichiarato: «La prospettiva è quella di liberare la piazza dai chioschi. Non procederemo però alla cacciata degli ambulanti. Favoriremo il loro trasferimento verso altri mercati rionali.

Dopo altri dodici anni di «stasi», con gli ambulanti in trincea contro il trasferimento, la data del raggiungimento dell'accordo è freschissima: 5 febbraio 1996. La parola fine a una vicenda che sembrava infinita è stata posta al termine di un incontro tra l'assessore Neri e i cinque rappresentanti dei 49 venditori, alla presenza del segretario della Camera di commercio, Flaminio.

Piazza libertà sgombra dunque dopo un'«occupazione» durata 27 anni. Eravamo nel 1969 infatti, quando il sindaco Spaccini e l'assessore Romano decisero il trasferimento in piazza Libertà di una parte delle bancarelle di piazza Ponterosso, ormai intasata di chioschi. Erano infatti gli anni delle vacche grasse del commercio transfrontaliero: ad ogni week-end giungevano in città decine di migliaia di acquirenti dall'ex Jugoslavia. I jeans comprati in piazza Ponterosso e poi anche in piazza Libertà (nella foto) giungevano, rivenduti, fino nell'allora Unione sovietica.

I SINDACATI CHIEDONO RIORGANIZZAZIONI

Stock, 120 in «cassa» per quattro settimane

Cassintegrazione per 120 dipendenti alla Stock, ora acquisita dalla Eckes, a partire da ieri e per le prossime 4 settimane a causa della contrazione delle vendite. Si tratta dell'ennesimo segnale di debolezza del tessuto industriale triestino: ultimamente infatti, nel giro di poche settimane, hanno annunciato il ricorso alla cassintegrazione oltre alla Stock anche l'ex-Baxter, ora Diaco Biomedicali e la Fta per il tessile. Di quest'ultimo settore anche la Sitip ha messo i lavoratori in cassintegrazione ma sembra dalla prossima settimana dovrebbero rientrare dopo l'acquisizione di una commessa.

Per la Stock si tratta comunque di un momento di crisi del mercato. L'accordo è stato firmato tra azienda (in particolare De Pauli) e sindacati di categoria (per Cgil, Cisl e Uil c'erano Devescovi, Clapiz e Fiorino) oltre alle Rsu (Bencina, Krainz, Ulcigrai, Derossi, Fuschino e Negri) lo scorso martedì all'Assindustria. L'azienda ha illustrato le motivazioni della richiesta della Cassintegrazione ordinaria. Si tratta appunto di 4 settimane a partire da ieri. Il provvedimento, è stato spiegato, è motivato da una contrazione delle vendite dei prodotti alcolici che ha portato alla completa saturazione dei magazzini interni ed esterni.

Centoventi dipendenti a rotazione verranno sospesi per 16 ore la settimana. La regolare ripresa dell'attività produttiva e il rientro di tutti i lavoratori sono previsti per il 29 aprile prossimo.

Nonostante la firma dell'accordo comunque i sindacati di categoria e le Rsu hanno evidenziato che permane una forte preoccupazione tra le organizzazioni sindacali e i lavoratori sulle prospettive di breve e medio termine. In particolare i nuovi indirizzi decisi dall'azienda per la commercializzazione non sembrano dare i risultati sperati. I timori sono forti anche per le prospettive produttive. E' stato giudicato importante da Cgil, Cisl e Uil l'impegno dell'azienda per garantire i livelli occupazionali, ma sarebbe ancora più importante fare uno sforzo per attuare nel rispetto delle regole, quanto pattuito per riorganizzare il processo produttivo.

IN POCHE RIGHE

Mitili «fuori legge»: tre catanesi denunciati dalla polizia

Oltre 37 chili di pregiate 'patelle' conosciute anche con il nome di 'orecchie di San Pietro' sono state sequestrate ieri dagli agenti del commissariato di Sistiana che, nell'occasione, hanno denunciato e appioppato una multa particolarmente salata a tre 'pescatori' giunti appositamente da Catania. Dei tre denunciati sono state fornite solo le iniziali: T.G:, 29 anni, B.M., 31 anni e R.A., 21 anni. Dovranno pagare una contravvenzione di 12 milioni. Fortunatamente le 'patelle' sono state rimesse in mare secondo le indicazioni dei biologi del laboratorio marino di Aurisina. Il blitz è scattato l'altra mattina all'alba. I poliziotti hanno bloccato il terzetto nei pressi dei filtri di Aurisina.

Grazie al Centro di fisica rete informatica in Nigeria

Grazie al Centro di fisica teorica di Miramare presto sarà più facile per gli scienziati della Nigeria comunicare per posta elettronica con i colleghi di tutto il mondo. L'iniziativa riguarda per ora l'università Obafemi Awolowo di Ife Ife, ma la National university commission nigeriana si è già messa in contatto con l'Istituto per concordare un programma di collaborazione che prevede consulenza tecnica e addestramento del personale per almeno altre tre università. Il progetto dovrebbe completarsi entro l'anno.

Preoccupata per l'Immaginario scientifico la Fondazione per il progresso delle scienze

Vivissima preoccupazione per il futuro delle attività didattiche programmate dal Laboratorio museale dell'Immaginario scientifico è stata espressa dalla Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze. Il nuovo Consiglio di amministrazione è composto dal presidente Paolo Budinich, dai vicepresidenti Giacomo Boruso e Stefano Fantoni, dai consiglieri Saverio Avveduto, Patrizio Brusoni, Ettore Campailla, Enrico Caratti, Sergio Coloni, Giampaolo de Ferra, Carlo Alessandro della Torre e Tasso, Gallieno Denardo, Paolo Fusaroli, Luigi Milazzi, Primo Rovis, Miguel Virasoro. Segretario Luigi Stasi. Revisori dei conti Giuseppe Viani, Paolo Zanetti e Luigi Sentinelli.

Niente benzina agevolata ai motorini Protesta di Manlio Giona (Lega Nord)

«Con la prossima adozione delle schede magnetiche -rileva Manlio Giona della Lega Nord- non sarà più possibile usare per il motorino la benzina agevolata assegnata alle auto. La parità dei diritti -continua Giona- vorrebbe che anche i cittadini meno abbienti, che possiedono solo il motorino, possano usufruire dei vantaggi della benzina agevolata, rilasciata solo oltre i 125 cc. Non si vede infatti perchè chi usa poca benzina, la debba pagare di più».

Appello delle Acli alle autorità per salvare Telequattro

Le Acli rivolgono un appello alle istituzioni e alle categorie impenditoriali «affinchè riescano a dare continuità all'attività di Telequattro e ad evitarne la chiusura con le sue ripercussioni sociali e occupazionali.» «Lo sfratto di Telequattro -si legge in una nota- è l'ultimo appello di una catena che colpisce pesantemente il mondo dell'informazione triestina già fortemente penalizzato dalle note difficoltà del quotidiano cittadino Il Piccolo e dalla recente cessione delle frequenze di TeleAntenna.»

APPELLO

Off-shore: Donaggio a Dini: 'Si acceleri'

Dopo il poleverone sollevato sui ritardi dell'approvazione dei regolamenti attuativi dell'Off shore, il Centro internazionale di servizi finanziari e assicurativi, e in particolare i rilievi dell'Ue il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, ha inviato l'ennesima lettera al presidente del Consiglio dei ministri Lamberto Dini. Lo informa in una nota la stessa Camera di commercio e in particolare Donaggio rileva che «è opportuno evitare di dare eccessiva importanza a passaggi intermedi, che erano attesi e da tempo conosciuti, perchè le delicate relazioni instaurate con gli uffici della Commissione europea non sono facilitate da un clima di polemica pubblica».

Donaggio nella lettera, che è stata inviata martedì scorso, chiede a Dini ancora una volta di «voler impegnare gli uffici dei ministeri interessati (Tesoro edEsteri) ad un'accelerazione della procedura di definizione del contenzioso con la Ue».

«Com'era da aspettarsi - rileva il presidente - gli Uffici della Commissione hanno sollevato alcune obiezioni sulla bozza di decreto, in termini trali però da consentire il dialogo e la continuazione della fase di approfondimento».

IACP

Programma di recupero per alloggi di via Flavia

L'Istituto autonomo case popolari ha presentato una proposta di programma di recupero urbano che riguarda un consistente numero di alloggi di proprietà dell'Iacp e dell'istituto Caccia-Burlo, esistenti in via Flavia. Oltre a questi due enti, vi sono coinvolti la Regione e il Comune.

Lo scopo è di conferire agli alloggi standard abitativi di cui ora sono privi e di renderli più consoni all'attuale livello di vita oltre a rinnovare le infrastrutture esistenti introducendo, in particolare, la previsione di un parcheggio pubblico che potrà, in futuro, sopperire alle esigenze dei vicini impianti sportivi.

L'investimento complessivamente previsto è di circa 40 miliardi. Un primo lotto funzionale, per circa 25 miliardi, potrà venir realizzato oltre che con risorse specifiche dell'istituto Caccia-Burlo, grazie all'assegnazione di un consistente contributo regionale, per ora dell'ordine di 14 miliardi e mezzo, che potrà essere integrato con un'ulteriore tranche di sei mliardi.

LA CIRCOLAZIONE SARA' LIBERA DOMANI E, COM'ERA SCONTATO, ANCHE DOPODOMANI

Venerdì Santo con il «centro aperto»

E ora il Comune deve decidere su viale D'Annunzio: può farsi strada l'ipotesi di apertura fino a piazza Perugino

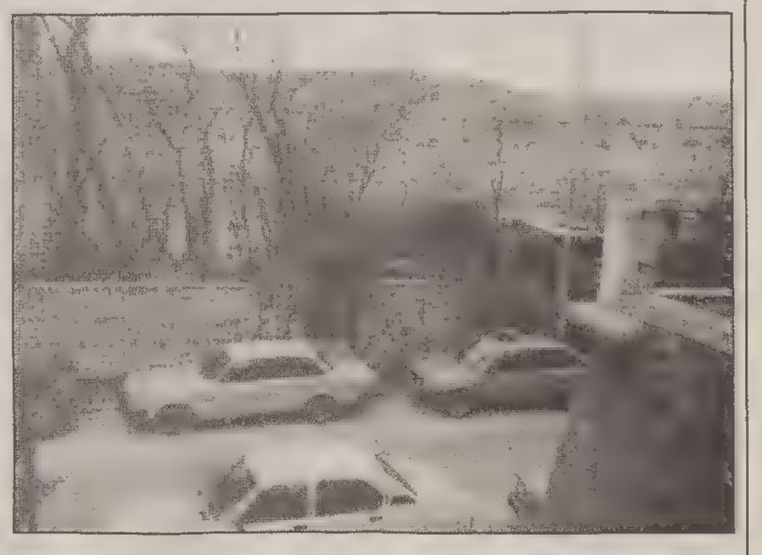
Vigilia di Pasqua «a tutto gas». Domani, venerdì santo sarà possibile girare in centro in macchina senza alcuna limitazione, come del resto accadrà anche nella giornata successiva. I sabati erano comunque stati liberalizzati già qualche settimana fa dopo il braccio di ferro tra la giunta comunale e i negozianti. L'apertura di domani è sostanzialmente una «mano tesa» ai commercianti sebbene le loro richieste fossero doppie, tese ad ottenere la circolazione libera anche per la giornata di oggi.

Il «venerdì automobilistico» è stato deciso in una riunione di ieri della giunta «in considerazione -si legge in una nota del Comune- dei buoni risultati finora ottenuti e che hanno già visto una notevole diminuzione dell'inquinamento.» «La decisione è maturata -prosegue il comunicato- anche a parziale accoglimento delle richieste dei commercianti, in particolare in previsione di un'affluenza di acquirenti esteri per questo fine settimana.»

Tra oggi e domani invece il «Gruppo tecnico», composto da assessori e tecnici comunali, deciderà sulle richieste di apertura alle auto del viale D'Annunzio. Tra posizioni «restrittive» e «liberiste», potrebbe farsi strada un'ipotesi intermedia, quella dell'apertura fino a piazza Perugino.

OSPITEREBBE SOTTOTERRA 143 AUTO, PERO' GLI ABITANTI SI OPPONGONO

Parking a San Giusto: pronti progetto e polemiche



Gli uffici comunali stanno valutando uno studio di fattibilità per un nuovo parcheggio sotterraneo nel cuore del colle di San Giusto. Immediata la protesta dei residenti, che stanno raccogliendo firme affinché non si realizzi questo progetto, mentre i progettisti assicurano che non verrebbero prodotti danni ambientali, a fronte invece di numerosi benefici.

La zona interessata è quella del pendio compreso tra la via Capitolina, all'altezza della chiesa dei frati di Montuzza, e il corso Umberto Saba all'altezza dei magazzini «Lavoratore». Già alcuni anni or sono si era tentato di realizzare qualcosa di simile sulla stessa area, anche se il progetto attuale risulta completamente rivoluzionato rispetto al primo.

Ciononostante i residenti in zona hanno organizzato una petizione popolare, opponendosi con determinazione al progetto.

Una volta completata, l'opera potrebbe fornire circa 150 posti macchina, accolti in una struttura sotterranea con l'uscita pedonale in corso Saba e l'ingresso autovetture in via Capitolina. Due i punti contestati. Il primo riguarda l'equilibrio ambientale e in particolare quello idrogeologico dell'area interessata. Gli scavi necessari, oltre a eliminare tutta una serie di piante, potrebbero provocare dei mutamenti al terreno rendendolo «a rischio» per frane e smottamenti. L'altro aspetto riguarda invece il problema del traffico. Sempre secondo chi sta raccogliendo le firme, infatti, il parcheggio sarebbe raggiungibile solo attraverso «strade facilmente congestionabili e non idonee ad assorbire una tale concentrazione di macchine. Tutto ciò proprio mentre il Comune sta proponendo percorsi stradali alternativi che escludono il centro città. Questo parcheggio – conclude il documento – toglierebbe a questa zona l'unico polmone verde esistente».

Gli architetti autori del progetto si dicono sbalorditi dal rumore sollevato da questa proposta. «Abbiamo cercato di progettare il tutto in modo da avere un impatto ambientale minimo – spiega l'architetto Paolo Zelco –. Vorrei che la gente andasse sul posto per vedere cosa c'è adesso: più che di piante di alto fusto si tratta di arbusti e di edifici in rovina». Effettivamente l'area, per quanto si possa vedere dalla strada, appare in condizioni di totale abbandono, dominata dalla presenza delle rovine di un vecchio stabilimento industriale (nella foto anche la zona del previsto ingresso). «Il precedente progetto – prosegue l'architetto Luciano Lazzari – prevedeva 200 posti macchina all'aperto, mentre quello attuale ne prevede 143 e tutti sotterranei. Dall'esterno non si vedrà nulla, e finalmente potrebbero essere tolte dalla strada tante di quelle autovetture che ogni giorno intasano la via e che non sono certo un bello spettacolo».

Riccardo Coretti

ALTRE RISPOSTE AI DUBBI E ALLE DOMANDE DEI LETTORI IN TEMA DI PREVIDENZA

Sistema contributivo, le novità

Ho all'attivo 6 anni nella Polizia civile; 15 anni di lavoro in Australia; quindi lavoro autonomo dal 1971 al 1993. La mia pensione è integrata al minimo. Quando e come può essere considerata totalmente contributiva?

Lorenzo Conestabo
Trieste

Ho prestato attività da dipendente dal 1945 al 1954; dal 1955 al 1971 in Australia; dal 1971 al 1995 ho svolto attività per lavoro autonomo. La mia pensione è integrata al minimo. Come e quando potrà diventare contributiva?

Luigia Hussu
Trieste

Gentili signori Lorenzo e Luigia, la riforma del trattamento pensionistico ha modificato molte cose, ma altre sono rimaste invariate. Nella loro condizione di pensionati, ad esempio, il sistema previdenziale già attivato resta operante secondo le attuali regole del sistema retributivo. È così anche per tutti i lavoratori che, al 31.12.1995, possono vantare almeno 18 anni di contribuzione. Il «sistema contributivo», che non è ancora operante, sarà certo meno vantaggioso dell'attuale «retributivo». Con il «contributivo» la pensione verrà commisurata alla contribuzione effettivamente versata in tutta la vita lavorativa. Non vi sarà più una vera e propria distinzione fra pensione di vecchiaia e anzianità. L'accesso al pensionamento sarà flessibile e si potrà ottenere dal 57.o anno di età (per uomini e donne indistintamente), in poi. A tal fine sarà indispensabile aver maturato il requisito minimo di 5 anni di contributi effettivamente versati, ma a condizione che la misura della pensione spettante non risulti inferiore a 1,2 volte l'importo annuo dell'assegno sociale in vigore (per un riferimento concreto segnalo che, per il 1996, l'ammontare annuo dell'assegno sociale è di L. 6.240.000). Qualora la quota di pensione risultasse inferiore, l'interessato dovrà proseguire nell'attività lavorativa e, quindi, nei versamenti contributivi sino a raggiungere detta misura minima. Al compimento del 65.o anno di età, tuttavia, qualunque sia la misura della pensione maturata, si accede al pensionamento. Con il sistema «contributivo» non è prevista alcuna «integrazione al minimo vitale», per cui ciascuno riscuoterà la pensione «a calcolo», cioè in base ai reali ed effettivi contributi versati. Per i due gentili lettori, già pensionati, non è possibile alcuna opzione per il sistema contributivo. Se lo fosse, attesa la limitata consistenza dei contributi versati, risulterebbe per loro, di certo, meno conveniente.

Dopo aver letto la scheda su «Il Piccolo», mi sono recato all'Ufficio del lavoro e all'Inps per presentare domanda di indennità di disoccupazione per requisiti ridotti. Ho lavorato all'Ente poste dal 24.10.94 al 21.5.95 e per la Telecom dal 12.7.95 al 15.12.95. Mi è stato detto che non mi spetta perché non ho un'anzianità assicurativa di almeno due anni, requisito che non rilevo sulla scheda del giornale. La prego di volermi dare una risposta urgente.

Cristiano Barbagallo
Trieste

Gentile signor Cristiano, mi spiace doverle confermare quanto le è stato già riferito: il requisito essenziale per fruire dell'indennità di disoccupazione (sia quella ordinaria, che quella con requisiti ridotti) è di poter far valere almeno due anni di assicurazione contro la disoccupazione involontaria. Nella mia scheda, il concetto generale dei due anni di assicurazione è ben evidenziato dopo la domanda «Quando spetta?» nella prima colonna. La sua sottolineatura, peraltro, mi convince circa l'opportunità di un richiamo compiuto dal requisito medesimo anche nella seconda colonna della scheda, dove ho elencato i presupposti per il diritto all'indennità con requisiti ridotti. Che vuole, nelle schede cerco di evidenziare tutti gli elementi essenziali. Per trattare ogni argomento fin nei minimi particolari non basterebbe l'intera pagina... nel mentre sono sempre molti i lettori costretti, mio malgrado, ad attendere una risposta che vorrebbero sempre tempestiva. Vedrò, comunque, di far tesoro anche delle sue osservazioni. Con l'augurio di ritrovare presto un'occupazione, magari anche più gratificante, la saluto con viva cordialità.

In Croazia ho maturato la pensione con 35 anni lavorativi. Dopo il pensionamento, ho prestato servizio presso una ditta di Torino per circa 2 anni (1983-1985). Nel mese di luglio del 1993 ho presentato istanza all'Inps per il conguaglio della pensione. L'Inps ha richiesto all'ente previdenziale repubblicano di Pola, in data 8.9.93, tutti i documenti mancanti, richiesta che la sede centrale dell'Ente croato di Zagabria ha evaso entro la fine del 1993. Sono trascorsi 2 anni e vorrei sapere a che punto sta la pratica.

Renato Cronobori
Pola

Cortese signor Renato, la Sede Inps di Trieste ha trasmesso alla Cassa estera il conteggio provvisorio della pensione, in base al quale lei potrà esercitare il diritto di opzione per la liquidazione. L'Inps di Trieste attende, inoltre, la comunicazione dell'importo del «pro-rata» estero.

In data 1.3.94, tramite un ente di patronato di Trieste, ho chiesto la liquidazione degli interessi di mora. Non ho ancora ricevuto risposta, mentre alcuni amici connazionali sono stati liquidati a seguito di ricorso all'autorità giudiziaria. Chiedo alla S.V. quando potrò ricevere anch'io la liquidazione. Grazie.

Franjo Benussi
Rovigno

Mi spiace doverle segnalare gentile signor Franjo che la sua domanda è stata respinta per intervenuta prescrizione. Come previsto, in data 24.10.94, ne è stata data notizia all'ente di patronato cui ha rilasciato delega di patrocinio. L'originaria liquidazione è avvenuta il 25.5.1987, nel mentre la sua domanda è stata consegnata all'Inps in data 1.6.1994, cioè ben oltre il termine di prescrizione quinquennale.

Malata di artrite reumatoide, ho subìto diversi ricoveri presso gli ospedali di Trieste e San Vito. Ero, pertanto, impossibilitata al ritiro della mia pensione per un anno. Ad agosto ('95) ho richiesto la corresponsione dei ratei maturati e non riscossi anche al fine di poter proseguire le cure. Senza esito. Dopo oltre sei mesi chiedo quanto di mia spettanza e non solo generiche assicurazioni. Non pubblichi il mio nome.

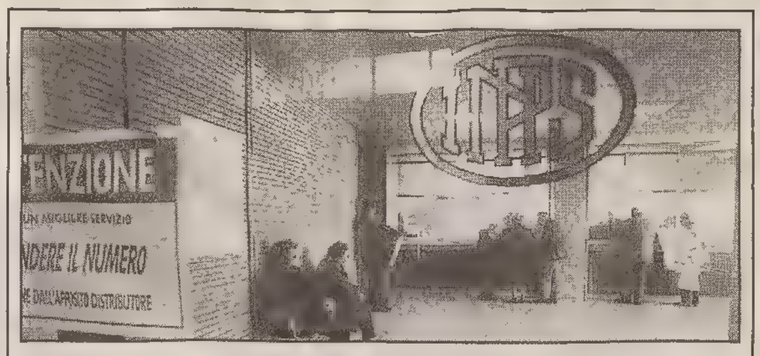
A. O. - Trieste

Per situazioni come la sua, gentile lettrice, sarebbe stato (ma, lo sarebbe anche ora) opportuno chiedere l'accreditamento della pensione sul proprio conto corrente bancario (o postale). Eviterebbe così che i ratei di pensione non riscossi, trascorsi inutilmente alcuni mesi di giacenza presso lo sportello pagatore, vengano riaccreditati con la lungaggine burocratica, le ricerche e le complesse verifiche che ne conseguono. Ho peraltro accertato che lei ha comunicato all'Inps il nominativo di un suo delegato che, lei assente, avrebbe comunque potuto incassare per suo conto la pensione. A complicare la situazione, lei ha disposto per il cambiamento dell'Ufficio pagatore (dalla CrT alla Banca di Opicina). Ho accertato, comunque, che dall'ottobre '95 ha ripreso a riscuotere regolarmente. Nel frattempo l'Ufficio gestione pensioni della sede di Trieste mi segnala d'aver già provveduto a corrisponderle i ratei non riscossi. Ecco il mio consiglio: disponga per l'accredito diretto della pensione sul suo conto corrente bancario (o postale): ne trarrà beneficio pure sotto il profilo della correntezza di riscossione nel caso lei fosse fuori città. Ma anche ai fini della valuta che decorrerà, a suo favore, sin dal primo giorno del mese stabilito per il pagamento della pensione. Cordialità e auguri di ogni bene.

Ho 48 anni e lavoro presso un ente pubblico; al 31.12.1997 mi dovrebbero risultare accreditati 1672 contributi settimanali. Volevo andare in pensione con il 1.o gennaio 1998. Che percentuale di penalizzazione mi verrebbe applicata non avendo maturato i 35 anni di contribuzione?

Sandra Possega
Trieste

Stando a quanto mi segnala, al 31.12.1997 lei potrà vantare 32 anni di contribuzione e avrà compiuto, da poco, 49 anni di età. Le mancano, pertanto, i requisiti richiesti per poter fruire del «primo» e del «secondo canale». Lei può, tuttavia, accedere al pensionamento secondo i criteri previsti dal cosiddetto «terzo canale» per il quale si prescinde dall'età anagrafica. Il trattamento pensionistico subirà, però, una riduzione percentuale in rapporto agli anni di servizio mancanti a 37. Nel suo caso, poiché al 31.12.1977 potrà vantare 32 anni di contribuzione, volendo, potrà andarsene in pensione; la penalizzazione sarà pari al 9% (pari al doppio degli anni mancanti a 37, meno una unità: 2 x 5 = 10, meno 1 = 9%).



Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina o nell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

In data 5.2.94 ho presentato domanda all'Inps per ottenere i benefici quale ex combattente, legge 140/85. La prego di verificare lo stato della mia pratica e segnalarmi la probabile data di liquidazione. Alla domanda era allegato il certificato del ministero della Difesa prot. n.... Grazie.

Ivan Rakic - Pola

Gentile signor Ivan, l'ufficio convenzioni internazionali Inps di Trieste mi segnala che la sua pratica, per l'attribuzione dei benefici combattentistici (L. 140/85), è in liquidazione. Il pagamento, a causa del consistente arretrato, è previsto per la fine dell'estate.

Ho lavorato per 27 anni a Pola, ex Yu ora Croazia. Dal 1991-'96 impiegata alla ditta «...» di Trieste (sigla Inps 8500486588). Vorrei conoscere le possibilità di ottenere la pensione integrativa (Croazia-Italia)? Cordiali saluti.

Nadia Giugno
Trieste

Gentile signora Nadia, secondo l'attuale normativa lei potrà richiedere la pensione in convenzione (Italia-ex Jugoslavia), con il cumulo dei contributi italiani ed esteri, al compimento del 60.o anno di età.

Nel 1981 sono andato in pensione come dipendente, con 1250 settimane. Nel 1991 ho chiesto il ricongiungimento dei vari periodi dal 1957 al 1995 per un totale di 3290 settimane, pari a 63 anni di contribuzione. L'Inps mi risponde 1295 settimane e non 3290. Coldiretti n. contribuente 042866800 - fascia 1.

Ermenegildo Olenich
Trieste

Cortese signor Ermenegildo, da come pone il quesito mi sembra di capire che contesti l'esiguità dell'ammontare della sua pensione in rapporto al consistente numero di contributi accreditati. Ho verificato la sua posizione e ho rilevato che lei, ha chiesto la pensione al compimento del 60.o anno di età, vantando contribuzione per lavoro dipendente, contributi volontari più il periodo di servizio militare. Come certo saprà, la contribuzione da lavoro autonomo (per i versamenti quale artigiano, dal '59 al '62, e da coltivatore diretto dal '62 al '92), può essere valutata solo al compimento del 65.o anno di età. Pertanto, a seguito della sua domanda, al 60.o anno di età, e cioè a decorrere dal giugno 1981, le è stata corrisposta la pensione di vecchiaia, quale lavoratore dipendente. Successivamente, sempre su sua domanda, le sono stati corrisposti due supplementi: il primo nel giugno 1986 (al compimento del 65.o anno di età), e un secondo supplemento nel giugno 1991. Pertanto, tutta la contribuzione per lavoro autonomo antecedente e successiva al giugno 1981 le è stata regolarmente valutata. La contribuzione per lavoro autonomo era di entità molto esigua, da ciò il modesto risultato economico. Mi spiace di non averle potuto fornire una risposta più gratificante ma, la situazione è quella che le ho esposto. Saluti cordiali.

Sono nata il 5.9.1940; ho maturato al 13.12.1995 n. 725 settimane utili per il pensionamento. Ho lavorato come dipendente nella categoria del commercio e dal 1994 in altre occupazioni come le segnalo in altra parte della scheda. Quando posso andare in pensione?

Claudia Lonza
Trieste

Stando a quanto dichiara, gentile signora Claudia, purtroppo non riuscirà a fruire della normativa transitoria che le consentirebbe di andare in pensione con 19 anni di contribuzione: a tal fine sarebbe stato necessario che potesse maturare quell'anzianità contributiva entro il 31.12.2000. Dovrà, pertanto, attendere di completare i 20 anni di contribuzione, pari a n. 1040 contributi settimanali. Occorrerà, quindi, che lei versi ancora 315 contributi settimanali. Se proseguirà nei versamenti con assoluta regolarità, il suo pensionamento sarà possibile fra circa sei anni.

Ho cominciato a lavorare nel 1966 (non ricordo il mese) presso una ditta di confezioni. Poi, nel luglio '67 sono andata a lavorare nel negozio dove sto attualmente. Ho un periodo di maternità nel '74 e un mese o poco più di scoperto per licenziamento e riassunzione. Sulla mia busta paga risulto essere assunta il 2.3.1977; vorrei sapere se è esatto e quando potrò maturare la pensione di anzianità. Prego omettere il cognome.

Nadia - Trieste

Gentile signora Nadia, se è stata riassunta dall'attuale datore di lavoro nel 1974 e da allora ha sempre lavorato ininterrottamente, sulla sua busta paga dovrebbe essere evidenziata quella data e non il 2.3.1977. Verifichi la cosa anche con il suo datore di lavoro: potrebbe trattarsi di un banale errore. Per individuare la prima data utile per il suo pensionamento occorrerebbe conoscere l'ammontare esatto dei suoi contributi; allo stato attuale lei non ha ancora maturato l'età anagrafica richiesta per potersene andare con 35 anni di servizio effettivo. Pertanto, il pensionamento potrebbe essere possibile: 1) nell'anno 2003, a prescindere dall'età anagrafica, sempreché possa vantare almeno 37 anni di contribuzione effettiva (n. 1924 contributi settimanali); 2) nell'anno 2004 con almeno 38 anni di contributi effettivi (pari a 1976 contributi settimanali), a prescindere dall'età anagrafica; 3) dall'aprile 2006, se al 31.12.2005 potrà vantare non meno di 35 anni di contribuzione effettiva, visto che a quella data avrà maturato il requisito minimo di età anagrafica che allora sarà di 56 anni. Veda l'art. 1, comma 26 e la tabella «B» allegata alla legge 335/95 (legge di riforma delle pensioni).

Sono una coltivatrice diretta. Maturando i 35 anni di contributi nel dicembre 1997 e compiendo 52 anni di età nel marzo 1997, quando andrò in pensione? Grazie.

Anna Maria Bosch
Staranzano

Per i lavoratori autonomi iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria, oltre che al compimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni, il diritto al pensionamento di anzianità scatta al compimento del 57.o anno di età se l'interessato può vantare un'anzianità contributiva effettiva non inferiore a 35 anni. Per il solo biennio 1996-1997 il requisito di età anagrafica viene abbassato al compimento del 56.o anno di età. Nel suo caso, pertanto, poiché dichiara di aver già maturato i 35 anni di contribuzione richiesti, dovrà attendere il compimento del 57.o anno di età.

Mia Madre, Salich Virginia, percepiva una pensione propria integrata al minimo e una seconda di reversibilità mai integrata che, alla data del 30.9.83 era di L. 16|400. Quale erede ho diritto a richiedere l'integrazione non percepita sulla pensione e da quando? Grazie.

Maria Orlando
Trieste

Mia madre, Butto Giulia, deceduta il 17.12.95, era titolare di pensione Inps cat. Vo/ n. ... e di altra cat. So/ n. ... e aveva fatto domanda onde ottenere i benefici delle famose sentenze. Volevo sapere se ne aveva il diritto e, in caso affermativo, se spetta agli eredi in quanto l'interessata era in vita al momento della sentenza.

Giorgio Della Zotta
Trieste

Gentili signori Maria e Giorgio, vi segnalo che il Governo, con il proposito di sbloccare e risolvere finalmente la lunga e sofferta vertenza, nei giorni scorsi ha approvato un decreto legge, noto come «decreto omnibus». All'art. 1, secondo comma, viene precisato che il diritto al rimborso delle somme arretrate, per effetto dell'applicazione delle sentenze n. 495/93 e n. 240/94, «spetta ai soli soggetti interessati e ai loro superstiti aventi titolo alla pensione di reversibilità alla data di entrata in vigore del presente decreto». Gli arretrati, pertanto, sarebbero spettati al coniuge del defunto o ad altro familiare avente diritto alla pensione di reversibilità. Loro pertanto, ancorché eredi legittimi e stando al decreto, verrebbero esclusi dal diritto alle competenze arretrate in parola. Ho usato il condizionale per prudenza: sarà infatti opportuno attendere l'emanazione della circolare applicativa che l'Istituto trasmetterà alle sedi periferiche nei prossimi giorni; in questa non mancheranno i chiarimenti interpretativi. Nelle prossime puntate mi premurerò di ritornare sull'argomento. Circa l'eventuale diritto, ricordo che con sentenza 495/93 la Corte costituzionale aveva chiarito che, al coniuge superstite, competeva il pagamento del 60% della pensione integrata al minimo già corrisposta o che, comunque, sarebbe spettata al coniuge deceduto.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

.....

Luogo e data di nascita

.....

N. telefonico (facoltativo)

.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)

.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

.....

Altre notizie reputate utili

.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

LA SCHEDA

Se c'è la delega

Più rigore sulle pensioni dei residenti all'estero

Il pensionato che normalmente riscuote direttamente e personalmente la sua pensione, in caso di impedimento, può avvalersi di una persona di fiducia che, a tal fine, viene ufficialmente riconosciuta e registrata come delegato. Premesso che è sempre utile prevedere la possibilità di nominare un delegato, ritengo di dover spendermi ancora una volta per sottolineare l'opportunità di riscossione con accreditamento sul conto corrente (bancario o postale) o sul conto di deposito a risparmio nominativo del pensionato stesso. È un consiglio che, purtroppo, viene ancora poco seguito: il momento della riscossione è, certo, anche un fatto di socializzazione, di incontro fra ex colleghi, fra conoscenti. Ma è, spesso, un adempimento faticoso e, talora, pericoloso, come la cronaca insegna. In ogni caso, consiglio a parte, ciascuno decide come meglio crede.

LA DELEGA può essere rilasciata già all'atto della domanda di pensione, oppure anche in un secondo momento, utilizzando l'apposito modulo (Pd/90) che è disponibile presso ogni ufficio Inps. Ovviamente la delega può essere revocata su disposizione del pensionato.

LA FIRMA del pensionato va autenticata dal funzionario dell'Inps che riceve la domanda o dalle altre autorità indicate sul modulo stesso. In quest'ultimo caso, l'Inps provvede poi a ratificare la delega. La seconda copia della delega, convalidata, va presentata all'Ufficio pagatore (Posta o Banca).

NON PIÙ DI DUE DELEGHE. Prima della convalida l'Inps controlla il numero delle deleghe già concesse al delegato. Di norma, infatti, una stessa persona non può essere delegata da più di due pensionati.

LE ECCEZIONI. Da queste limitazioni sono esclusi: i tutori che posseggono più deleghe per espresso incarico dell'autorità giudiziaria; le persone che, per dovere d'ufficio, riscuotono per conto di ricoverati in case di cura o di assistenza o per conto di pensionati che vivono in comunità di anziani o comuntà religiose (serve l'autorizzazione dell'Inps).

DICHIARAZIONE DI ESISTENZA IN VITA. L'Inps, ogni anno, allo scopo di evitare inganni o truffe ai pensionati che hanno delegato ad altra persona la riscossione della pensione, procede all'accertamento dell'esistenza in vita del titolare della pensione. Al riguardo, le sedi dell'Inps si avvalgono delle procedure di scambio di informazioni automatizzate con i Comuni.

DELEGATI DI PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO. L'Inps, con circolare n. 71 del 2 aprile 1996, nell'intento di migliorare l'efficacia dei controlli e con lo scopo di assicurare la massima regolarità nel pagamento delle pensioni ai residenti all'estero, soprattutto allorquando la riscossione avviene tramite delega, ha disposto che la documentazione attestante l'esistenza in vita dei pensionati, venga indirizzata o consegnata direttamente alla sede dell'Istituto che ha in carico la pensione. Per quest'anno, la documentazione dovrà pervenire tassativamente entro il 30 giugno 1996. A tal proposito è stato predisposto un «avviso personalizzato» che sarà consegnato direttamente presso gli sportelli pagatori o trasmesso al domicilio del pensionato estero. Gli uffici pagatori (Poste o Banche), peraltro, dovranno inoltrare alla competente sede Inps la documentazione di esistenza in vita eventualmente loro pervenuta.

SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI: dopo il 30 giugno 1996 verrà sospeso il pagamento delle pensioni per le quali non sia stata documentata l'esistenza in vita del titolare. Al fine di favorire e facilitare l'accertamento, reso più difficoltoso dalla permanenza all'estero del pensionato, l'Inps potrà far ricorso alla convocazione del delegato, allo scopo di ottenere notizie ed ogni utile chiarimento. Acquisita la documentazione, in caso di tardiva certificazione, la sede provvederà al tempestivo ripristino della messa in pagamento della pensione. Nei casi di presunta irregolarità, verranno predisposti i più opportuni accertamenti finalizzati al recupero di eventuali indebiti. Qualora si configurasse l'ipotesi di reato, l'Inps dovrà inoltrare rapporto all'autorità giudiziaria.

ATTENZIONE: per i titolari di pensione di reversibilità dovrà essere certificata anche la persistenza dello stato vedovile.

Con la circ. n. 71/'96 l'Inps precisa che, dal 1977 e per gli anni successivi, la procedura di accertamento dovrà essere conclusa entro il mese di aprile. Dal prossimo anno, pertanto, la documentazione di esistenza in vita dei pensionati residenti all'estero, che riscuotono tramite delegato in Italia, dovrà pervenire alla sede Inps che ha in carico la pensione entro il 30 aprile di ciascun anno. L'Inps conta molto sulla preziosa collaborazione dei delegati che sono il veicolo più immediato di informazione ma, anche per l'acquisizione del documento di esistenza in vita.

DUBBI SUL GIA' ESISTENTE IMPIANTO DI «IMBOTTIGLIAMENTO» DELLA MONTESHELL

Gpl, serbatoi «insicuri»

Non dovrebbero essere visibili: il commissario Vergone ha chiesto un chiarimento ai tecnici

A Muggia un impianto Gpl fuori sicurezza? Questo il dubbio che attanaglia i residenti mentre si discute se insediare o meno un nuovo e molto più esteso deposito di gas liquido. L'impianto al quale si fa riferimento è quello già esistente lungo la provinciale che porta a Muggia, poco prima della struttura del tiro al piattello.

Dopo gli adeguamenti per la sicurezza effettuati negli anni scorsi, pare scaduta un'ordinanza che obbligava la proprietà a interrare i serbatoi utilizzati per l'imbottigliamento delle bombole. I muggesani ormai ci convivono da tempo con l'impianto di imbottigliamento della Monteshell. Chi risiede nella cittadina costiera passa davanti più volte al giorno senza farci troppo caso. Ma quei serbatoi non si dovrebbero vedere. A termini di legge il loro posto sarebbe sottoterra o, in alternativa, coibentati adeguatamente.

Alcuni anni or sono le prime preoccupazioni, quando un'ordinanza dell'allora sindaco Ulcigrai aveva concesso un determinato periodo di tempo per la realizzazione del dispositivi di sicurezza. Alcuni sono stati eseguiti, altri pare di no, mentre l'ordinanza è scaduta da alcuni mesi. L'impianto semaforico per bloccare il traffico in caso di emergenza è già attivo da tempo, così come le cosiddette «barriere ad acqua» che dovrebbero preservare la sicurezza in caso di malfunzionamento della struttura. Ma i serbatoi, come ben si può vedere, non sono mai stati interrati.

Dopo la scadenza dei termini previsti dall'ordinanza, considerate le nuove normative in materia, la Monteshell avrebbe chiesto di essere dispensata dall'interrare i serbatoi, intervenendo con un sistema di coibentazione. Possibilità che attualmente viene valutata e sulla quale dovrà poi esprimersi in Comune di Muggia. Il tutto nella speranza che l'iter burocratico sia il più breve possibile, e in un periodo in cui sono di tragica attualità gli incidenti che hanno interessato impianti simili, o la stessa movimentazione stradale del Gpl (vedi esplosioni di Treviso e Palermo).

Sull'argomento si era già espresso nei giorni scorsi il professor Giacomo Costa dell'Università di Trieste. Citando un precedente studio sulla sicurezza, Costa aveva evidenziato come l'impianto, anche se messo in sicurezza, si trovasse comunque a due passi da una strada altamente trafficata e proprio a ridosso di un serbatoio di idrocarburi. Interpellato in proposito, l'attuale commissario prefettizio che guida il Comune di Muggia, Pasquale Vergone, ha dichiarato che si sta interessando della questione e che ha chiesto ai funzionari del Comune di metterlo al corrente di tutti i problemi urgenti relativi alla sicurezza del territorio.

Riccardo Coretti

STASERA

In consiglio si parla del percorso del bus 10

Riunione del Consiglio circoscrizionale questa sera alle 20 nel Centro civico di via Locchi.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno una mozione sul degrado di Sant'Andrea, quella sul ripristino del vecchio percorso della linea bus numero 10 e l'esonero del pagamento del contributo per la refazione scolastica per le scuole materne ed elementari.

PETIZIONE POPOLARE PER VIA DEI MILLE

Oltre quattromila firme per il Centro civico

Consegnato l'appello all'assessore Drossi Fortuna

Il centro civico-anagrafico di via dei Mille deve rimanere aperto. A chiederlo più di 4 mila cittadini che hanno sottoscritto una petizione con la quale si chiede all'Amministrazione di tornare sui propri passi. Secondo un progetto di razionalizzazione delle risorse, il Comune, circa tre mesi fa, aveva ventilata la prossima chiusura di un ufficio che, secondo i numeri, non giustificava la propria apertura causa le poche certificazioni rilasciate quotidianamente.

Immediata la reazione dei residenti di Chiadino-Rozzol, Melara e adiacenze, raccolta e indirizzata verso lo strumento «petizione» dall'organo di decentramento rionale e dalle parrocchie di Santa Caterina, San Luigi Gonzaga, San Pasquale Baylon, San Luca, San Pio X, Beata Vergine delle Grazie.

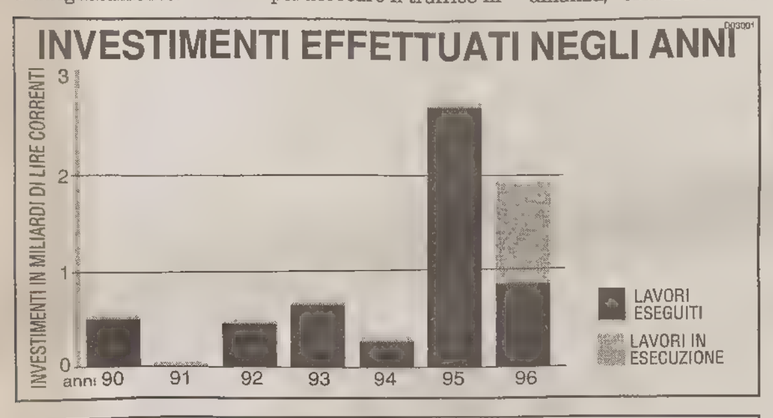
«Chiudere il centro di via dei Mille – ha affermato don Salvadè, parroco di Santa Caterina – significa privare del necessario servizio un bacino di utenza valutabile intorno alle 30 mila persone, gran parte delle quali anziane e condizionate negli spostamenti. Parlare di razionalizzazione quando si tratta di servizi necessari alla popolazione non ha alcun senso».

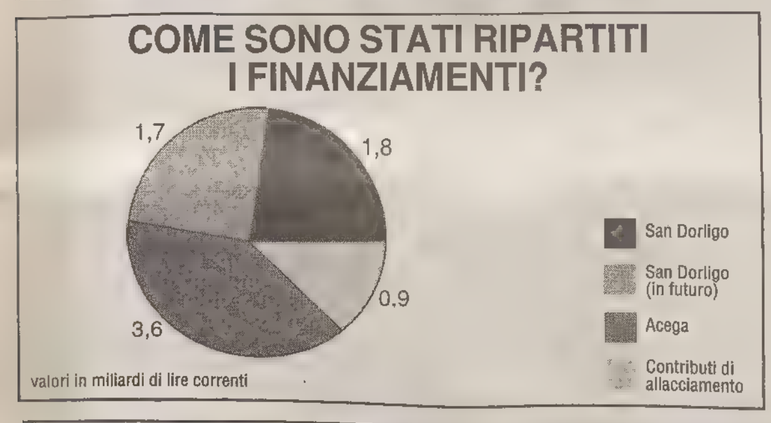
Se il centro anagrafico ha avuto finora un contenuto movimento d'utenza questo è dipeso dalla scarsa pubblicizzazione dello stesso. Solo da poco infatti è stato approntato un cartello di segnalazione nelle immediate adiacenze dell'ufficio. La raccolta di firme per non chiudere la struttura è stata effettuata presso l'ufficio circoscrizionale, le sei parrocchie sopraccitate e in diversi esercizi al dettaglio rionali, che si sono resi immediatamente disponibili al progetto.

E ieri il presidente della VI circoscrizione, Elisabetta Sulli, ha consegnato la petizione e le 4620 firme annesse direttamente nelle mani dell'assessore al decentramento Drossi Fortuna.

«Il consiglio decentrato – ha detto la Sulli – sostiene completamente la volontà dei cittadini per il mantenimento in funzione del Centro. Una scelta che risulterà ancora più opportuna visti i recenti provvedimenti di restrizione al traffico. L'ufficio di via dei Mille, infatti, è facilmente raggiungibile ed è tra i pochi nelle cui adiacenze non vi sia problema di parcheggio».

m.l.





FESTEGGIATO IERI CON L'ACCENSIONE DI UNA FIACCOLA L'INIZIO DELL'EROGAZIONE DEL GAS

San Dorligo, è arrivato il metano

Serviti per ora anche Crogole e Bagnoli: contattati 550 degli 800 potenziali utenti, in cento già allacciati

Festa ieri a San Dorligo della Valle per l'inizio dell'erogazione del gas metano oltre che a San Dorligo anche a Crogole e Bagnoli nell'ambito della metanizzazione dell'intero territorio comunale. Un incontro, tenuto nel piazzale antistante la palestra comunale di san Dorligo, che si è concluso con la spettacolare accensione di una fiaccola che ha testimoniato in maniera tangibile l'arrivo del metano.

Un momento importante per il comune ed è stato sottolineato nel suo discorso dal sindaco di san Dorligo, Boris Pangerc, seguito dall'intervento del presidente dell'Acega, Eugenio Del Piero. Presenti tra gli altri l'assessore Brajnik con il responsabile delle pubblixche relazioni, Kuret, il direttore generale dell'Acega Danese, il commissario Vessel e i dirigenti Billè e Vianelli. nell'occasione sono intervenuti anche i rappresentanti delle ditte esecutrici.

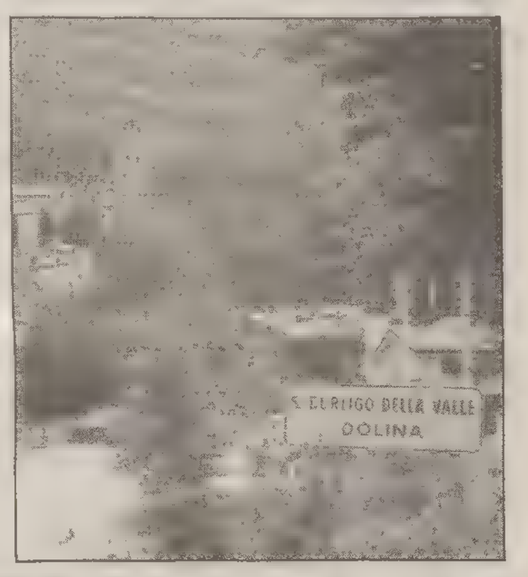
Si tratta comunque della conclusione di una prima grossa tappa della metanizzazione. Per le opere dell'intero comune di San Dorligo della valle è previsto un investimento totale di circa 8 miliardi. Fino ad oggi sono state realizzate opere per circa 5 miliardi e 200 milioni. Per un miliardo e 700 milioni si è in attesa di finanziamento, il resto sarà a carico dell'Utenza.

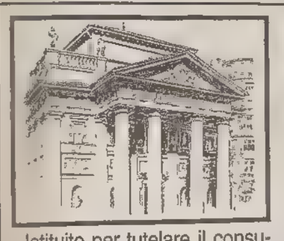
Lo sviluppo totale della rete, come prevedono i progetti, ammonta a circa 28 chilometri di tubazioni di cui fino ad oggi sono state posati circa 19. Ora il metano è arrivato oltre che a San Dorligo anche a Bagnoli e Crogole. L'intero progetto farà arrivare la mitica fiammella anche a Domio, San Giuseppe, Puglie di Domio e Log oltre che a Mattonaia, Moccò e Lacotisce.

In particolare per la sola metanizzazione di Bagnoli, Crogole e San Dorligo, le tre frazioni, era previsto un investimento di circa 4 miliardi e 700 milioni. Fino ad ora sono state realizzate opere per circa 3 miliardi e 600 milioni, pari ad oltre il 75 per cento del totale.

Lo sviluppo completo dell'opera, come previsto dai progetti, sempre per le tre frazioni, ammonta a circa 16 chilometri di tubazioni. Attualmente sono state posate condotte per circa 13 chilometri. Gli scavi e la posa delle tubazioni sono avanzati per circa 40 metri al giorno.

Non è tutto. Su un bacino d'utenza totale di circa 800 famiglie ben 550 di esse sono state contattate. Di queste 100 sono già in grado di utilizzare il metano e una decina hanno già stipulato un contratto.





Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

IL REC (REGISTRO ESERCENTI IL COMMERCIO) DELL'ENTE CAMERALE RAPPRESENTA UNO STRUMENTO IMPORTANTE PER TUTELARE IL CONSUMATORE ASSICURANDO CORRETTEZZA E CAPACITA' DEGLI OPERATORI

Professionalità nel commercio

Istituito per tutelare il consumatore e monitorare gli operatori del terziario, ha sede presso la Camera di Commercio il Registro Esercenti il Commercio (REC), cui devono obbligatoriamente iscriversi tutte le persone fisiche e le società legalmente costituite che svolgono attività di commercio al minuto, all'ingrosso ed ambulante, nonché le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (quali bar, ristoranti eccetera). Sono altresì previste due sezioni speciali, una per le imprese turistiche (alberghi, campeggi e simili) e l'altra per l'antiquariato e la commercializzazione delle opere d'arte.

Istituito dalla legge n. 426/71 (e successivamente ampliato con la legge 287/91 per quanto riguarda le attività commerciali di somministrazione di bevande ed alimenti), il REC accerta innanzitutto i requisiti professionali e morali degli operatori del commercio. Infatti l'iscrizione al Registro si ottiene automaticamente, se si è in possesso di un titolo di studio pertinente o se si dimostra l'attività per almeno un biennio negli ultimi cinque anni presso un'impresa del medesimo settore in qualità di dipendente qualificato o di legale rappresentante, mentre bisogna sostenere un esame se non si è in possesso di detti requisiti.

L'esame, che consiste in una prova scritta ed una orale inerente la legislazione sociale e fiscale, contabilità, nonché norme igienico-sanitarie per alimentaristi e ristoratori, deve essere sostenuto presso la stessa Camera di Commercio, che nel periodo invernale, da ottobre a giugno provvede settimanalmente ad organizzare le prove e valutare la preparazione dei candidati.

Sostenuto positivamente l'esame, l'operatore, previa domanda, viene iscritto al REC, da cui sarà cancellato solo in caso di cambio di residenza, di fallimento o di perdita dei requisiti morali (a seguito di condanne).

Presso il medesimo Ufficio camerale si trova il Ruolo degli Agenti di Affari in mediazione (previsto dalla legge 39/89) e quello degli Agenti Rappresentanti di Commercio (istituito dalla legge 204/85).

Il primo riguarda soprattutto gli operatori del mercato immobiliare. L'iscrizione (obbligatoria per operare in questo settore) si ottiene automaticamente se in possesso di un titolo di studio superiore ad indirizzo commerciale o di una laurea (ad indirizzo economico); altrimenti è necessario frequentare un corso di due mesi presso l'Istituto regionale per la Formazione Professionale (IRFOP) al termine del quale è possibile sostenere l'esame di ammissione al Ruolo che la Camera di Commercio organizza con frequenza semestrale.

Simili le modalità di accesso al Ruolo degli Agenti Rappresentanti di Commercio. Anche qui si accede se in possesso di un titolo di studio adeguato (superiore o laurea), oppure se si dimostra di aver lavorato per almeno due anni nell'ultimo quinquennio come dipendente qualificato o socio amministratore di un'impresa a carattere commerciale. In caso contrario è necessario frequentare un corso serale della durata di due mesi organizzato dall'Enasarco.

Nel corso del 1995, la Camera di Commercio ha organizzato oltre sessanta sessioni d'esame ed ha provveduto all'iscrizione al REC di 1025 operatori, mentre sono state 56 le iscrizioni al Ruolo degli Agenti di Affari in mediazione e 114 quelle relative al Ruolo degli Agenti Rappresentanti.

Ulteriori informazioni sul REC e sulle modalità di iscrizione sono disponibili presso l'Ufficio camerale competente, tel. 040.6701260 o 6701291 o 6701257.

Manifestazioni fieristiche internazionali

La Camera di Commercio informa che è stato fissato per domani, venerdì 5 aprile, il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione assieme all'Ente camerale alle manifestazioni fieristiche internazionali di Plovdiv (Bulgaria), di Capodistria (Slovenia), di Novi Sad (Serbia) e di Skopje (Macedonia). Ulteriori informazioni in merito possono essere richieste telefonicamente ai numeri 040.6701205 e 6701249.

UN «PACCHETTO» DI INIZIATIVE PER AUMENTARE LE POTENZIALITA' TURISTICHE DELLA CITTA', VALORIZZANDO PIENAMENTE IL SUO PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE

"T for You": Trieste vi attende

L'iniziativa «T for You» - realizzata dall'Azienda di Promozione Turistica in collaborazione con il Consorzio PromoTrieste e quasi interamente finanziata dalla Camera di Commercio - rappresenta di fatto il veicolo più importante della promozione turistica della città di Trieste in Italia ed all'estero.

Nel 1995 la proposta turistica che aveva interessato l'Italia settentrionale, l'Austria e la Baviera è stata estesa anche alla Slovenia, alla Croazia, all'Ungheria, alla Polonia ed alle Repubbliche Slovacca e Ceca. Per tutti questi Paesi è stato predisposto un opuscolo nelle lingue di ogni singola area, illustrante le caratteristiche ed i contenuti del pacchetto stesso.

Com'è noto, «T for You» prevede una serie di agevolazioni, sconti e gratuità negli alberghi, nei ristoranti, nei musei, eccetera, oltre alla possibilità di usufruire di un giro del Carso in pullman (con una guida naturalistica) e della città con una guida turistica plurilingue. Questi ultimi due servizi sono offerti gratuitamente a tutti i possessori della "card" che ogni albergo convenzionato all'iniziativa rilascia ai clienti che pernottano per almeno due giorni nel fine settimana.

La campagna promozionale relativa all'intera iniziativa è stata sviluppata in Italia ed all'estero attraverso le riviste specializzate, i più importanti periodici ed una serie di manifestazioni e conferenze stampa, nel corso delle quali si è sempre puntato ad evidenziare le peculiarità di Trieste e le sue importanti manifestazioni culturali e sportive che nulla hanno da invidiare a quanto proposto da altre città italiane e straniere.

Mentre per il 1995 è stata posta particolare attenzione all'offerta ambientale - quindi promuovendo il Carso in tutti i suoi aspetti - per l'anno corrente, anche a seguito del notevolissimo successo della mostra su Ebla allestita presso le Scuderie del Castello di Miramare, si è ritenuto opportuno puntare sul turismo culturale e specificatamente sui vari percorsi letterari che la nostra città può offrire a chi vuole conoscere questo suo particolare ed importante aspetto.

Inoltre, evidenziata la necessità di legare sempre più la promozione turistica alla realtà commerciale della città, si stanno elaborando delle idee e delle proposte per cercare di arrivare ad un sempre più stretto e sinergico collegamento tra comparti che non possono e non devono operare slegati tra loro. Infatti solo integrando i servizi e le proposte commerciali, turistiche e culturali è possibile ottenere concreti e duraturi risultati con ricadute economiche per la città.

ORE DELLA CITTA'

Lions Club Trieste Host

Oggi, alle 20.15, riunione conviviale al Jolly Hotel. Assemblea elettorale per soli soci.

Mille volti del Carso

Il Wwf di Trieste informa tutti gli interessati che oggi, alle 19.30, nella sala conferenze del Civico museo di Storia naturale in via Ciamician 2, si svolgerà l'ottava lezione del corso «I mille volti del Carso». Il relatore, la dottoressa Roberta Benini, illustrerà il tema: «Problematiche sanitarie della fauna selvatica». L'ingresso è libero.

Centro studi Archeosofia

Questa sera, al Centro studi di Archeosofia di via Cologna 5, alle 21.15, si terrà un incontro introduttivo al Corso di iconografia tradizionale in sette lezioni. Per informazioni telefonare presso il Centro il martedì e il giovedì dalle ore 13 alle 15 e dalle 19.30 alle 20.30 al numero 568938.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Timavo, un fiume tra storia e leggenda». Conversazione di Dante Cannarella con proiezione di diapositive di Pino Sfregola.

Unione degli Istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30, il signor Sergio Marsi presenterà i seguenti video: Cherso, oasi di pace; Carnevale muggesano; Maschere di mistero (Venezia); Carneval no sta 'ndar via (Servola). Ingresso libero.

Separarsi da amici

Oggi, ore 17-19, e venerdì, 10-12, esperti nella mediazione familiare sono a disposizione per una separazione o divorzio senza traumi legali, economici, psichici o per cercare di superare la crisi di coppia, nella sede della Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo n. 18. Informazioni martedì e mercoledì, ore 10-12, tel. 767815.

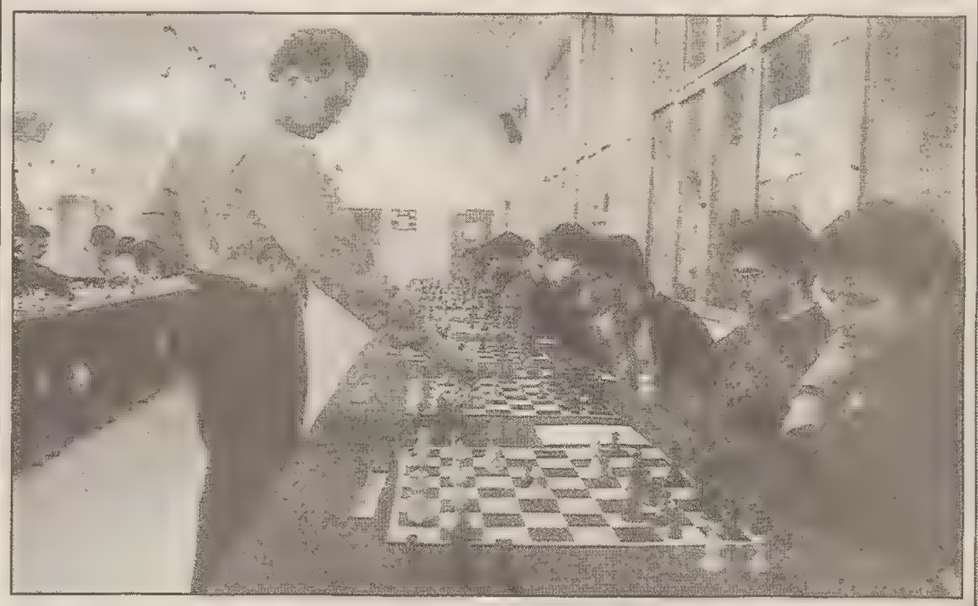
Gioventù musicale

Oggi, al teatro Miela, alle 20.30 concerto di Frédéric Zigante (chitarra).

D03116
Ristorante «Alla Sorgente»
APERTO dalle 7 alle 01
anche la DOMENICA
Pranzi - Cene
Banchetti - Cerimonie
Bar Buffet - Sala Biliardi
Prenotazioni per il Pranzo di Pasqua
MENU' A PREZZO FISSO
1.o assaggini:
- Pasticcio di funghi
- Gnocchi di semolino al sugo di arrosto
- Lasagnole speck e rucola

2.o:
- Agnello arrosto con patate al forno
- Capriolo con polenta
- Carni miste ai ferri
- Verdure ai ferri
- Insalate miste
- Piselli al tegame
- Patate al tegame
- 1/4 di vino o acqua minerale o bibite

L. 35.000 *(bambini 25% sconto)*
S. Dorligo della Valle - Dolina
Tel. 228116



Sfida simultanea del campione di scacchi Varini

Il campione di scacchi triestino, nonchè fondatore della scuola di scacchi «chaturanga» di via del Bosco 22, il ventinovenne Massimo Varini, ha sfidato in simultanea venticinque allievi del collegio «Semente nova», fondato da don Marzari, che attualmente ospita 80 giovani e che fa capo all'Opera figli del popolo. L'iniziativa, particolarmente gradita dagli sfidanti, è stata organizzata dal «fac totum» el Semente nova, Mario Riccioli. Nella foto Lasorte un'immagine della simultanea.

Video watching

Oggi, nella sede di piazza Benco 4 (IV piano), con inizio alle ore 20.30, nell'ambito della rassegna «Videowatching», la Cappella Underground presenta i video di Toni Casula (Ud), Dorino Minigutti (Ud), Benedetto Parisi (Ud) e Marcello Terranova (Ud); saranno presenti gli autori.

Il giornale Confesercenti

Oggi, alle 18.30, al Caffè Tommaseo verrà presentato il nuovo numero di Confesercenti notizie, giornale della città, per la città. Il giornale della Confesercenti da questo numero di aprile uscirà mensilmente.

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'associazione, oggi, domenica e sabato sarà in piazza Goldoni, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle18.

Pro Senectute

La Pro Senectute informa che l'incontro di auto-aiuto per persone vedove si terrà oggi, alle 16.15, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32. Gli incontri sono aperti a tutte le persone che desiderano potersi confrontare tra di loro per un reciproco sostegno e confronto sui problemi della vedovanza.

Visite alla Risiera

Sino al 15 maggio il Civico museo della Risiera di S. Sabba, ratto della Pileria 43, resterà aperto dalle 9 alle 18 dal martedì al sabato e il 25/4 e l'1/5/'96, nelle giornate festive dalle ore 9-13, lunedì chiuso. Ingresso libero. Durante l'orario di apertura funzionerà un servizio informativo e di visite guidate.

Famiglia umaghese

La Famiglia umaghese informa che sono ancora aperte le iscrizioni al viaggio in Emilia dal 3 al 5 magigo con visite a Parma, Fidenza e luoghi verdiani. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Unione degli istriani tel. 636098.

Olimpiadi della fisica

Due alunni di questo liceo scientifico, Nicola Seriani della classe V C e Andrea Zugna della classe V D, parteciperanno nei giorni 12 e 13 aprile a Senigallia alle fasi nazionali delle Olimpiadi della fisica. La partecipazione è frutto di una selezione che ha visto concorrere, alla fase provinciale nell'intero territorio nazionale, circa 30.000 alunni; 1600 sono passati alla fase regionale, e solo 70, di cui cinque della nostra regione, accedono alla fase nazionale.

Amici della lirica

Informiamo che il giorno 20 aprile al Circolo ufficiali, e in collaborazione col circolo stesso, avrà luogo il concerto del soprano Chiara Taigi e del baritono Paolo Rumets, vincitori del «Referendum giovani cantanti '95». Al concerto seguirà una cena, alla quale sono invitati a partecipare i soci. Adesioni entro il 13 aprile alla segreteria, o tel. 410975. Comunichiamo inoltre che è a disposizione in sede, con riduzione per i soci, l'opuscolo edito dalla Società di Minerva, che raccoglie le note di Vito Levi ai programmi di sala della società dei Concerti.

Arcigay Arcilesbica

L'Arcigay Arcilesbica ricorda che le attività sociali del circolo Arcobaleno si svolgono tutti i giovedì, dopo le 21, nella sede di strada di Rozzol 79. La segreteria è aperta, sempre il giovedì, dalle 18 alle 20. Per informazioni basta telefonare in orario di segreteria al 941708.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Savoy Inn

Pranzo di Pasqua menù lire 60.000, prenotazioni 7794769.

Croci commemorative agli autieri dell'Esercito

Si è svolta nel salotto azzurro del municipio, la cerimonia di consegna di due croci commemorative agli autieri dell'esercito italiano, Fabio Baratti e Furio Pregellio, che si sono contraddistinti nel corso dell'operazione «Ibis», in Somalia. Alla presenza del vice prefetto vicario, Pasquale Vergone e del comandante del presidio militare, generale Gianfranco Zaro, il sindaco Riccardo Illy, ha consegnato ai due condittadini, congedati dal battaglione logistico «Ariete», la croce commemorativa e il diploma conferiti per decreto del ministero della Difesa, sottolineando «l'importanza dell'impegno dell'Italia nei confronti dei popoli più deboli che va senz'altro riconosciuto e premiato».

Unitalsi treno violetto

Continuano fino al 30 aprile le iscrizioni per il pellegrinaggio Diocesano a Lourdes del 12-18 giugno. La segreteria dell'Unitalsi, di Trieste, via Timeus n. 8, è aperta da lunedì a venerdì, dalle ore 17 alle ore 19 (telefono 370498).

Crs Julia

Il coro «Vecio Montasio», con repertorio di canti di montagna e popolari, cerca coristi per rinforzare le sezioni ed effettuare concerti in vista di manifestazioni celebrative. Gli interessati possono telefonare tutti i giorni ai numeri 370896-829641 ore pasti.

Seminario di numerologia

Seminario di numerologia condotto dalla M.a Rina Rubesa. Per informazioni: Yoga integrale, via Stuparich n. 18, telefono 365558-369453.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle ore 18 alle ore 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina n. 4 (telefono 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendisce Scoglietto n. 6 (telefono 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori n. 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Mantra e Nada yoga

Il 20 e 21 aprile incontro dal titolo: «Mantra e Nada yoga» con Isabella Borgnetti e Ida Sommovigo della Federazione italiana yoga al centro studi Izanami Shiatsu Do via della Geppa n. 2 (telefono 660898).

PICCOLO ALBO

Smarrito anello doppia veretta recante data 5/3/73. Pregasi telefonare al 910948. Ricompensa.

STATO CIVILE

NATI: Medvescek Riccardo, Bradaschia Maria Beatrice, Boenco Sarah.
MORTI: Florit Anita, di anni 92; Bugatto Libera, 82; Castro Margherita, 96; Maffi Vittorio, 72; Makovec Giovanna, 86; Sinigoi Giovanni, 70; Cilla Guido, 65; Degrassi Giovanni, 92; Avian Ines, 83; Neri Miriam, 71.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

IL COMPLEANNO DELLA PITTRICE TRIESTINA

I novant'anni di Wally, «maestra del colore»

Riservata e scevra da ogni esibizionismo

Oggi la pittrice triestina Wally Kailer compie novant'anni e spera di poter festeggiare la ricorrenza nella sua casa, fra le tele e i colori a cui ha dedicato, con arte e passione, tutta la vita e che meritatamente l'hanno fatta includere nelle prestigiose pubblicazioni de «I maestri del colore», «Artisti celebri», «Da Cimabue al '900», ecc. ed entrare nel «Dictionnary of International Biography» di Cambridge.

Ma a Trieste sono in pochi a conoscere il valore di questa artista, riservata e schiva da ogni esibizionismo (negli ultimi anni è stata presente solo in qualche collettiva), mentre è ben nota in Italia e all'estero, dall'Europa all'America, come testimoniano i numerosi e ambiti premi e riconoscimenti internazionali (almeno una cinquantina fra coppe, trofei, targhe), fra cui, uno dei più recenti è la prestigiosa «Coppa d'oro del mondo» assegnatale dall'Accademia «Il Marzocco» di Firenze nel 1994.

Ma oltre che dalle accademie italiane, come «I Dioscuri» e «Il Machiavello», è stata premiata dalle più autorevoli istituzioni culturali internazionali (dal «Centre Européenne de diffusion de la culture» di Bruxelles all'«International Parliament Usa»), ha ottenuto diverse cittadinanze onorarie, cavalierati artisti, la laurea «honoris causa» dall'Università della Florida, ecc.

Dopo aver frequentato la Scuola del nudo a Trieste e l'Accademia di Belle Arti a Venezia, la Kailer s'impiegò al Lloyd triestino da cui, negli anni '50, le furono commissionati dei grandi pannelli destinati ad abbellire i saloni della «Galilei» e della «Marconi».

Da queste opere la pittrice cominciò a sviluppare una tecnica molto personale, che si avvicina al «pointellisme», in cui il punto di partenza è una «cellula», una parte infinitesimale di colore capace di comporre e ricomporre la materia in mille forme, in esplosioni continue di luce e di ombra, raggiungendo nei suoi paesaggi, nei suoi prati fioriti, nelle figure femminili risultati veramente sorprendenti di espressività e poesia.

Liliana Bamboschek

CONCORSO

Scorci inediti della Grecia fermati nelle foto

L'associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides» ha promosso un concorso fotografico aperto a tutti sul tema «La Grecia». Le foto, in bianco e nero o a colori, dovranno riguardare in particolare a scorci inediti dell'Ellade con riferimento al fattore artistico piuttosto che alla notorietà del soggetto. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di quattro opere di formato max 30 per 40, se più piccole (minimo 18 per 24) montate su cartoncino leggero 30 per 40, e recare sul retro nome, cognome, indirizzo dell'autore e località di ripresa. Le opere verranno valutate da una apposita giuria, il cui giudizio è insindacabile. Ai primi tre classificati verranno assegnati un passaggio andata e ritorno per 2 persone Trieste-Grecia su una nave dell'Anek Lines, messi a disposizione dal rappresentante per l'Italia della compagnia armatrice, Michele Hatzakis. Le opere devono essere consegnate entro e non oltre il 30 settembre alla segreteria dell'associazione (c/o Samer & Co. Shipping, via Einaudi 3, tel. 7600022).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La paura dei piccoli difetti fa aumentare gli altri.

Inquinamento

3,5 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi: 7; massima: 9.6; umidità 56% per cento; pressione millibar 1011.6 in aumento; cielo coperto; vento da E-NE con velocità di 47.5 km/h e raffiche di 59.8; mare mosso con temperatura di 9 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 9.42 con cm 39 e alle 21.41 con cm 55 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.37 con cm 52 e alle 15.31 con cm 41 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.16 con cm 37 e prima bassa alle 4.08 con cm 54.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

HANDICAP

Borsa di studio a favore della ricerca

La sezione di Trieste dell'Airh, l'Associazione italiana prevenzione e cura dell'handicap, mette in palio, sotto gli auspici della Cassa di Risparmio fondazione, una borsa di studio di 12 milioni di lire da destinare a giovani laureati in facoltà biomediche, i cui progetti di studio e specializzazione nel campo della prevenzione diagnosi e cura dell'handicap saranno riconosciuti meritevoli di sostegno per l'originalità del contributo all'uopo fornito.

Come previsto dall'apposito bando di concorso, le damande vanno presentate entro il 15 maggio, nella sede della sezione in via Dante 7 (telefono 369133). L'assegnazione avverrà entro il mese di giugno nel corso di una apposita manifestazione ufficiale.

Farmacie di turno

Dall'1 al 6 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia - tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, via Dante 7, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco, tel. 225141-225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

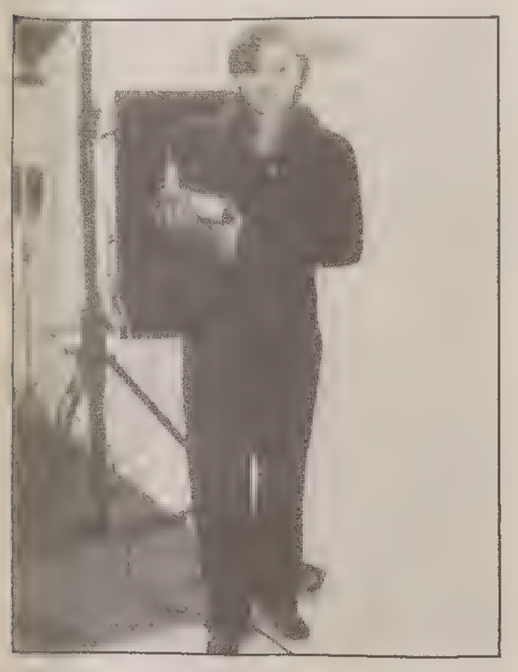
ELARGIZIONI

— In memoria di Francesco Cattalini nel XX anniv. (3/4) dalla moglie Elvira 100.000 pro Ass.donatori di sangue.
— In memoria dei propri genitori Pietro e Luigia Tagliente dalla figlia 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Pia Palutan (31/3) da Nello, Lucio e Paola Gonzini 500.000 pro Centro tumori Lovenati (istito di radioterapia).
— In memoria di Roberto Pitacco per il compleanno (31/3) da mamma e papà 500.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa B.V.delle Grazie).
— In memoria di Dorotea Barnabà nell'XI anniv. dalla figlia Nilva 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Silvia Comisso per il compleanno (4/4) dalla cugina 50.000, da Laura e Luca 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Maria Furlan in Stefanutti nell'VIII anniv. (4/4) dalla sorella e dai nipoti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della N.D. Maria Carmela Galdini Jacob nel XXIX anniv. (4/4) dalla figlia Marinella Pross Galdini e nipoti Fiora, Gianna e Franca 100.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Maria Maggiore).
— In memoria di Gennaro Lemma nel I anniv. dalla moglie Maria e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Doriano Novi per il compleanno da n.n. 195.000 pro Avo.
— In memoria del piccolo Tiziano Riosa per il 10°compleanno (4/4) dai nonni Gianna e Vittorio 100.000 pro Ass.fibrosi cistica F.V.G..
— In memoria di Donata Ungaro per l'89° compleanno dalla figlia Lina 20.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Michele Campo da Bruno Campo 200.000 pro A.O.S.C.-Ass.Aggiorn. Oftalmologia Sperimentale.
— In memoria di Bruno de Walderstein da Francesca, Valnea, Gina, Iole ed Ondina 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Egidio Amodeo da Elda e Giorgio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Baldassi da Bianca Nicolò Malusà 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elfi Bertrandi dalla famiglia Fatutta 20.000 pro Aism.
— In memoria di Giacomo Bigotto dai condomini di Piazzale De Gasperi, 2 290.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Vincenzo).
— In memoria dell'ing. Marino Bolaffio da Lucio Arneri 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Massimiliano ed Alice Belsasso 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giulio Bortolutti da Caradonna, Sepich, Lanzavecchia, Zori, Cavalieri e Canciani 30.000 pro Lega Nazionale sez- di Fiume; da Saggini, Fedele, Ciceran, Secco, Giordani, Mattei, Grossich e Rusich 45.000, da Viezzoli, Solvini, Cesca, Skender, Stavar e Fontanella 30.000 pro Lega Nazionale - sez. di Fiume.
— In memoria di Pasquale Candelli dal fratello Mario, Fabiana e nipoti 100.000, dalla sorella Francesca e figli 50.000 pro Airc, 50.000 pro Astad; da Sonia Bidisnick 20.000 pro Airc.
— In memoria di Fabio Cecchini dai colleghi del figlio Adriano 235.000 pro Airc.
— In memoria di Loredana Cerniani Chiesa da Luciana Zamarella 300.000 pro Unicef.
— In memoria del caro Gino China dai condomini e vicini 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nicolò Cobolli da un ex allievo classe 1900 50.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan.
— In memoria di Stana Cupin Stefani da Sergio e Gianna Vizzich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Irene D'Aprile dall'Associazione Donne Ebree Italiane di Ts 100.000, dalla ditta Wallner e dipendenti 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Ennio De Pinquente da Rino e Luciana Palia 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Claudio Delben da Anna Bandelli 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria del magg.med. Gabriele Della Valle da n.n. 10.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Elda Dibiagio Marini da Erika e Silvano Burgher 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anita Dina dalla nipote Delia con il marito 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Margherita Dina ved. Flego dalla figlia Delia con il marito 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Valeria Fabbri ved. Glessi dalla cugina Iole 50.000, dalla nipote Laura 200.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Daniela Girotto da Stefano Buonfrate e Massimiliano D'Agnolo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Glavina dal figlio Walter 20.000 pro Associazione Sancin Nives.
— In memoria di Giuseppe Malic da Dorotea ed Olga Blasina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia Marcovig da Eliana e Corrado Rodda 50.000 pro Società ginnastica triestina; da Mila e Giordano Rodda 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Elda Marini da Egone e Rosita Brecelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fioreligio Martinuzzi dai colleghi IPSSCT "De Sandrinelli" 100.000 pro Aism.
— In memoria di Bianca Mosetti in Bruna da Anna Lapanja ved. Bursich 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Italia Mosetti D'Apolito da Silvio Cagnus 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
In memoria di Maria Pinter ved. Longo Salvador dal dipartimento sc.geologiche, ambientali e marine 705.000 pro Ist.Rittmeyer (centro socio ricreativo per anziani).
— In memoria di Anna Pisterio Ederle dalla cognata Lidia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Emilio Rapotti da Ambra, Elide, Irma, maria, Mirella, Noretta e Viviana 70.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie.

NEI GIORNI DI PASQUA L'APPUNTAMENTO NELLE PIAZZE

Un albero contro l'Aids

La partecipazione di un gruppo di star della tv alla campagna a favore della ricerca



La popolare Ambra con il bonsài dell'Anlaids.

Ambra e Valeria Marini, le star della tv che incarnano due generi e ideali di donna completamente opposti, saranno in esclusiva la coppia femminile dello spot «Bonsai Aid-Aids» a cui partecipano anche Leo Gullotta e Massimo Ranieri, eccezionalmente uniti per sostenere la quarta edizione della campagna «Bonsai Aid-Aids» promossa dall'Anlaids, l'associazione per la lotta contro l'Aids presieduta dal professor Fernando Aiuti. È la prima volta che quattro personaggi famosi dello spettacolo offrono gratuitamente la loro immagine per promuovere la manifestazione che si svolge nei giorni di Pasqua (6 e 7 aprile) in oltre 2000 piazze d'Italia.

Nello spot (durata 30 secondi) in programma dai primi giorni di aprile, girato da Fabrizio Ruggiriello, da una foresta di bonsai cinesi, Ambra, Leo Gullotta, Massimo Ranieri, Valeria Marini (in ordine di apparizione) lanciano un appello e danno tutte le informazioni relative alla campagna, il cui ricavato quest'anno verrà messo a disposizione degli Istituti di ricerca scientifica. Anche l'artista Pat Metheney ha voluto dare il suo contributo regalando la colonna sonora dello spot «Don't Forget - Renato's Theme».

In oltre 2000 città verranno offerti bonsai cinesi

L'appuntamento, da non perdere, è fissato per sabato 6 e domenica 7 aprile nelle principali piazze delle proprie città (nei capoluoghi e nei centri urbani minori). Tutti coloro che si recheranno dai volontari dell'Anlaids, nei luoghi che saranno indicati sui quotidiani, potranno con un piccolo gesto di solidarietà contribuire a sostenere la ricerca scientifica sull'Aids per migliorare la vita di persone sieropositive e malate. In cambio di un minimo contributo potranno ricevere in regalo un autentico Bonsai cinese, simbolo «ufficiale» di questa manifestazione, e la tessera di «Amico dell'Anlaids».

L'Anlaids – una delle più attive associazioni nel campo, presente in 16 regioni italiane con una vera e propria «famiglia» di volontari – aiuta quotidianamente sia i malati sia i sieropositivi fornendo assistenza sanitaria e domiciliare, legale e psicologica. Un esempio concreto di tale impegno è la creazione di case-alloggio dove i malati vengono alloggiati, curati, ma anche organizzati in gruppi di lavoro per svolgere attività artigianali e naturalistiche.

MACONDO

Venezia libertina

Oggi, alle 20.30, al circolo Ferriera di Servola, l'associazione culturale Macondo, condurrà il pubblico tra rii, campi, campielli e calli di una Venezia libertina. Le diapositive e le suggestive descrizioni di Claudio Biagi, restituiranno i colori e le voci alle pietre dei «Due Sestrieri veneziani: Cannaregio e Castello», svelando, spiegano gli organizzatori, come siano state plasmate non solo dal genio creativo, ma anche dalla trasgressività dell'uomo.

In centinaia per l'Allosarus Gracilis

Sono stati completati al museo di Storia naturale, i lavori di montaggio di un Allosarus Gracilis. Il fossile, che raggiunge nove metri di lunghezza ed è stato visto finora da centinaia di persone, resterà esposto nella sala di Paleontologia ancora una settimana. Il museo è aperto dalle 8.30 alle 13.30, con chiusura il lunedì e nelle festività politiche e religiose.

DA OGGI UNA MOSTRA A MIRAMARE

Architettura e poesia della Praga di Karel Teige

Si inaugura oggi alle 11.30, la mostra: «Karel Teige. Architettura, poesia. Praga 1900-1951».

La mostra aprirà alle scuderie del castello di Miramare e durerà fino al 23 giugno. Si tratta della prima rassegna esaustiva dedicata nel nostro Paese a Karel Teige, figura chiave del pensiero e dell'impegno di questo secolo. L'inziativa rientra nel quadro di un progetto triennale di collaborazione fra l'Italia e la Repubblica ceca. Al taglio del nastro saranno presenti il viceministro della cultura ceca Zdenek Novak, l'ambasciatore della Repubblica ceca in Italia, Martin Stropnicky, il consigliere culturare, Marie Zabranova, il ministro Sergio Cattani in rappresentanza del ministero degli Affari esteri, la dottoressa Rosalba Tardito, ispettore centrale del ministero per i Beni culturali, il dottor Salvatore Mastruzzi, sovraintendente dell'archivio centrale di stato, oltre a numerose autorità cittadine.

La mostra proporrà ben cinquecento «pezzi», tra i quali disegni originali di alcuni dei più significativi progetti di architetti europei (Le Corbusier, Antonio Sant'Elia, Alberto Sartoris, Hannes Meyer).

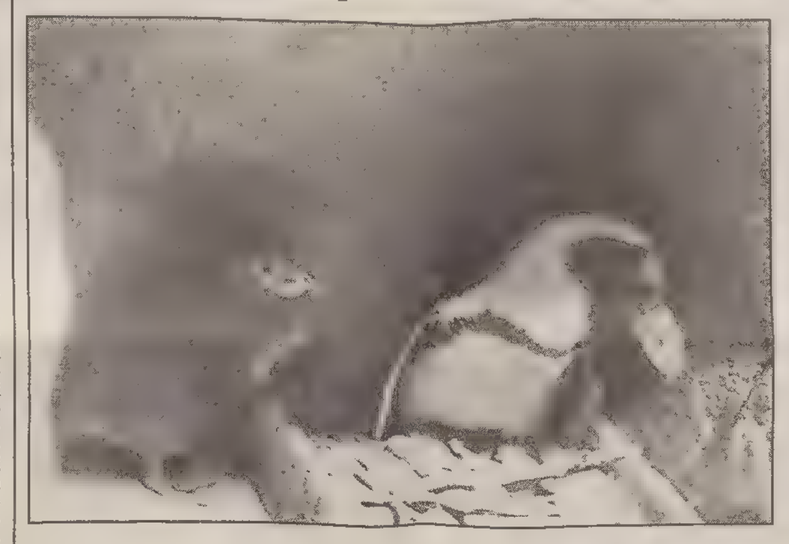
Inoltre, ampio spazio verrà dedicato ai collages di Teige; tra il 1935 e il 1951 (anno della sua morte) l'artista ne realizzò circa quattrocento, utilizzando soprattutto materiale fotografico tratto da riviste dell'epoca. Saranno esposti modelli di copertine di libri e riviste e tanti materiali curiosi che potranno essere visti per la prima volta in Italia. L'originalità di questo artista polivalente varrà senz'altro una visita all'esposizione: proprio per questa ragione la mostra sarà aperta al pubblico già a partire dalle 14 di domani fino alle 18. Il costo del biglietto d'ingresso è di L. 10.000.

La mostra è stata realizzata a cura dell'arch. Manuela Castagnara Codeluppi, organizzata con il patrocinio del ministero degli Affari esteri e del ministero dei Beni culturali italiani e della Repubblica ceca. La soprintendenza per i Beni Aaaas del Friuli-Venezia Giulia partecipa mettendo a disposizione gli spazi delle scuderie del castello di Miramare.

NUOVO FIOCCO AZZURRO PER LA COPPIA DI PINGUINI CHE VIVE NEL MUSEO MARINO

All'Aquario un fratellino per Domino

Il lieto evento risale a quattro settimane fa – Gli esemplari appartengono a una specie originaria del Sud Africa



Il secondogenito della coppia di pinguini che vive all'Aquario. (foto Lasorte)

Fiocco azzurro all'Aquario marino. Zigo e Zago, la coppia di pinguini che vive da sei anni nella nostra città, hanno infatti messo al mondo il secondogenito. Il lieto evento risale a quattro settimane fa, ma fino ad ora le amorevoli cure di papà e mamma hanno reso pressoché impossibile intravedere il neonato. Chi entrerà nell'Aquario alla ricerca di qualche tenera scena familiare troverà i pinguini alloggiati nella vasca costruita di recente e che dispone di due parti: una emersa e una subacquea, così da consentire ai visitatori di ammirare anche particolari della vita in immersione dei pinguini.

Senz'altro interessante il modo con il quale il neonato viene alimentato. Gli adulti, che si cibano di pesce, come racconta Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale, fanno il loro pasto e lo predigeriscono; quando il piccolo pinguino, battendo con il proprio becco su quello dei genitori, fa capire di provare un certo languorino, il papà o la mamma rigurgitano il cibo e imboccano il figlio. Insomma, laddove i neonati dell'uomo si sorbiscono le varie pappe omogeneizzate, la natura predispone un'alimentazione simile e, come dire, «fatta in casa».

Come per tutti coloro che vengono al mondo, adesso al piccolo pinguino bisognerà trovare un nome. Nel caso del primo figlio di Zigo e Zago, Domino, che adesso ha 5 anni, il problema venne risolto con un pubblico referendun lanciato dalle colonne del «Piccolo», ma per il momento al Museo di storia naturale non hanno ancora deciso come fare. I pinguini ospiti del nostro Aquario appartengono alla specie degli sfeniscidi e sono originari delle coste del Sud Africa, proprio come nel caso del celeberrimo Marco, il pinguino che, portato dai marinai di una nave che aveva colà fatto scalo, visse nelle nostra città fino alla veneranda età di 34 anni, costituendo un record, visto che la vita media di un pinguino è inferiore ai 30 anni.

p.mar.

GLI AUGURI DI ANNA PROSEN MAIORANO ALLA CITTA'

Pasqua di solidarietà in Bolivia

La coraggiosa scelta di una donna anziana a favore dei bambini orfani

«A tutti tanti auguri di buona Pasqua» è un augurio semplice, ma del tutto particolare. Lo manda Anna Prosen Maiorano che è diventata la «nonna», tanto amata, di circa 120 ragazzi orfani o abbandonati, dai 6 ai 18 anni, nell'hogar don Bosco di padre Ottavio Sabadin. Un fogolar, dove il padre ogni giorno deve cucire assieme il pranzo con la cena, che si trova a Santa Cruz de La Sierra, in Bolivia.

Ma tornando all'augurio di Anna, che da quando è partita per la Bolivia intreccia con il nostro giornale una corrispondenza, quasi un diario delle sue giornate di anziàna (72 anni) piena di voglia di vivere e di aiutare i suoi ragazzi, esso è rivolto soprattutto a quei triestini che lei non può ringraziare personalmente, ma che le scrivono e talvolta le mandano anche degli aiuti tramite la parrocchia di via dell'Istria dei salesiani.

La storia di Anna è comune a quella di tante donne rimaste sole in tarda età. Ma mentre la maggior parte di queste persone sceglie di fare una vita di solitudine tra il cimitero e i fiori da portare ai cari estinti, Anna, lo scorso agosto, coraggiosamente si è ribellata al suo destino di vedova. Da tempo era in corrispondenza con padre Ottavio, così è andata a fargli una visita. Nell'orfanotrofio, gemellato con la parrocchia di via dell'Istria, è rimasta tre mesi. Qui ha lavorato, stirato, cucito, fatto da mamma. Tornata a Trieste ha capito che il suo destino e i suoi ultimi anni sarebbero stati di lotta in «quel» fogolar.

Così, dopo aver avviato una sottoscrizione tramite «Il Piccolo» e aver racimolato i diecimila dollari per l'acquisto di una maxi-lavatrice per i suoi bambini, ha rifatto le valigie, questa volta per sempre, per la Bolivia. Ma leggiamo uno stralcio della sua lettera: «Sono più di due settimane che volevo scrivere questa missiva – vi si legge – ma non trovavo mai il tempo perché qua è un continuo lavoro. Ora sono l'unica volontaria dell'orfanotrofio perché le altre due signorine tedesche se ne sono tornate a casa. Un'altra cosa. Padre Ottavio dopo tre anni ritornerà a Trieste per una visita ai salesiani. Porterà anche un filmato dove si potrà vedere il nostro hogar e i ragazzi, che sono meravigliosi».

Ragazzi, puntualizza Anna, vestiti in tutte le fogge «ma con le calze solo la domenica». Ragazzi che nell'orfanotrofio ora hanno trovato una casa, dove possono dormire e soprattutto mangiare. E andare a scuola. Bambini che hanno sofferto molto e che sui loro corpicini portano, troppo spesso, i segni della torture e di una vita che per noi sarebbe inimmaginabile.

Daria Camillucci

TESTIMONIANZA DI UNA SCRITTRICE ALGERINA

Le donne fra le prime vittime dell'integralismo islamico

Un Paese dove il terrorismo non si accontenta più di uccidere il singolo individuo, ma ricorre ormai agli assassinii collettivi. Questa è l'Algeria oggi, uno stato in cui l'integralismo islamico prende a pretesto la religione per cancellare ogni diversità. Prime, ma non uniche vittime, ne sono le donne, rappresentanti della principale diversità, quella sessuale.

È stata scarna ma agghiacciante la testimonianza di una scrittrice algerina lunedì scorso, in una sala del Circolo della stampa gremita da un pubblico attento. Nel suo Paese questa donna è perseguitata e minacciata: il nome di S., che per motivi di sicurezza non può essere rivelato, appare tra le liste delle persone da eliminare affisse ai muri delle moschee. Sua unica colpa: far parte di quella società civile algerina, intellettuale e democratica, che è la vera nemica degli integralisti.

La scrittrice ha aderito all'invito rivoltole dalle associazioni Settima onda, Udzzi La mimosa, Arci, Luna e l'altra, Salaam, Che Guevara e Casa dello studente Arcss-Arci, per far conoscere una realtà che l'Italia, dipendente dall'Algeria per il 40 per cento del proprio fabbisogno energetico, non può e non deve far finta di ignorare. La sua testimonianza appare anche tra le tante raccolte dalla giornalista Giuliana Sgrena nel suo libro «La schiavitù del velo» (ed. Manifestolibri), presente all'incontro.

Come si vive in un Paese dove il nemico, il terrorismo non si conosce nè si vede, non ha una faccia precisa ne una divisa? S. ha riconosciuto che questa incertezza è all'origine delle paure più grosse, della destabilizzazione di ogni tipo di esistenza: nei clan nasce un clima di terrore dato dalla consapevolezza di non poter combattere un nemico «invisibile». È nata però una forma di resistenza «passiva», fatta di sempre più numerose piccole disubbidienze quotidiane ai dettati e alle imposizioni: molte donne osano ora non portare il velo, mandare i figli a scuola e continuare a lavorare. Ma anche prendono le armi per difendere se stesse, le proprie famiglie e le proprie idee.

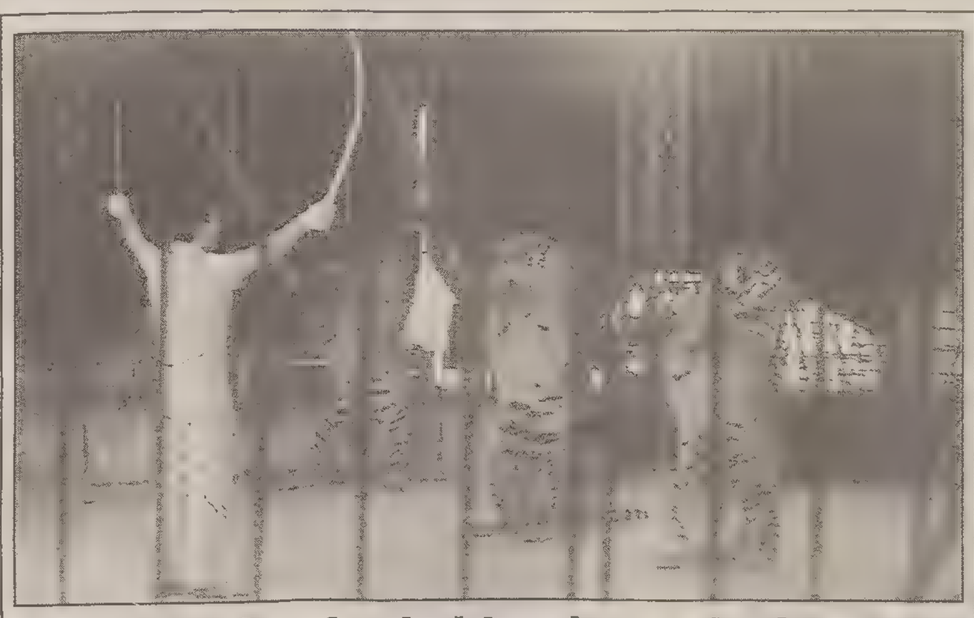
Da questa nuova forza di ribellione può nascere un'Algeria nuova, tollerante e civile; uno Stato democratico che per affermarsi ha però bisogno dell'appoggio dei Paesi dell'altra riva del Mediterraneo.

Anna Maria Naveri

BILANCIO

Stanziamenti del Comune a favore della cooperazione

Il coordinamento delle associazioni che operano sui temi della cooperazione allo sviluppo, della solidarietà ai cittadini immigrati e ai profughi, sottolinea in una nota l'importanza dell'avvenuto stanziamento di un fondo del bilancio comunale per le attività di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà come previsto dalla legge nazionale, accolto dalla giunta in seguito ad un emendamento presentato da R.C. La nota auspica che questo «sia un primo passo verso un impegno sempre maggiore su temi che da anni sono oggetto dell'attività delle associazioni di solidarietà».



Magia del circo fra tigri, leoni e acrobati a cavallo

Magia del circo nella nostra città. Apre oggi i battenti infatti allo stadio Rocco il grande circo italiano presentato da Luana Orfei. In programma, per grandi e piccini, tutti i numeri della tradizione dell'antico spettacolo: dagli acrobati a cavallo, agli intramontabili trapezisti volanti, a clowns, giocolieri, tigri e leoni. Sono poi annunciati alcuni numeri particolari e innovativi, come la ruota della morte, i saltatori al trampolino elastico e, inoltre, la novità di una partita di calcio giocata da cani boxer.

La banda delle Bellezze naturali

Si è svolto nei giorni scorsi un incontro conviviale dei componenti della banda musicale della compagnia carnevalesca muggesana «Bellezze naturali» (nella fotoa lato). E' stata festeggiata la vittoria ed il conseguimento della coppa della provincia di Trieste «quale miglior banda che ha saputo rispecchiare lo spirito carnevalesco e il tema della compagnia».

La banda è diretta da Corrado Moratto (terzo, da sinistra, nella fila in alto).

LA «GRANA»

Terreni in degrado nei pressi di Opicina La Forestale che fa?

Care Segnalazioni,

leggo con grande interesse la segnalazione del 27 marzo «Un caso di vergognoso degrado ambientale» e la «Grana» del 28 marzo «Terreni in degrado lungo la passeggiata ai bordi della trenovia». Mi chiedo: come mai la Forestale di Opicina non si muove, sebbene siano evidenti sia il degrado ambientale che - ed è più grave - il pericolo di caduta di alberi (già avvenuta) anche sulla linea tranviaria, e non solo fino all'Obelisco ma pure più a valle, dove addirittura la boscaglia incolta fa evidenziare il pericolo d'incendio, con tutte e ovvie conseguenze?

Luciano Bartoli

Motoscafi antisommergibili nel golfo di Trieste

Flottiglia di motoscafi antisommergibili austriaci (sul tipo dei nostri Mas?) in navigazione nel golfo di Trieste durante la guerra 1914-1918.

Pietro Covre

OMOSESSUALI / LE NUOVE COPPIE

Un no che va contro l'Europa

Dopo l'intervento del segretario del Cdu, Rocco Buttiglione, sulla famiglia «vera», è utile riportare il tema dei diritti degli omosessuali fuori delle paludi della strumentalizzazione elettoralistica. E, pur essendo l'autore dell'emendamento approvato dall'assemblea triestina dell'Ulivo sul riconoscimento giuridico delle coppie omosessuali, non intendo entrare nel merito delle elezioni politiche, perché credo che i cittadini sensibili ai diritti della persona sapranno scegliere senza bisogno di suggerimenti il candidato meno lontano dalla loro visione etica, e anche perché nessuno schieramento ha avuto il coraggio politico di dimostrare che il rispetto dei diritti non è questione solo di parole ma di scelte programmatiche e di proposte giuridiche chiare e concrete.

Devo ricordare allora che la risoluzione del Parlamento europeo del febbraio 1994, indirizzata a «garantire parità di trattamento per tutti i cittadini senza distinzione di nazionalità, convinzioni religiose, colore della pelle, sesso e orientamento sessuale», ha individuato, quale discriminazione legata all'orientamento sessuale, anche «il divieto di matrimonio fra persone dello stesso sesso e comunque la mancanza di un istituto equivalente quale l'unione registrata per coppie omosessuali». Portare l'Italia in Europa quindi è anche questo.

Alla facile sociologia del prof. Buttiglione, che collega i dati in aumento delle famiglie sfasciate con quelli della criminalità giovanile, rispondo che la risoluzione europea ha individuato nella discriminazione legata all'orientamento sessuale la causa del disagio avvertito dai giovani omosessuali, disagio che spinge molti di loro al suicidio. Anche di questo disagio dovrebbe farsi carico il candidato al Parlamento.

Ricordo pure che parlare di diritti degli omosessuali non vuol dire parlare di privilegi, vuol dire soltanto riconoscere gli omosessuali quale una componente della società. Esistono barriere culturali da abbattere, barriere ideologiche, prima ancora che giuridiche. Ma riconoscere che anche due donne o due uomini possono essere una famiglia, in grado quindi di progettare insieme il proprio futuro, è il primo passo per rimuovere proprio quei pregiudizi culturali che vedono gli omosessuali incapaci di provare affetti stabili, incapaci di assumersi responsabilità nei confronti dell'altra/o. Credo che l'articolo 143 del codice civile (dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione. Entrambi i coniugi sono tenuti ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo a contribuire ai bisogni della famiglia), avrebbe lo stesso significato anche per le coppie omosessuali.

L'assenza di un istituto giuridico che riconosca la coppia omosessuale è probabilmente l'unica discriminazione contro gli omosessuali sancita in Italia per legge. Vale la pena ricordare che i nostri codici non contemplano l'omosessualità, né in termini repressivi, né tanto meno in termini permissivi. Non è però sufficiente come consolazione, perché la negazione dell'esistenza degli omosessuali è proprio l'arma con cui storicamente lo Stato italiano e la Chiesa ci hanno ghettizzato.

Ma non riconoscere le coppie omosessuali vuol dire non riconoscere anche altri diritti garantiti invece ai coniugi, che nulla c'entrano con l'aiuto dello Stato a sostegno della funzione sociale della famiglia. Solo qualche esempio: il diritto a subentrare nel contratto di affitto, il diritto nella successione testamentaria, il diritto ad asistere il partner in ospedale. Chiedere il riconoscimento delle coppie omosessuali vuol dire anzitutto garantire chi nella coppia è il partner svantaggiato.

Ho la presunzione allora di avere una visione della famiglia molto più elevata di quanto espresso dal prof. Buttiglione, perché dal suo articolo emerge l'idea della famiglia soprattutto quale destinataria del sostegno dello Stato. Per me famiglia è invece solidarietà, rispetto, responsabilità, è comunione di sentimenti, comunque essa sia costituita.

Fabio Omero

Panegirici social-manageriali

Ho letto con interesse e con compiacimento non privo, però di un senso di profonda amarezza, l'articolo pubblicato sulla pagina Trieste/Agenda del 22 corrente dal titolo «Raffaello de' Banfield al vertice Ucid Imprenditori cristiani proiettati verso il 2000». Ritengo, come altre persone spero, che i valori artistici del barone de' Banfield siano fuori discussione e che ben meritati siano stati i numerosi riconoscimenti da lui avuti in Italia e all'estero. Farne menzione era forse superfluo in quanto soltanto lettori disinformati possono ignorare i meriti di certi loro concittadini. Superfluo forse ma non inutile perché è giusto che la gente continui a ricordare. Ciò che nell'articolo mi sconcerta e m'infonde amarezza è la parte conclusiva, là dove, citando la nota dell'Ucid, si dice che «l'Ucid di oggi è segnata dai tempi, dalle battaglie sociali vinte e da sostenere ma affatto superate o messe da parte». «È una Ucid che però stenta a riconoscersi in un contesto sociale trasformato radicalmente dalla storia dei nostri tempi e che necessita di ritrovare se stessa adeguandosi al nuovo».

Ritengo che l'Ucid, non avara di parole e di frasi circonvolute, dovrebbe fare più di un pensierino in proposito e ricordare che la storia, recente o remota che sia, è costruita soprattutto dagli uomini i quali, bene o meno bene o addirittura male operano nella società, anche quando sono non colpevoli bensì vittime incaute di altri uomini privi di ogni tipo di scrupolo. Si accenna, sempre nella nota dell'Ucid con una certa facile disinvoltura alle aspettative e all'operatività dell'imprenditore e dirigente cristiano e alla riscoperta del suo ruolo negli ultimi anni '90 e che si proietta verso il 2000.

Mi chiedo come si può dimenticare ciò che è accaduto alla grande Tripcovich arcinota e stimata in tutto il mondo.

Come si può non pensare che il capo cordata, colpito malauguratamente anche alle spalle, è scivolato in un baratro, trascinando con sé migliaia di azionisti i quali nella sua persona, nella sua serietà e nella grande società da lui retta avevano risposto incondizionata fiducia, investendo fior di miliardi? È da molto tempo, troppo direi, che nei listini di Borsa alla voce Tripcovich ci è dato di notare un triste spazio bianco in luogo della quotazione; bianco come un sudario. Quanto l'Ucid si propone mi sembra vano, come è improbabile l'aspettativa d'imprenditori cristiani che dovrebbero ritrovare il loro ruolo nel Duemila.

Per concludere, penso che se la nota dell'Ucid si fosse fermata dopo l'enunciazione dei nomi dei nuovi dirigenti e al ricorso dei meriti artistici del barone de' Banfield, sarebbe stato molto meglio che non invischiarsi in panegirici social-manageriali privi di ogni valore pratico.

Enzo Laurenti

Valore triplicato

È noto a tutti che la finanza pubblica è deficitaria. Questo provoca tagli a pensioni, scuola e sanità. Ma non basta. Arrivano altre tasse e aumenta il debito pubblico mediante i Bot. Siamo allo sfascio. Ci vorrebbe qualcuno in grado di ripetere il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Beh, io penso di esserci andato vicino. Spero però di non finire sul Calvario. Tempo fa ho acquistato un immobile. La commissione tributaria di I grado gli imponeva un certo valore. A distanza di 5 anni il suo valore è triplicato. Ho presentato ricorso alla commissione tributaria che, a distanza di 5 anni, in data 27.11.95 respingeva il mio ricorso. Avendo lo Stato riconosciuto la mia propensione per gli affari, spero si ricordi di me chi dovrà formare il futuro governo. Dovrei essere un ottimo ministro del Tesoro.

Claudio Penne

Una candidatura unitaria

Ho atteso in silenzio la definizione delle candidature, per favorire nell'ambito dell'Ulivo una individuazione più unitaria possibile della candidatura di centrosinistra che potesse contrapporsi adeguatamente alla destra nel Collegio I per la Camera.

In questo senso i socialisti e io personalmente (che massone non sono!) abbiamo inteso portare il nostro contributo in ambito locale nell'accordo di governo definito tra Dini e l'Ulivo: chi offre il proprio impegno in politica per la città e per il Paese deve avere una visione ampia che non si limiti al mero provincialismo, ma sia attenta a un rapporto della città in ambito regionale e nazionale.

Queste sono le linee politiche che avevano e hanno supportato in ambito nazionale e locale una candidatura di Dini a Trieste e che mi sono onorato di portare avanti nel comune interesse di esprimere una rappresentanza parlamentare della città moderata non municipalistica, ma portatrice di quei valori che hanno e possono continuare a favorire lo sviluppo di Trieste: la sua vocazione internazionale, la sua tolleranza, la sua cultura.

Alessandro Gilleri

TELEQUATTRO / LA VENTILATA CHIUSURA

Non voglio una città spenta e agonizzante

Scrivo al Piccolo per manifestare il mio sdegno per la ventilata e prossima chiusura dell'ormai unica televisione privata che ci sia rimasta. Come cittadino di questa città che nonostante tutto continuo ad amare perché è parte di me stesso, mi vedo morire pian piano tutto il mio universo e con esso le speranze di consegnare a mia figlia una città proiettata nel futuro con mille speranze.

Possibile che ci si stia riducendo a una città fantasma con le serrande abbassate, il porto inutilizzato, le industrie in perenne crisi e i giovani alla continua ricerca di un posto di lavoro? Dove sono i nostri amministratori politici? Gli imprenditori pensano solo a loro stessi. La chiusura di Telequattro non è più tollerabile, lo spegnere anche una delle ultime luci sulla nostra realtà cittadina è intollerabile. La famiglia Irneri ha già fatto molto a quanto ci è dato sapere, ma non è possibile che si lasci morire Trieste in questo modo. I friulani che noi deridiamo e molte volte attacchiamo, sono invece da imitare per la loro voglia di costruire e la completezza dimostrata in mille modi.

Invece di piangerci addosso sarebbe ora di reagire e affermare la nostra identità. Finiamola di pensare a come si stava bene con l'Austria perché mentre ci compiangiamo, Trieste affonda inesorabilmente. Se nessuno muoverà un dito per fare qualcosa, allora potremo solo fare autocritica. Non aspettiamoci dall'esterno aiuti improbabili, svegliamoci e non abbassiamoci a questa logica disfattista, ne va del futuro dei nostri figli!

Chiedo a chi può fare qualcosa di positivo per questa nostra Trieste che faccia uno sforzo, io dal mio piccolo esprimo il mio «non ci sto» a una Trieste spenta e agonizzante e mi aspetto che risorga a iniziare dalle cose quotidiane e vitali come la nostra Telequattro. Forza Trieste.

Giancarlo De Rosa

Una sottoscrizione fra i cittadini

Ci risiamo! Quante e quante volte abbiamo inteso questa esclamazione e quante altre la risentiremo. Un'altra azienda è in procinto di chiudere i battenti perché è in crisi: Telequattro.

Quale botta per Trieste e per l'area giuliana, non solo per i posti di lavoro che hanno la loro notevole importanza, ma anche e soprattutto perché viene a mancare la pluralità dell'informazione. Quanta fatica si è costretti a fare per sensibilizzare forze politiche ed economiche cittadine a intervenire per la salvaguardia di questa o quella impresa, di questi o quei posti di lavoro. Apatia, apatia allo stato puro che sembra non scuotersi nemmeno se Trieste tutta sprofondasse nell'Adriatico.

Esempi a iosa: Ferriera, Lloyd Triestino, Grandi Motori, ecc. e nello sport Triestina, Pallacanestro Trieste, ecc. Alle porte della città dovremmo cambiare i cartelli e anziché chiamarsi Trieste, dovrebbe chiamarsi «Pensionato Trieste», trasformando la città in un enorme centro geriatrico.

Nella realtà credo che proprio i meno apatici siano proprio loro: i pensionati, memori di un passato abbastanza fiorente della «loro» città, ricordando nostalgicamente quella che era Trieste. Ma proprio loro sono quelli che meno possono fare per la loro città in quanto manca loro la materia prima: il denaro. Ma a Trieste esiste l'imprenditore o è una figura astratta che si trova, caso mai, solamente nei vocabolario?

Cercando di scuotere l'apatia, mi permetto di lanciare un'idea, nemmeno originale nel suo genere anche se, in epoche passate non ha dato i frutti sperati. Ma la cronica assenza delle istituzioni in favore della città, la speranza che i triestini siano diventati più consapevoli che senza il loro apporto la città non si salva ed è destinata a morire, mi ha stimolato nel riproporla: una pubblica sottoscrizione, da fare attraverso un c/c bancario per tentare di raccogliere la somma necessaria a salvare oggi, Telequattro e domani chissà quale altra impresa.

Incontrasse il favore dei cittadini, questa idea per essere realizzata, non abbisogna nemmeno di formalità particolari considerato che i vertici dell'Anai si sono dichiarati disponibili a mettere a disposizione il c/c bancario n. 100.42 presso il Monte dei Paschi di Siena, piazza Puecher 1, intestato allo stesso Anai e con la sola dicitura «pro salvataggio Telequattro».

Certo, prima di partire con la sottoscrizione, sarebbe opportuno che le forze politiche e imprenditoriali si incontrino per definire le modalità di controllo sui versamenti e la fattibilità della stessa. C'è un solo problema ed è che la sveglia è suonata da un bel po' per tutta l'economia cittadina. E i triestini? L'hanno lasciata suonare, evidentemente. O ci aiutiamo da soli o è meglio rassegnarci ad adattarci a essere una città di pensionati. Possibile che le genti friulane non insegnino proprio niente a noi triestini?

Vittorio Fegac

Solidale con il sindaco

Alcuni manifestanti contro il piano antismog varato dal Comune hanno mostrato un'comportamento squadristico verso chi non la pensa come loro. Oltre agli slogan contro diversi amministratori comunali, all'atteggiamento intimidatorio nei confronti del sindaco Illy, c'è stata la vergognosa caccia in piazza Unità alla presidente della Confesercenti Ester Pacor. Evidentemente l'uccisione dell'assessore Cecchini – oggetto d'una martellante campagna di ostilità (non bloccata sul nascere) – non ha insegnato nulla. Peccato. Noi, che non amiamo respirare veleni, siamo favorevoli ad una riduzione del traffico veicolare simile a quella di questi giorni. Ad assecondare l'egoismo di certi negozianti – «per qualche tallero in più» – tutta la città si potrebbe tranquillamente trasformare in una camera a gas. Ma per fortuna tra le file dei commercianti ci sono i distinguo di persone illuminate delle quali Cosulich è solo una delle più conosciute. Ignorare il primato cittadino dei tumori alle vie respiratorie e snobbare i numerosi record dell'inquinamento atmosferico non depone certo a favore del senso di responsabilità dei commercianti: se il tumore uccide un po' alla volta non fa paura come una pistola che uccide subito, e poi forse tocca agli altri! Sono solidale con il sindaco, lo ringrazio per quanto sta facendo e lo invito a continuare su questa strada.

Bruno Franchi

Barriere architettoniche nell'ufficio per l'handicap

Martedì scorso mi sono presentata davanti alla commissione medica per le pensioni di invalidità civile presso la Direzione provinciale del Tesoro in corso Cavour, per una verifica della mia invalidità. In caso di assenza c'era la minaccia della sospensione di ogni contributo.

Sono affetta da spina bifida (ovviamente dalla nascita, essendo questa malattia, come tutti ormai sanno, una patologia congenita), e in carrozzina; ho quindi telefonato all'ufficio a cui dovevo presentarmi per chiedere se esistevano barriere architettoniche. La risposta è stata che l'ufficio era accessibile. Ho rinunciato quindi al privilegio, mi si dice ben poco realistico, di essere visitata in casa mia.

Sono stata accompagnata da un amico; e la prima sorpresa è stata l'esistenza sì di un ascensore (stretto ed accessibile solo ad una carrozzina particolarmente piccola come la mia), ma anche di ben dodici gradini complessivi distribuiti sul percorso. Alla faccia dell'accessibilità. Ovviamente sembra che in quell'ufficio (dedicato all'handicap) nessuno sappia cosa possa essere realmente l'handicap.

La convocazione indicava le 8.30. Alle 8.15 ero lì presente assieme a due altre persone. I medici sono arrivati, in tutta calma e senza sentire il bisogno di scusarsi, alle 9.30. Chissà se i servizi igienici sono accessibili anche agli handicappati? Ne dubito.

Ma il peggio, o il ridicolo, doveva ancora venire. I due medici hanno avuto non so se il coraggio dell'ignoranza o l'impudenza di chiedermi da quanto tempo mi ero accorta della mia malattia. Da una vita, purtroppo. Mi pento di non aver fatto loro comprendere più chiaramente quanto mi sentivo offesa e presa in giro. Lavoro, e ho dovuto prendermi un giorno di ferie per questa formalità. Credo di aver almeno il diritto di trovarmi di fronte a persone competenti e sensibili. Se vengono mossi da Roma, e con chissà quali indennità di trasferta, due medici, vengano almeno scelti tra quelli esperti. Non è in questo modo, umiliando coloro che con l'handicap devono con difficoltà convivere tutta la vita, che si risolvono gli scandali dei falsi invalidi.

Maria Luigia Chersicla

Una guerra fra poveri

Mi riferisco all'articolo apparso sul vostro giornale sabato scorso riguardo la revoca dell' ppalto alla ditta Pulifer per le pulizie delle scuole materne ed asili nido del Comune. Rimango stupefatta da come il personale della Pulifer riesca a scagliarsi contro le inservienti del Comune, attribuendo esplicitamente a loro la causa principale dell'avvenuto licenziamento. Nell'articolo in questione vengono riportate delle inesattezze macroscopiche, tipiche di una guerra fra poveri che solitamente avviene quando i responsabili dell'organizzazione del lavoro non riescono a tradurre in pratica quanto progettato. Ciò premesso, per non alimentare ulteriormente le polemiche, intendo precisare quanto segue: prima dell'inizio dell'anno scolastico venivo ricevuta dalla dirigenza del settore attività educative, in qualità di rappresentante sindacale; nel dibattito che ne seguiva veniva affrontato il problema delle mansioni del personale ausiliario. Ricevetti in quella occasione soddisfacenti garanzie in merito ad una riqualificazione del personale medesimo che, sollevato dal compito delle pulizie, poteva dedicarsi con maggior attenzione alle esigenze del bambino. Il capitolato di appalto che mi venne dato in visione confermava tale tendenza: tutte le pulizie all'interno e all'esterno delle scuole sarebbero state a carico esclusivamente della ditta appaltatrice. Risulta pertanto privo di senso il ripetuto richiamo di una collaborazione tra pulitrici e inservienti o addirittura (così viene riportato dall'articolo) di lavoro lasciato a metà da quest'ultime. Le modalità di esecuzione riportate nel capitolato di appalto sono dettagliate nei minimi particolari, solo una scarsa conoscenza del contenuto può aver dato luogo ad una sconsiderata protesta di lavoratrici contro altre lavoratrici.

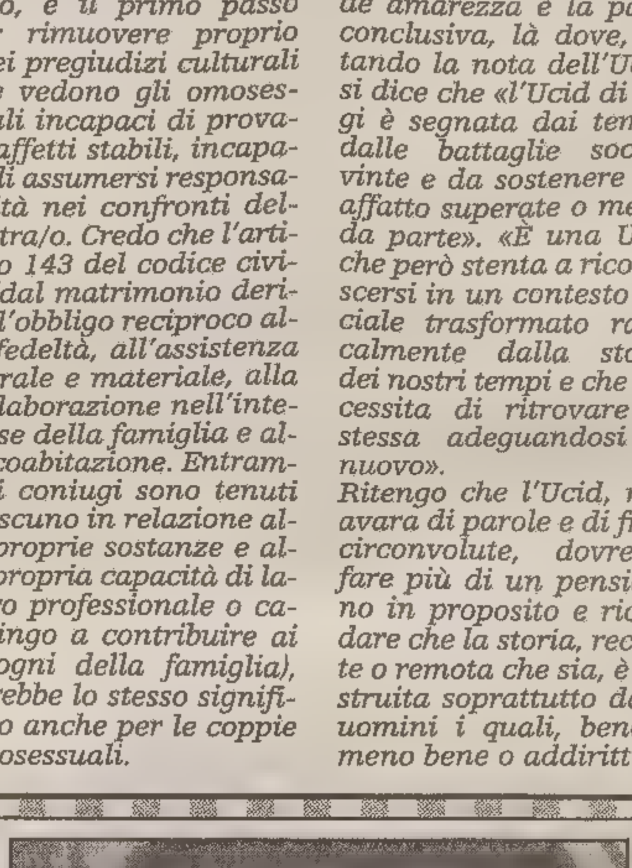
Non corrisponde assolutamente al vero, almeno per quanto riguarda la scuola di via Frescobaldi (dove presto la mia opera), che la cooperativa dell'appalto precedente, lavorando durante le ore di servizio del personale comunale, alleggeriva i compiti del medesimo. Posso affermare a nome di detta scuola che nessuna lamentela è stata mai mossa nei confronti delle pulitrici della Pulifer. In conclusione, auspico maggior accortezza in chi dirige perché è indubbio che qualcosa non ha funzionato.

La rappresentante sindacale
Cisnal-Scuole materne
Silvia Gaier

L'Itis ringrazia

L'Istituto triestino per interventi sociali (Itis) ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha lasciato l'importo di lire 100.000 nella cassetta degli oboli del Servizio annaffiatoi del cimitero comunale di S. Anna.

Itis



Uccia e Sergio sposi

Un matrimonio all'insegna dell'allegria quello di Uccia e Sergio Modercic, che festeggiano in questi giorni. Auguri.

D03153

CASA MIA
Il Centro Arredamenti
Galleria Fenice

EMPORIO ARMADI
ESTEL CASA

ANCHE A TRIESTE
L'EMPORIO ARMADI

Vasto assortimento. Oltre 10 000 combinazioni di forme, aperture e finiture

Facilità di scelta. Tanti suggerimenti da vedere per scegliere con semplicità e in tutta sicurezza, anche su misura.

Prezzi trasparenti. Ad esempio un grande armadio a 6 ante laccato a Sua scelta, a L. 2.268.000 montaggio compreso.

Pronta consegna. Anche in sole 3 settimane a casa Sua.

Casa Mia s.r.l. - 34125 Trieste - Galleria Fenice - Tel. 040/639145

Siamo presenti al Centro Commerciale "IL GIULIA" fino al 6 aprile

OCCHIO AI PREZZI

Nasce uno sportello sui servizi bancari

Un aiuto al consumatore per dare risposta ai quesiti

Il servizio triestino sarà presto allargato a tutta la regione

Il rapporto consumatore-banca è sempre stato «difficile» soprattutto perché impostato su un principio di diffidenza talvolta non fuori luogo. Avevamo perciò dato tutta una serie di consigli al consumatore/cliente – attraverso il libro «Sos consumatori» – affinché questi si senta più sicuro nei suoi rapporti con il proprio istituto di credito. Consigli che poggiano su due regole fondamentali: l'attenzione (propria) e la chiarezza, quella cioè che il sistema bancario definisce «trasparenza», ma che molto spesso non lo è.

Ma, malgrado l'entrata in vigore della L. 154 del 17 febbraio 1992 in cui sono state fissate le «Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari», sono ancora troppe le operazioni che riescono di difficile lettura per il consumatore. In particolare egli si chiede perché mai le condizioni a sfavore del cliente avvengono sempre automaticamente, mentre per cambiarle – sempreché il consumatore sia attento – ci vuole una lunga trattativa.

C'è un altro particolare che non va sottaciuto e a cui il consumatore vorrebbe avere una risposta e cioè: perché, mai quando si tratta di tassi di interesse attivi (quelli sui prestiti, per intenderci) l'adeguamento è immediato, mentre i tassi di interessi passivi (quelli sui depositi) rimangono a lungo inalterati se il cliente non si fa parte diligente.

Certo è che il sistema bancario è in forte evoluzione: è il custode dei risparmi del cittadini (il 78% dei depositi bancari proviene dalle famiglie), ma anche, e diremmo sempre più, deve essere erogatore di servizi e perciò deve mettere il consumatore in grado di poter scegliere fra tutte le possibilità che il mercato offre: dall'apertura di un conto corrente alle possibilità di investimento in titoli c'è tutto un universo di diritti-doveri sui quali si deve fare chiarezza.

L'Abi, l'Associazione delle banche italiane, allo scopo di migliorare i rapporti della clientela con gli istituti bancari ha varato un «Codice etico» che, a due anni dalla sua istituzione lascia ancora molto scettici i consumatori.

L'Organizzazione tutela consumatori ha voluto fare proprio questo «Codice etico» dando una energica effettiva applicazione a quelli che finora sono rimasti solo intendimenti. Infatti, all'Agenzia dell'Ambro-Italia (via Mazzini n. 7 Banco Ambrosiano Veneto) è stato istituito lo «Sportello del consumatore» che sarà a disposizione dei consumatori stessi nei giorni di martedì e giovedì dalle 9 alle 10.30 per dare risposta ai vari quesiti che verranno posti in relazione ai più diversi servizi bancari. Tale servizio sarà quanto prima esteso a tutta la regione. Il commissario europeo Monti ha recentemente detto: «La tutela del consumatore non è un lusso superfluo». L'Otc lo vuole dimostrare e se ne fa garante.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori

BRIDGE

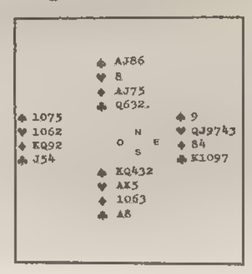
Piccolo slam a picche

Prima fase del Campionato regionale a squadre, divisione regionale

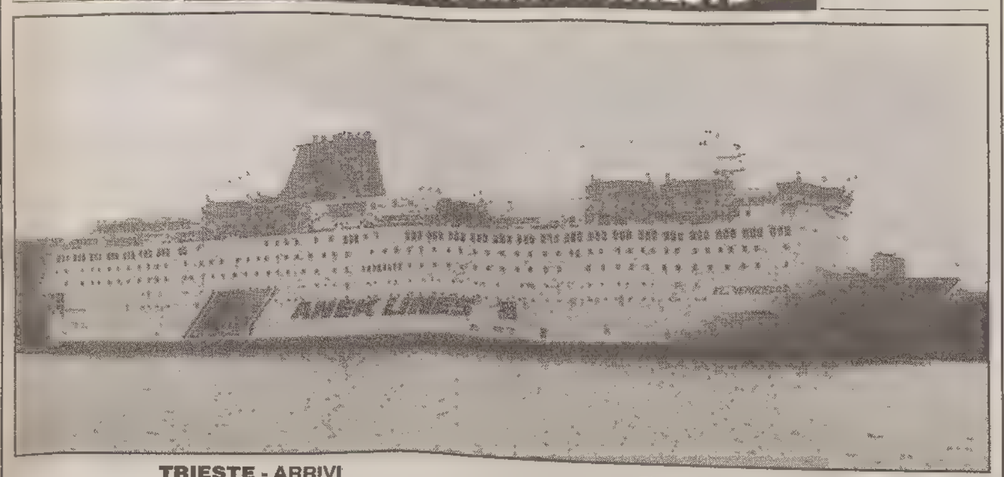
Scorso fine settimana dedicato alla primissima fase del Campionato italiano a squadre divisione regionale con tre squadre, Udine, Monfalcone e Trieste, impegnate a disputarsi il lasciapassare alla fase successiva, l'interregionale, che avrà luogo a Rastignano-Bologna nella prima settimana di maggio. Dopo 80 smazzate si è agevolmente imposta Trieste con Mandich, Treselli, Velari, Bosé e Cosmaro. Questa sera terza giornata del Trofeo Dagri Renault con 16 squadre impegnate nel tabellone, quattro delle quali destinate a ingrossare le file del Danese di consolazione.

La smazzata di questa settimana è stata giocata nella fase finale dei Campionati italiani del 1995. Entrambe le squadre in lotta per il titolo sono approdate al piccolo slam a picche. Come si può vedere dallo schema non è un gran contratto: i punti sono pochi, mancano le intermedie e la distribuzione combinata tra le due mani lascia alquanto a desiderare. Mettetevi nei panni di Ovest e scegliete la carta di attacco. Avete deciso per un'uscita di sfido a fiori? Avete fatto bingo e lo slam è inesorabilmente battuto. Con un qualsiasi altro attacco il dichiarante può imbroccare la linea di gioco e allineare le sue brave 12 prese. Nei fatti entrambi gli Ovest decisero per l'attacco di K di quadri, attacco che non mi trova molto d'accordo anche se in questo caso, scambiare il 10 con il 9 nel colore tra Sud e Ovest non avrebbe influito sulla prosecuzione del gioco. Le prime quattro mosse furono identiche sia in sala aperta che in chiusa. Asso di quadri, tre colpi a picche terminando in mano. In chiusa Sud proseguì con piccola quadri sperando di indurre Ovest a passare la Q o di trovare i resti divisi. Nessuno dei due eventi si verificò e in contratto venne battuto di una presa. In aperta uno dei nostri nazionali ritenne di escludere a priori la possibilità di trovare i resti a quadri 3/3 e puntò sull'ipotesi di trovare in Est l'8 o il 9 di quadri. Quindi 10 di quadri in tavola, Q di Ovest e caduta dell'8 di Est. Ovest ritornò prontamente a fiori per la Q del morto, il K di Est e l'A del dichiarante che proseguì a quadri impassando il 9 di Ovest per scartare infine la perdente a fiori. Carta chiave il 7 di quadri in Nord e un'indovinata mica da poco, la bellezza di 14 I.M.P., per il nostro nazionale.

Silvio Colonna



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/4	7.00	It SOTTOMARINA	Umago	A.F.S.
4/4	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
4/4	8.00	Rs ABAKAN	Marghera	44
4/4	8.00	Da NORASIA MELITA	Malta	50/10
4/4	8.00	Pa TMP LIBRA	Alessandria	35
4/4	14.00	Ct IRIS	Dalmazia	30
4/4	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
4/4	20.00	Pa CAPRICORN	Capodistria	13/11
4/4	22.00	Cy VAKIS T.	Norfoll	Servola

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
4/4	14.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
4/4	15.00	It SOTTOMARINA	Umago	A.F.S.
4/4	17.00	Da NORASIA MELITA	Capodistria	50
4/4	18.00	It SOCARQUATTRO	Ancona	52
4/4	19.00	Sy AFAMIA STAR	Capodistria	VI
4/4	19.00	At ANNEGRET	Taichung	13
4/4	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

BAR PIZZERIA RISTORANTE PACIANA
MONFALCONE
VIA PONCHIELLI,2
PRENOTAZIONI
0481-45835

PRANZO PASQUALE

ANTIPASTI:
Carpaccio di bresaola su letto di rucola

PRIMI TRIS:
ruote di carro al petto d'oca
gnocchetti al Pernod
lasagne alle verdure

SECONDI:
capretto al forno
arrosto di vitello

Contorni misti e patate arrosto

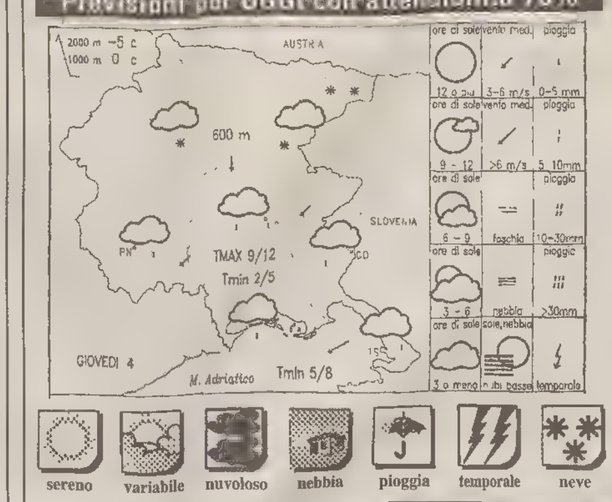
DOLCE PASQUALE

L. 40.000 bevande escluse

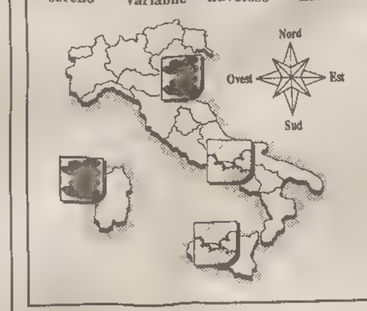
IL RISTORANTE PIZZERIA PACIANA AUGURA BUONA PASQUA

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



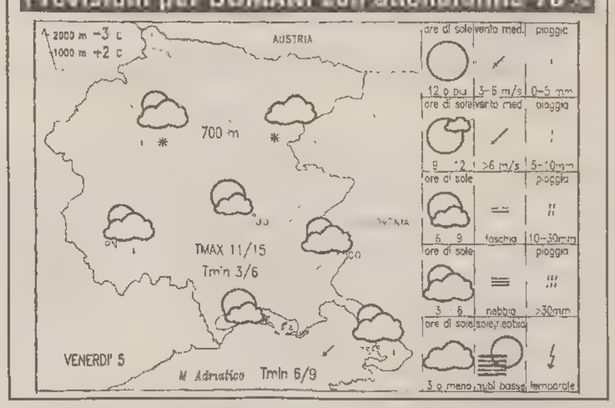
sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



Tempo previsto

Su tutta la regione prevalenza di cielo coperto con deboli piogge su pianura e costa (0-5 mm) e deboli nevicate sui monti oltre i 600 m circa. Sul Tarvisiano probabilmente nevicherà in modo più consistente. Vento da Nord-Est moderato.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	[illegible]	-6	7	[illegible]	sereno	4	16
Atene	variabile	10	20	Manila	pioggia	23	29
Bangkok	sereno	28	36	La Mecca	[illegible]	20	36
Barbados	sereno	25	30	Montevideo	pioggia	16	19
Barcellona	pioggia	8	16	[illegible]	variabile	-5	5
Belgrado	variabile	6	11	[illegible]	sereno	2	7
Berlino	nuvoloso	-3	7	New York	variabile	3	12
Bermuda	variabile	17	20	Nicosia	sereno	11	24
Bruxelles	sereno	0	7	Oslo	nuvoloso	-4	5
Buenos Aires	pioggia	17	21	Parigi	variabile	-2	9
Caracas	variabile	18	30	[illegible]	sereno	19	30
Chicago	variabile	0	17	Rio de Janeiro	variabile	24	32
Copenaghen	[illegible]	-3	4	San Francisco	variabile	10	18
Francoforte	variabile	-1	7	San Juan	pioggia	23	32
Gerusalemme	sereno	10	22	Santiago	pioggia	7	13
Helsinki	[illegible]	-4	2	San Paolo	variabile	21	31
Hong Kong	pioggia	11	13	[illegible]	[illegible]	-2	7
Honolulu	variabile	23	31	Singapore	[illegible]	25	33
Istanbul	nuvoloso	5	17	Stoccolma	sereno	-4	2
Il Cairo	sereno	15	30	Tokyo	nuvoloso	5	12
Johannesburg	nuvoloso	13	20	Toronto	nuvoloso	0	6
Kiev	nuvoloso	-1	8	Vancouver	nuvoloso	2	9
Londra	[illegible]	1	9	Varsavia	nuvoloso	-4	5
Los Angeles	sereno	11	18	Vienna	neve	-2	4

GIOVEDÌ 4 APRILE — S. ISIDORO VESCOVO

Il sole sorge alle [illegible] e tramonta alle 19.37 — La luna sorge alle 20.22 e cala alle 6.49

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	7	9,6	MONFALCONE	5,3	10,2
GORIZIA	6,3	9,9	UDINE	4,7	[illegible],8
Bolano	3	15	Venezia	5	9
Milano	6	8	Torino	4	7
Cuneo	1	5	Genova	8	11
Bologna	4	10	Firenze	8	16
Perugia	7	11	Pescara	9	14
L'Aquila	5	10	Roma	10	14
Campobasso	7	10	Bari	12	21
Napoli	10	15	Potenza	8	11
Reggio C.	14	19	Palermo	11	17
Catania	9	20	Cagliari	8	14

Tempo previsto per oggi: inizialmente, condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge al Nord, sulla Sardegna e il versante adriatico. Sul resto del Paese, nuvolosità variabile, con addensamenti locali, associati ad isolate manifestazioni temporalesche. Dalla mattinata, attenuazione dei fenomeni sulle regioni adriatiche.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli Nord-orientali sulle regioni di Nord-Est.

Mari: da poco mossi a mossi quelli centro-settentrionali; molto mossi o agitati i meridionali e quelli prospicienti le due isole maggiori.

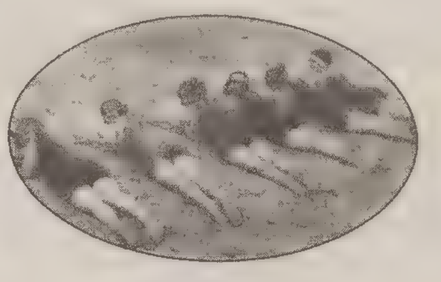
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni Nord-occidentali si prevede nuvolosità variabile, con addensamenti sui rilievi alpini; sul resto d'Italia cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso, con precipitazioni isolate, localmente temporalesche, più probabili sui versanti adriatici e ionici. Tendenza a lento miglioramento.

Temperatura: in leggera diminuzione.

Venti: deboli o moderati da Nord-Est al settentrione e sul medio versante adriatico; moderati da Nord-Ovest sul resto del Paese, con rinforzi su Sicilia, Sardegna e Calabria.

Pasqua '96



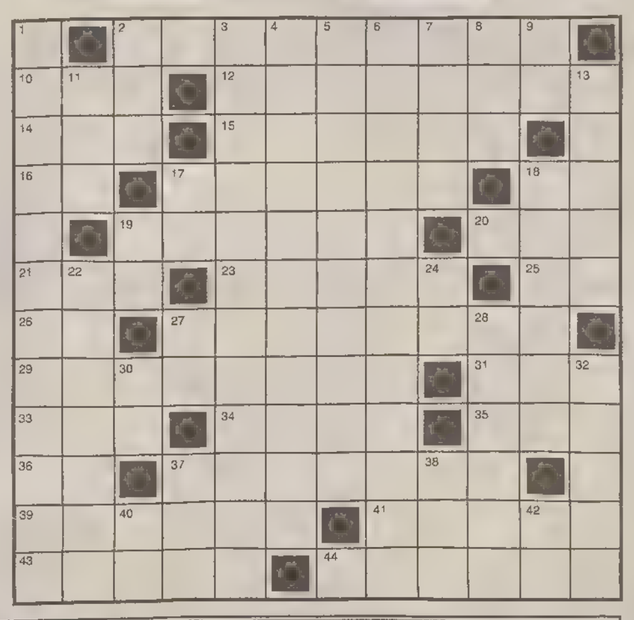
Se preferite l'Uovo oggi o la Gallina domani...

A TRIESTE
IN VIA FELICE VENEZIAN 16 TEL. 040/309612

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Commediante - 10 Danzano ne *La Gioconda* - 12 Origini, esordi - 14 Vezzo cutaneo - 15 Placide, calme - 16 Prima e terza del Texas - 17 Rappresenta il minorenne - 18 In fondo al corso - 19 Addome, pancia - 20 Sistema di tv a colori - 21 Vivono nell'arnia - 23 Dorso... poetico - 25 Le hanno Leonardo e Michele - 26 Sigla di Frosinone - 27 Traffico, raggiro - 29 Campioni eccezionali - 31 Nord Nord-Est - 33 Dea greca dell'ingiustizia - 34 Salita ripida - 35 Preposizione articolata - 36 In mezzo al contorno - 37 Foglio aggiuntivo in un giornale - 39 Intervalli di strada - 41 Depositi di cereali - 43 Decolla e atterra - 44 La donna... mezzo pesce.

VERTICALI: 1 Falsificata - 2 Prefisso per Dio - 3 Si rispetta con la puntualità - 4 Frenarsi per non ribattere - 5 Che si ripete di tanto in tanto - 6 Rattristarsi - 7 Sono scritte sul pentagramma - 8 Il numero delle Grazie - 9 Poco educati - 11 Fu un veloce transatlantico italiano - 13 Sono circondate dal mare - 17 Bevanda ambrata - 18 Un vasto locale - 19 Sei romano - 22 Magistrato che tratta cause di limitata entità - 24 In voga - 27 Si ripetono nei mormoni - 28 Carattere, temperamento - 30 Ti seguono in tinello - 32 L'attrice Cegani - 37 Andate in poesia - 38 Sigla per grossi autocarri - 40 Sono in gara - 42 Pari nelle moine.

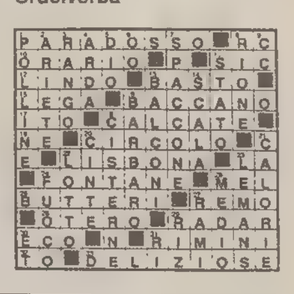


DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/4 = 6)
Severità di Dante
Se si pensa al Maestro essa si spiega
come un attacco a diffamar portato,
pertanto si fa colpa al fiero Tosco
di avere troppa gente condannato.
Ciampolino

ZEPPA (6/1,6)
Ho invidiato chi va in Versilia
Forte dei Marmi a me l'hanno descritta
e nel ricordo torna: per inciso,
il rimorso ce l'ho per una cosa
dicono che ho la lingua velenosa!
Il Maggiolino

SOLUZIONI DI IERI
Cambio d'iniziale:
rete, sete
Indovinello:
il polso

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Le possibilità di riuscita sono eccellenti ma vi conviene agire solo se avete già pronto un piano. Sconquasso in campo affettivo. Salute ok.

Toro 21/4 – 19/5
Prima di buttarvi con slancio in un'iniziativa di lavoro vi conviene saggiare il terreno e cercare alleati. Date spazio ai sentimenti.

Gemelli 20/5 – 20/6
Mancate di concentrazione e oggi vi conviene svolgere solo il lavoro di routine. Clima stimolante nelle amicizie. In amore state perdendo terreno.

Cancro 21/6 – 21/7
Indicazioni molto positive per quanto riguarda il lavoro. Ultimamente la vita di coppia è serena, ma non dovete metterci la mano sul fuoco.

Leone 22/7 – 23/8
Vi sentite sicuri di voi stessi e pronti ad assumervi nuove responsabilità. Il successo in amore non deve farvi essere troppo sicuri di voi stessi.

Vergine 24/8 – 22/9
Raggiungerete il successo ma dovrete ammettere che non è dipeso solo dalle vostre capacità. Possibili nubi sul fronte sentimentale.

Bilancia 23/9 – 22/10
Per il momento il lavoro procede senza novità ma non vi mancheranno sicuramente le occasioni per sfondare. Il cuore batte forte per un incontro.

Scorpione 23/10 – 22/11
Datevi da fare per rimediare ad un errore commesso: abbiate l'umiltà di chiedere aiuto a chi ne sa di più. Clima burrascoso in amore.

Sagittario 23/11 – 21/12
Molti dei progetti di lavoro fatti finora dovranno essere rimandati. Prendetela allegramente. Siate più arrendevoli e amabili con chi vi ama.

Capricorno 22/12 – 20/1
Il lavoro per il momento non vi entusiasma, ma se vi impegnerete di più potrà rivelarsi interessante. Puntate di più sugli affetti veri.

Aquario 21/1 – 19/2
Una giornata molto stimolante dal punto di vista professionale. Migliorano i rapporti familiari e la vita affettiva imbocca la strada giusta.

Pesci 20/2 – 20/3
Nel lavoro c'è il pericolo che per orgoglio accettiate un incarico superiore alle vostre forze. Una delusione d'amore ancora vi brucia. Salute ok.

CALCIO

CHAMPIONS LEAGUE / RASSICURANTE DUE A ZERO AL NANTES NELLA SEMIFINALE D'ANDATA

Juve, è Vialli a suonare la carica

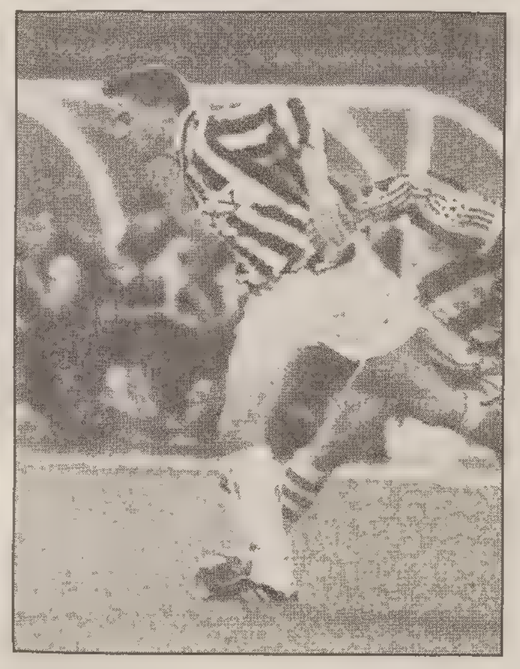
La svolta è stata determinata dall'espulsione di Carotti - Una prodezza balistica di Jugovic ha chiuso la gara

2-0

MARCATORI: st 3' Vialli e 21' Jugovic.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Pessotto, Vierchowod (17' st Marocchi), Porrini, Sousa (37' st Carrera), Di Livio (30' st Lombardo), Jugovic, Vialli, Del Piero, Padovano.
NANTES: Casagrande, Le Dizet, Pignol, Capron, Decroix, Ferri, Carotti, Cauet, Ouedec (41' st Peyrelade), Gourvennec (1' st Chalenet), Kosecki (23' st Guyot).
ARBITRO: Gallagher (Gran Bretagna).
NOTE: angoli 6 a 4 per la Juventus. Spettatori 50 mila circa. Ammoniti: Gourvennec, Ferri, Guyot, Pignol, Le Dizet. Espulso Carotti al 45' pt per doppia ammonizione.

TORINO — Il fortino del Nantes è capitolato solo quando ha perso una delle sue migliori sentinelle (Carotti), al 45', per espulsione. Nella ripresa la Juve ha subito sfruttato la superiorità numerica andando meritatamente a segno con Vialli e Jugovic contro un avversario frastornato e irriconoscibile rispetto al primo tempo. Lippi manda in campo una formazione a trazione anteriore con tre difensori centrali (Vierchowod, Ferrara e Porrini) un centrocampo con Paulo Sousa e Jugovic sostenuto sulle fasce da Di Livio e Pessotto. Del Piero ha il compito di supportare le punte Vialli e Padovano. Il Nantes difende ora con quattro ora con cinque uomini e i centrocampisti, molto aggressivi, fanno un buon filtro. Fin dal primo minuto i francesi badano a tamponare; quando però riescono a rubare palla sembrano avere il morso velenoso. La Juve tiene in mano le redini dell'incontro, ma Paulo Sousa e Jugovic non sono capaci di alzare il ritmo dell'incontro e la squadra s'allunga come una fisarmonica. Vialli e Padovano sono quasi sempre anticipati, mentre le scorribande di Del Piero non hanno forza penetrativa. Prima palla-gol per i bianconeri appena al 35': Padovano di testa fa da ponte per Vialli che in sforbiciata piazza la palla nell'angolino dove ci arriva con un colpo di reni Casagrande. I transalpini sono come galli da combattimento che vincono quasi ogni scontro fisico. Carotti, però, prima dell'intervallo commette un brutto fallo su Padovano. Visto che era già stato ammonito in precedenza, Gallagher non può che espellerlo.

La speranza del Nantes di farla franca dura poco: al 3' su angolo di Jugovic, Vialla gira in porta col ginocchio una palla vagante dopo un colpo di testa di Deschamps. Porrini potrebbe raddoppiare di testa ma colpisce il palo e Padovano poi spara alle stelle. E' un'altra partita: la Juve è cresciuta ma ci sono anche più spazi. Dopo una penetrazione di Del Piero con tiro in diagonale fuori di poco, arriva anche il 2-0: Jugovic dai venti metri ha tutto il tempo di sistemarsi il pallone e batte Casagrande con un tiro d'esterno all'incrocio.



Prestazione sotto tono di Del Piero.

CHAMPIONS LEAGUE / PANATHINAIKOS CORSARO

L'Ajax ci rimette le penne

AMSTERDAM — Con un gol di Kryzstov Warzycha segnato a quattro minuti dalla fine, i greci del Panathinaikos hanno inflitto ieri sera una sconfitta interna per 1-0 ai campioni d'Europa in carica dell'Ajax. E' stata una sorpresa, ma non è stata una vittoria immeritata per il Panathinaikos, che ha avuto diverse ottime occasioni da gol. Occasioni che ha avuto anche l'Ajax.

Queste le formazioni scese in campo.

AJAX: Edwin van der Sar, Michael Reiziger, Danny Blind, Frand de Boer, Winston Bogarde, Jari Litmanen (sostituito al 75.o minuto da Kiki Musampa), Finidi George, Edgar Davids, Nwankwo Kanu, Patrick Kluivert, Ronald de Boer.

PANATHINAIKOS: Jozef Wandzik, Efstratios Apostolakis, Marinos Ouzounidis, Georgios S. Georgiadis, Ioannis Kalitzakis, Athanasios Kolitsidakis, Juan Jose Borelli (sostituito al 83.o minuto da Dimitrios Markos), Georgios Kapouranis, Krzystof Warzycha (sostituito al 89.o minuto da Nikolaos Nioplias), Spiridon Marados, Georios Donis.

Calcio Mondo

Oggi in programma le semifinali della Coppa delle Coppe

La tregiorni europea si chiude oggi con le semifinali della Coppa delle Coppe tra Deportivo La Coruna-Paris St. Germain (differita ItaliaUno, 22.30) e Feynoord-Rapid Vienna.

Inghilterra: proposta di ribassare i prezzi per le partite

LONDRA — Interpretando l'umore di decine di migliaia di tifosi che da tempo ormai in Gran Bretagna disertano lo stadio di Wembley e gli incontri della Coppa Inghilterra a causa dei prezzi dei biglietti, un quotidiano ha lanciato una campagna per il loro ribasso. Stando al quotidiano 'Daily Star' - che vanta l'appoggio di molti calciatori e del tecnico della nazionale Tony Venables - la federcalcio (Fa) è la sola causa della disaffezione di tanta parte dei tifosi che non sono disposti a spendere in media l'equivalente di 85.000 lire a testa per vedere una partita di Coppa Inghilterra o un incontro della nazionale. Non contenta dei proventi delle sponsorizzazioni e della vendita dei diritti televisivi, secondo il quotidiano, la Fa cerca di massimizzare i profitti a spese dei tifosi che domenica scorsa hanno risposto acquistando meno di 30.000 biglietti per l'incontro Inghilterra-Bulgaria.

Serie A: il giudice sportivo fa a pezzi il Parma

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio, Maurizio Laudi, ha squalificato, in serie A, 12 giocatori. Due giornate sono state inflitte a Orlandini (Inter) e Petruzzi (Roma). Per una giornata sono stati squalificati Nunziata (Padova), Ripa (Bari), Signori (Lazio) che è stato anche multato per un milione di lire, D. Baggio, F. Couto e Mussi (Parma), Bigica e Cois (Fiorentina), Falcone (Torino) e Seedorf (Sampdoria). I cori offensivi nei confronti del capitano del Milan Franco Baresi sono costati al Piacenza un'ammenda di tre milioni di lire. Multe di cinque e quattro milioni sono state inflitte dal giudice anche a Inter e Napoli. Alla società nerazzurra perchè i suoi tifosi hanno lanciato oggetti contro un guardalinee, a quella partenopea perchè i sostenitori biancocelesti hanno bersagliato con monetine e accendini, senza colpirli, i calciatori del Napoli.

Sacchi ospite alla Pinetina durante l'allenamento dell'Inter

APPIANO GENTILE — Ospite illustre, ieri, alla Pinetina di Appiano Gentile: il commissario tecnico della Nazionale, Arrigo Sacchi, ha fatto visita alla squadra nerazzurra ed ha assistito all'allenamento della mattinata. Sacchi ha salutato i giocatori, si è brevemente intrattenuto con l'allenatore Roy Hodgson e poi è ripartito.

Oggi a Sevegliano sfida tra le «Frecce» e gli amatori

SEVEGLIANO — Oggi, alle 18, sul campo comunale di Bagnaria Arsa a Sevegliano, è in programma un'amichevole tra la rappresentativa delle Frecce Tricolori contro la formazione amatori Sevegliano.

INCHIESTA SUGLI ALLENATORI

Allertati gli 007 federali per i movimenti sospetti

ROMA — Da ieri pomeriggio sul tavolo di Consolato Labbate, capo dell'ufficio indagini della Federcalcio c'è un fascicolo per accertamenti preliminari sulle voci di mercato che riguardano molti allenatori. La decisione dell'ufficio indagini arriva dopo la denuncia fatta martedì dal tecnico della Roma Carlo Mazzone, che sollecitava appunto un intervento dell'organo federale in merito a «molte situazioni irregolari che rischiano di falsare il campionato in corso».

Il riferimento del tecnico giallorosso era alle indiscrezioni su accordi già raggiunti tra squadre e allenatori. L'atto dell'ufficio indagini è per ora solo formale, ed è basato sull'art.38, comma 5, delle norme federali (Noif), secondo il quale «i tecnici possono assumere impegni preliminari con le società per la stagione sportiva successiva, solo se abbiano risolto ogni rapporto con le società per le quali è in corso un tesseramento».

Il mercato degli allenatori si è comunque riacceso dopo il no di Capello al Parma. Proprio in questa vicenda, secondo alcune indiscrezioni, esisterebbe già un accordo scritto tra l'attuale allenatore del Milan e il Parma. Tale accordo è naturalmente smentito da entrambi gli interlocutori, e in caso di ripensamento di Capello sarebbe impossibile fare appello ad un contratto del genere. Il destino di Capello condiziona comunque le altre panchine.

TRIESTINA

Zanotto squalificato

TRIESTE — Niente grazia per l'alabardato Gianfranco Zanotto che domenica era stato ammonito dall'arbitro Saccani nel corso di Triestina-Fano. Il quarto cartellino giallo ha fatto scattare automaticamente la giornata di squalifica. Quindi non potrà giocare domenica 14 aprile a Ponsacco. Ma anche la squadra toscana ha un giocatore in castigo, Marini.

Il fatto

DOPO OLBIA-PRO PATRIA, SERIE C2

Arbitro inseguito dai tifosi sull'aereo

FIRENZE — Il giudice sportivo della Lega di serie C ha squalificato per una giornata il campo della Pro Patria (più una ammenda di due milioni e mezzo) in seguito ai fatti accaduti durante e dopo la partita Olbia-Pro Patria (serie C2, girone A). Secondo quanto scrive il giudice sportivo nella motivazione della sua decisione, durante la partita tifosi della Pro Patria hanno colpito l'arbitro con diverse monete e hanno bagnato completamente «con ripetuti getti d'acqua» un guardalinee.

Ma la partita ha avuto uno strascico «aereo». Infatti arbitro e guardalinee «venivano ripetutamente ingiuriati in termini particolarmente volgari» all'aeroporto, dove erano stati accompagnati dalle forze dell'ordine e dove erano presenti tifosi che attendevano l'aereo per Milano. Poi, dopo la partenza del volo per Milano, quando sembrava che la situazione fosse sotto controllo, la polizia si è accorta che alcuni tifosi della Pro Patria avevano deciso di prendere lo stesso volo della terna arbitrale, quello diretto a Roma, e che il loro comportamento «era particolarmente esagitato e minaccioso». Da qui la decisione del comandante dell'aereo e delle forze dell'ordine di non far partire fino alla mattina successiva arbitro e guardalinee per evitare ogni forma di contatto con questi tifosi. La partita è anche costata, alla Pro Patria, la squalifica di cinque giocatori, tutti colpevoli di atti di violenza verso avversari o dirigenti.

Il giudice sportivo ha anche squalificato per due turni il campo del Fasano. Il provvedimento a carico del Fasano è conseguenza dei fatti accaduti durante e dopo la partita contro il Bisceglie (serie C2, girone C). Secondo quanto scrive il giudice sportivo, a partire dal 30' del secondo tempo i tifosi del Fasano hanno cominciato a lanciare in campo di tutto, poltroncine, accendini, monete. Al fischio di chiusura, poi, quattro tifosi sono entrati in campo e hanno tentato di aggredire l'arbitro. Uno di loro è riuscito a raggiungere un guardalinee e lo ha colpito con pugni al viso, lasciandolo per dieci minuti in stato confusionale. Quindi altri tifosi sono riusciti ad entrare nello spogliatoio e a scardinare la porta della stanza riservata alla terna arbitrale. Per tutti questi motivi, tenuto conto, come attenuante, «del fattivo comportamento dei dirigenti locali che sono tempestivamente intervenuti nelle situazioni più gravi per evitare conseguenze ancora più pesanti», il campo è stato squalificato per due giornate.

CALCIO DILETTANTI

ALLIEVI / REGIONALI K.O. IN SICILIA IN COPPA PRIMAVERA

Sconfitta con paura

In uno scontro di gioco il goriziano Esposito perde conoscenza

Ricoverato all'ospedale di Marsala è stato poi trasferito a Palermo dove la Tac ha dato esito negativo L'incidente ha inciso sul rendimento

2-1

MARCATORI: 1' Amato (autorete), 39' Di Palma; nel s.t. al 5' Tavano.
CAMPANIA: Musella, Ascione, De Rosa, Biancolino, Coppola, Tavano, Mascella, Di Lauro, Amato, Di Palma, Fiore.
FVG: Degani (Triestina), Trevisan (Sangiorgina - Bottacin Fontanafredda), Casagrande (Sacilese - Corazza, Sacilese), Carli (Tricesimo), Casadio (Donatello), Quadriglio (Donatello), Mazzon (Fontanafredda), Bertussi (Codroipo), Esposito (Pro Gorizia - Crappiz, Donatello), Carola (Triestina), Errico (Aurora Pn - De Paoli, Sevegliano).
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.

MARSALA — La vernice delle finali della Coppa Primavera allievi ha riservato paura e sconforto, Durante Friuli-Venezia Giulia e Campania l'attaccante Esposito (della Pro Gorizia, figlio del segretario della Provincia di Gorizia), alla fine del primo tempo, in un contrasto aereo, ha battuto la testa contro un avversario e quindi è caduto a terra perdendo i sensi. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. E' stato il medico della Campania a prestare i primi, efficaci soccorsi.

Esposito, all'ospedale di Palermo, è stato sottoposto alla Tac che ha dato esito negativo. Ieri sera le sue condizioni non apparivano preoccupanti. Esposito è stato trattenuto in ospedale sotto osservazione.

Cronaca sportiva. Buon inizio del Fvg. Proprio Esposito in apertura, aveva propiziato il vantaggio caratterizzando l'azione che ha costretto il campano Amato all'autorete. La Campania, campione in carica, ha subito la pressione del Fvg, ancora pericoloso con Esposito, al 13', e quindi con l'alabardato Carli, il cui colpo di testa ha costretto l'estremo Musella ad una prodigiosa deviazione. Qualche minuto dopo l'incidente ad Esposito, la Campania ha colto il pari su punizione, grazie a Di Palma che ha collocato il pallone nel sette. Secondo tempo virtuale che ha visto la Campania approdare al vantaggio con una battuta al volo di Tavano al 5'.

f.c.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

«Cortesie» a Torviscosa

TRIESTE - Questi i provvedimenti disciplinari emessi dal giudice sportivo del comitato regionale dilettanti e dal comitato regionale del settore giovanile e scolastico.

ECCELLENZA

Squalificato fino al 23 aprile il dirigente del Ronchi, Flavio Ustolin, per comportamento irriguardoso e minaccioso nei confronti dell'arbitro. Squalificato fino al 12 aprile Enrico Grassi del Pozzuolo. Tre turni a Infulati (Pro Fagagna). Due turni a Candotti (Ronchi) e Vit (Pro Fagagna). Un turno a Masutti (Gradese), Gardin (Sacilese), Focardi (Trivignano), Fabbro (Pordenone), Freschi (Itala San Marco), Cencig (Manzanese), Andreotto (Sangiorgina).

PROMOZIONE

Multe di 250 alla Maranese e al Torviscosa. Squalificato fino al 16 aprile Geissa, allenatore dell'Aiello. Tre turni ai giocatori del Torviscosa Olivo (ha strattonato la mano all'arbitro e poi l'ha ingiuriato) e Zaninello (che invece all'arbitro ha bestemmiato in faccia). Due turni a Varone (Maranese). Un turno a Devetak (Juventina), Carturan (Aiello), Bonassi (Manzano), Zentilin (Maranese), Miani (Mossa), Cochetto (Pro Fiumicello), Trentin (San Canzian).

PRIMA CATEGORIA

Un turno a Dazzara e Seppi (Edile), Puntin (Pro Cervignano), Radovini (San Giovanni), Kalc (Zarja), Zaja (Fincantieri), Del Bianco (Futura), Tomasi (Lucinico), Mislei (Primorie), Altarac (Zarja).

SECONDA CATEGORIA

Un turno a Gallas (Medea).

JUNIORES REGIONALI

Due turni a Gallo (Juventina), Marani (Palmanova), Baldan (Sevegliano), Boga (Cormonese), Pinos (Palmanova), Grione (Trivignano), Padovani (Juventina), Bain (San Canzian).

ALLIEVI REGIONALI

Un turno a Gazzino (Manzanese), Gerotto (Aquileia), Pagano, Turin e Puiatti (Sacilese), Fumis (San Canzian).

GIOVANISSIMI REGIONALI

Ammonite la Triestina (acqua fredda nello spogliatoio) e San Canzian (errata compilazione della lista). Un turno a Ghirardo (Aquileia), Fabbris (Pro Cervignano), Richter (San Luigi).

Selezione Giovanissimi

Allenamento della rappresentativa regionale Giovanissimi mercoledì prossimo a Tricesimo, alle 16. Questi i giocatori convocati dal tecnico Floreani: Nonis (Ancona); Morassutti e Bagnarol (Donatello); Castiglione e Marega (Pro Fiumicello); Pancino (Maniago); Godeassi e Rubin (Manzanese); Buonocunto (Monfalcone); Benvenuto e De Santi (Triestina); Matteo Leonarduzzi (Pro Cervignano); Simone Leonarduzzi (Prodolonese); Gava, Moro e Spessot (Sacilese); De Agostini (Tricesimo); Barbetti e Merzek (Udinese).

Finali Juniores

Nella partita di andata delle finali del campionato regionale Juniores, ieri pomeriggio in via Flavia il Ponziana è stato sconfitto dalla Sacilese per 1-0. La gara di ritorno verrà disputata sabato, alle 17, a Sacile.

CALCIO / TORNEO DELLE PROVINCE

La finale è già ipotecata

Oggi ultimi turni eliminatori - Fuori Trieste - Gorizia spera ancora

TRIESTE — Nella terza giornata di qualificazione per rappresentative di comitato, è praticamente «quasi» tutto deciso. Infatti, solo una delle partite in programma è determinante ai fini delle qualificazioni alla finalissima di sabato 6 aprile. Dopo i risultati di domenica scorsa la squadra di Udine selezionata da Albertini, per il girone A, si è qualificata con 6 punti con il sonante 3-0 alle spese di Trieste e lasciando i giuliani e a quella Cervignano, facenti parte dello stesso girone, fermi a un punto per ciascuno. Al massimo quest'ultime si possono giocare a Visogliano (oggi, alle 20) il platonico secondo posto del girone.

Più incerto il girone B. Infatti, in questo raggruppamento la formazione di Gorizia di Vidoz-Pavanel dopo lo 0-0 con Trieste e la conseguente vittoria ai rigori e il netto successo per 3-1 con il Tolmezzo di De Antoni, deve affrontare a Mariano (oggi, alle 20) il Pordenone di Brollo che con quattro punti ottenuti grazie alle due vittorie (ai rigori) con Tolmezzo e Cervignano può ancora portargli via con una vittoria il passaggio del turno. Gorizia, nonostante i buoni risultati, ha avuto problemi e specialmente in difesa si trova a corto di uomini di livello. Ma Vidoz è riuscito a creare un gruppo duttile e così giocatori come Pivez, o Cumini sono diventati difensori. All'ultimo momento è stato chiamato Sandrucci per sistemare il centrocampo. A creare qualche preoccupazione supplementare al Gorizia, è la capacità o la fortuna di Pordenone a recuperare o ribaltare risultati già compromessi. Infatti, il pareggio con il Cervignano è nato a tempo scaduto, ma non bisogna anche dimenticare l'ultima finalissima, che ha visto protagoniste queste squadre, ha portato la coppa a Pordenone al 91'.

o.r.

COPPA ITALIA / DILETTANTI

Zero a zero con il Rovereto Porcia continua l'avventura

PORCIA — Al termine di una partita non bella e incattivitasi nel finale il Porcia ha pareggiato 0-0 contro il Rovereto ed ha quindi ottenuto il passaporto per i quarti di finale della Coppa Italia dilettanti, in programma mercoledì 17 aprile.

La partita di ieri non ha offerto molte emozioni e il risultato di parità rispecchia quanto visto in campo. Ora il Porcia dovrebbe affrontare una formazione piemontese.

CALCIO FEMMINILE / TORNEO DELLE REGIONI

Le donne fanno tremare la Lombardia

2-2

MARCATORI: al 20' Paliotti, al 31' Degrassi, al 36' Dal Santo, al 45' Barbieri.
FVG: Fagotto, Scontrino (s.t. Lesa), Railz, Dal Santo (s.t. Cona), Ettori, Bozzer, Degrassi, Sbrugnera, Valeri, Bucovaz, Varnerin.
LOMBARDIA: Tonelli, Parisi, Malvezzi, Zerbini, Pajer, Motti, Fornasari (s.t. Ghisalberti), D'Amico, Fioretti (s.t. Molinari), Barbieri, Paliotti.
ARBITRO: Vancini di Finale Emilia.

MANTOVA — Pari. Passa la Lombardia, esce il Fvg. Ma alla fine dei 90' sembra il contrario: sulla panchina delle regionali si sprecano i festeggiamenti, le giocatrici lombarde, invece, si avviano alla spicciolata verso gli spogliatoi. Il perché è di facile intuizione: la «grande» Lombardia si è fatta impaurire dal «piccolo» Friuli-Venezia Giulia. E poco ci mancava che la rappresentativa di Gianni Vicentin mandi gambe all'aria i piani di gloria delle locali. Il pallone buono per il k.o., sul 2-2, capita sui piedi di Monica Degrassi intorno al 60': l'assist della Valeri in area è perfetto, l'anticipo della Tonelli sull'ala del Chiarbola volata a rete, pure. Per cui, in quest'ottimo pareggio esterno del Fvg non manca neppure un pizzico di rammarico.

Al primo affondo Lombardia in vantaggio. Al 20' la Scontrino manca l'intervento sulla Paliotti che crossa e il pallone va a infilarsi nel sette con la Fagotto colpevolmente fuori dai pali. Il mini-asso del Chiarbola, Degrassi, sigla (al 31') il pareggio con un tiro dal limite che il portiere non trattiene. Dopo l'infortunio della Tonelli, la Lombardia sbanda paurosamente ma non cade. Ne approfitta 5' la Varnerin: partenza da centometrista sulla fascia, finta del cross e rasoterra in area lombarda. Per la Dal Santo è un vero e proprio rigore. Solo 45' la formazione lombarda raddrizza il risultato: la Railz sbaglia una rimessa laterale: pallone che arriva alla Barbieri che al volo gela la Fagotto.

f.f.

BASKET A1

ILLYCAFFE' / CONTRO LA BUCKLER I BIANCOROSSI DIMENTICANO L'INTENSITA' DI PESARO

Una sconfitta senza luci

Con i tiratori in serata negativa, la squadra di Steffè si inchina a Komazec. Debutta Giacomi

71-93

ILLYCAFFÈ TRIESTE: Gori, Giacomi 2, Gironi 6, Tonut 4, Guerra 12, Williams 11, Zamberlan 10, Pol Bodetto, Piazza 5, Crudup 21.
BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 2, Komazec 25, Coldebella 12, Woolridge 16, Moretti 14, Binelli 15, De Piccoli 9, Morandotti, Orsini. N.E.: Carera.
ARBITRI: Teofili e Giansanti di Roma.
NOTE: Tiri liberi: Illy 10/18; Buckler 22/25. Da tre punti: Illy 1/10 (Giacomi 0/1, Tonut 0/3, Guerra 0/3, Williams 0/1, Piazza 1/2); Buckler 7/16 (Brunamonti 0/1, Komazec 2/7, Coldebella 2/2, Moretti 2/4, De Piccoli 1/1, Orsini 0/1). Spettatori: 3.300.

TRIESTE — Illycaffè-Buckler, nell'inutilissima (per Trieste) fase a orologio, poteva avere - a essere generosi - un solo significato. Limitare i danni. Visti i campioni d'Italia involarsi tra il 7' e il 9' del primo tempo con un parziale di 9-0 che ha lasciato i biancorossi assolutamente groggy, è venuto a mancare anche l'unico motivo d'interesse. La notizia della vittoria della Teorema e del conseguente ultimo posto triestino completa una serata che ha tutte le sfumature del nero.

Per larghi tratti è come se qualcuno avesse strappato i fogli al calendario e si fosse già arrivati ai tornei estivi. Vani tentativi di esprimere basket-spettacolo, qualche errore grossolano (schiacciate fallite da Tonut e Binelli, un cross di Orsini, Trieste che non riesce a chiudere un contropiede 4 contro 2) e una robusta razione di noia.

L'Illycaffè non è mai riuscita a riprodurre nemmeno alla lontana l'intensità dimostrata a Pesaro. Il fatto che il migliore sia stato Crudup nonostante una leggera distorsione a una caviglia, già dice parecchio. Pur patendo Binelli, il centro dei triestini ha tirato col 9 su 12, raccogliendo sette carambole.

Bene Crudup, benchè acciaccato (Foto Lasorte)

Abulici Tonut (2 su 10, meno5 di valutazione) e Guerra (cresciuto alla distanza ma quando non si giocava più per il risultato), con Williams intrappolato nella rete difensiva bianconera al punto da non sporcare il referto nella ripresa e con Piazza ordinato ma senza guizzi, non è dispiaciuto Zamberlan. A Pol Bodetto resta la tacca di uno stoppone su Komazec.

Fallito il risultato massimo, Trieste ha dovuto accontentarsi di quello minimo: mettere in vetrina i giovani. Gironi si è sciroppato 16 minuti in cui ha marcato Woolridge, al quale ha inflitto la «solita» stoppata, e Komazec. Si è rivisto Gori, si è visto volentieri il debuttante Giacomi. L'unico giocatore al mondo ad avere il soprannome più lungo del cognome. «Giacomino» ha 17 anni e all'esordio in A1 si è trovato di fronte un monumento come Brunamonti, con 20 anni e tanti scudetti di più. Non ha mosso un sopracciglio, lo ha puntato infilando un coast to coast. L'unico ricordo che vale la pena di conservare.

La Buckler, reduce da incontri così così, dovrà attendere partite più probanti per capire se si è ritrovata davvero. Ieri è stata Komazec, devastante nel primo tempo (20 punti), e un Binelli che ha fatto anche le veci di Carera, infortunato. Bucci ha dato spazio pure all'inossidabile De Piccoli. Chiuso il primo tempo avanti di 16 punti (33-49), nel secondo Bologna ha toccato anche un +26 prima di rilassarsi.

Alberto Bucci nel dopopartita raccontava di temere il confronto. «Trieste aveva messo alle corde sia la Cagiva che la Scavolini. A noi premeve prendere subito un certo vantaggio». Furio Steffè allargava le braccia: «Per battere la Buckler devi augurarti che loro giochino male e che tu indovini la partita della vita. Figuriamoci cosa accade quando, come nel nostro caso, devi fare a meno del play titolare, Crudup si infortuna nell'ultimo allenamento e tre giocatori fanno la spola tra juniores e prima squadra. È impossibile preparare adeguatamente una gara in queste condizioni. Rispetto alla Scavolini, poi, la Buckler difende con aggressività 'schiacciando' gli esterni».

All'Illycaffè per riprendersi il tredicesimo posto (che, vista la situazione in casa Viola, significa ripescaggio) mancano trepartite-tre. 120 minuti. Due ore appena. Se c'è la benzina, la rabbia può essere un buon additivo. È l'ultimo traguardo possibile. Almeno questo.

SERIE A1

La Viola a fine anno chiuderà i battenti

REGGIO CALABRIA — «A fine stagione la Viola Reggio Calabria chiuderà i battenti»: lo ha annunciato il presidente della società di basket reggina, Gianni Scambia, in un incontro con giornalisti e rappresentanti delle forze politiche e sociali della città, presente anche una nutrita rappresentanza di tifosi. «Cercheremo di chiudere questo campionato - ha aggiunto Scambia - nel migliore dei modi. Poi tenteremo di vendere il titolo sportivo ed il parco giocatori in modo da ripianare i debiti».

Alla base della decisione annunciata dal presidente della Viola c'è la situazione debitoria della società. «Situazione aggravatasi - ha detto Scambia - dopo la perquisizione fatta il 6 marzo scorso da alcuni agenti della Dia nella sede della società. Dopo la perquisizione si sono scatenati gli atti ingiuntivi dei creditori. Le banche, da parte loro, hanno chiuso tutte le linee di credito».

A ripianare la situazione debitoria della Viola potrebbe contribuire la vendita all'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria del centro sociale del rione Modena. «La procedura di vendita però - ha detto Scambia - richiede tempi lunghi, mentre gli impegni finanziari cui la società deve fare fronte si pongono in termini d'urgenza». Nel dibattito è stata fatta la proposta di avviare una sottoscrizione popolare per raccogliere fondi.

SERIE A1 / LE ALTRE

Milano2 batte Roma Adesso Trieste è davvero ultima

Teorematour Milano 95
Nuova Tirrena Roma 83
TEOREMATOUR: Green 37, Sorrentino 10, Fazzi 2, Ragazzi 17, Ansaloni 12, Alberti 8, Vargas 7, Agnesi 2. Ne: Zerbi, Paci.
NUOVA TIRRENA: Guerrini 5, Busca 13, Tonolli 4, Avenia 3, Sconochini 26, Henson 8, Cessel 3, Murphy 21. Ne: Benini, Sabbia.
ARBITRI: Facchini e Taurino.
NOTE: Tiri liberi: Teorematour 29/33; N.Tirrena 19/24. Usciti per falli: Ansaloni, Henson, Sconochini. Tiri da tre punti: Teorematour 10/20; N.Tirrena 6/19.

Teamsystem Bologna 85
Stefanel Milano 81
TEAMSYSTEM: Djordjevic 11, Blasi, Pilutti 12, Myers 21, Gay 17, Frosini 15, Ferroni 9. Ne: Grossi, Dalloca e Barbieri.
STEFANEL: Gentile 10, Portaluppi, Fucka 15, De Pol 11, Bodiroga 23, Alberti 4, Cantarello 4, Blackman 14, Ne: Baldi e Sambugaro.

Scavolini Pesaro 85
Viola Reggio Calabria 87
SCAVOLINI: Labella, Magnifico 10, Dell' Agnello 17, Pieri 12, Daniels 32, Riva 7, Costa, Thompson 7. Ne: Rossi e Conti.
VIOLA: Santoro 3, Spangaro 16, Tolotti 2, Bullara 15, Li Vecchi 10, Miller 30, Rifatti, Sanders 11. Ne: Cattani e Prato.

Mash Verona 99
Cx Orologi Siena 68
MASH: Robaldoni, Laezza 7, Boni 6, Iuzzolino 30, Dalla Vecchia 6, Neal 14, Galanda, Nobile 11, Londero 20, Longobardi 5.
CX OROLOGI: Bagnoli 6, Mian, Anchisi 12, Vidili 17, Iacopini 5, Pistilli, Mills 13, Algerini, Sartori 2, Turner 13.

Benetton Treviso 112
Cagiva Varese 105
BENETTON: Bonora 8, Gracis 3, Pittis 19, Ambrassa 6, Rebraca 14, Vianini 2, Williams 36, Rusconi 24. Ne: Chiacig e Pessina.
CAGIVA: Biganzoli 12, Morena, Vescovi 26, Anderson 29, Meneghin 11, Edwards 24, Ravaglia 3. Ne: Panichi, Cazzaniga e Pastori.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teamsystem-Stefanel	85-81	Buckler-Benetton
Benetton-Cagiva	112-105	Cagiva-Madigan
Madigan-Olitalia	85-87	N.Tirrena-Scavolini
Scavolini-Viola	85-87	Stefanel-Mash
Mash-Cx Siena	99-68	Viola-Teorema
Illycaffe'-Buckler	71-93	Olitalia-Teamsystem
Teorema-N.Tirrena	95-83	Cx Siena-Illycaffe'

CLASSIFICA

Buckler	42	29	21	8	2801	2354
Teamsystem	42	29	21	8	2493	2376
Stefanel	36	29	18	11	2544	2364
Benetton	36	29	18	11	2503	2394
Cagiva	36	29	18	11	2552	2471
Scavolini	32	29	16	13	2531	2472
N.Tirrena	32	29	16	13	2419	2390
Madigan	30	29	15	14	2410	2455
Viola	28	29	14	15	2244	2338
Mash	26	29	13	16	2371	2353
Olitalia	26	29	13	16	2374	2366
Cx Siena	22	29	11	18	2229	2364
Teorema	10	29	5	24	2249	2491
Illycaffe'	8	29	4	25	2320	2655

SERIE A2 / A MONTECATINI LA BRESCIALAT CEDE DI MISURA

Gorizia «tradita» da Davis e dai lunghi

Quattro errori consecutivi da sotto nel finale mandano in fumo la possibilità del supplementare

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caserta-Reyer	77-80	Polti Cantu'-Montecatini
Montecatini-Brescialat	77-75	Reyer-Floor
Floor-Reggiana	85-86	Rimini-Jcoplastic
Jcoplastic-B. Sardegna	82-68	Reggiana-Casetti Imola
Casetti Im.-Menestrello	78-70	Brescialat-Turboair
Turboair-Polti Cantu'	69-63	Banco Sardegna-Auriga TP
Auriga TP-Rimini	85-95	Menestrello-Caserta

CLASSIFICA

Polti Cantu'	44	29	22	7	2421	2229
Caserta	38	29	19	10	2303	2180
Reyer	38	29	19	10	2523	2501
Rimini	34	29	17	12	2506	2442
Montecatini	32	29	16	13	2491	2441
Reggiana	30	29	15	14	2522	2500
Jcoplastic	30	29	15	14	2501	2511
Floor	28	29	14	15	2585	2538
Brescialat	28	29	14	15	2589	2614
Casetti Imola	26	29	13	16	2445	2449
Turboair	22	29	11	18	2364	2425
Banco Sardegna	20	29	10	19	2339	2410
Menestrello	18	29	9	20	2301	2428
Auriga TP	18	29	9	20	2159	2381

77-75

PANAPESCA: Swinson 20, Bigi, Bonaccorsi 10, Amabili, Agostini n.e, Boni 25, Battistella, Forti 9, Rotelli, Grattoni 2. All. Frates.
BRESCIALAT: Conti n.e, Fumagalli 22, Borsi 9, Davis 17, Sfiligoi 2, Milesi, Foschini 6, Kristancic n.e, Mian 11, Gilardi 8. All: Medeot.
ARBITRI: Piezzi e Guerrini.
NOTE: uscito per 5 falli Davis al 36.

MONTECATINI — Punteggio 77-75 per la Panapesca-Brescialat in attacco, palla a Gilardi che sbaglia, la sfera rimbalza sul ferro, per quattro volte la catturano Foschini e lo stesso Gilardi, senza riuscire, con molto sfortuna, a mandarla dentro. Finisce così, con il supplementare sfumato per un soffio, la trasferta goriziana a Montecatini, terra di grandi delusioni quest'anno per i ragazzi di Medeot.

Diciamolo subito: la squadra ha lottato, ha sempre dato l'impressione di essere viva, non è stata da meno rispetto alla Panapesca. Ha perso un po' perché ha trovato una serata nera di Davis, tenuto a 17 punti (e 7 di valutazione), un po' perché ha tremendamente subito ai rimbalzi 46-31 alla fine.

La squadra di Medeot ha provato a metterla sul ritmo, cercando di confezionare una delle sue solite prestazioni stile galoppata. Montecatini però se lo aspettava, e ha tirato il freno a mano della partita con buoni risultati.

I primi vantaggi sono marcati Brescialat, prima 8-4 dopo 3 minuti, poi il 13-6 poco dopo, con Swinson per i termali in bambola e Foschini che muoveva bene su di lui schierato come numero quattro. Quando riesce a correre, Gorizia fa male finché non succede l'imprevedibile. La Panapesca accetta il duello sulla velocità per qualche minuto, e grazie alla supremazia ai rimbalzi torna in parità al 10' sul 22-22.

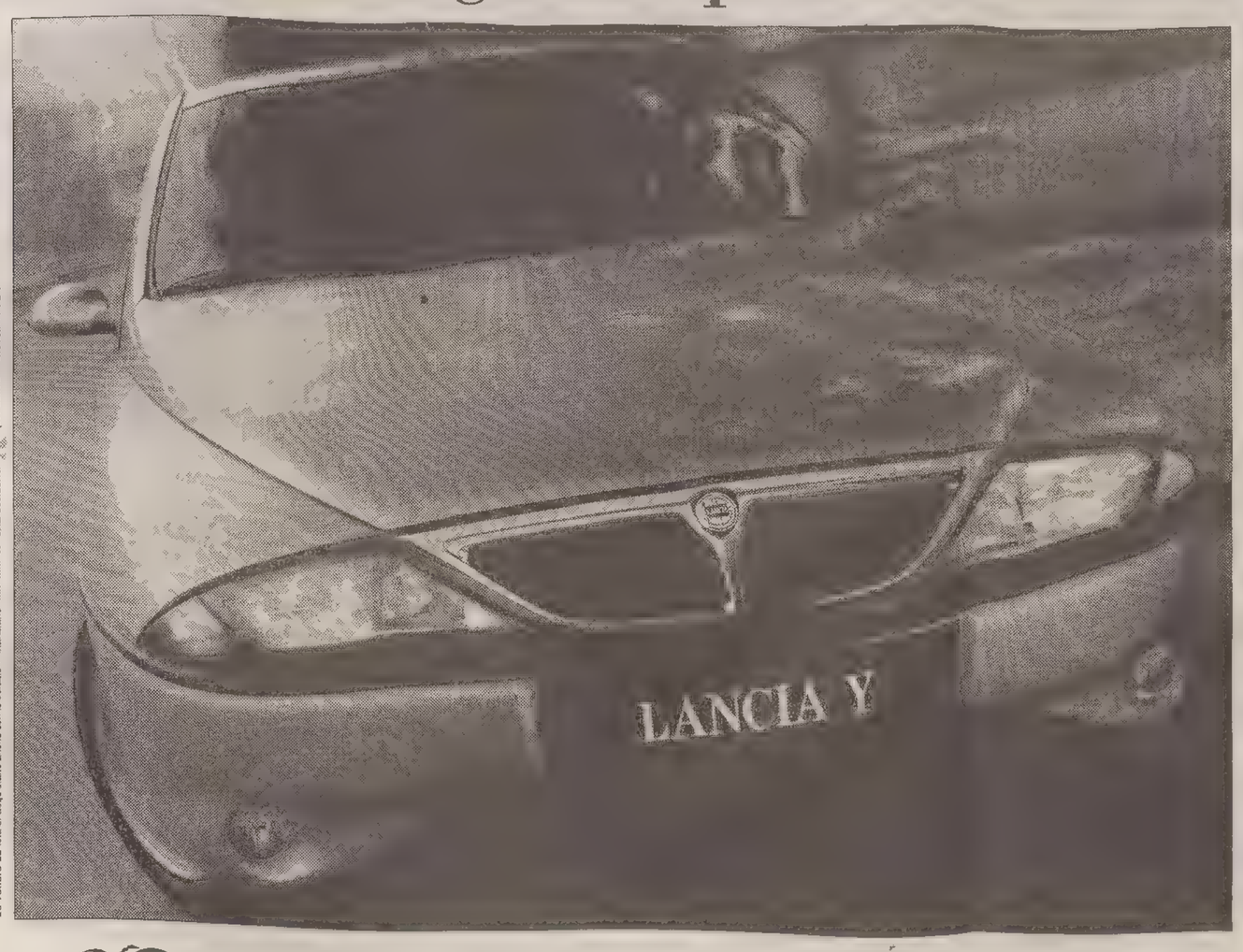
I lunghi di Medeot si trovano di fronte un avversario con il quale però non avevano fatto i conti: si chiama Cesare Amabili, con l'accento sulla prima i. E' imprendibile, segna e prende rimbalzi (17 alla fine), ma soprattutto è un punto di riferimento che Gilardi non riesce assolutamente a limitare. Nel frattempo Fumagalli continua ad accelerare, con alterno successo, ma tira piuttosto bene e impegna Bonaccorsi.

Montecatini strappa, 36-30, ma prima della fine Gorizia si ravvicina a chiude a meno 3, 46-43. Nella ripresa Medeot conferma Gilardi in quintetto, e si rallegra presto per il quarto fallo di Swinson, che nel frattempo ha recuperato un po' di smalto. Ora siamo tornati ai ritmi blandi, ma la Brescialat, che dopo sette minuti va sotto di 5 (64-59) sbaglia troppo per essere tranquilla. Fumagalli ci crede. Segna da tre con il piccolo Bigi. Medeot usa anche la zona, e trova buoni risultati; Mian sbaglia due contropiedi, prima scivola, poi perde palla.

Al 35' Sifiligoi si fa male (probabilmente distorsione alla caviglia e si arriva agli ultimi giri di lancetta 70-70. Poi l'epilogo già raccontato.

Lorenzo Mei

Lancia Y. Agli antipodi del solito.



Venite a provarla e ad ammirarla nei 100 colori del sistema Kaleidos.

I Concessionari Lancia vi aspettano.

Anche di Sabato.

Lancia Y	1.2 LE	1.2 LS	1.4 LS	1.4 LX
CV CEE	60	60	80	80
Prezzo base**	18.400.000	19.800.000	21.200.000	22.200.000
Su versione 1.2 LS disponibile cambio a 6 marce (6 way) o automatico ECVT				
Lancia Y è presente su Internet: www.its.it./Lancia Y				

Un anno gratuito di Servizi Speciali con Lancia Assistenza. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti Selenia MOTOR OIL. Le vetture Lancia si acquistano anche con le soluzioni finanziarie SAVA. *Una esclusiva per Lancia **Esclusa A.P.I.E.T.

90 1906 1996 LANCIA

Venite a provarla dai Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia Il Granturismo

TENNIS

COPPA DAVIS / OGGI IL SORTEGGIO DEL CONFRONTO CON IL SUDAFRICA

Panatta copre le carte

Attribuisce più chances agli avversari e confida: «Spero che Furlan giochi per primo»

ROMA — A mezzogiorno, nella severa Sala Protomoteca del Campidoglio, si svolgerà il sorteggio che deve stabilire l'ordine delle partite di Italia-Sudafrica, quarto di finale della Coppa Davis. Danie Visser, capitano della squadra ospite, gradirebbe che a scendere in campo per primo fosse il suo n. 1, Wayne Ferreira, contro il n. 2 italiano, Andrea Gaudenzi. Adriano Panatta, capitano degli azzurri, vorrebbe il contrario: che il suo n. 1, Renzo Furlan, entrasse inizialmente contro il secondo giocatore sudafricano, Markus Ondruska. Quest' ultimo, dice Visser, rende di più se impiegato nel secondo singolare. Invece Panatta, inveterato stratega, pensando a come fare arrivare Ferreira più stanco possibile all'incontro di doppio di sabato, si augura che domani Gaudenzi lo trascini al limite dei cinque set, lo faccia correre fino a sera.

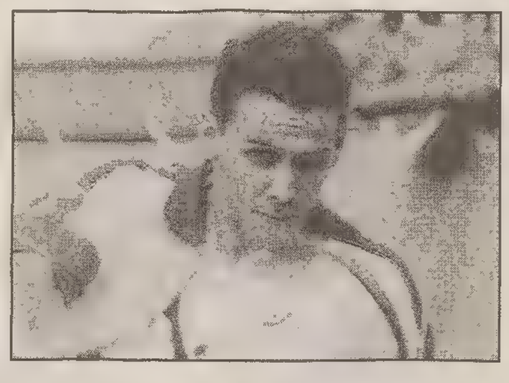
Visser e Panatta sono convinti però che l'ordine degli incontri è importante ma non determinante, anche perchè i valori, in una competizione atipica come la Davis, possono venire stravolti dalle condizioni ambientali e da quelle psicologiche).

Chiedere alla Russia, che negli ottavi, sempre al Foro Italico, nel freddo e nella pioggia, accerchiata da spettatori ostili, finì per cedere.

I tifosi italiani di tennis, rivitalizzati da quel sorprendente successo, ne chiedono la replica, la sentono possibile, alla portata di una squadra che Adriano Panatta conferma in blocco: appunto Furlan (n. 21 dell'Atp) e Gaudenzi (n. 36) nei singolari, Gaudenzi e Diego Nargiso (n. 151) nel doppio. In fondo, si pensa, fra la Russia e il Sudafrica c'è poca differenza. Secondo il capitano dell'Italia, le probabilità di vittoria sono 60 a 40 a favore dell'ospite (lo disse anche alla vigilia dell'incontro con la Russia). Visser è più prudente e parla di 50 e 50.

«Ferreira – osserva Panatta – è meno forte tecnicamente, ma migliore fisicamente, di Kafelnikov, e rimane il singolarista al di sopra del lotto. Il doppio africano è più forte di quello russo e del nostro». A confortare il tecnico romano arrivano i dati di laboratorio, rilevati dal preparatore atletico Pino Carnovale: «La condizione generale e la concentrazione dei miei giocatori sono ancora migliorate rispetto a quelle già buone di un mese fa».

La finale non è un miraggio. Se gli azzurri eliminano il Sudafrica, in semifinale incontreranno la vincente di Francia-Germania (fuori casa con la prima, in casa contro la seconda).



Renzo Furlan, il numero uno italiano.

ATLETICA / DAL «WALL STREET JOURNAL»

Accuse a Nebiolo: «'Ego' smisurato»

NEW YORK — Primo Nebiolo è finito sotto la lente di ingrandimento del quotidiano finanziario «Wall Street Journal». E il profilo che ne traccia il Journal è quello di un re incontrastato dell'atletica e dello sport mondiali fin dal titolo: «Quando Primo Nebiolo dice 'Salta', gli atleti rispondono 'Quanto in alto?'». E il sottotitolo non è da meno: «E' lui che decide tutto; spinto da un ego olimpico».

Il giornalista del quotidiano americano non è a corto di aneddoti. Il 72enne Nebiolo viene descritto mentre racconta del suo incontro con il segretario dell'Onu Boutros Boutros-Ghali e gli dice che la sua organizzazione, la Iaaf, con 206 paesi membri, è più grande delle Nazioni Unite, che ne ha solo 185, e anzi è «il più grande organismo al mondo non solo nello sport ma in tutti i sensi».

Il Journal afferma che Nebiolo è l'emblema del vecchio network di potere che domina lo sport mondiale e dominerà anche le prossime Olimpiadi di Atlanta. Un simbolo, esperto in un particolare tipo di gioco olimpico: quello che si svolge nelle ville europee e nei corridoi di sontuosi banchetti.

L'efficacia di Nebiolo in questo sport viene esemplificata dalla sua capacità di strappare altri 32 milioni di dollari per la Iaaf e altre federazioni sportive dalle entrate previste per Atlanta.

CICLISMO: NELLA TRE GIORNI LA PANNE SUCCESSO DEL RUSSO TCHMIL

COXYDE — Il russo Andrei Tchmil ha vinto la seconda tappa della Tre Giorni di La Panne battendo in volata Massimo Strazzer e l' olandese Wiebren Veenstra. Il tedesco Olaf Ludwig, vincitore della prima tappa, ha conservato la maglia bianca di leader della classifica generale.

Il francese Frederic Moncassin, che subito il traguardo nella volata di martedì era finito contro un fotografo coinvolgendo nella caduta anche l' italiano Fabio Baldato, ha lasciato l' ospedale di Gand dove era stato ricoverato in osservazione. Una tac ha evidenziato l' incrinatura della rocca (formazione piramidale endocranica dell' osso temporale in cui è contenuto l' orecchio interno).

PALLANUOTO: TORNEO OTTO NAZIONI ITALIA BATTE SLOVACCHIA 12-7

ANTIBES — Facile esordio del Settebello nell' Otto Nazioni di Francia. La Nazionale ha vinto agevolmente contro la Slovacchia 12-7 senza impegnarsi più di tanto vista la modesta caratura degli avversari. Dopo due tempi infatti il risultato era già sul sicuro sul 7-2 e nel terzo tempo gli azzurri si sono rilassati consentendo agli slovacchi di riavvicinarsi fino all' 8-5. Oggi per l'Italia ci sarà un test decisamente più impegnativo contro gli Stati Uniti, che saranno anche il primo avversario del Settebello ai Giochi di Atlanta.

RUGBY: TORNEO FIRA JUNIORES ITALIA BATTUTA DALLA ROMANIA 5-27

VIADANA — L' Italia non ce l' ha fatta a qualificarsi per le semifinali del torneo Fira, il mondiale juniores di rugby. Gli azzurri sono stati seccamente battuti a Viadana (27-5), da una sorprendente Romania.

SCHERMA / MONDIALI GIOVANILI

Scippata la Granbassi

Margherita eliminata dall'arbitro - Espulso il fratello Francesco

Avventura iridata finita male per la Granbassi.

TOURNAI (BELGIO) — È finito con una mezza rissa l'avventura di Margherita Granbassi nei campionati mondiali giovanili di scherma, in programma in uno sperduto paesino del Belgio.

Ieri era in programma l'incontro di fioretto per accedere alle prime 16 del mondo tra la bella Margherita (triestina in forza all'Asu Udine) e l'austriaca Otruba, allenata da un polacco. E guarda caso anche l'arbitro era un polacco che a detta del fratello di Margherita, Francesco (in Belgio in qualità di dirigente) ha determinato la sconfitta della nostra campionessa. Il risultato finale è di 15-14 che sarebbe stato determinato da 13 stoccate dalla Granbassi ritenute vincenti, ma negate dall'arbitro.

Al termine della gara Francesco Granbassi ha protestato con l'arbitro e per tutta risposta ha ottenuto il cartellino nero che sancisce il divieto di entrare nel palasport belga.

Anche il d.t. azzurro, Magro, è stato squalificato per una giornata. Il parapiglia ha provocato a Margherita un leggero malore, ma poi si è subito ristabilita. Dovrebbe rientrare a Trieste oggi o domani.

La giornataccia azzurra nel fioretto è poi proseguita con la sconfitta della genovese Ilaria Salvatori ad opera della statunitense Zimmermann.

PUGILATO / IN DANIMARCA

Vidoz esce di scena agli Europei, ma il visto per Atlanta è al sicuro

VEJLE — Agli Europei dilettanti di pugilato, in svolgimento in Danimarca, l'azzurro Paolo Vidoz è stato battuto nei quarti dal tedesco Rene Monse nella categoria oltre i 91 kg. Il pugile goriziano è uscito sconfitto per squalifica alla terza ripresa. Non è comunque pregiudicata la sua partecipazione ai Giochi di Atlanta.

Per i Giochi si qualificano nove pugili in ogni categoria (gli otto dei 'quarti' più il vincente del barrage), con l'unica eccezione dei pesi massimi (91 kg) che di posti invece ne prevede undici. Vidoz, quindi, aveva già raggiunto il suo obiettivo superando nel turno precedente lo slovacco Gavenciak.

L'anno scorso l'isontino era classificato al terzo posto della graduatoria mondiale di categoria. Nel suo palmares ci sono anche due titoli tricolori nei supermassimi.

Agli Europei si è svolto inoltre il sorteggio fra i pugili sconfitti negli ottavi. Dal barrage, in programma oggi e domani, usciranno i nomi degli ultimi qualificati per Atlanta. Nei 54 kg Sergio Spatafora sarà opposto al greco Agathagelos Tsiripidis, nei 91 kg Gioacchino Macerino se la vedrà con il turco Samilsan Sinan o con l'ungherese Zoltan Ambrus.

TRIS

OGGI AD ARCOVEGGIO

Il forte Nico da Casal è il nome giusto per risolvere il rebus

BOLOGNA — Non troppi partenti quest'oggi all'Arcoveggio di Bologna nella Tris che avrà diciassette trottatori al via (gli amanti della cabala questa volta possono esultare). I soliti tre nastri, qualche vecchia conoscenza, e poi la presenza di Nico da Casal, soggetto in gran forma, come dimostrato dalle recenti prestazioni milanesi.

Diretto da Vittorio Guzzinati, meglio noto nell'ambiente con il nome di «Toscanini», Nico da Casal si presenta nel ruolo di cavallo da battere in un campo dove avranno modo di distinguersi anche i suoi compagni di nastro Perla d'Hilly e Oro del Reno, gli avvantaggiati Rober De Niro, Racilia e Nicholson Park, nonché il giovane canadese Mikey's Crown che senza dubbio piace più di Prestige Nor fra gli estremi penalizzati.

Premio Giordano Fabbroni: lire 30.000.000, metri 2060 -2100, corsa Tris.

A m. 2060: 1) Roger Bra (Cheli); 2) Ora del Lupo (Marino); 3) Robico (Breccia); 4) Nobel d'Arc (Fab. Barbieri); 5) Lanchester Pz (Miniero); 6) Paola Max (Andreghetti); 7) Lespres Cast (Brevini); 8) Racilia (Molari); 9) Nicholson Park (Bechicchi); 10) Robert De Niro (Ballardini).

A m. 2080: 11) Oro del Reno (Ant. Clementoni); 12) Oceanic Fal (Paolini); 13) Nico da Casal (Guzzinati); 14) Perla d'Hilly (Pat. Baldi).

A m. 2100: 15) Brilliant Kemp (Scardovi); 16) Prestige Nor (Baldi); 17) Mikey's Crown (Cecere).

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Nico da Casal. 14) Perla d'Hilly. 10) Robert De Niro.** Aggiunte sistemistiche: **11) Oro del Reno. 8) Racilia. 17) Mikey's Crown.**

m.g.

BASEBALL / ATTESE E SPERANZE PER L'A2: DAGLI USA UN NUOVO TECNICO

L'Alpina riparte dall'America

Il via alle ostilità è fissato il 13 aprile per il derby con i ronchesi Black Panthers

TRIESTE — E anche per l'Alpina Tergeste è giunto il tempo della vigilia. Una vigilia che significa molto per il baseball giuliano, non fosse altro perché nella prossima stagione agonistica la società triestina sarà nuovamente al via, dopo anni di transizione, del campionato di serie A2 dove farà compagnia ai «cugini» dei Black Panthers di Ronchi dei Legionari.

Programmi, obiettivi, attese e «sogni» del team giuliano sono stati illustrati nei giorni scorsi alla presenza del presidente regionale della Federbaseball, Cerea e del presidente provinciale del Coni, Borri. Molte le novità sulle quali spicca l'ingaggio del tecnico statunitense Larry Vucan alla guida della prima squadra. E non va dimenticato, poi, il fatto che l'Alpina Tergeste ha da poco un nuovo direttivo presieduto da Tensi.

«La società – è stato detto nel corso della presentazione svoltasi a Opicina – si appresta ad affrontare la nuova annata con alcuni impegni principali che sono la disputa del campionato di serie A2, l'iscrizione di tre squadre giovanili nelle categorie juniores, cadetti e ragazzi e l'organizzazione dell'ormai tradizionale torneo internazionale Città di Trieste. Affrontare un campionato di serie A2, per le nostre casse sociali ormai ridotte all'osso, è una vera e propria scommessa e malgrado l'impegno profuso dai dirigenti a tutt'oggi si è potuto raccogliere ben poco per rimpinguare le stesse, causa anche il disinteresse dell'imprenditoria locale. Ma non abbiamo atteso passivamente gli eventi. Ci siamo mossi e i risultati sono arrivati».

I primi riguardano il settore tecnico nel quale va registrata la riconferma di Sergio Polh e Angelo Riccobon nel settore ragazzi, coadiuvati da Paolettich e Clear. Riconfermato, poi, anche Roberto Agelli, coadiuvato da Orlando Glavina, alla guida del team cadetti, mentre a capo della formazione juniores ci sarà l'esperto Gianni Auber. Ma la grande novità riguarda proprio la prima squadra affidata al texano Larry Vucan, proveniente dall'High School di El Paso. «È stata una scelta forzata, dolorosa – è stato sottolineato – presa alla luce degli impegni lavorativi del tecnico ronchese Roberto Cecotti, al quale vanno grandi meriti per aver portato la prima squadra alla promozione. Comunque sia la scelta dell'allenatore straniero, con la formula full-time, non potrà che giovare ai nostri giocatori che si avvarranno poi della collaborazione del pitching-coach Stefano Carella».

Proficua la collaborazione instaurata con le altre società del Friuli-Venezia Giulia, collaborazione che ha portato a vestire la casacca della formazione triestina l'esterno Pierpaolo Serra e il seconda base Eros Tosetto, provenienti dallo Staranzano, il ricevitore Raffaele Serra, già dei Falcons Monfalcone, il terza base Gianni Marinigh e l'esterno Alberto Vazzoler dell'Europa di Bagnaria Arsa. Non saranno più in forza al team del presidente Tensi Pasqualino Izzo, Claudio Prodan e Sergio Marussich, passati ai Rangers di Redipuglia, Roberto Moreu e Michele Sacellini, approdati allo Staranzano e Stefano Sossi che vestirà la casacca dei Falcons. Il via alle ostilità, per quel che riguarda la massima serie, è fissato per il 13 aprile con il derby Alpina Tergeste-Black Panthers.

Luca Perrino

BASKET

ALLIEVI / TRASFERTA AMARA DEL BOR

Il Dlf è ridimensionato dal team di Lugnani

TRIESTE — Fatica più del previsto, il Don Bosco A, a piegare un ottimo Dlf nell'ambito della ottava giornata di ritorno del campionato allievi. I ferrovieri hanno condotto le operazioni per tutto il corso del primo tempo (44-33) e solo nelle battute finali della gara, dopo un epilogo rocambolesco, hanno subito il sorpasso da parte della più smaliziata compagine dei salesiani allenata da Lugnani. Accardo e Santin in grande evidenza nel clan del Dlf, determinante Riavitz nel Don Bosco, con 16 punti, frutto di 4 bombe ma soprattutto dei liberi che hanno sancito la contesa.

Nulla da fare invece per il Don Bosco B fermato sul parquet isontino della Brescialat. I salesiani di Pistrin hanno accusato un evidente calo fisico e di concentrazione e soggiogati dalla vena dell'ottimo play Barone e di Graziani, 31 punti, in odore di nazionale di categoria. Trasferta amara anche per il Bor a Gradisca; i triestini duellano bene ma nel finale scemano sul piano della concretezza.

Francesco Cardella

Dlf	***68***
Don Bosco A	***70***

DLF: Benco, Accardo 18, Bubbi 8, Santin 17, Gruden 2, Possega, Labbata 2, Patarino 12, Lamacchia 11, Iersettig, Ferfoglia, Momi. All. Petrei.
DON BOSCO A: Fragiacomo, Macovez 7, Riavitz 16, Tomaini, Deyme, Elia 21, Scala 18, Storaci 8; Coslovich, Onida. All. Lugnani.

Kontovel	***120***
Libertas B	***47***

KONTOVEL: Paulettic 31, Sustersic 17, Zolia 20, Semec 8, Frandoli 4, Sibelja, Rebula 20, Cociancic 8, Gregori 12, Hrovatin.
LIBERTAS B: Scalamera 11, Albanese 2, De Giorgi 6, Villatotra 8, Maggioli, Visintin, Garasic 1, Notaro 10, Mettersic 9.

Bor	***58***
Itala San Marco	***68***

BOR: Tolentino, Smilovic 6, Doburro 17, Stokely 11, Santi 3, Pussini 9, Bosari 8, Krcalic 4. T.l. 14/28. All. Krecich.
ITALA SAN MARCO: Battistel, Deana 17, Rapone 14, Zanolla 12, Pettarin 15, Cividin 5, Michelini, Fedele 3.

Brescialat Go	***109***
Don Bosco B	***61***

BRESCIALAT GO: Tommasi 9, Bressan, Masetti 19, Visintin 3, Barone 22, Rejc 7, Graziani 31, Trovò 4, Cescon 2, Aguccioni 2, Raganelli, Marchesan. T.l. 17/26.
DON BOSCO B: Cocetti 15, Carlin 2, Pani, Saule, Pemper 2, Stoico 6, Brancaccio 5, Tonsa 15, Ferluga 6, Girardi 4, Meano 6. T.l. 13/23. All. Pestrin.

Acli Ronchi	
Poggi	***rinviata***

Classifica: Libertas A 32; Don Bosco A 30; Brescialat, Poggi 24; Bor, Don Bosco B 18; Acli Ronchi 14; Itala San Marco 11 (1 pen.), Kontovel 10; Dlf 6; Libertas B 0.

Tennistavolo: a Terni krassine irresistibili

TRIESTE — Ancora una volta le ragazze del Kras-Telital si sono fatte valere in un torneo nazionale. Nel torneo di terza categoria di Terni, valido come predeterminato di qualificazione per i campionati italiani, infatti, le krassine hanno meritato un'altra vittoria.

Nel doppio femminile Martina Milic e Dasa Bresciani si sono piazzate al primo posto. Le due triestine non hanno avuto vita facile: hanno dovuto superare cinque turni e in finale hanno battuto per 2 a 0 Rispoli-Mannucci di Terni. Nel singolare il Kras ha rimediato altri buoni risultati: Irena Rustia è stata battuta solo dopo i quarti di finale e Dasa Bresciani e Martina Milic si sono piazzate tra le migliori 16.

Cinque atlete del Kras, Dasa Bresciani e Vanja, Martina e Katja Milic, prenderanno parte domenica al torneo di seconda categoria valido per le qualificazioni al Top 12. Sarà probabilmente presente anche Marzia Pann del San Marco Verona.

a.p.

PATTINAGGIO SU GHIACCIO / DA OGGI A SABATO

Al via il «Piancavallo ice cup»

PIANCAVALLO — Comincia oggi e prosegue fino a sabato la seconda edizione del «Piancavallo ice cup» di pattinaggio su ghiaccio. In gara scenderanno atleti italiani e del triveneto tra i quali, nell'artistico a coppie, categoria **Allievi**, i triestini Isabella e Riccardo Ferrari (iscritto anche nel singolo maschile) della Polisportiva Opicina. Negli **Esordienti B**, Federica Bonifaci (Valbelluna) e ancora Isabella Ferrari (Polisportiva Opicina).

Nell'ambito delle diverse specialità e categorie in gara, nel programma del pattinaggio artistico **Junior** a difendere i colori azzurri saranno la campionessa italiana Sara Alboini (Olimpia Milano), Lucilla Andrich (Mezzaluna Roma), Silvia Di Franco ed Elisa Pompanin (Ghiaccio Cortina); per il Triveneto Chiara De Giacinto (Sportivi Ghiaccio Valbelluna).

Tesserato per la società «Ice Club Rastignano Pianoro» di Bologna, Diego Botteghi (categoria **Allievi**), giocherà in casa essendo allenato dall'ucraino Igor Andreev, responsabile tecnico dello Sporting Piancavallo Ghiaccio.

Tre le atlete italiane impegnate nella categoria **Cadetti**: Marzia Puma (Olimpia Milano), Valentina Lacadelli (Ghiaccio Cortina) e la veneta Maddalena Zanini (Artistico Bosco-ghiaccio-Verona). Chiudono la lista gli **Esordienti A** con Sara Jane Cristianelli, Marcella Valbusa e Manuela Padovani, tutte del Boscoghiaccio Verona; per la S.G.Valbelluna saranno della gara De Janira Casagrande e Gioia Viel.

ESORDIENTI / ESPUGNATO IL CAMPO DEL FANI OLIMPIA

Il Portuale di Borriello mette le ali

TRIESTE — Un'ottava giornata di ritorno del torneo Esordienti incentrata sullo scontro, nel girone A, tra il San Luigi e il Primorje, due tra le formazioni più quotate della stagione. Zero a zero il punteggio finale; sono mancate solo le reti, quindi, per nobilitare una sfida valida agonisticamente, combattuta ma forse condizionata, sul piano tattico, dal timore reciproco.

Vola il Portuale di Borriello, a segno in casa del Fani Olimpia per 1-3. Rete di Stocovich, raddoppio di Persich e sigillo finale firmato da Stocca al termine di una stupenda azione corale. Per i padroni di casa la rete dell'onore è siglata da Guzic, su calcio piazzato. La Nereo Rocco riesce a bloccare la rivelazione del girone di ritorno, il Muggia, sul 2-2. Per i rivieraschi (ancora imbattuti in questo scorcio di stagione) ci pensa Zubin a gonfiare le reti dei lupetti; la replica giunge con il solito Zigon e con un calcio di rigore realizzato da Marantoni. Ponziana A-San Giovanni 2-0.

Matura nella ripresa il successo dei veltri di Varglien contro una compagine determinatissima e ben disposta in campo dal tecnico Giombetti. Gli affondi biancocelesti sono stati concretizzati da Volcovic e da Milazzi. L'Esperia saccheggia il terreno della Roianese per 0-4; Gaglia va a bersaglio due volte mentre l'ottimo Sugan e Di Paolo completano l'opera. Un successo da incorniciare quello dell'Esperia, in quanto frutto della costante crescita tecnica maturata nella seconda fase del torneo. Gigi Salvati rimane il profeta del Chiarbola. Sua la tripletta che abbatte l'Altura; di Fragiacomo il sigillo del 4-0 finale.

Uno scatenato Pozzecco, autore di una doppietta, trascina il San Luigi B al successo, per 3-0, contro il Montebello Don Bosco; di Bortolin la terza rete di marca biancoverde. Una doppietta di Miceli regala al Costalunga il bottino in casa del Sant'Andrea. Vittoria esterna anche per il Domio (1-2) sul terreno di un demotivato Cgs andato in gol con Bernobi. Una sequela di sbavature difensive dello Zaule spiana la strada all'affermazione dell'Opicina per 0-6.

Francesco Cardella

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Lavoro pers. servizio
richieste

COLLABORATRICE domestica pulitrice scale offresi da lunedì a venerdì. Tel. 040/365781. (A3809)

REFERENZIATA con esperienza terza età cerco lavoro presso persona sola anche per accompagnamento. Telefonare ore pasti 040/912969. (A3966)

Lavoro pers. servizio
offerte

SIGNORA veramente esperta stiro e piccole pulizie due mattine cercasi referenze controllabili. Scrivere a cassetta n. 4/S Publied 34100 Trieste. (A3764)

Impiego e lavoro
richieste

A.A.A. RAGIONIERE vasta esperienza contabilità offresi. Telefonare 0368/3440040. (a3678)

A. OPERATORE Autocad e programmatore Autolisp con esperienza in campo edile meccanico navale cerca impiego tel. 040/369957. (A3774)

AUSTRALIANO insegnante residente a Trieste con esperienza computer cerca impiego telefonare 040/638908 dopo 17. (A3804)

CONTABILE lingua inglese direttore tecnico agenzie viaggio offresi part-time lavoro impiegatizio. Tel. 040/304935. (A3759)

EXPORT manager lunga esperienza mercati esteri abituato viaggiare inglese-tedesco-francese esamina proposte industria trading. Scrivere a cassetta n. 2/S Publied 34100 Trieste. (A3734)

IMPIEGATA con decennale esperienza contabilità ordinaria e semplificata, rapporti clienti fornitori e mansioni segreteria offresi. Telefonare allo 0481/767366. (C0300)

PENSIONATO esperto giardiniere offresi per ville e condomini. Tel. 040/825467. (A3824)

SIGNORA 38enne seria referenziata automunita esperienza pluriennale offresi come commessa coll. domestica ass. anziani baby sitter. Tel. 821256. (A3879)

SIGNORA 48.enne max società offresi come aiuto ambulatorio o studio medico. Tel. 040/577726 ore pasti. (A3955)

VENTITREENNE serio volenteroso tecnico industrie elettriche elettroniche analista programmatore militesente cerca qualsiasi lavoro serio. Ore pasti 829553. (A3861)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. AGENZIA Unipol Assicurazioni seleziona per la provincia di Trieste n. 2 consulenti assicurativi da inserire nella struttura commerciale. Gli interessati possono telefonare ai numeri 305946-308587 ore ufficio. (A3413)

AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori venditori massimo 35enni con esperienza specifica nel settore. Offresi fisso + provvigioni e premi fatturati. 040/361526. (A099)

AGENZIA primaria compagnia di assicurazione seleziona 1 persona da inserire nella propria rete di vendita in qualità di subagente. Si richiede volontà di affermarsi, capacità di autogestione, facilità rapporti interpersonali. Si offre corso di formazione, piano di carriera, fisso e provvigioni, portafoglio clienti. Inviare curriculum a: Casella n. 10/S Publied 34100 Trieste. (A099)

AZIENDA locale ricerca personale anche pensionato esperienza avviamento pratiche richiesta sovvenzionamenti regionali comunitari. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 6/S Publied 34100 Trieste. (A3803)

AZIENDA meccanica Udine cerca meccanici per riparazione grandi motori diesel trattamento interessante. Tel. 0432/565314 ore ufficio. (G3140)

AZIENDA nazionale ricerca per assunzione collaborazione tecnico commerciale con esperienza ferroleghe carbone sviluppata nel settore siderurgico Brokers per attività di acquisizione Italia. Dettagliare curriculum a cassetta n. 7/S Publied 34100 Trieste. (A3803)

AZIENDA nazionale ricerca per propria sede di Trieste responsabile amministrativo di provata esperienza. Costituiranno titolo preferenziale la laurea in economia e commercio e la perfetta conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum vitae a Casella n. 8/S Publied 34100 Trieste. (A3805)

CAMERIERI commis hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese per prestigioso ristorante internazionale, età diciotto ventotto anni, periodo 12 mesi, elevato guadagno. Se qualificati telefonare per informazioni 0346-56280, 06-39831496, 06-9997573. (G600)

CERCASI aiuto piazzaiolo per ore serali tel. 43925 pizzeria al Teatro. (A3972)

CERCASI parrucchiera max quarantenne mani e piedi con esperienza. Telefono 350414 orario 9-11. (A3118)

CERCASI pasticcere e apprendista pasticcere. Scrivere a Cassetta n. 24/R Publied 34100 Trieste. (A3369)

C E R C H I A M O acquisitore/venditore da inserire proprio organico, richiedesi: serietà, bella presenza, buona dialettica; offresi alte provvigioni, possibilità carriera. Per appuntamenti rivolgersi esclusivamente allo 040/635222. (A3807)

COMMESSO 25-30 anni esperienza vendita cerca ottica Giornalfoto. Presentarsi venerdì ore 12.45 piazza Borsa 8. (A3945)

ESPERTO tubista saldatore cercasi per dinamica impresa impiantistica. Manoscrivere a cassetta n. 13/S Publied 34100 Trieste. (A3880)

FABBRICA mobili propone a giovani automuniti zona Trieste e provincia, lavoro serio, indipendente, valido anche dopolavoro, possibilità ottimi guadagni (no vendita). Per colloquio telefonare dalle 18 alle 19. 0338/375844. (A3786)

GORIZIA cercasi collaboratori per telemarketing. Telefonare allo 0481/30592 dalle 16.30 alle 20. (D00)

IMPRESA impiantisti termoidraulici cerca operai specializzati capaci. Telefonare al 637736. (A3963)

JEAN Louis David cerca modelli-modelle per tagli moda gratuiti tel. ore negozio 309530. (A3640)

LAVORARE da casa. 1.000.000-2.000.000 nel tempo libero. Informazioni immediate tel. 03/30722243. (A3820)

MULTINAZIONALE seleziona ambosessi per attività statistiche e sondaggi. Offre: inserimento a norma di legge, compenso orientativo 1.400.000 - 1.700.000 con anticipazioni fisse mensili. Chiede buona dialettica e disponibilità a tempo pieno. Telefonare per appuntamento 040/364557. Astenersi perditempo. (S3812)

OTTICO diplomato cercasi con esperienza per ampliamento attività già avviata in Trieste. Manoscrivere a cassetta n. 3/S Publied 34100 Trieste. (A00)

PERITO termotecnico metalmeccanico cercasi per azienda dinamica settore impiantistico. Manoscrivere a cassetta n. 12/S 34100 Trieste. (A3880)

RAS Riunione Adriatica di Sicurtà - Fingest srl, Agenzia principale di Trieste ricerca n. 3 CONSULENTI ASSICURATIVI da inserire nella propria rete di vendita. I candidati ideali sono uomini e donne di 25-30 anni, di cultura superiore, volitivi e dinamici con una spiccata propensione ai contatti umani. L'inserimento prevede: partecipazione ad un corso di formazione, assistenza tecnica costante, interessanti provvigioni, concreta opportunità di crescita professionale. Gli interessati possono inviare il proprio curriculum manoscritto a: Fingest srl, Agenzia principale RAS, corso Italia 21, 34122 Trieste.

SOCIETA' internazionale ricerca personale per attività di training in Italia o all'estero settore siderurgico. Esperienza per periodi tre-cinque mesi. Dettagliare curriculum cassetta n. 5/S Publied 34100 Trieste. (A3803)

SOCIETA' ricerca giovane ragioniere/a programmatore passione computer conoscenza croato o sloveno tedesco. Telefono 040/638464. (A3971)

SOCIETA' software ricerca per ampiamento organico programmatori ambiente Dos con buona conoscenza professional basic e preferibilmente visual basic. Scrivere a cassettta n. 30/R Publied 34100 Trieste.

SPA settore arredamento ricerca urgentemente personale giovane e dinamico per inquadramento aziendale. Tel. 040/630329. (Gpd)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con provata esperienza ortodontica. Scrivere a Cassetta n. 14/S Publied 34100 Trieste. (A3926)

STUDIO tecnico ricerca esperto in disegno con Autocad. Scrivere a cassetta n. 11/S Publied 34100 Trieste. (A3867)

WELLA Italia cerca modelle per tagli e acconciature in Trieste. Ottimo compenso. Telefonare ore ufficio 0432/582199 - 580774. (G3335)

Rappresentanti

GRANDE opportunità cercasi agente per zona con clientela pluriennale consolidatà, provvigioni, garanzie, incentivi. Tel. 02/55015295. (G230764)

IPSOA EDITORE SRL cerca venditori/venditrici zona Ts-Go automuniti. Richiedesi spiccata personalità, capacità di autogestirsi, conoscenza hardware-software. Offresi inquadramento Enasarco, portafogli clienti, corsi di formazione. Inviare curriculum via Matteotti 5, 34138 Trieste. (D00)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. 040/763841-761206, Rigutti 13/1. (A3859)

Continua in 22.a pagina

IL PICCOLO *è il giornale giusto*

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:
PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Articolo 5
Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)
PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI
Articolo 6
Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO
con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza

SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.

TRIESTE
P.ZZA UNITA' 7
Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE
GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B
Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE
Piazza Unità 7
Via Luigi Einaudi 3

Perché solo le Pagine Gialle sono come le Pagine Gialle.

S U P E R M E R C A T I

il pellicano
amici per la spesa

Buona Pasqua

PROPAGANDA ADV (PD)

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Offerta valida fino al 06-04

UOVO QUIK g 420 AL LATTE (al kg £ 15.476) £ ~~12.900~~ 6.500

CAPPELLETTI AL PROSCIUTTO CRUDO E TORTELLI AI FUNGHI RANA g 250 (al kg £ 12.400) £ ~~4.960~~ 3.100

BURRO DE PAOLI g 250 (al kg £ 8 800) £ ~~3.170~~ 2.200

PEPSI COLA lt 1,5 (al lt £ 1.100) £ ~~2.120~~ 1.650

UOVO QUIK g 650 AL LATTE (al kg £ 16.923) £ ~~19.950~~ 11.000

PARMIGIANO REGGIANO 1ª QUALITÀ g 100 (al kg £ 22.500) £ ~~3.180~~ 2.250

GELATO BARATTOLINO SAMMONTANA g 500 GUSTI ASSORTITI (al kg £ 7.800) £ ~~6.300~~ 3.900

EMMENTAL SVIZZERO g 100 (al kg £ 13.500) £ ~~2.030~~ 1.350

PROSCIUTTO CRUDO PARMA "RISERVA" g 100 STAGIONATO 16/18 MESI (al kg £ 24 900) £ ~~4.460~~ 2.490

MAIONESE KRAFT TUBO g 150 (al kg £ 7 333) £ ~~1.750~~ 1.100

OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA ml 750 FATTORIA DELL'ULIVO (al lt £ 10 000) £ ~~9.550~~ 7.500

ACQUA MINERALE NATURALE LORA RECOARO lt 1,5 (al lt £ 300) £ ~~620~~ 450

CAFFÈ MOKAROMA SPLENDID g 250 x 2 (al kg £ 10 600) £ ~~7.850~~ 5.300

DASH LAVATRICE RICARICA kg 3,5 £ ~~12.500~~ 9.990

AMARO LUCANO ml 700 (al lt £ 14 142) £ ~~12.690~~ 9.900

Continua dalla 21.a pagina

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A3829)

Istruzione

SCUOLA nazionale indossatori fotomodelli attori spots inizio preparazione 5 maggio per selezione. (040) 639273. (A3852)

Acquisti d'occasione

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A3842)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3984)

PORSCHE 911 bella accessoriata vendesi scambiasi 32.000.000; pulmino VW 4.200.000. Tel. 040/370854. (A3865)

SOCIETA' vende Ford Mondeo 2.0 Sw 4x4 settembre 1995 full optionals climatizzatore automatico km 19.000 perfetta lire 33.500.000. Tel. 0336/455475. (A3838)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

SIGNORINA referenziata cerca ammobiliato centrale max urgenza max 500.000. Telefono 040/3720028-767964 pasti. (A3970)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI centro Gorizia via 24 Maggio negozio 22 mq con retro 7 mq posto macchina in cortile cantinetta. Tel. ore ufficio 02/58104027. (G00)

BARCOLA prestigioso appartamento ottimamente arredato in palazzina. Ampia superficie salone con terrazzo tre stanze servizi cucina abitabile. Affittasi referenziato. Domus 040/366811. (A00)

CASAELITE affitta appartamento ammobiliato in casetta, posto auto, primingresso, L. 950.000 mensili, anche residenti purché referenziati. 040/364949. (A00)

spedit24

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'

CASAFFARI 040/366036 REVOLTELLA, adiacenze, appartamento mq 55, soggiorno con cucinino, camera, bagno, ripostiglio, affittasi a residenti 500.000 mensili. (A099)

COMMERCIALE luminoso appartamento perfettamente restaurato. Soggiorno due stanze stanzino doppi servizi cucina abitabile ripostiglio balcone cnatina 1.000.000. Domus 040/366811. (A00)

MULTICASA 040/362383 affitta zona Perugino due stanze cucina bagno autometano ammobiliato bene poggiolo 600.000 residenti e non residenti. (A3876)

PINDEMONTE appartamento arredato stabile recente. Soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno due balconi. Contratto non residenti. 700.000. Domus 040/366811. (A00)

RIVE prestigioso appartamento vuoto di rappresentanza in palazzo ristrutturato ampia metratura: atrio salone sala da pranzo studio cucina tre camere tre bagni lavanderia guardaroba soppalchi terrazzo. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. Uso foresteria. 2.400.000. Domus 040/366811. (A00)

VESTA 040/636234 zone via Baiamonti-viale D'Annunzio arredato soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, poggiolo piani alti, ascensore.

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari-mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (G00)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10 000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992
TAEG 15,50

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (GPD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475.

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657.

CASA riposo 14 posti ottimo avviamento ventennale impianti norme Cee cedesi. Immobiliare Herrath 040/763841 0337/549366. (A3858)

CEDO in gestione oppure vendo stupendo negozio abbigliamento 90 mq centrale ampie vetrine con poco inventario e costo da concordare. Presentarsi Trieste via XXX Ottobre 6 feriali 15.30-17. (A3856)

CERVIGNANO adiacenze ottima opportunità per maneggio e/o agriturismo: villa indipendente con ampia rimessa agricola, frutteto e parco di 6000 mq, orto intensivo. Impianti d'irrigazione funzionanti. Progettocasa 0431/35986. (A00)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata 049/8626190. (G230720)

GRADO Città Giardino affittasi azienda bar zona grande passaggio. Prezzo interessante. Agenzia Adriatica 0431/81345. (C00)

GRADO ottima opportunità in posizione estremamente tranquilla, vicino alla spiaggia, immerso nel verde, albergo su 2 piani con appartamento in mansarda. Ampio e curato giardino circostante, porticato e parcheggio. Completamente attrezzato e perfettamente funzionante. Possibilità anche conduzione familiare. Progettocasa 0431/35986. (A00)

SIAMO particolarmente preparati e documentati su attività di pubblici esercizi, bar, caffetterie, trattorie, ristoranti, birrerie e quant'altro inerente la categoria a partire da affitto di azienda a L. 2.000.000 e acquisto da L. 200.000.000. Casaelite 040/364949. (A00)

Case-ville-terreni
Vendite

A.A.A. ECCARDI palazzetto recente piano alto ascensore ingresso cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo ottime condizioni 225.000.000. 040/634075. (A3850)

A.A.A. ECCARDI villetta indipendente salite di Raute ampio terreno alberato cucinino tinello tre stanze servizi box autovetture cantina terrazza panoramica 430.000.000. 040/634075. (A3850)

APPARTAMENTO di 55 mq in zona San Marco ammezzato in buone condizioni composto da ingresso matrimoniale cucina abitabile piccolo soggiorno bagno ripostiglio corte in comune L. 72.000.000. Immobiliare Vico. 040/311023 (A00)

APPARTAMENTO primoingresso nuovo I p. luminoso due stanze cucina bagno stazione Miramare. 040/412457-576139. (A3752)

AQUILEIA esclusivo cascinale finemente ristrutturato. Elegante e funzionale disposizione dei vani. Salone su due livelli con travi a vista ed ampia vetrata con vista sull'aperta campagna. Luminosa mansarda abitabile, fogolar friulano, caveaux ed ampio garage, 4000 mq di terreno circostante. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986. (A00)

AREA IMMOBILIAARE 040/3720058 SEMIPERIFERICO nel verde splendido soggiorno cucina abitabile due stanze poggiolo cantina riscaldamento autonomo posto macchina condominiale 180.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 S. VITO splendido primo ingresso luminoso cucina abitabile salone due camere doppi servizi ripostiglio piccolo posto macchina 250.000.000. (A00)

B.B. Immobiliare 040/272192 Muggia luminoso soggiorno camera cucina ripostiglio 2 poggioli. (D00)

B.B. Immobiliare 040/272192 Altura appartamento 60 mq cucina soggiorno camera bagno poggiolo verandato. (D00)

B.B. Immobiliare 040/272192 Ghirlandaio vendesi appartamento 90 mq 7.o piano ascensore più 60 mq lastrico solare. (D00)

BIBIONE mare vendiamo appartamento 4 posti. Inviamo catalogo estate '96 gratuitamente. Agenzia Sabina 0431/439515. (A3815)

CASA carsica da ristrutturare 140 mq con cortiletto. Altro rustico piccolo adiacente Rupingrande. Agente Immobiliare 040/412457-576139. (A3752)

CASABELLA GRETTA vista mare: salone con terrazza sul golfo, cucina abitabile, due/tre stanze, doppi servizi, posto auto 380.000.000. Tel. 639139. (A3851)

CASABELLA HORTIS nuovissimo: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, scala interna, splendida mansarda, 360.000.000. Tel. 639139. (A3851)

CASAELITE attico vista mare adiacenze Largo Pestalozzi, saloncino con terrazzo, matrimoniale con spogliatoio, ampio bagno con vasca, corridoi, cucinotto abitabile, arredato libero, ascensore, tutti i comforts, L. 186.000.000 trattabili. 040/364949. (A00)

D02112

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI UDINE

Il Pretore di Udine - Sez. distaccata di Palmanova - con sentenza dd. 11/1/1996, irrevocabile l'11/3/1996, ha condannato MARINO GAETANO, nato a Sant'Agata di Militello, residente a Ragogna in via Locatelli 2, alla pena di mesi sei di reclusione, oltre al divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni due, alla multa di L. 300.000 e alla pubblicazione per estratto e per una sola volta della sentenza sul quotidiano "IL PICCOLO", per aver emesso l'assegno bancario n. 6714617 tratto sul c/c n. 797366 della C.R.A. di Manzano - fil. di S. Maria La Longa - datato 15/4/1994, per l'importo di L. 22.500.000, senza l'autorizzazione del trattario e violando il divieto di emettere assegni bancari di cui all'art. 5 l. 386/1990. Con ordine di confisca di quanto in sequestro e revoca di diritto della sospensione condizionale della pena concessa con sentenza del Pretore di Milano - sez. dist. di Abbiategrasso - dd. 25/9/1990 irrevocabile il 21/10/1990.

Udine, 27/3/1996

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(dott. Armando Roncone)

CASAELITE Aurisina appartamento in palazzina recentissima immersa nel verde, panoramicissimo sul Carso, su due piani, 125 mq interni, rifinitissimo, box proprio, cantina, L. 290.000.000. 040/364949. (A00)

CASAELITE Bagnoli della Rosandra villa accostata primingresso composta da salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, mansarda abitabile, due poggioli, posti auto, giardino. L. 455.000.000. 040/364949. (A00)

CASAELITE Campi Elisi vista mare, III piano, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo, serramenti nuovi, buone condizioni, libero, occasione L. 105.000.000 trattabili e L. 50.000.000 acconto, rimanenza L. 450.000 mensili. 040/364949. (A00)

CASAELITE Corso Saba due appartamenti attigui primingresso, in stabile lussuoso, composti da salone, ampia cucina, due servizi, con due o tre camere, terrazzino, riscaldamento autonomo, da L. 320.000.000. 040/364949. (A00)

CASAELITE Piazzale Rosmini vista mare, appartamento 100 mq, cucina abitabile con veranda, salone, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina e soffitta, IV piano, buone condizioni, L. 170.000.000. 040/364949. (A00)

CASAELITE Servola casetta a schiera di testa su due livelli con giardino, box, posti auto, cantina, riscaldamento autonomo, L. 320.000.000. 040/364949. (A00)

CASAFFARI 040/366036 COMMERCIALE appartamento mq 140, ventennale, ultimo piano, ascensore, balconi, box stupenda vista mare. (A099)

CASAMANIA Muggia libero ristrutturato con ascensore, vista aperta luminoso, silenzioso di: ingresso, soggiorno, balcone, zona cucina, 2 bagni, 2 camere, posto auto privato, ripostiglio tel. 040/330400 L. 195.000.000. (A00)

CASAMANIA Borgo S. Sergio casetta su due piani, nel verde, accostata, in ottimo stato, luminosa, silenziosa, composta da: ampio soggiorno, cucina, 2 bagni, 2 camere matrimoniali, ripostiglio, cantina, soffitta, 2 balconi, serra, giardinetto privato, riscaldamento autonomo. Tel. 040/330400 L. 270.000.000. (A00)

CASAMANIA tribunale libero, in recente e prestigioso stabile, piano alto con ascensore, vista aperta, in ottimo stato di: atrio, grande salone con terrazza, cucina abitabile con poggiolo, 2 camere, 2 bagni, cantina tel. 040/768222 L. 238.000.000. (A00)

CASAMANIA Valmaura libero, in ottime condizioni, luminoso di: ampio soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, veranda, 2 ripostigli, cantina. Tel. 040/768276 L. 130.000.000. (A00)

CASAMANIA via Baiamonti ad.ze libero, luminoso, vista aperta composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampia terrazza abitabile circa 35 mq tel. 040/768276 L. 130.000.000. (A00)

CASAMANIA via Tor S. Pietro ad.ze, piano alto, vista verde e scorcio mare, silenzioso, ampia metratura, composto da: atrio, saloncino, cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere matrimoniali, ripostiglio, riscaldamento autonomo tel. 040/768222 L. 175.000.000. (A00)

CENTRO storico, stabile fine '800, ampio ristrutturato, particolarmente bello. Tel. 040/312201 Spevak. (Gto)

CERVIGNANO adiacenze in splendida e tranquilla posizione, immersa nel verde: villa a schiera di testa composta da salone, 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo garage e giardino. Ottime rifiniture. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO centralissimo appartamento composto da ingresso soggiorno 3 camere doppi servizi e cantina. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CERCA94

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA
OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO

Società Pubblicità Editoriale TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

CERVIGNANO esenti da mediazione! Rifinitissime ville a schiera; P.T. ingresso soggiorno cucina salotto servizio I.P. 3 camere disimpegno e bagno. Mansarda abitabile con travi a vista, giardino, box auto. Progettocasa 0431/35986. (A00)
CERVIGNANO vicinanze appartamento primoingresso: soggiorno con angolo cottura camera bagno terrazzo di 35 mq. Termoautonomo. Progettocasa 0431/35986. (A00)
CERVIGNANO vicinanze confinante con l'aperta campagna casa da ristrutturare: soggiorno tre camere cucina abitabile disimpegno e bagno. Terreno edificabile circostante di 1500 mq, fienile trasformabile in ulteriore abitazione. Ottima opportunità: 125.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
CERVIGNANO vicinanze in posizione tranquilla e verde casa su tre piani con giardino circostante di 400 mq e 2 posti macchina coperti. P.t. appartamento soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale e bagno. I e II p. rifinito appartamento bipiano composto da salone con caminetto, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 1 singola, 2 bagni, ampio disimpegno. 280.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
ELLECI 040/635222, Campanelle, libero, stupendo, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, posto auto. 285.000.000. (A3806)
ELLECI 040/635222, Fiera, libero, recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, ripostigli, cantina 146.000.000.
ELLECI 040/635222, Francovec, libero, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina. 155.000.000. (A3806)
GABETTI Op.Imm centralissimi uffici di diversa metratura e composizione. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm viale Sanzio, atrio, cucina, tre stanze, doppi servizi, due balconi, posto auto, termoautonomo. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)
GALLERIA "Casa d'aste immobiliari" attico zona Rossetti, in palazzina recente con ascensore, saloncino; camera matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, grande terrazza abitabile, parzialmente arredato. Possibilità posto macchina in affitto. Prezzo basa d'asta Lit. 175.000.000. Possibilità mutuo fino al 100% del valore dell'immobile... Tel. 040/7600246.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" casetta via dell'Istria composta da soggiorno, camera, cucina, bagno, stanza, ripostiglio, cortile, giardino di 400 mq. Ottime rifiniture. Prezzo base d'asta Lit. 210.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Opicina terreno pianeggiante di 1690 mq, con possibilità di costruire una villa bifamiliare. Prezzo base d'asta Lit. 260.000.000. Tel. 040/7600246.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" S. Giovanni alta appartamento in villa, vista mare, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, due posti macchina, riscaldamento autonomo, ottimamente rifinito. Prezzo base d'asta Lit. 330.000.000. Tel. 040/7600250.
GALLERY Casa d'aste immobiliari Prosecco adiacenze terreno edificabile con vista panoramica e progetto approvato per costruire una villa unifamiliare su tre livelli. Oneri di urbanizzazione già pagati. Prezzo base d'asta L. 144.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Casa d'aste immobiliari Rossetti adiacenze appartamento in palazzina recente con ascensore salone cucina abitabile due camere sala lettura doppi servizi balcone veranda. Possibilità di box in acquisto. Prezzo base d'asta L. 220.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Casa d'aste immobiliari terreno di circa 4000 mq in località Gropada a destinazione agricola con possibilità di edificare un magazzino per attrezzi. Prezzo base d'asta L. 55.00.000. Tel. 040/7600246. (A00)
GALLERY Casa d'aste immobiliari Università nuova appartamento in ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio. Possibilità posto auto in affitto. Prezzo base d'asta L. 100.000.000. Possibilità mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246. (A00)
GALLERY Casa d'aste immobiliari Viale adiacenze appartamento in casa d'epoca restaurata salone due camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi balcone cantina riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta L. 220.000.000. Possibilità mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)
GEPPA 040/660050 Carpineto recente perfetto soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino vista aperta 148.000.000. (A099)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Eremo casetta su due piani con giardino 120.000.000. (A3878)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Ghirlandaio libero recente soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo poggiolo box moto 115.000.000. (A3878)
GORIZIA vicinanze prossima costruzione ville a schiera con doppio portico garage taverna cantina ampio giardino. Prezzi 250-270 milioni. Vendita diretta. Informazioni tel. 0481/961022.

Smettere di fumare: questione di buona volontà?

Un' idea naturale

7-8 Fumatori su 10 desiderano smettere di fumare, ma la forza di volontà resta una determinante decisiva per raggiungere questo obiettivo. Un' idea nuova, naturale ed originale arriva dalla ricerca francese: quella di aiutare la buona volontà con un integratore alimentare a base di piante ed aromi naturali, **NOT•BACK•**. I biogranuli aromatici di **NOT•BACK•** aiutano la forza di volontà, riducendo progressivamente il gusto alla sigaretta.
NOT•BACK• aumenta la buona volontà **senza aumentare il senso di fame** tanto temuto da quanti desiderano smettere di fumare.
NOT•BACK• negli aromi di menta e tabacco (senza nicotina) sarà presto disponibile in farmacia e nei Centri Specializzati per prodotti naturali.

Finalmente in Italia

GRADISCA Cormons centrale villino indipendente trilletto garage doppio. 0481/93700. (B00)
GRADO ADRIA 0481/413150 villetta a schiera recente costruzione ampia metratura giardino privato. (C00)
IMMOBILIARE Arketipo 0431/83329 Grado via Venezia 12, Pineta completamente ristrutturato, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo. Occasionissima. (C00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo settimo piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina bagno, terrazzini. 150.000.000. (A3821)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo piano alto, luminoso, recentemente ristrutturato: salone, grande cucina, tre stanze, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A3821)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in villa bifamiliare circondata dal verde: doppio salone con caminetto, cinque stanze, cucina, tre bagni, mansarda, taverna attrezzata, doppio box - grande giardino - ottime condizioni. 670.000.000. (A3821)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona vicolo Ospedale Militare in stabile recente saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzini. (A3821)
IMPRESA vende direttamente a Doberdò del Lago terreni e case da edificare. Vari stadi di finitura 0481/43045 ore ufficio. (C00)
IN casetta appartamento di 70 mq al pian terreno con scoperto di 60 mq perfettamente rifinito ingresso ampio soggiorno cucinetta matrimoniale bagno ripostiglio. Per amanti tranquillità un'oasi di campagna a due passi dalla città (Sottolongera). Immobiliare Vico 040/311023. (A00)
IN recente villa trifamiliare vendesi appartamento cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ampie terrazze, cantina, lavanderia, box e giardino il tutto ottimamente rifinito e curato. Località Puglie di Domio te. 0336/901136. (A3940)
MARKETING 040/632211 adiacenze Baiamonti (v. Calcara) piano alto luminosissimo, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, ampio camerino, bagno, poggiolo, possibilità posto auto 125.000.000.
MARKETING 040/632211 appartamento piano alto con ascensore, ottime condizioni, parzialmente arredato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato 140.000.000.
MARKETING 040/632211 Crispi, in palazzo signorile ristrutturato, alloggio di mq 140 composto da grande atrio, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, cantina e altro monolocale, autometano 250.000.000.
MEDIAGEST 040/661956 Tacco stabile recente alloggio ristrutturato di recente atrio cucina abitabile soggiorno poggioli matrimoniali ripostiglio bagno 130.000.000.
MONFALCONE ADRIA 0481/413150 mandamento appartamenti 2 letto autometano garage. Da 130.000.000.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano vendesi lotti terreno edificabile, varie metrature a partire da L. 55.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano alloggio un letto, cucina abitabile, soggiorno, cantina, L. 93.000.000. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Fiumicello splendida villa 1300 mq di giardino salone quattro letto tre bagni taverna. Informazioni presso nostro ufficio. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Mandamento villette a schiera su tre livelli finiture personalizzate. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, disponiamo lotti pronti edificabili da 1000 mq. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Doberdò, zona residenziale, lotti edificabili, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, in villa appartamenti nuovi, ottime finiture, prossima consegna, giardino privato, ampia mansarda. Da 160.000.000. 0481/411430.
PRIVATO vende 2 stanze soggiorno cucina abitabile poggiolo ripostiglio doppi servizi via Ghirlandaio alta. Telefonare 040/200990. (A3719)
RABINO 040/368566 libera v. Damiano Chiesa casetta su 4 livelli da ristrutturare con progetto approvato totali 160 mq divisi in taverna soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali mansarda box per 2 auto giardino di 50 mq 300.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libera v. Sottomonte (Roiano) casetta stile rustico su 3 livelli con cortile composta da soggiorno con terrazzo cucina bagno 2 camere riscaldamento 220.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero ad. l.go Barriera bellissimo appartamento all'ultimo piano luminoso con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile salone con caminetto 2 camere grande bagno ripostiglio con finestra 160.000.000. Possibilità di acquistarlo arredato tutto meno il salone 165.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero adiacenze p.zza Carlo Alberto in stabile signorile miniappartamento in perfette condizioni composto da cucinotto camera matrimoniale bagno possibilità acquisto mobilio su misura 89.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Volontari Giuliani (via Giulia) 5.o piano con ascensore appartamento perfetto luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiolo cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero adiacenze v. Baiardi appartamento in splendido palazzo recente piano alto con ascensore vista totale mare con enorme terrazzo di 90 mq composto da salone 2 camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina giardino condominiale 420.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero altipiano (Santa Croce) appartamento perfetto con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio giardino di proprietà di 220 mq riscaldamento autonomo 240.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero altipiano in splendida palazzina recente nel verde con parco di 7.000 metri appartamento all'ultimo piano più mansarda in perfette condizioni con ascensore composto da saloncino angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi ripostiglio terrazzo abitabile mansarda di 40 mq e sottotetto in parte abitabile box per 2 macchine più posto macchina riscaldamento autonomo 270.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero in posizione centrale in prestigioso palazzo recente con ascensore appartamento tranquillo in perfette condizioni composto da salone particolare come disposizione cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo verandato cantina 270.000.000. (A099)

GRADO
Centralissimi vicinissimi mare (isola pedonale)
Appartamenti - attici lussuosissimi impresa vende (permuta) Iva 4% varie misure da 45-120 mq da 158.000.000 dilazionabili mutuabili 10% (sconto contanti) grandi terrazze - ascensore - videocitofono - antenna satellitare - riscaldamento autonomo - predisposizione aria climatizzata - pavimenti pregiati a scelta - infissi legno 1ª scelta - ingressi blindati.
FORUM Costruzioni Grado (GO)
via Manzoni, 20 - tel. 0431/85460
Informazioni, visite solo previo appuntamento
0337-497133
0330-483477

RABINO 040/368566 libero Sistiana appartamento in perfette condizioni in palazzina decennale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo soffitta 215.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero v. dell'Eremo appartamento perfetto all'ultimo piano con vista stupenda mare e città composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere da letto doppi servizi completi terrazzo abitabile + 2 poggioli cantina box ascensore 265.000.000.
RABINO 040/368566-351380 libero ad. v. Bramante in stabile d'epoca appartamento luminosissimo ristrutturato soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo 100.000.000. (A099)
RABINO 040/368566-351380 libero Conconello vista mare e città appartamento in casetta bifamiliare totalmente ristrutturato composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli terrazzo di 40 mq box di grandi dimensioni trattative riservate. (A099)
SAGRADO lotto di terreno immediatamente edificabile L. 75.000.000. 0481/93700. (B00)
SIT altipiano unità in villino bifamiliare in fase di ultimazione composto da taverna cucina doppio salone quattro stanze due bagni terrazzoni mansarda box giardino pianeggiante con bellissima esposizione a sud ottime finiture. 040/633133.
SIT borgo Grotta particolare villino perfette condizioni composto da zona cottura saloncino con caminetto due stanze bagno terrazzo verandato con caminetto cortile posto macchina ampio giardino bellissimo. 040/633133.
SIT centralissimo I ingresso in piccola palazzina alloggio panoramicissimo anche vista mare composto da cucina salone due o tre stanze doppi servizi terrazzino posto macchina in garage ascensore termoautonomo. 040/636222.
SIT largo Mioni affarissimo alloggio soleggiato in buone condizioni composto da cucina abitabile con poggiolo saloncino con poggiolo due stanze bagno servizio separato cantinetta. 040/636618.
STARANZANO centro vendesi miniappartamento piano terra 88.000.000. Altro bicamere, doppio servizio. Impresa Sel 0481/70295. (C00)
STARANZANO centro villetta a schiera, pronta consegna. 208.000.000. Impresa Sel 0481/70295. (C00)
STARANZANO in zona residenziale con terrazzo di 100 mq composto da soggiorno, 3 camere, bagno, doppio box e balcone Porta bindata e rifiniture di lusso. Progettocasa 0431/35986. (A00)
TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo ultimo piano con scorcio mare finiture extra-lusso 145.000.000. (A3814)
TOP 040/314777 Campo Marzio soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo tranquillissimo 105.000.000. (A3814)
TOP 040/314777 D'Annunzio paraggi soggiorno con cucina due camere bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A3814)
TOP 040/314777 Duino libera casa accostata su tre livelli vista aperta 215.000.000. (A3814)
TOP 040/314777 Raute recentissima villa di testa disposta su quattro piani con box giardino e vista mare. (A3814)
TOP 040/314777 Salus paraggi libero ultimo piano incantevole vista mare saloncino camera cameretta cucina bagno solo 85.000.000. (A3814)
TOP 040/314777 San Giovanni recente soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 112.000.000. (A3814)
UNIVERSITA' piano alto vista aperta città mare stabile recente. Salone cucina tinello quattro stanze due bagni ripostiglio cantina tre balconi. Possibilità posto auto. Buone condizioni. 340 milioni. Domus 040/366811. (A00)
V. dell'Istria 70 mq da sistemare con corte e ingresso indipendente. Immobiliare Vico 040/311023. (A00)
VESTA 040/636234 zona Teatro romano appartamenti primingresso soggiorno, due stanze, cucina, bagno, posto macchina. (A3826)
VIA Gatteri 90 mq in ordine cucina abitabile salone camera cameretta bagno + wc serramenti in lega risc. autonomo ottimo prezzo. Immobiliare Vico 040/311023. (A00)
VILLA d'epoca panoramica via Commerciale ristrutturata primo ingresso ampia metratura 3.000.000 mq impresa. 0338/327861. (A3847)
VILLE accostate in residence esclusivo a Duino-pronta consegna. Sala, cucina, 3 matrimoniali, stanzetta, 2 bagni, taverna, cantina, giardino, posto-auto coperto. A partire da Lire 420.000.000 per mq 220. Direttamente impresa 040/309105. (A099)
VILLE accostate in residence esclusivo a Duino. Pronta consegna. Sala, cucina, 3 matrimoniali, stanzetta, 2 bagni, taverna, cantina, giardino, posto auto coperto. A partire da lire 420.000.000 per mq 220. Direttamente impresa 040/309105.
125.000.000 COLOGNA recente piano alto ascensore composto da: ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli. CASAIMMEDIA 040/941424. (A000)
145.000.000 SAN LUIGI ultimo piano vista incantevole composto da ingresso cucina ab. con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno rip. cantina area condominiale. CASAIMMEDIA 93, 040/941424. (A000)
150.000.000 MORERI luminoso appartamento composto da ingresso cucinino tinello due matrimoniali bagno ripostiglio. Possibilità mutuo personalizzato. CASAIMMEDIA 93, 040/941424.
175.000.000 zona Giardino pubblico in stabile epoca luminoso appartamento ingresso cucina ab. con dispensa salone due matrimoniali singola bagno e servizio separato + soffitta termoautonomo. CASAIMMEDIA 93, 040/941424. (A000)
220.000.000 v.le Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati. CASAIMMEDIA 03, 040/941424. (A000)
150.000.000 Università casa accostata da ristrutturare 150 mq complessivi su 3 piani + 250 mq di giardino con accesso auto soleggiata. Habitat 040/314747. (A00)
155.000.000 Pam recente vista mare ottimo soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno servizio 2 poggioli. Piano alto ascensore. Habitat 040/314747. (A00)
180.000.000 Barcola casa panoramicissima buone condizioni soggiorno con caminetto cucinino 2 camere veranda giardino. Habitat 040/314747. (A00)
220.000.000 Chiarbola perfetto ultimo piano ascensore vista mare saloncino cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno terrazza. Posto auto. Habitat 040/314747. (A00)
35.000.000 S. Giacomo appartamento tranquillo di camera cucina e bagno. Habitat 040/314747. (A00)
60 mq zona San Giusto composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno cantina. Prezzo d'occasione. Immobilliare Vico. 040/311023. (A00)
95 mq in v. San Marco in palazzina d'epoca ristrutturata esternamente appartamento in perfetto stato composto da ingresso cucina abitabile bagno soggiorno camera e cameretta 2 ripostigli e soffitta mansardata ristrutturata. Immobiliare Vico 040/311023. (A00)

Turismo e villeggiature

CASAELITE Isola 8 ettari Marina Julia lussureggiante con casa rurale e altri spazi coperti, raggiungibile con facili strade di accesso nonché strade interne, servita di utenze, possibilità agriturismo, allevamento bestiame, maneggio cavalli, posti barca, nonché centro sportivo. Planimetrie e trattative riservatissime esclusivamente c/o nostri uffici. 040/364949. (A00)

Diversi

ACCETTIAMO prenotazioni ospiti per prossima apertura casa di riposo, signorile con ascensore centralissima. Telefonare ore pasti allo 040/383699. (A3837)
LIA Formentini per passeggiate e piccoli viaggi cerca donne serene dai 57 ai 62 anni amanti degli animali e di tutta la natura. Tel. 662319. (A3853)
MALIKA cartomante non aspettare la fortuna corrile incontro diventa un vincente nell'amore felicità denaro tutto questo otterrai. Telefonare 0336/644754. (A3773)
SAYETA cartomante astrologa veggente tel. 828320 0368/285571. (A3791)

FIORINO COMFORT.

NASCE *una serie* che HA TUTTO *di serie.*

Fiat Fiorino continua a sorprendere: arriva Fiorino Furgone Comfort, ancora più ricco di dotazioni, di comodità, di agilità. Grazie all'idroguida di serie, i suoi 6 quintali di portata si muovono con un dito. Gli alzacristalli elettrici e i sedili con schienale regolabile vi danno tutta la comodità che desiderate anche nelle giornate di lavoro più lunghe. Ma Fiorino Comfort sorprende anche per la sua funzionalità: voletto posteriore sul vano di carico (di ben 3,2 m³), protezione laterale sulle fiancate, passaruote supplementari. E Fiat Code, naturalmente. Fiorino Comfort, disponibile nelle motorizzazioni 1.600 BZ e 1.700 DS, è funzionale anche nel prezzo: da L. 16.100.000 prezzo netto esclusa Iva e messa su strada. Preferite un prezzo ancora più funzionale? La gamma Fiorino è vostra a partire da L. 14.800.000 prezzo netto esclusa Iva e messa su strada. In alternativa al prezzo netto vi farebbe comodo un finanziamento? Fino al 30 aprile, Fiorino Comfort e Fiorino vi offrono 15 milioni in 20 mesi a tasso zero. A voi la scelta. In ogni caso, buon lavoro con Fiorino.

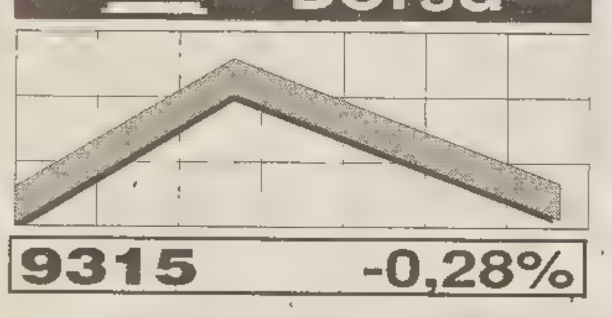
A PARTIRE DA LIRE 16.100.000
(prezzo netto esclusa Iva e messa su strada)

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

FIAT PATTO CHIARO

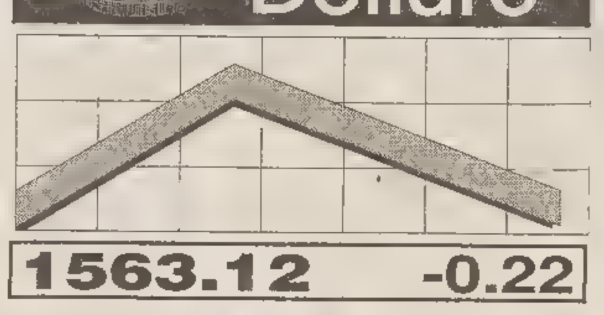
Esempio di finanziamento veicoli commerciali a tasso 0% Versione: Fiorino Furgone Importo da finanziare: L. 15.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 750.000 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 1,91%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 30/04/96 su tutta la gamma Fiorino disponibile in rete salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge

Borsa



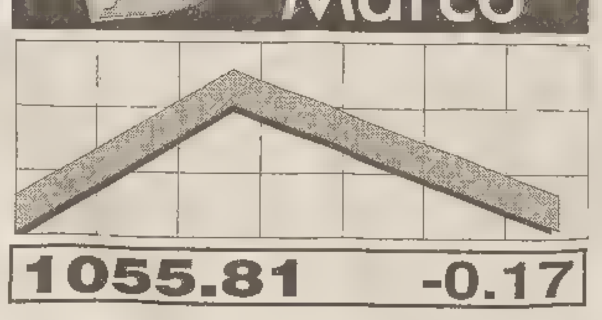
9315 -0,28%

Dollaro



1563.12 -0.22

Marco



1055.81 -0.17

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min	Max	Contr
Acq De Ferr r	1860	0 00	1860	1860	0
Acq De Ferrari	4850	0 00	4850	4850	0
Acqua Marcia	519	0 00	519	519	0
Acque Pot To	4945	0.00	4945	4945	0
Aedes	7700	1 10	7500	7800	12
Aedes rnc	3680	0 00	3680	3680	0
Alitalia	631 4	2 64	630	635	95
Alitalia Pr	408 4	0 44	400	415	29
Alitalia Ri	511	0 00	511	511	0
Alleanza	12789	1 62	12620	12840	4540
Alleanza rnc	10118	0 26	9900	10160	1523
Allianz Suba	9760	0 04	9670	9850	20
Ambroveneto	4153	0 80	4115	4190	552
Ambroveneto rnc	2286	0 04	2275	2295	738
Ansaldo Trasp	1852	2 95	1800	1920	748
Assitalia	6775	1.86	6750	6800	14
Att Imm	1589	0 69	1570	1600	28
Ausiliare	4830	0 00	4830	4830	0
Auto To Mi	9519	1 36	9300	9600	276
Autogrill Fin	1699	-1 05	1690	1710	153
Autostrade Pr	1702	-0 41	1691	1720	94
Avirfin	13029	1 68	12900	13100	182
Banca Roma	1341	0 68	1330	1359	322
Banca Roma wB	68	9 68	68	68	1
Banco Chiavari	2944	1 27	2900	3000	74
Bassetti	5800	0 00	5800	5800	0
Bastogi	75 2	3 44	73	76	15
Bayer	530000	0.00	530000	530000	40
Bca Agr Mn	11009	-0.21	10950	11100	550
Bca Agricola Mi	8747	4 01	8390	8900	35
Bca Briantea	9339	-0.93	9210	9490	19
Bca Carige	10792	-0 07	10790	10800	22
Bca Fideuram	2250	-1 45	2235	2265	484
Bca P Bg-Cr Var	24349	0 32	24250	24450	1266
Bca Pop Bg W 00	540 2	0 19	535	547	104
Bca Pop Brescia	9030	0 31	9000	9050	163
Bca Pop Milano	7010	0 21	6980	7095	4486
Bca Toscana	3049	-0 42	3035	3060	434
Bco Desio	2750	0 11	2750	2750	14
Bco Legnano	5890	1 27	5890	5890	35
Bco Napoli	647 8	-6 86	640	655	74
Bco Napoli rnc	355 4	11 02	347	394 5	761
Bco Sanpaolo To	8779	0 32	8730	8810	4210
Bco Sardegna rn	11000	-1 79	11000	11000	66
Benetton	18143	0 07	17910	18265	12364
Beni Stabili	-		-	-	-
Berto Lamet	4311	-0 23	4300	4345	17
Bna	931 6	-1.17	921	938	161
Bna Pr	515	0 88	515	515	13
Bna Rnc 1/1/94	600	0 00	600	600	314
Bna rnc	600	-0 23	600	605	378
Bnl r	12005	0 07	11930	12050	270
Boero	9600	0 00	9600	9600	0
Bon Siele	32700	0 00	32700	32700	0
Bon Siele rnc	8450	0 00	8450	8450	0
Brembo	18681	-1 12	18600	18800	364
Brioschi	200	0 00	200	200	0
Broggi War	91 1	0 00	90	91 1	0
Bulgari	19507	0 10	19470	19595	956
Burgo	8201	-0 01	8160	8240	1312
Burgo Pr	10300	0 00	10300	10300	0
Burgo rnc	8500	0 14	8500	8500	9
CAB	10952	1 42	10780	11000	586
Caffaro	1629	-1 87	1601	1660	195
Caffaro R.	1640	0 00	1640	1640	0
Calcestruzzi	5390	0.00	5390	5390	0
Calp	8703	2,73	8560	8800	1184
Caltagirone	1275	0 00	1275	1275	0
Caltagirone rnc	1015	0 00	1015	1015	0
Camfin	2045	0 00	2045	2045	0
Cantoni	2380	0 00	2380	2380	0
Cantoni Ri	2100	0 00	2100	2100	0
Carraro	6368	-0 20	6350	6400	509
Cem Augusta	2350	0 00	2350	2350	0
Cem Barletta	5205	0 00	5205	5205	5
Cem Barletta rn	3235	0 00	3235	3235	0
Cem Sardegna	3000	-1 64	3000	3000	15
Cem Siciliane	3000	0 33	3000	3000	300
Cementir	1188	-2 30	1180	1200	59
Cent Zinelli	111	0 00	111	111 5	0
Ciga	638 7	0 44	633	643	77
Ciga rnc	810	4 79	810	810	8
Cir	870 8	0 11	865	875	96
Cir rnc	423 8	1 72	420	439	149
Cirio	728.3	-2 66	725	735	11
Cm	3650	2 82	3650	3650	18
Cofide	537 6	-0 61	535	550	153
Cofide rnc	331 1	-1 28	327	333	30
Comau	2080	0 87	2065	2090	562
Comit	3226	-1 38	3200	3275	6675
Comit rnc	3277	3 05	3195	3340	43
Commerzbank	351000	0 00	351000	351000	0
Costa	2769	1 73	2750	2830	159
Costa Ri	1651	-1 20	1635	1675	41
Costa Rnc War	229 5	4 32	227 5	230	20
Cr Bergamasco	17598	-0 70	17500	17700	185
Cr Fondiario	1974	-1 10	1945	1990	10
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtellinese	13491	0 30	13400	13500	175
Credit	1746	1 51	1717	1757	6054
Credit W 97	351	1 09	346	355	242
Credit rnc	1572	1 55	1560	1580	20
Crespi	5633	2 14	5470	5700	3171
Cucirini	1492	0 00	1492	1500	0
Dalmine	319.9	-0 65	315	323	136
Danieli	11514	0 06	11500	11575	196
Danieli War	1447	0 00	1447	1475	0
Danieli rnc	6184	0 67	6155	6200	260
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	7734	-0 28	7645	7770	2715
Editoriale	510	0 00	510	510	0
Eni spa	5708	0 63	5680	5730	27604
Enichem Aug	2935	0 00	2935	2935	0
Ericsson	19857	-0 23	19800	20000	228
Erid Beghin	277118	1 13	267000	280000	617
Espresso	3667	1 11	3650	3700	55
Euromobil	1520	4 11	1520	1520	4
Euromobil rnc	1650	0.00	1650	1650	0
Faema	3835	0 00	3835	3835	0
Falck	4611	1 18	4580	4650	1026
Falck R	4410	0 23	4410	4410	11
Ferfin	780 3	-1 97	770	797	1145
Ferfin 11 98 W	146 8	7 09	141 5	153	53
Ferfin 2-98 W	131 3	-6 41	130	135	47
Ferfin 3-98 W	34 2	-4 20	33 5	35	132
Ferfin rnc	529	-2 34	525	539	9
Ferraresi	14100	0 00	14100	14100	0
Fiar	4765	0 00	4765	4765	0
Fiat	5097	1 15	5050	5120	30088
Fiat Pr.	2902	0 83	2885	2930	1564
Fiat R	2790	0 90	2770	2810	1521
Fidis	4333	0 16	4320	4340	1668
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0 00	6695	6695	0
Finarte Aste	1350	0 00	1350	1350	0
Finarte Ord	1080	0.56	1080	1080	43
Finarte Pr	431	0 00	431	431	0
Finarte rnc	500	0 00	500	500	10
Fincasa	212 5	0.66	210	215	9
Finmecc	692 8	-0 26	690	699	87
Finmecc R	695	0 00	695	695	0
Finmecc W 97	68 5	5 38	68 5	68 5	0
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	-	-	-	-	-
Fmc	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	10517	-1 55	10500	10600	200
Franco Tosi W97	160	0 00	160	160	0
Gabetti	1155	0 00	1155	1155	0
Gajana	3050	0 00	3000	3050	0
Garboli	1250	0 00	1250	1250	0
Gemina	611 7	1 73	600	616	2624
Gemina rnc	525	-0 79	510	535	13
Generali	35243	-0 30	35000	35450	34908
Generali War	31695	-0 20	31500	31800	499
Gewiss	22529	0 92	22400	22650	541
Gifim	-	-	-	-	-
Giard-Mar rnc	1717	-4 61	1700	1767	30
Giard Marelli	2070	1 02	2050	2090	750
Gim	1280	2 32	1250	1315	74
Gim Rnc	1215	0 00	1215	1215	0
Gim W 97	54 7	0 00	54 7	55	0
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	15045	0 50	14835	15130	955
Ifil	4866	2 10	4830	4895	2379
Ifil R	2616	2 19	2570	2640	1447
Ifil W 96	1350	2.04	1320	1365	243
Ifil W 99	1270	0 32	1270	1270	23
Ifil r W 99	662.3	1.89	661	665	8
Ima	11588	-1 34	11500	11750	1078
Imi	10753	0 15	10700	10800	5715
Imm Metanopoli	972 3	-0 89	966	985	15
Impregilo	1328	-0 97	1320	1341	173
Impregilo W 01	389.7	-2 01	388	390	12
Impregilo W 97	393.1	-2.38	382	400	35
Impregilo W 99	434 2	-1.43	430	438	20
Impregilo rnc	900	0.00	900	900	0
Ina	2143	-0 37	2135	2150	4102
Ind Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	25000	0.00	25000	25000	0
Intermob	2450	0.82	2450	2450	123
Ipi	7195	0 00	7195	7370	0
Isefi	410	0.00	410	410	0
Isvim	-	-	-	-	-
Italcem	10631	-1.59	10560	10750	797
Italcem R War	527 4	-2.91	500	543	12
Italcem W 96	134.6	0 75	133	136	22
Italcem rnc	4001	0 00	3990	4045	444
Italfond	27600	0 00	27600	27600	0
Italgas	4560	0.00	4540	4600	1797
Italmobil rnc	12040	0 36	12000	12100	144
Italmobil rnc W	626.2	0.00	626 2	650	0
Italmobiliare	22723	1 44	22250	23300	222
Jolly Hotel R	7850	0 00	7850	7850	0
Jolly Hotels	5790	0.00	5790	5790	0
La Doria	6962	-0 66	6950	6975	14
La Fond rnc	3305	0 57	3270	3330	20
La Fondiaria	6858	1 46	6810	6945	1207
La Previdente	8956	-0 89	8900	9020	202
Linificio	534 2	0 00	534 2	538 3	0
Linificio rnc	540	0.00	540	540	5
Maffei	2600	0 00	2600	2600	0
Magona	5900	0 00	5900	5900	0
Marangoni	5975	-0 52	5950	6000	90
Marzotto	11197	0.33	11170	11240	1008
Marzotto Ri	11075	0.00	11075	11150	0
Marzotto rnc	6500	0.00	6500	6500	0
Mediobanca	10016	0 37	9950	10170	3671
Merloni	3354	0 00	3350	3360	461
Merloni rnc	1470	-1 34	1470	1470	4
Milano Ass	4943	0.49	4890	4960	124
Milano Ass rnc	2370	0 85	2350	2380	50
Mittel	1200	0 00	1200	1200	0
Mittel War	45	-5.26	45	45	1
Mondadori	12272	-4.07	12000	12910	4461
Mondadori rnc	6650	0 00	6650	6700	0
Montedison	972 6	-0 10	964	982	9473
Montedison Ri	1059	0 95	1050	1069	21
Montedison W	66 9	-8 48	65	71	1179
Montedison rnc	724.6	0 18	720	734	674
Montefibre	1085	-0 82	1085	1085	38
Montefibre rnc	831	-2 82	831	831	4
Nai	225	0 00	221	225	0
Necchi	960	0 00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0 00	1572	1572	0
Nicolay	5600	0.00	5600	5600	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	809 1	-0 23	793	819	5872
Olivetti Pr	1134	8 72	1055	1150	17
Olivetti rnc	710 1	6 00	700	720	96
Pagnossin	9946	-0.30	9900	9980	129
Parmalat	1515	1 20	1500	1520	6219
Parmalat W 03	578 2	2.50	562	588	350
Parmalat W 97	712 4	1 67	700	728	228
Perlier	285	0 00	285	285	0
Pininfarina	16632	2.54	16540	16850	898
Pininfarina Ri	14512	0 00	14512	14550	0
Pirelli & C	1910	-0.57	1900	1918	315
Pirelli & C rnc	1310	-1 06	1300	1330	10
Pirelli Spa	2181	-0 68	2175	2190	5136
Pirelli Spa rnc	1775	0 34	1765	1782	373
Poligrafici	3300	0 00	3300	3300	7
Premafin	383 9	0 03	380	385	38
Premuda	1415	0 71	1415	1415	14
Premuda R	1271	0 00	1271	1271	0
Raggio Sole	310	-0 13	300	320	6
Raggio Sole rnc	106 7	0 00	106.7	110	0
Ras	15610	0 12	15500	15730	1838
Ras War 97	5848	0.14	5820	5880	272
Ras r War 97	2668	-0.48	2605	2695	121
Ras rnc	7947	0 86	7915	7975	691
Ratti	3102	0 16	3050	3120	47
Recordati	15990	1 17	15750	16300	704
Recordati rnc	8430	0 83	8320	8600	312
Rejna	12000	0 00	12000	12000	0
Rejna Rnc	41340	0 00	41340	41340	0
Repubblica	1862	6 95	1780	1900	191
Rinascente	10300	0 78	10200	10350	1988
Rinascente Pr	3889	-1 24	3855	3930	97
Rinascente War	1149	-1 03	1130	1160	11
Rinascente r W	273 2	3 84	268	275	4
Rinascente rnc	4686	0 00	4656	4686	0
Risanamento	18000	0 42	18000	18000	18
Risanamento rnc	9600	-2 04	9600	9600	19
Riva Fin	4700	0.00	4700	4700	5
Rodriquez	-	-	-	-	-
RoloBanca pr95	11000	0 27	11000	11000	22
RoloBanca pr96	10858	0 46	10820	10935	451
RoloBanca1473	11174	1 19	11060	11240	1620
Rotondi	415	0 00	415	415	0
Saes Getters	37023	0 80	36600	37950	1037
Saes Getters P	24230	-1 22	23850	24400	182
Saes Getters R	27859	2.32	27650	28300	1644
Saffa	3300	-1 79	3300	3300	17
Saffa Ri	3500	0 00	3500	3500	0
Saffa rnc	1540	0 00	1540	1540	0
Safilo	33062	-2 12	32800	33500	1455
Safilo rnc	14810	0 00	14810	14810	0
Sai	15306	0.43	15200	15515	1133
Sai rnc	6298	1.14	6200	6390	305
Saiag	6150	-0 73	6150	6150	15
Saiag rnc	3230	1 51	3230	3230	8
Saipem	5235	-0 17	5150	5250	1845
Saipem rnc	2490	-0.80	2490	2490	12
Santavaleria	390	0 00	390	390	0
Santavaleria R	106 1	0.00	106.1	110	0
Sasib	5401	1 57	5365	5480	1950
Sasib R War	197 2	-1 89	195	200	7
Sasib War	350	0 00	350	350	4
Sasib rnc	2965	-0 94	2925	3000	1112
Savino Del Bene	3303	-0.42	3270	3425	314
Schiapp War	13 7	0 00	13 7	14 5	0
Schiapparelli	130	0 00	130	130	0
Sci	213	-2.29	213	213	2
Serfi	6013	-0.20	5990	6050	18
Serono	15469	0 00	15469	15500	0
Simint	2465	-1.40	2465	2465	25
Simint pr	1150	0.00	1150	1150	0
Sirti	9199	0 61	9170	9250	1923
Sisa	1400	0.00	1400	1400	0
Sme	1719	0.00	1719	1720	125
Smi	609	0.73	605	610	37
Smi rnc	610.5	-1.53	607	613	24
Snia Bpd	1468	-0 34	1460	1489	807
Snia Bpd Ri	1520	0 00	1520	1520	0
Snia Bpd rnc	984 3	0.00	980	984 3	0
Snia Fibre	612.7	-1 45	608	615	9
Sogef.	3574	-0 78	3540	3600	63
Sondel	2283	1 24	2225	2295	308
Sopaf	1677	-0 59	1670	1685	21
Sopaf W rnc	34	0.00	34	34	2
Sopaf War	25.7	2 80	25 5	26	1
Sopaf rnc	1416	0 64	1402	1425	223
Sorin	4912	-0.65	4900	4920	1253
Sott-Binda	50 1	10.60	50	50 5	48
Sott-Binda 1/96	32 3	0 00	32	32 3	0
Standa	19221	0 00	19221	19414	0
Standa rnc	3680	-4 66	3680	3680	10
Stayer	2104	8 45	1950	2145	297
Stefanel	1831	0 27	1735	1860	27
Stefanel War	335 4	-2 07	325	340	6
Stet	4397	0.16	4375	4405	27932
Stet W A	23071	1 05	22900	23200	686
Stet rnc	3200	0.57	3190	3220	8088
Tecnost	2434	-1 18	2425	2450	73
Teknecomp	1124	-1.49	1111	1131	90
Teknecomp rnc	918 3	0.36	915	920	28
Teleco	4800	0 00	4800	4800	0
Teleco rnc	3453	-0.95	3450	3460	24
Telecom It	2499	0 20	2475	2520	15975
Telecom It R	2201	0 05	2190	2220	10081
Terme Acqui	999	0 00	999	999	0
Terme Acqui rnc	550	0 00	550	550	0
Texmantova	1300	0 00	1300	1300	0
Tim	2790	-0 53	2780	2805	13211
Tim rnc	1644	-2,03	1635	1670	6387
Toro	19643	0.28	19500	19890	246
Toro p	8917	2,25	8900	8930	54
Toro rnc	8415	-0.65	8380	8470	404
Trenno	3025	-0 10	3025	3025	8
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	9750	0.00	9750	9840	0
Unicem rnc	4560	0 11	4560	4560	5
Unipol	10724	-0.01	10510	10950	48
Unipol Pr	6728	-0.61	6660	6800	67
Vianini Ind	714 8	0 00	711	714 8	0
Vianini Lav	2624	0.92	2600	2650	85
Vittoria	6610	-0.27	6600	6650	53
Volkswagen	548000	0 00	548000	548000	0
Westinghouse	2785	0 00	2785	2785	0
Zignago	9572	0 49	9525	9650	153
Zucchi	7550	0.00	7550	7550	0
Zucchi rnc	3910	0.00	3910	3910	0

PIAZZA AFFARI

Una giornata piatta Offerte le Mondadori

MILANO — Prezzi in lieve calo e scambi rarefatti in Piazza Affari, al termine di una giornata piatta e tuttavia quasi incoraggiante rispetto alla debolezza delle altre piazze finanziarie. Insieme alla lira e ai titoli di stato, la Borsa ha mostrato una buona tenuta di fronte alla debolezza del dollaro e alle diffuse flessioni dei mercati azionari e obbligazionari europei. Secondo gli operatori, a scoraggiare l'attività e gli investitori esteri è stata ancora una volta l'incertezza politica in vista dell'ormai imminente appuntamento elettorale. Attesa anche per i dati definitivi sulla crescita dell'inflazione che dovrebbero essere resi noti domani. Gli scambi sono rimasti in linea con i modesti livelli della vigilia, a circa 351 miliardi di controvalore. L'ultimo indice Mibtel ha segnato una lieve flessione dello 0,28% a quota 9.315. Al listino, in evidenza le Mondadori che hanno fatto registrare un deciso incremento degli scambi (circa 230 mila pezzi contro una media a 30 giorni di 198 mila) e hanno subito una flessione del 6,03% a 12.075 lire. Tra i titoli guida, le Fiat hanno guadagnato un altro 0,36% a 5.085 lire dopo i progressi di martedì, mentre le Montedison sono rimaste quasi invariate a 970 (meno 0,11). Deboli le Mediobanca a 9.970 (meno 1,24) e pesanti le Comit a 3.200 (meno 2,32).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odiern	Prec	Var %
Autostrade Mer	3735	3735	+0.00
Base Hp	405	405	+0 00
Bca Pop Com Ind	18590	18800	1.12
Bca Pop Crem	10390	10340	+0 48
Bca Pop Crema	63200	59900	+5 51
Bca Pop Emilia	109000	109000	+0 00
Bca Pop Intra	12350	12350	+0 00
Bca Pop Lodi	12000	12100	-0.83
Bca Pop Lui-Va	14460	14460	+0 00
Bca Pop Nov	6210	6285	1 19
Bca Pop Sirac	15150	15100	+0 33
Bca Pop Sondrio	26050	26050	+0 00
Bca Prov Na	3100	3120	-0 64
Borgosesia	700	700	+0 00
Borgosesia rnc	323	323	+0 00
Broggi Izar	530	550	3 64
CBM Plast	40	40	+0 00
Calzatur Varese	320	320	+0 00
Carbotrade p	1050	1050	+0 00
Cond Acq Rm	-	-	-
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1005	999	+0 60
Finance	-	-	-
Frette	3900	3900	+0 00
Gildemeister It	5700	5900	-3 39
Ifis p	465	465	+0 00
It Incendio	14700	14680	+0 14
Napoletana Gas	2100	2100	+0 00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,13%	Parigi	-0,31%
Londra	-0 09%	Zurigo	-1,14%
Francoforte	-0,27%	Tokio	-0,63%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1563 12	1566 5	Franco sv	1310 24	1313 19
Fiorino ol	944.2	945 55	Sterlina	2386 1	2390 01
Yen	14 61	14 61	Corona sved	235 51	234 65
Marco ted	1055 81	1057 66	Scellino	150 16	150 41
Franco fr.	309 74	310.29	Corona dan	273 54	274 01
Franco bel.	51 38	51 47	Corona norv.	243 78	244
ECU	1964.37	1964 86	Dracma	6 49	6.5
Dol. canad.	1152 32	1155 66	Escudo port	10.26	10.26
Dol. austral.	1220 02	1226.1	Marco finl.	337 61	338 41
Peseta	12 62	12 59	Lira irl	2459 41	2464 1

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19 790	19 840
Argento (per kg.)	276 800	278 000
Sterlina (v.c.)	143 000	162 000
Sterlina (n.c.)	146 000	165 000
Sterlina (post 74)	144 000	164.000
Marengo italiano	123.000	138 000
Marengo svizzero	116.000	127 000
Marengo francese	115 000	125 000
Marengo belga	114.000	125 000
Marengo austriaco	114.000	125 000
20 Marchi	145 000	165 000
10 Dollari liberty	430 000	530 000

CONVERTIBILI

Titoli	Odiern	Var %	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	94 13	-0.10	Cr Valtell. 95-98 7%	124 67	+0 06
B P Com In 95-01 TV	102.5	+0 00	G fim 94-00	88 2	-1 10
B P Com in 94 99 6%	110 1	+0.00	Medio Italmob 93-99	91 03	+0 61
B P Em 94 99 5,75%	94.8	+0.00	Medio Lnc. r 2000	91	+0,22
B P Em 94-99 6%	112.9	+0 13	Medio Unic.2000 4,5%	91	+0.00
B Pop Intra94-99 6.5%	112	+0 00	Medio Alleanza 93-99	104 46	+0,18
B Agr-Mn 2001 7%	96 98	+0 04	Medio-Sai R 95-02 6%	88.97	+0 15
B Agr-Mn 94-99 6,3%	99.75	-0 90	Olivett. 93-99	105.5	+0 00
Bca Carige 95-02 7,7%	98.75	-0.28	Pirelli Spa 94-98 5%	94 02	-0.03
Centro Saffa 0 91-96	99.7	+0.00	Pop Bg/Cr Var 94-99	121 43	-0 22
Centro Saffa R 91-96	99.7	+0.00	Pop Bg/Cr Var 95-00	102.89	-0 14
Cr 94-99 Cv 6%	82.21	0 35	Pop.Bs 93-99	129.92	+0 30
Cr Fond 94-01 6,5%	87	+0.00	Pop Milano 93-99	131.27	+0 62

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Mag 96	99 850	-
Btp Giu 96	99 970	-
Btp Giu 96	99 710	-
Btp Ago 96	100 040	-
Btp Set 96	100.220	-
Btp Ott 96	99.710	-
Btp Nov 96	100.530	-
Btp Gen 97	101 040	-
Btp Gen 97	99 330	-
Btp Apr 97	99 180	-
Btp Mag 97	101.750	-
Btp Giu 97	102.100	-
Btp 16 Giu 97	102 780	-
Btp Ago 97	98 470	-
Btp Set 97	102 140	-
Btp Nov 97	103 350	-
Btp Dic 97	99 530	-
Btp Gen 98	103.030	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Gen 98	103 630	-
Btp Mar 98	104 210	-
Btp 19 Mar 98	102 700	-
Btp 15 Apr 98	101.240	-
Btp Mag 98	102.890	-
Btp Giu 98	102.190	-
Btp 20 Giu 98	103 820	-
Btp 15 Lug 98	101 450	-
Btp Ago 98	100 570	-
Btp 18 Set 98	104.260	-
Btp Ott 98	98.670	-
Btp Nov 98	101.700	-
Btp Gen 99	97 210	-
Btp 17 Gen 99	104.770	-
Btp Feb 99	99 460	-
Btp Apr 99	97 110	-
Btp 18 Mag 99	105 200	-
Btp Ago 99	96 120	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Dic 99	98 770	-
Btp Apr 2000	101 600	-
Btp 15 Lug 2000	101 630	-
Btp Nov 2000	101.890	-
Btp Feb 01	98.240	-
Btp Mar 01	108.780	-
Btp Giu 01	107 100	+0.94
Btp Set 01	107 230	-
Btp Gen 02	107 470	-
Btp Mag 02	107.690	+0.93
Btp Set 02	107.830	-
Btp Gen 03	108.130	+0.93
Btp Mar 03	105 700	-
Btp Giu 03	103.350	-
Btp Ago 03	99 150	-
Btp Ott 03	93 830	-
Btp Gen 04	90 750	-
Btp Apr 04	90.570	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 04	89 900	-
Btp Gen 05	94 940	-
Btp Apr 05	100 550	-
Btp Set 05	100 460	-
Btp Feb 06	94.300	-
Btp Nov 23	85.150	-
Cct Mag 96	100.000	-
Cct Giu 96	100.210	-
Cct Lug 96	100 470	-
Cct Ago 96	100.350	-
Cct Set 96	100.650	-
Cct Ott 96	100.480	-
Cct Nov 96	100.510	-
Cct Dic 96	100 850	-
Cct Gen 97	100.870	-
Cct Feb 97	100.730	-
Cct 18 Feb 97	100 940	-
Cct Mar 97	100.620	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Apr 97	100.430	-
Cct Mag 97	100 530	-
Cct Giu 97	100 720	-
Cct Lug 97	100 700	-
Cct Ago 97	101.990	+0.99
Cct Set 97	101.090	-
Cct Gen 98	103 500	-
Cct Mar 98	100 680	-
Cct Apr 98	100 680	-
Cct Mag 98	100 680	-
Cct Giu 98	100.820	-
Cct Lug 98	100 880	-
Cct Ago 98	100.870	-
Cct Set 98	100 790	-
Cct Ott 98	100 670	-
Cct Nov 98	100 680	-
Cct Dic 98	100 880	-
Cct Gen 99	101 100	-
Cct Gen 99 Cl	98 700	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Feb 99	100 990	-
Cct Mar 99	100 920	-
Cct Apr 99	100 780	-
Cct Mag 99	100 800	-
Cct Giu 99	101 120	-
Cct Ago 99	100 980	-
Cct Set 99 Cl	98.900	-
Cct Nov 99	100 820	-
Cct Gen 2000	101 400	-
Cct Feb 2000	101 160	-
Cct Mar 2000	101 170	-
Cct Mag 2000	101 140	-
Cct Giu 2000	101.420	-
Cct Ago 2000	102 450	+0.99
Cct Ott 2000	99 920	-
Cct Gen 01	100 200	-
Cct Apr 01	99 820	-
Cct Ago 01	100 100	-
Cct Ott 01	99 750	-
Cct Dic 01	99 630	-
Cct Feb 02	99 420	-
Cct Apr 02	99 510	-
Cct Giu 02	99 550	-
Cct Ago 02	99 430	-
Cct Ott 02	99 500	-
Cct Nov 02	99 510	-
Cct Dic 02	99 580	-
Cct Feb 03	99 530	-
Cct Ecu Lug96	100.500	-0.99

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Ecu Nov96	102 000	-
Cct Ecu Mar97	102 520	+0 98
Cct Ecu Mag97	106 000	-
Cct Ecu Mag98	102 330	-
Cct Ecu Giu98	103 490	-
Cct Ecu Lug98	103 200	-
Cct Ecu Set98	103 100	+0.98
Cct Ecu Set98	102 250	-
Cct Ecu Ott98	102 400	-
Cct Ecu Nov98	105 500	+2 91
Cct Ecu Gen99	99.910	0.99
Cct Ecu Feb99	100 810	-
Cct Ecu Feb99	100 990	-
Cct Ecu Lug99	102 250	-
Cct Ecu Nov99	104 000	-
Cct Ecu Mag00	109 710	-
Cct Ecu Set00	104 000	-
Cct Ecu Feb01	103 150	-
Cto Mag 96	99 870	-
Cto Giu 96	100 050	-
Cto Set 96	100 670	-
Cto Nov 96	101 040	-
Cto Dic 96	100 500	-
Cto Gen 97	101 420	-
Cto Apr 97	102.190	-
Cto Giu 97	102 260	-
Cto Set 97	102 700	-
Cto Gen 98	103 220	-
Cto Mag 98	103 750	-

CRTRIESTE BANCA SPA

CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CRTRIESTE BANCA SPA

durata: 3 mesi - tasso fisso: 8,625% annuo - taglio: 10 milioni

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	10000	10000	0 00
Aureo Previd.	17713	17642	0.40
Azimut Gl.Cres	13922	13905	0 12
Bn Capitalfon	9762	9729	0 34
Capitalg Az.	14370	14315	0 38
Carif Delta	20171	20086	0 42
Carimon Az It	11500	11513	-0 11
Centr Capital	19519	19495	0.12
Cisalpino Az	12255	12219	0 29
Comit Plus	10373	10238	1 32
Corona F. Az.	10670	10634	0.34
Corona F Sm C	10326	10342	-0 15
Euromob Risk F	20641	20573	0 33
Finanza Romag	10528	10497	0 30
Fondicri Ita	16296	16253	0 26
Fondinvest 3	15564	15522	0 27
Fondo Trading	9291	9282	0.10
Galileo	12841	12823	0.14
Genercomit Cap	12626	12584	0 33
Gepocapital	14918	14868	0 34
Gestielle B	11142	11061	0 73
Gritoglobal	9862	9840	0 22
ING Svil Iniz	16077	16082	-0 03
Imindustria	14199	14170	0 20
Industria Rom	12666	12651	0.12
Interb Azion	22101	22008	0 42
Lombardo	18799	18785	0 07
Oasi Az Ita	9000	8973	0 30
Phenixfund Top	11840	11818	0 19
Primecapital	41975	41867	0 26
Quadrif. Az	14442	14383	0 41
Risp It Az	15446	15381	0.42
Roloitaly	9951	9938	0 13
S Paolo Aldeb	14468	14431	0 26
S Paolo Azioni	10389	10357	0 31
S Paolo Junior	18359	18293	0 36
Salvadanaio Az	14468	14420	0 33
Sogesfit Fin	12719	12692	0 21
Venetoblue	12440	12418	0 18
Venetoventure	14673	14672	0 01
Venture Time	13182	13151	0.24
AZIONARI INT.			
Adriat Glob F	19322	19282	0 21
Arca 27	17612	17551	0 35
Aureo Global	14211	14134	0 54
Azimut Bor Int	13307	13292	0 11
Bn Mondialfon.	15849	15808	0.26
BPB Rubens	11493	11451	0.37
Capitalg. Int.	13227	13205	0.17
Carif.Ariete	17125	17039	0.50
Carif Atlante	18058	18027	0 17
Cariplo Bl Ch	11443	11403	0 35
Centr.G7 Bl Ch	12098	12064	0 28
Centr Global	20792	20755	0.18
Cisalpino Act	10558	10514	0 42
Cliam Az Est	11358	11321	0 33
Credis Trend	10234	10208	0 25
Ducato Az Int	38810	38820	-0.03
Eptainternat	18778	18748	0 16
Euromob Capit	21230	21171	0 28
Fideuram Az	17224	17184	0 23
Fondicri Int.	23139	23027	0.49
Galileo Int.	15661	15621	0 26
Genercomit Int	22152	22093	0 27
Geode	16091	16049	0 26
Gesfim Innov	11906	11908	-0 02
Gesticred Az	19830	19820	0 05
Gestielle I	14465	14440	0 17
Gestif Az.Int	14952	14935	0 11
ING Sv Ind G	16288	16257	0 19
Int Stock Man	10343	10324	0 18
Invest Intern	14874	14846	0 19
Lagest Az Int.	17209	17157	0.30
Oasi Az Int	11492	11513	-0 18
Oltrem Stock	11268	11254	0 12
Performan Az	15689	15670	0.12
Personalf Az	17694	17692	0 01
Prime Global	19498	19446	0 27
Primeci Az Int	10695	10684	0 10
Prof Gest Int	19654	19594	0 31
Risp It Bil	26206	26158	0 18
S Paolo H Int	17112	17053	0 35
Sogesfit Bl Ch	17206	17221	-0 09
Tallero	9187	9176	0 12
Zeta Stock	18807	18789	0 10
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az Ita	16724	16659	0 39
Azimut Tr Ita	10263	10232	0 30
BPB Tiziano	11765	11750	0 13
Capital Ras	16321	16267	0.33
Centr Italia	10377	10349	0 27
Cliam Az Ita	8127	8117	0 12
Comit Azione	10424	10229	1.91
Credis Az Ita	9721	9699	0 23
Ducato Az Ita	9428	9396	0 34
Epta Az. Ita	9971	9956	0 15
Fondersel Ind	9167	9169	-0 02
Fondersel Ser	10547	10522	0 24
Gesfimi Italia	10770	10769	0 01
Gesticred Bor	12534	12500	0 27
Gestielle A	9816	9794	0 22
Gestif Az Ita	9962	9956	0 06
Gestnord P Aff	9114	9076	0 42
ING Svil Az	15707	15667	0 26
Imi Italy	15127	15064	0 42
Invest Azion.	14783	14722	0 41
Italy Sto Man	8920	8911	0 10
Lagest Az Ita	21316	21274	0.20
Mediceo In Ita	7504	7475	0 39
Mida Azionario	10375	10340	0 34
Oasi Ita Eq R.	10767	10754	0 12
Oltremare Az	9840	9825	0 15
Padano Ind Ita	9076	9041	0.39
Performan Ita	9480	9448	0.34
Prime Italy	13924	13891	0.24
Primeci Az.Ita	13717	13689	0.20
Prof Gest Ita	16999	16964	0 21
Risp It Cr	11239	11206	0.29
Zecchino	8780	8741	0.45
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat Eur F	19775	19712	0 32
Amer Vespucci	10607	10604	0 03
Arca Az Europa	12575	12539	0 29
Arca Az Eu Ecu	6 4	6 383	0 31
Azimut Europa	10974	10908	0 61
Centr. Eur Ecu	10 736	10 715	0 19
Centr. Europa	21095	21048	0.22
Europa 2000	19048	18992	0 29
Fondersel Eur.	12982	12938	0 34
Fondinv. Eur	16741	16707	0 20
Genercomit Eu	21509	21472	0 17
Gesticred Eura	17991	17956	0 19
Gestielle Eur	10504	10524	0 19
Gestnord Eur	11933	11899	0 29
Gestnord Eu DM	11.283	11 239	0 36
ING Svil Eur	19068	19011	0 30
Imi Europe	18531	18495	0 19
Invest. Europa	16569	16523	0 28
Mediceo Medit	11720	11723	-0 03
Mediceo N.Eur	10010	9993	0 17
Prime M Europa	22748	22758	0 04
Roloeuropa	11386	11341	0 40
S Paolo H Eur	10240	10236	0.04
Select Europa	18819	18775	0 23
Zeta Swiss	25965	25974	-0 03
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	21563	21571	-0 04
America 2000	16435	16421	0 09
Arca Az Amer	20439	20319	0 59
Arca Az Am USD	13 048	12 953	0 77
Azimut America	12098	12079	0 16
Centr America	16232	16242	-0 06
Centr. AmerUSD	10 362	10.353	0.10
Crist.Colombo	22063	22144	-0 37
Fondersel Am	13781	13765	0 12
Genercomit Am	25489	25471	0.07
Gestielle Am	10165	10187	-0 22
Gestnor Amer	20582	20592	-0.05
Gestnor.Am.USD	13.139	13.127	0.08
ING Svil Amer	19627	19590	0 19
Imi West	19985	19893	0 46
Invest Amer	23015	23011	0 02
Mediceo Amer	10015	9993	0 22
Oasi New York	11515	11498	0 15
Prime M Amer	22113	21967	0 66
Roloamerica	13440	13447	-0 05
S Paolo H Ame	10770	10781	-0 10
Select America	13124	13114	0 08
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat F East	13607	13559	0 35
Arca Az Far E	11470	11440	0.26
Arca Az F Ea Y	785 44	784 34	0 13
Azimut Pacif	11328	11291	0 33
Centr Estr.Or	11655	11637	0 15
Centr Es Or.Y	798 12	797 81	0 00
Fer Magellano	11489	11349	1 23
Fondersel Or	12671	12628	0 34
Genercomit Pac	10197	10166	0.30
Gesfimi Pacif.	10234	10198	0 35
Gestielle F.E.	10330	10315	0 15
Gestnord F.E.Y	1027 8	1025.5	0.20
Gestnord F.E.	15010	14958	0.35
ING Svil Asia	9400	9367	0 35
Imi East	15012	14986	0.17
Invest Pacif	16483	16411	0 44
Mediceo Giapp.	10177	10193	-0 16
Oriente 2000	22271	22217	0 24
Prime M Pacif.	20261	20148	0.56
Rolooriente	11500	11420	0.70
S.Paolo H Pac	10090	10030	0.60
Select Pacif.	11160	11142	0.16
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P.E.	9223	9190	0.36
Centr.Em.Asia	12706	12617	0 71
Centr Em.A.USD	8.111	8.042	0.87
Fondic. Alto P	13059	12984	0.58
Fondinv P Em.	13388	13332	0 42
Geode Paes Em	10451	10450	0 01
Gestielle Em M	10427	10379	0 46
Gestnord P Em	11086	11065	0 19
ING Svil E M E	8770	8725	0 52
Mediceo Am Lat	9280	9328	-0 51
Mediceo Asia	10075	10017	0 58
Prime Em Mark	15127	15017	0 73
S Paolo H Eco	10601	10551	0 47
Sogesf E M Eq	9931	9906	0 25
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10238	10196	0 41
Azimut Trend	15258	15230	0 18
Commod Eq Fund	10120	10093	0 27
Fondinv Serv	20073	20035	0 19
Geode Ris Nat.	10750	10764	-0 13
Gesticred Phar	18717	18707	0 05
Gesticred Priv	11469	11444	0 22
Gestnord Amb.	10821	10788	0 31
Gestnord Bank	11176	11140	0 32
Green Eq Fund	12997	12921	0 59
Hi-Tech Eq F	11341	11321	0 18
ING Svil. Olan	14175	14203	-0.20
Oasi Francof.	11807	11739	0 58
Oasi High Risk	12291	12303	0 10
Oasi Parigi	11404	11347	0 50
Oasi Tokio	11003	10984	0 17
Prime Special	11904	11907	-0 03
S Paolo H Amb	22225	22157	0.31
S.Paolo H Fin	24666	24630	0 15
S.Paolo H Ind	17036	16984	0 31
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	10000	10000	0 00
Arca BB	32060	31975	0.27
Aureo	26229	26141	0 34
Azimut Bil	20012	19967	0 23
Azzurro	26435	26389	0.17
Bn Multifondo	11123	11099	0.22
Bn Sicurvita	17375	17343	0 18
Capitalcredit	18322	18282	0 22
Capitalfit	21627	21593	0 16
Capitalg Bil	21611	21548	0 29
Carifond Libra	29843	29741	0.34
Cisalpino Bil	18476	18439	0 20
Comit Domani	8790	8681	1 26
Eptacapital	15174	15150	0 16
Euromob Strat.	17908	17870	0 21
Fondattivo	12471	12450	0 17
Fondersel	46094	46093	0 00
Fondicri 2	14693	14668	0 17
Fondinvest 2	23906	23857	0 21
Fondo Genovese	10108	10095	0 13
Genercomit	30141	30047	0 31
Geporeinvest	16302	16253	0 30
Giallo	11727	11689	0 33
Grifocapital	18717	18666	0 27
ING Svil Port	22547	22490	0 25
Imicapital	34594	34525	0 20
Intermobil.	16654	16656	0 01
Invest Bil	15720	15687	0 21
Mida Bilanc	12685	12696	-0 09
Multiras	27713	27653	0 22
Nagracapital	19814	19816	-0.01
NordCapital	15478	15446	0 21
Primerend	28671	28605	0 23
Professionale	57293	57203	0 16
Prof Risp	18414	18384	0 16
Quadrif Bil	19443	19382	0.31
Rolomix	14011	13970	0 29
S Paolo Androm	27340	27245	0 35
Salvadanaio Bi	19123	19073	0 26
Silver Time	10066	10077	-0 11
Spiga d'oro	16261	16260	0.01
VenetoCapital	14074	14059	0 11
Visconteo	28966	28948	0 06
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	17172	17166	0 03
Arca Te	18656	18611	0 24
Armonia	15873	15818	0 35
Credis Global	9449	9437	0.13
Fideuram Perf	10658	10633	0.24
Fondo Centrale	25139	25117	0 09
Genercomit Esp	10009	9998	0.11
Gepoworld	14632	14601	0 21
Gesfimi Inter	16436	16437	-0 01
Gesticred Fin	18917	18896	0 11
Invest Glob	14943	14931	0 08
Nordmix	18052	18038	0 08
Occidente Rom	11351	11346	0 04
Oriente Romag.	10609	10592	0 16
Phenixfund	18113	18059	0 30
Quadrif Int	10699	10677	0 21
Rolointernat	15257	15226	0 20
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig	10000	10000	0.00
Aureo Rendita	21582	21548	0 16
Capitalg Ren.	13435	13419	0 12
Centr. Reddito	23926	23915	0.05
Corona F. Obbl	16739	16701	0.23
Euromob Redd	16699	16674	0 15
Fondinvest 1	12481	12463	0 14
Genercomit Ren	11571	11555	0 14
Gestielle M	12472	12463	0 07
Ginevra Obbl	10800	10799	0 01
Griforend	13525	13503	0 16
ING Svil Redd	21902	21864	0 17
Invest. Obbl.	26411	26379	0.12
Liradoro	10985	10982	0 03
Mediceo Redd.	11460	11440	0 17
Money-Time	16060	16034	0 16
Nagrarend	13203	13195	0 06
Phenixfund 2	19655	19619	0 18
Primecash	11478	11467	0 10
Rendicredit	11635	11616	0 16
Rologest	21754	21723	0 14
S Paolo Antar	14394	14377	0 12
Salvadanaio Ob	19806	19781	0 13
Sforzesco	12723	12705	0 14
Sogesf Domani	20053	20037	0 08
Veneforend	19262	19234	0 15
Verde	11604	11588	0 14
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14843	14839	0 03
Arcobaleno	18460	18452	0 04
Aureo Bond	11076	11058	0 18
Azimut Solidar	10240	10236	0 04
ING Svil Bond	18883	18868	0 08
Personal Bond	9949	9943	0.06
Quadrif C Bond	9883	9872	0 11
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	20993	20985	0 04
Alleanza Obb	9978	9978	0 00
Azimut Gl Redd	17742	17717	0 14
Azimut Tr.Tas.	9962	9950	0 12
Bn Rendifondo	11618	11608	0 09
Carifondo Ala	13124	13107	0 13
Cisalpino Redd	15784	15759	0 16
Cliam Liquid	10988	10981	0 06
Comit Reddito	10285	10274	0.11
Euromoney	12746	12725	0.16
Fondicri 1	11329	11303	0.23
Fondimpiego	24337	24294	0.18
Genercomit Mon	16817	16810	0.04
Geporend	11187	11175	0 11
Gestielle Liq	16715	16707	0 05
Gestivita	10231	10222	0 09
Ginevra Mon.	10450	10448	0 02
Grifocash	10753	10745	0 07
Interban. Rend	28751	28732	0 07
Intermoney	12960	12940	0 15
JP Mor Ob Ita	9996	9969	0 27
Mediceo Monet.	11367	11366	0.01
Oasi Btp Risk	11749	11748	0 01
Oasi Mon Ita	12225	12223	0 02
Oasi Obbl.Ita	15591	15591	0.00
Personal Lira	13343	13331	0 09
Pitagora	14665	14646	0 13
Quadrif Obb	18365	18350	0 08
Rendifit	12290	12279	0 09
Rolomoney	14323	14318	0 03
S Paolo Vega	11917	11905	0 10
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20495	20467	0 14
Azimut Ren Int	11257	11261	0 04
Bn Sofibond	10245	10243	0 02
BPB Rembrandt	10181	10180	0 01
Carifondo Bond	12075	12062	0 11
Carif Liguria	11889	11879	0 08
Cariplo Strong	10191	10176	0 15
Centr. Money	17759	17731	0 16
Cisalpino Bond	10892	10872	0 18
Cliam Obbl Est	11308	11294	0 12
Credis Obbl.In	10070	10066	0 04
Ducato Red Int	10841	10827	0 13
Epta92	15812	15803	0 06
Euromob Bond F	15401	15389	0 08
Fondersel Int	16234	16218	0 10
Fondic.P.B Ecu	7 278	7 27	0 14
Fondic.P.Bond	14301	14280	0 15
Gepobond	10527	10519	0 08
Gesfimi Planet	9869	9870	-0 01
Gesticred Glob	14861	14847	0 09
Gestielle Bond	13840	13830	0 07
Gestif. Ob.Int	10729	10732	-0 03
Imibond	18683	18665	0 10
Int Bond Man	9937	9930	0 07
Invest Bond	11385	11390	-0 04
JP Mor. Ob Int	10094	10080	0 14
Lagest Obb Int	15023	15024	-0 01
Oasi Bond Risk	10758	10770	-0 11
Oasi Obbl Glob	17351	17358	-0 04
Oasi Obbl Int	15111	15103	0 05
Oasi Prev Ita	10600	10602	0 02
Oltremare Bond	10118	10115	0 03
Padano Bond	11778	11763	0 13
Performan Ob	12252	12263	-0 09
Pitagora Int	11274	11253	0 19
Primebond	18551	18554	-0 02
Primeci Obb In	9994	9999	0 05
Prof Redd Int	10131	10132	0 01
Rolobonds	11768	11755	0 11
S Paolo H Bond	10074	10069	0 05
Scudo	10615	10626	-0 10
Sogesfit Bond	11962	11954	0 07
Zeta Bond	19410	19368	0.22
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11370	11364	0 05
Azimut Garanz	16803	16800	0 02
Bn Cash Fondo	16005	16001	0 02
Capitalg Mon	13590	13585	0 04
Carif Carige Mo	11945	11938	0 06
Carif Carige M	14184	14177	0 05
Carif LirePiu'	19132	19123	0 05
Carif Sicilcas	11507	11501	0 05
Carimon Mon	11085	11072	0 12
Centr Cash	11371	11365	0 05
Centr Cash CC	13297	13294	0 02
Credis Mon Lir	10332	10331	0 01
Ducato Monet	11201	11195	0 05
Eptamoney	18778	18774	0 02
Euromob Monet	14570	14566	0 03
Fideuram Mon	19882	19876	0 03
Fondersel Cash	11722	11718	0 03
Fondicri Monet	18696	18676	0 11
Fondoforte	14436	14434	0 01
Gesfimi Mon	-	15428	-
Gestif Monet	13137	13133	0 03
ING Svil Mon	11566	11561	0 04
Imi 2000	23268	23263	0 02
Invest Mon	13420	13415	0 04
Lagest Mon Ita	11014	11012	0 02
Marengo	11385	11384	0 01
Monetario Rom	17274	17266	0 05
Nordfondo Cash	11723	11717	0 05
Oasi Cresc Ris	11075	11074	0 01
Oasi Gest Liq	11190	11188	0 02
Oasi Tesor Imp	10779	10777	0 02
Oltremare Mon	10605	10601	0 04
Performan Mon	13317	13315	0 02
Personal f Mon	18594	18579	0 08
Primemonet	20946	20942	0 02
Prof Mon Ita	11063	11061	0 02
Rendiras	20673	20667	0 03
Risp It Corr	17766	17757	0 05
Risp It Mon.	10143	10141	0 02
S Paolo Cash	12506	12500	0 05
Select Ris Lir	12173	12171	0 02
Soges Contovivo	15998	15992	0 04
Sogesfit Liq	10834	10826	0 07
Venetocash	16569	16553	0 10
Zeta Monetario	10833	10830	0 03
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17644	17627	0 10
Arca RR	12991	12981	0 08
Azimut Fixed R	10652	10633	0 18
Azimut Float R	10381	10368	0 13
BPB Tiepolo	10666	10658	0 08
Cisalpino Cash	11774	11771	0 03
Cliam Obbl Ita	10794	10786	0 07
Cooprend	12417	12404	0 10
Ducato Red Ita	30004	29968	0 12
Eptabond	24936	24909	0 11
Fideuram Secur	13095	13086	0 07
Fondersel Ita	10010	9999	0 11
Fondersel Red	15995	15969	0 16
Gesticred Cash	10926	10923	0 03
Gesticred Mon	17900	17888	0 07
Gestiras	35962	35915	0 13
Gestiras Coup	12424	12413	0 09
Imirend	15657	15634	0 15
Italmoney	12461	12446	0 12
Italy Bon Man	10434	10423	0 11
Lagest Obb It	22469	22424	0 20
Mida Obbligaz	19594	19595	-0 01
Nordfondo	20168	20144	0 12
Oltrem. Obbl	10662	10656	0 06
Padano Obblig	11649	11631	0 15
Performan.Lira	11596	11593	0 03
Prime Redd Ita	10871	10858	0 12
Primeci Obb It	21202	21176	0 12
Prof Redd Ita	15722	15691	0 20
Risp It Redd	24833	24803	0 12
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5 316	5 315	0 00
Arca B Ecu Lir	10446	10441	0 05
Carif Ob Dmk	9 391	9 375	0 21
Carif Ob Dmk L	9932	9926	0 06
Centr Cash DM	10 393	10 392	0 00
Centr B Germ	10 28	10 261	0 19
Fondersel Mar	10072	10075	0 03
Generc EuB Ecu	5 557	5 556	0 00
Generc Eu Bond	10918	10914	0 04
ING Sv Eur Ecu	4 989	4 992	0 00
ING Sv Euroc	9803	9805	-0 02
Mediceo Mon Eu	11176	11176	0 00
Nordf Area DM	10 907	10 891	0 18
Nordf Ar M Lir	11536	11531	0 04
North Eu Bond	11091	11091	0 00
Oasi Dmk Lire	9716	9723	-0 07
Pers Marco DM	10 588	10 581	0 09
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6 701	6 692	0 15
Arca B USD Lir	10497	10498	0 01
Carif Ob Dlr	6 445	6 443	0 00
Carif Ob Dlr L	10096	10108	-0 12
Centr.Cash Dlr	10 443	10 441	0 00
Centr B Amer	10 226	10 212	0 10
Columbus Bond	10290	10303	0 13
Columbus B USD	6 569	6 568	0 00
Fondersel Dol	10114	10120	-0 06
Generc AmB USD	6 246	6 24	0 16
Generc Am Bond	9785	9789	-0 04
Mediceo Mon Am	10021	10000	0 21
Nordf Ar D Lir	17530	17533	-0 02
Nordf Area USD	11 191	11 177	0 09
North Am Bond	10915	10915	0 00
Oasi Dlr Lire	9895	9907	-0 12
Pers Dol USD	11 07	11 061	0 09
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	692 96	693 35	0 00
Arca B.Yen Lir	10119	10113	0 06
Aureo Gestiob	11593	11573	0 17
Azimut Gar Val	9874	9881	0 07
Azimut Tr Va	9956	9966	-0 10
ING Svil Em M	12090	12026	0 53
Oasi Fr Sv L	9450	9455	-0 05
Oasi Yen Lire	9284	9270	0 15
Vasco De Gama	17774	17738	0.20

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	73214	46 64
Fonditalia (Lit)	142579	142579
Interfund (Dlr)	76304	48 71
Intern sec fund (Ecu)	72995	37 15
Italfort A (Lit)	75295	75295
Italfort B (Dlr)	21458	13 65
Italfort C (Dlr)	19273	12 26
Italfort D (Ecu)	22801	11,58
Italfort E (Lit)	11336	11336
Italfort. F (Dlr)	11004	7 00
Euroras Bond (Ecu)	68236	34 76

NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONI MESSO A PUNTO DAL MINISTRO FANTOZZI

Imprese, meno tasse

Un'eredità per il futuro governo: corregge l'applicazione della «Tremonti»

Un aiuto per far nascere attività tra i giovani e al Sud: si basa sull'alleggerimento del carico fiscale.

ROMA - Portato come esempio all'estero, il mondo delle imprese italiano ha ricevuto in eredità dal ministero delle Finanze un regime fiscale di favore nei confronti di chi intraprende un'attività produttiva o professionale.

Peccato però che questa eredità non potrà essere riscossa subito, ma solo dopo le elezioni quando si sarà insediato il successore di Augusto Fantozzi. Comunque, la disciplina sulle agevolazioni alle nuove imprese ha già preso forma in un articolato che sarà lasciato all'esame del prossimo governo.

Per agevolare la nascita di nuove imprese, soprattutto fra i giovani e nel Mezzogiorno, non si pagheranno tasse sui primi 10 milioni di reddito per tre anni consecutivi, e saranno aboliti per tre anni numerosi balzelli senza che questi siano assorbiti in un'imposta sostitutiva.

L'obiettivo è superare le difficoltà di applicazione della legge Tremonti. Lo sconto fiscale previsto dalla Tremonti è infatti riconosciuto a tutti i giovani imprenditori e agli altri soggetti che però dovranno tenere la contabilità e quindi potranno emettere fatture.

Invece, soprattutto a causa di limiti dovuti all'indeducibilità delle fatture, il regime «opzionale» fissato dalla legge Tremonti è stato scelto da 9 mila 65 soggetti, cioè circa il 2% delle 439 mila nuove imprese iscritte alle Camere di commercio dalla seconda metà del '94.

C'è anche un altro provvedimento interessante che favorisce il passaggio di padre in figlio delle imprese individuali (tra le quali molte imprese artigiane o commerciali) considerando questo trasferimento neutro per le imposte sui redditi. Vediamo più in particolare.

1) Nuove imprese. Le agevolazioni si applicherebbero a tutte le nuove imprese avviate da giovani sotto i 32 anni, da lavoratori in cassintegrazione o in mobilità, da handicappati. Varranno anche per le nuove attività a tutela dell'ecosistema e per quelle realizzate nelle aree territoriali svantaggiate (tra cui il Mezzogiorno). La disciplina non esonererà i contribuenti dalla tenuta della contabilità, nè dalla dichiarazione dei redditi per il pagamento dell'Irpef (sono però previsti sconti).

Lo sconto triennale sarà esteso a 5 anni per le imprese costituite in zone svantaggiate. In questo periodo non si pagheranno le altre imposte previste dalla Tremonti (Ici, Iciap, Tosap, Ilor e tassa sulla partita Iva, che erano state assorbite in una imposta sostitutiva e che invece il nuovo provvedimento non prevede) e nemmeno l'imposta comunale sulla pubblicità e le tasse di concessione regionali e comunali relative all' attivit svolta.

2) Esclusioni. Riguarderanno le società di capitali, quelle che superano certi limiti di fatturato e beni strumentali, coloro che iniziano un'attività già esercitata in passato e chi utilizza più di tre addetti e di tre apprendisti.

Il problema dell'occupazione va affrontato con «una nuova politica degli orari» perchè «la crescita del reddito, anche se consistente, non produce risultati adeguati sulla quantità dei posti disponibili». Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, intervenendo a Roma al convegno «L'Europa dei nostri nipoti». La riduzione di orario va finanziata, secondo Cofferati, attraverso gli incrementi di produttività lasciando invariati i salari reali. L'obiettivo prioritario del sindacato nell'attuale situazione di crisi dell'occupazione è la difesa del potere di acquisto dei salari più che la loro crescita reale.

IL PRESIDENTE PASQUANTONIO RILANCIA

Mediocredito e Friulia, «fusione necessaria»

Una proposta che trova d'accordo anche Pittini

UDINE - Il presidente del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia, Alessio Pasquantonio, è intervenuto nel dibattito sul futuro degli enti strumentali della Regione precisando che «la strada maestra da seguire è la fusione tra Friulia e Mediocredito». «Ogni altra soluzione - ha aggiunto - appare debole o, comunque, poco appetibile dai mercati». Il nuovo ente che nascerebbe avrebbe un patrimonio di circa 300 miliardi di lire cui si aggiungerebbe il fondo di dotazione della Friulia (altri 250 miliardi), «che però, a questo punto - ha precisato Pasquantonio - potrebbe essere gestito come un qualsiasi rapporto tra mandante (la Regione) e mandatario». Pasquantonio ha ricordato che «le proposte dell' assessore regionale alle finanze, pur rispettabili, vanno in direzione opposta». Oscarre Lepre, nel documento «Prospettive per il ruolo della Regione nello sviluppo e nell' ammodernamento della struttura produttiva del Friuli Venezia Giulia», ha infatti prospettato l' acquisto della maggioranza delle azioni del Mediocredito da parte di Friulia. Secondo Pasqantonio (il quale ha affermato che sul progetto sono d' accordo gli industriali Andrea Pittini e Carlo Melzi), «a fusione fatta la Regione dovrebbe fare un passo indietro. Il 33% del nuovo ente potrebbe rimanere in mani pubbliche, il resto essere collocato sul mercato». E prime ad entrare nel capitale sociale di questo nuovo «megaente strumentale della Regione» dovrebbero essere le banche. «Potrebbero sottoscrivere un altro 33% - ha detto Pasquantonio - e la quota restante potrebbe poi essere data anche ai privati». Secondo il presidente del Mediocredito in questo modo si costituirebbe un ente con sufficiente massa critica finanziaria per poter competere a livello Triveneto. E la proposta di costruire una Mediobanca regionale? «Mi sembra fantafinanza - ha precisato Pasquantonio - anche perchè le Banche locali hanno ognuna una propria strategia. Lo stiamo vedendo proprio in questi mesi. L' ipotizzata fusione tra Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e Banca Popolare Udinese mi pare del tutto tramontata. Anzi questa propsettiva non è neppure mai nata».

Su temi di economia locale è intervenuto anche il presidente della Federazione regionale degli industriali, Andrea Pittini. «E' necessario - ha affermato Pittini - che venga qualificata la valenza promozionale e l' efficacia dei singoli strumenti di intervento, anche in considerazione del fatto che l' evidente rallentamento nel ciclo internazionale comporterà una riduzione del tasso di crescita della nostra economia». In particolare Pittini ha sottolineato la necessità di riordinare gli enti finanziari, in particolare Mediocredito e Friulia, di potenziare le infrastrutture delle aree industrializzate e di rafforzare l' efficacia degli strumenti di politica industriale.

Le dichiarazioni del presidente regionale degli industriali sono state commentate dagli assessori regionali al lavoro, Lodovico Sonego, e all' industria, Gianfranco Moretton. Secondo Sonego, «la necessità di mettere a punto da subito le strategie e le misure necessarie ad affrontare i prossimi due anni è condivisa e potrà trovare prime risposte in occasione della definizione della ormai vicina variazione di bilancio». Moretton ha da parte sua affermato che «la giunta regionale sta già operando per avviare processi di ammodernamento delle sue politiche anche in materia di finanza per l' industria.

IL PARERE DI PASCALE

Privatizzare Stet: il «nocciolo duro» la strada migliore

MILANO - «L'unico modo per privatizzare subito la nostra azienda è la realizzazione di un nocciolo duro». Ernesto Pascale, amministratore delegato della Stet, è stato molto chiaro ieri sul futuro del colosso italiano delle telecomunicazioni, confermando anche l'interessamento del suo gruppo a «Video on line» di Nicola Grauso, che opera nel settore dei servizi Internet. Nel corso del seminario svoltosi a Castelletto, nel Milanese, è stato anche annunciato l'ingresso a giugno - attraverso la società Stream - nel business dei programmi via cavo: previsti entro la fine dell'anno 150 mila abbonati. Progetti ambiziosi quelli di Pascale che, in merito alla privatizzazione, ha aggiunto che «saranno il Governo e l'Iri a decidere». Sta di fatto che l'amministratore delegato si è detto favorevole al nocciolo duro, bocciando il progetto public company perchè «è un processo molto lungo. L'unica strada è quella del nocciolo duro di azionisti, con prevalenza italiana».

Ma chi dovrà far parte di questo gruppo ristretto di azionisti? «Non è compito mio stabilirlo», ha risposto Pascale. Che ha tagliato corto anche sulla possibilità della vendita della holding in più parti, secondo quel progetto ormai noto come «spezzatino»: «L'obiettivo che la Stet deve porsi è quello di crescere». E proprio a supporto di queste affermazioni, Pascale ha sottolineato l'accordo strategico firmato nell'agosto scorso con il colosso informatico Ibm. «Bisogna alzare gli occhi dal mercato italiano - ha precisato l'amministratore delegato -.

In Europa e negli Stati Uniti sono già presenti una serie di concentrazioni fra gruppi televisivi e operatori delle telecomunicazioni. Noi invece siamo ancora concentrati sul mercato interno. Si fanno tante discussioni sull'etère che rappresenta il presente ma non certo il futuro della comunicazione». Volare alto dunque con l'ambizione di diventare «un gestore globale delle telecomunicazioni». Un obiettivo che Stet intende raggiungere grazie ad alleanze internazionali. Uno dei partner è appunto Ibm, ma la porta è aperta anche ad altri gruppi. Per fare il grande salto il colosso italiano ha previsto investimenti per 37 mila miliardi nei prossimi tre anni. La politica di espansione di Stet punterà anche sul cablaggio dell'Italia con le fibre ottiche. Un progetto questo già avviato in alcune città italiane ma che, a detta di Pascale, in molti casi è ostacolato dalle amministrazioni pubbliche.

Sarà comunque proprio questo uno dei settori di punta, in futuro, per il colosso italiano che attraverso la Stream punta alla commercializzazione dei programmi via cavo. Miro Allione, amministratore delegato della società, ha spiegato che saranno offerti via cavo, i programmi di Telepiù, comprese le partite di calcio. Il sistema sarà quello della «pay per view» (pago per vedere).

NECCI ANNUNCIA RIGOROSE ECONOMIE DI GESTIONE

Le Fs stringono la cinghia

Il budget '96 indica una perdita di 1800 miliardi a livello di margine operativo lordo

ROMA - Riduzione delle spese per consulenze, comunicazione, attività internazionali, viaggi, auto di servizio, strutture alberghiere e una «campagna» per il contenimento del costo del lavoro: le Ferrovie nel '96 tireranno la cinghia per riequilibrare i conti. Contano, per farlo, anche sull'aiuto del sindacato al quale propongono un Patto per lo sviluppo. Necci, come Cempella all'Alitalia, annuncia «rigorose economie di gestione» perchè senza interventi correttivi il budget '96 della Fs SpA presenterebbe una perdita tendenziale a margine operativo lordo superiore ai 1.800 miliardi.

Nel documento, che viene considerato una prima griglia di riferimento per la predisposizione del nuovo piano triennale 96- '98, si afferma chiaramente che «emergono elementi preoccupanti di crisi economica e finanziaria, in parte legati ad automatismi istituzionali che gravano sul conto economico». Il riferimento è al passaggio per legge al trattamento di fine rapporto (Tfr) per i ferrovieri e ai maggiori oneri previdenziali che da soli comportano un onere aggiuntivo di circa 700 miliardi di lire.

Le Ferrovie dunque corrono ai ripari, per garantirsi il raggiungimento dell'obiettivo, caro a Necci, di uno sviluppo multimodale dell'impresa. Le Ferrovie si impegneranno per la «massimizzazione dei ricavi», per accelerare i programmi di investimento decisi e finanziati, per ottenere dallo Stato il riconoscimento dei ricavi dovuti ai mancati adeguamenti tariffari, per ridurre i servizi in appalto.

«Necci - riferiscono i sindacati - ci ha assicurato che non vuole ricorrere a una politica di 'tagli'». Un'assicurazione in parte confermata in un passaggio del documento in cui si afferma che le operazioni necessarie per la ristrutturazione «non possono essere realizzate con il ricorso a strumenti indifferenziati, come è stato il prepensionamento su base volontaria nel piano precedente, ma mediante strumenti più raffinati e mirati». Va ricordato che da oltre 206 mila dipendenti nel '90 si è passati all'attuale consistenza di circa 125 mila lavoratori. I vertici aziendali pensano a una regolazione contrattata del turn-over, ad economie sulla parte variabile del costo del lavoro (straordinari, trasferte), alla «normalizzazione» dell'assenteismo, delle assenze retribuite, a forme di part-time.

Il futuro delle Fs passerà inoltre anche attraverso i «business collaterali». L'azione del gruppo Fs per i prossimi tre anni sarà affidata a sette aree strategiche di affari (Asa) che sono state create recentemente con il varo del nuovo assetto della holding. Per lo sviluppo di nuovi business Fs pensa di introdurre nel nuovo piano triennale delle linee di azione per la strategia di sviluppo in alcuni settori quali: la valorizzazione delle grandi stazioni; i grandi sistemi di servizi di utilità collettiva nei quali Fs è presente con la disponibilità di asset (telecomunicazioni, elettricità e acqua); il trasporto e il trattamento dei rifiuti; altri business complementari come i servizi finanziari e il turismo; la cultura, la scienza e la tecnologia.

BREVI

Per Mediaset anno di grazia: l'utile balza a oltre 450 miliardi

MILANO - Chiude con un utile netto consolidato di 454, 6 miliardi il bilancio '95 di Mediaset, in netta crescita sui 56 miliardi del '94. Il bilancio della capogruppo Mediaset spa registra ricavi per 1. 221, 5 miliardi ed un utile netto di 242, 9 miliardi. I ricavi consolidati ammontano a 2. 925, 4 miliardi a fronte dei 2. 918 miliardi del '94.

Eridania Beghin-Say: risultato positivo in crescita del 26,3%

MILANO - Il gruppo Eridania Beghin-Say, controllato dalla Montedison, ha chiuso il '95 con un utile netto di 1,526 miliardi di franchi francesi (circa 475 miliardi di lire al cambio attuale), in crescita del 26, 3% rispetto al '94. I ricavi consolidati rimangono stabili a 50, 806 miliardi di franchi (50, 786 nel '94).

Daimler Benz, bilancio disastroso Niente dividendi per gli azionisti

FRANCOFORTE - A seguito di un 1995 disastroso, con perdite nette pari a 5, 7 miliardi di marchi, Daimler-Benz, il colosso industriale tedesco, ha annunciato che non distribuirà dividendo di fine anno agli azionisti. Daimler ha ribadito che attende di rivedere un ritorno degli utili alla fine dell'anno.

Il Banco di Napoli ha deciso la liquidazione dell'Isveimer

NAPOLI - L'assemblea degli azionisti dell'Isveimer (Istituto per lo Sviluppo del Meridione) ha deliberato ieri la liquidazione volontaria dell'istituto. L'assemblea è durata venti minuti. La decisione dell'azionista di controllo, il BancoNapoli, è stata presa dal consiglio di amministrazione nel pomeriggio.

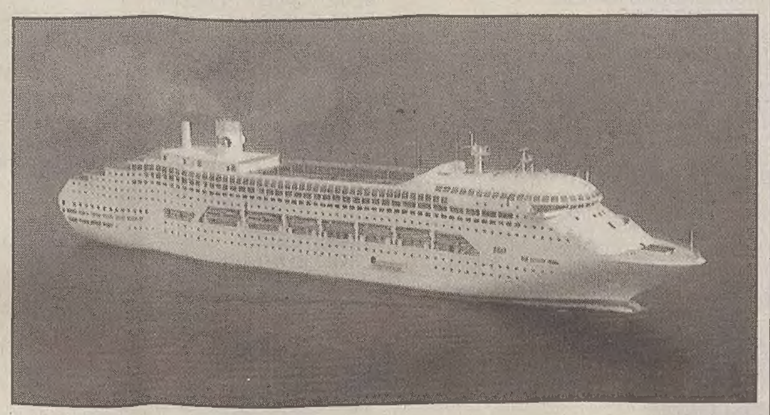
Codice deontologico bancario: la Popolare udinese aderisce

UDINE - La Banca popolare udinese informa che, nel quadro delle iniziative volte a migliorare i rapporti con la clientela, ha aderito al «Codice di comportamento del settore bancario e finanziario» messo a punto dall'Abi, un vero e proprio codice deontologico per garantire maggiore trasparenza e tempi più rapidi nell'erogazione dei servizi.

FINCANTIERI / COMMESSA IRACHENA, ULTIME 2 CORVETTE ALLA MALESIA?

Dieselistica, cercasi alleato

Difficile situazione di Bremer Vulkan - Crocieristica, a buon punto la trattativa con P&O



TRIESTE - Un '96 all'insegna del consolidamento all'interno di un mercato ancora frenato e condizionato dallo spettro del raddoppio produttivo programmato dalla cantieristica coreana; auspicio di una rapida e positiva conclusione della trattativa in piedi con la P&O per una nuova nave da crociera (contratto che «Lloyd's List» accredita come già sottoscritto); ricerca di un alleato - possibilmente - europeo interessato a condividere progetti e realizzazioni in campo dieselistico, in attesa di verificare gli effetti della pesante crisi che ha colpito Bremer Vulkan; definitiva sistemazione della annosa partita irachena, con l'auspicata cessione delle ultime due corvette - ancora in carico, dopo il «forfait» del Marocco - alla Malesia.

Il consiglio di amministrazione Fincantieri ha recentemente «festeggiato» il terzo risultato utile consecutivo (3 mld nel '93, 7 mld nel '94, 25 mld nel '95) e sta valutando le tendenze gestionali e commerciali emerse in questo primo scorcio del '96. La situazione appare per ora soddisfacente, soprattutto se si considera il momento difficile attraversato dalle «colleghe» europee, a cominciare dai tedeschi della Vulkan per finire ai finlandesi della Kvaerner-Masa: il portafoglio-ordini, ben fornito fino a tutto il '98, consente di coprire i costi sostenuti per la dismissione di alcuni stabilimenti e per i prepensionamenti; qualche preoccupazione, invece, si profila in prospettiva, poichè - in esecuzione agli accordi Ocse - verranno meno i contributi pubblici (prorogati fino al settembre di quest'anno a causa della mancata ratifica dell'intesa da parte di Usa e Giappone) e l'azienda dovrà calibrare la propria attività produttiva senza contare sul 9% di massimale d'aiuto statale. Si parla di un adeguamento dei prezzi: ma sarà una strada percorribile a fronte della spregiudicata offensiva dei cantieri coreani?

Se dalla divisione «costruzioni mercantili» provengono notizie rassicuranti (non solo per quel che riguarda la crocieristica), se il «militare» diversifica parzialmente la propria vocazione dedicandosi ai traghetti «veloci», è ancora la dieselistica, che nello stabilimento di Bagnoli possiede il proprio perno operativo, il lato più debole dello schieramento. La divisione motoristica, pur migliorando la difficile situazione gestionale, continua infatti a perdere (dai 20 ai 30 miliardi, secondo fonti aziendali). E il vertice Fincantieri punta a irrobustire questa branca sondando la disponibilità di altri gruppi industriali a costituire un «euro-asse» dieselistico. L'ottica è sempre quella che portò nel '90 all'alleanza con Bremer Vulkan in «New Sulzer Diesel».

Un'ultima battuta in materia di privatizzazioni: novità non ne vengono segnalate, Fincantieri non sembra rientrare negli immediati progetti dell'Iri, che in questo momento ha ben altri problemi da accudire.

magr

MANIFESTAZIONE A MOSCA

A «TransRussia» i porti nordadriatici lavorano insieme

TRIESTE - A Transrussia '96, la prima manifestazione internazionale del trasporto dedicata al mercato russo e della Comunità degli stati indipendenti (Csi), che si è aperta a Mosca, è presente anche uno stand del «range dei porti del Nord Adriatico». Come rileva una nota dell' Autorità portuale, ci sono i rappresentanti dei porti di Trieste, Monfalcone e Venezia, assieme agli autoporti di confine, quello di Fernetti e la Sdag (stazioni doganali ed autoportuali) di Gorizia, oltre ad alcuni «terminalisti» portuali maggiormente proiettati a Est. Tutti questi - si legge ancora - presentano un sistema articolato di strutture e di servizi portuali che costituisce una piattaforma di offerta al mercato della Csi, strettamente complementare alla via del mar Nero. Tra le possibilità illustrate dal sistema Nord Adriatico vengono citate la minore percorrenza sulle rotte oceaniche dell' oltre Suez, la netta coincidenza del sistema portuale Nord Adriatico con il corridoio numero cinque dei grandi assi internazionali del trasporto di interesse europeo (Torino-Trieste-Budapest- Lvov-Kiev), sinergie e collaborazioni nell' avvio di collegamenti marittimi «multiusers» nel bacino orientale del Mediterraneo che comprendono importanti mercati quali la Grecia e la Turchia, oltre al versante adriatico dell' Italia. Questi temi sono stati discussi con Aleksander Grinev del ministero dei trasporti federale di Mosca.

Per quanto riguarda la presenza goriziana, il ministro dei trasporti russo Vitalej Dorokbov si è incontrato con i sindaci di Gorizia Gaetano Valenti e di Nova Gorica Crtomir Spacapan. I due sindaci hanno poi illustrato agli ambasciatori italiano e sloveno a Mosca le infrastrutture transfrontaliere e i servizi che il complesso goriziano della Sdag offre ai trasporti e al commercio internazionale sull' asse Est-Ovest.

INIZIATIVA DELLA UE

Forum mediterraneo dell'energia: in giugno se ne parla a Trieste

TRIESTE - Creazione di un forum euromediterraneo dell'energia, promozione degli investimenti energetici, cooperazione nella realizzazione delle grandi reti europee: queste le priorità indicate dalla Commissione Europea in una comunicazione adottata ieri a Bruxelles e destinata a gettare le basi di un partenariato energetico tra i Quindici ed i paesi sull'altra sponda del Mediterraneo. Predisposto su iniziativa del vicepresidente Manuel Marin, responsabile della politica mediterranea e del Commissario Europeo all'energia Cristos Papoutsis, il documento sarà alla base dei lavori della Conferenza ministeriale euromediterranea che la Presidenza italiana ha messo in agenda per il 7 ed 8 giugno a Trieste.

L'iniziativa si inserisce nel quadro più ampio del partenariato euromediterraneo lanciato con la Conferenza di Barcellona, che ha riunito il 28 novembre 27 Ministri degli Esteri, quindici per i paesi dell'Unione Europea e dodici per i partner che si affacciano sul Mediterraneo, Algeria, Autorità palestinesi, Cipro, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia e Turchia.

Tra i settori di cooperazione indicati, la promozione dell'adesione dei paesi mediterranei al Trattato sulla Carta europea dell'energia, prospezione, raffinazione, trasporto, distribuzione di petrolio e gas, efficienza energetica, fonti di energia rinnovabili, programmi comuni di ricerca, formazione ed informazione.

ASSEMBLEA

Genercomit in forte recupero rispetto al '94

MILANO - L'assemblea ordinaria di GenerComit distribuzione Sim, società con una rete di 600 promotori finanziari partecipata pariteticamente dalle Generali e dalla banca Commerciale italiana, ha approvato il bilancio d'esercizio 1995 che registra un forte recupero rispetto alle perdite di circa 2 miliardi evidenziate nell'anno precedente. Anche il primo trimestre 1996 mostra risultati soddisfacenti, si legge in una nota, in controtendenza rispetto all'andamento complessivo delle reti di distribuzione e altrettanto soddisfacente è risultata la produzione assicurativa di Genercomit distribuzione che manifesta incrementi del 100%. L'assemblea ha confermato presidente Fabio Cerchiai, direttore generale delle Generali, mentre Luigi Crippa, neopresidente di Genercomit gestione, è stato nominato vicepresidente.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 LA BALLERINA E IL BUON DIO. Film (commedia '58). Di Antonio Leonviola. Con Vera Cecova, Marietto, Vittorio De Sica.
11.10 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La morte usa il computer"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TSP ELEZIONI 1996 - INTERVISTA
14.15 DUE RAGAZZI E UN LEONE. Film (avventura '72). Di Bernard Mc Eveety. Con Michael Douglas, Jodie Foster.
15.50 SOLLETICO.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA.
18.55 LUNA PARK.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Rosanna Lambertucci.
20.45 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 MR. DESTINY. Film (commedia '92). Di James Orr. Con James Belushi, Linda Hamilton, Michael Caine.
22.45 TG1
22.50 IL CENACOLO RITROVATO. Documenti.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: TAGLIO BASSO
0.40 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FARAONE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO. Film (drammatico '28).
2.30 MI RITORNI IN MENTE
2.50 ARCHIVIO DELL'ARTE: PAVIA LA CERTOSA DELLE GRAZIE. Documenti.
3.15 TG1

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 HANNA E BARBERA
7.25 GHOSTBUSTERS
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 PINGU
8.20 TARZAN. Telefilm. "La maschera di Rona"
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "L'angelo azzurro"
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TSP ELEZIONI 1996 - INTERVISTA
13.40 METEO
13.50 BRAVO CHI LEGGE
13.55 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "L'evaso"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Momenti difficili"
22.25 FORMAT PRESENTA: TURISTI PER CASO
23.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.25 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.15 KEAN - GENIO E SREGOLATEZZA. Film (commedia '56). Di Vittorio Gassman. Con Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero.
1.35 DESTINI. Telenovela.
2.10 SEPARE' CON PATTY PRAVO, JOHNNY DORELLI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.55 CAPPELLO A CILINDRO. Film (musicale '35). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 I SEGRETI DEL LUPO. Documenti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TSP TGR TRIBUNE REGIONALI
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 GINNASTICA RITMICA: TROFEO INTERNAZIONALE
16.05 CALCIO: OVER 35
16.25 PALLACANESTRO: ALL STAR GAME
16.45 SPORT INVERNALI: TROFEO TOPOLINO
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TSP TGR TRIBUNE REGIONALI
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 PAPILLON. Film (avventura '73). Di Franklin J. Schaffner. Con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory.
23.15 TG3
23.20 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.30 PALLAVOLO FEMMINILE: CAMPIONATO ITALIANO
0.10 GINNASTICA ARTISTICA: ITALIA - ISRAELE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 LETTO DI ROSE (VERSIONE ORIGINALE). Film (drammatico '33). Di Gregory La Cava. Con Costance Bennett, Joel McCrea.
2.40 IL PROCESSO DI GIOVANNA D'ARCO. Film (drammatico '62). Di Robert Bresson. Con Florence Carrez, Jean-Claude Fourneau.
3.40 LA SETTIMANA SANTA. Documenti.
4.10 L'ITALIA DELLE REGIONI: PUGLIA / CALABRIA. Documenti.
5.10 VIAGGIO NELLA NATURA. Documenti.
5.35 CONCERTI DAL VIVO: FRANCO SIMONE

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm.
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.10 PRIMO PIANO ELEZIONI: DONNA
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily de Cesare.
14.00 FEMMINA TRE VOLTE. Film (commedia '57). Di Steno. Con Sylva Koscina, Mario Carotenuto.
15.40 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.15 ZONA BLU. Con Armando Sommajuolo.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 CALCIO: FEYENOORD - RAPID VIENNA
22.30 TMC SERA
22.45 HARDCORE. Film (drammatico '78). Di Paul Schrader. Con George C. Scott, Peter Boyle.
0.45 TMC DOMANI
0.55 ALFRED HITCHOCK. Telefilm.
1.25 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
2.25 TMC DOMANI
2.35 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.25 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 PAPI QUOTIDIANI. Con Enrico Papi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Un bacio artistico"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 VIAGGIO FANTASTICO
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI DI BIM BUM BAM
17.30 GEORGIE
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 LA TUNICA. Film (drammatico '53). Di Henry Koster. Con Richard Burton, Jean Simmons.
22.45 TG5 (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 PAPI QUOTIDIANI. Con Enrico Papi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA.

ITALIA 1

6.10 GOOD GRIEF. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 PLANET
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO MIX
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.05 PLANET
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Preparativi di nozze"
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Passioni"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Vento caldo"
20.00 MR. COOPER. Telefilm. "Travestimenti"
20.30 FAVOLA. Film tv (commedia '95). Di Fabrizio De Angelis. Con Ambra Angiolini, Ryan Krause, Enzo Cannavale.
22.40 CALCIO: DEPORTIVO LACORUNA - PARIS ST. GERMAN
23.30 FATTI E MISFATTI
0.40 TUTTO COPPE
1.40 ITALIA 1 SPORT
1.45 STUDIO SPORT
1.55 ITALIA 1 SPORT
2.40 CIAK (R). Con Anna Praderio e Giorgio Medail.

RETE 4

6.00 I JEFFERSON. Telefilm.
6.30 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.00 MOONLIGHTING. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
15.30 CHE COPPIA ... QUEI DUE. Film (giallo '77). Di Gerald Mayer. Con Tony Curtis, Rogfer Moore.
17.40 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 MEMPHIS BELLE. Film (guerra '90). Di Michael Caton-Jones. Con Mattew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan.
22.45 JESUS CHRIST SUPERSTAR. Film (musicale '73). Di Norman Jewison. Con Ted Neeley, Carl Anderson, Yvonne Elliman.
23.30 TG4 NOTTE
1.00 CIAK. Con Anna Praderio.
1.30 RASSEGNA STAMPA
1.40 KOJAK. Telefilm.
2.30 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.20 MANNIX. Telefilm.
4.20 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 PAROLE E MUSICA
13.00 SPECIALE MAGAZINE
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.40 NICE FRIENDS
15.55 I VITELLONI. Film (commedia '53). Di Federico Fellini. Con Franco Interlenghi, Alberto Sordi.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 SELVAGGIO WEST. Telefilm.
19.05 GLI ANTENATI DI AQUILEIA. Documenti.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.30 CAMMINA NON CORRERE. Film (commedia '66). Di Charles Walters. Con Cary Grant, Jim Hutton.
22.15 LA PAGINA ECONOMICA
22.25 FATTI E COMMENTI
23.00 SCIENZA CONTRO CRIMINE. Telefilm.
0.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 MUSICA E ARTE. UN MOMENTO DI MEDITAZIONE
17.30 L'UNIVERSO E'
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 L'UNIVERSO E'....
20.00 ALPE ADRIA
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEFRIULI

7.00 MINUZZOLO, IL CAVALLINO ROSSO. Film (avventura '49). Di Lewis Milestone. Con Mirna Loy, Robert Mitchum.
8.30 MATCH MUSIC
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 STRIKE FORCE. Telefilm.
19.00 PRIMO PIANO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 VOIL...
20.30 LA SETTIMA LUNA
22.30 TELEFRIULI NOTTE (00.00)
23.00 SU NELLA VALLE DEL TEMPO. Documenti.
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 MUSICA E SPETTACOLO
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 MINUZZOLO, IL CAVALLINO ROSSO. Film (avventura '49). Di Lewis Milestone. Con Mirna Loy, Robert Mitchum.
4.45 TELEFRIULI NOTTE
5.15 VIDEOBIT

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.45 HAPPY END. Telenovela.
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 SPRINT
21.00 AGORA'
22.30 TG REGIONALE
23.30 IL CAVALLO GIUSTO
0.15 IRONSIDE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 LA BATTAGLIA DEL PIANETA PERDUTO. Film (fantascienza '87). Di Brett Piper. Con Matt Mitler, Denise Coward, Joe Gentissi.
3.30 VENDETTA SARDA. Film (commedia '51). Di Mario Mattioli. Con Walter Chiari, Mario Riva.
5.00 LA TALPA. Film (spionaggio '84). Di Tom Clegg. Con Dennis Hopper, Hardy Kruger.

TELE+3

7.00 LA PRINCIPESSA DEL SOGNO. Film (commedia '42). Di Roberto Savarese. Con Antonio Centa, Maria Melato, Irasema Dilian.
9.00 LA PRINCIPESSA DEL SOGNO. Film.
11.00 LA PRINCIPESSA DEL SOGNO. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 +3 NEWS
19.10 "TERRAIN VAGUE"
19.10 DA VOCE A VOCE: GLI AMICI DEL LOGGIONE. Documenti.
20.10 MAESTRO CARLO MARIA GIULINI. Doc.
21.00 "SERATA CLASSICA"
21.00 SINFONIA N. 7 OP. 92, L. VAN BEETHOVEN
21.40 SINFONIA N. 7 OP. 92, DIRETTORE C. KLEIBER
22.20 PIANO CONCERTO N. 5 OP. 73, L. VAN BEETHOVEN
23.00 "NOTTE CLASSICA"
23.05 PASTORALE BWV 590, J.S. BACH
23.20 PASSACAGLIA BWV 582, J.S. BACH
23.35 PARTITE DIVERSE SOPRA BWV 766, J.S. BACH
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
10.45 FAMILY SHOP
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 JOANA. Telenovela.
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 CHINA BEACH. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 TRADIMENTO FATALE. Film (thriller '87). Di Robert Lewis. Con James Brolin, Melody Anderson.
22.30 DIAMONDS. Telefilm.
23.30 VIPMANIA. Con F. Rocca, C. Liotto.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 QUARTO DESIDERIO. Film (drammatico '76). Di Don Chaffey. Con John Meillon, Robyn Nevin.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.15 SPRINT ITALIA
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.30 SHOPPING CLUB
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Dentro l'Europa; 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.30: Santa Messa; 19.40: Zapping sera; 19.45: GR1; 20.13: Ascolta si fa sera; 20.20: Zapping; 20.40: GR1 Speciale Bosnia; 20.50: E.R. - Medici in prima linea; 22.43: Bollettino del mare; 22.47: Chicchi di riso; 23.10: Le indimenticabili; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il buffalmacco; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet rock; 22.30: GR2; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr e Calendarietto; 7.30: Spiritual; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I trasporti nel tempo; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Fran Milcinski: Schizzi umoristici raccontati da Minu Kjuder. Realizzazione radiofonica a cura di Sergej Verc (19); 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 12.50: Tribuna elettorale; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Parliamo di arti figurative; 15: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo Oriente; 18.30: Made in Italy; 19: Segnale orario – Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» in coproduzione con il TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. **Politeama Rossetti,** oggi, giovedì 4 aprile ore **20.30** (turno B), venerdì 5 aprile ore **17** (turno S), martedì 9 aprile ore **20.30** (turno C), mercoledì 10 aprile ore **20.30** (turno E), giovedì 11 aprile ore **20.30** (turno F), venerdì 12 aprile ore **20.30** (turno H), sabato 13 aprile ore **20.30** (turno L), domenica 14 aprile ore **16** (turno G). Prevendita per tutte le rappresentazioni. Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040/54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 040/630063).

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA / POLITEAMA ROSSETTI in coproduzione con ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Ore **20.30,** «Giovanna d'Arco al rogo» testo di Paul Claudel, musiche di Arthur Honegger, regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev con Daniela Giovanetti e Virginio Gazzolo. In abbonamento: spettacolo 2. Turno giovedì. Durata 1 h e 20 (senza intervallo). Spazio Rossetti: ore **16,** Internet; ore **17.30,** video. Ingresso libero.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Edipus» di G. Testori (16 e 17/4) e «Il visitatore» di E. E. Schmitt (dal 18/4 al 28/4).

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **20.30**: la Gioventù Musicale d'Italia presenta Fédéric Zigante (chitarra) in concerto.

TEATRO MIELA. Solo domani, ore **21: Shout in concerto,** quei ragazzi che amano ancora i Beatles. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io ballo da sola», un film di Bernardo Bertolucci con Liv Tyler e Jeremy Irons. Dolby digital.

ARISTON. Ore **17.30** e ore **21:** «Casinò» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci, James Woods. Durata 3 ore, intervallo. V.m. 14. Terza settimana di travolgente successo a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «L'ussaro sul tetto» di Jean Paul Rappeneau, con Juliette Binoche e Olivier Martinez. Solo oggi. Ingresso 10.000, ridotti 8.000. Domani: «Nome in codice Broken Arrow».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Toy Story» di Walt Disney. Nuovo Dolby stereo. Abbonamenti per 2 sale L. 60.000 scadenza 31/12.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Bikini Strip». Un cast formidabile in un anal eccezionale!

NAZIONALE 1. 16, 18.50, 21.45: «Braveheart» di e con Mel Gibson e con Sophie Marceau. Vincitore di 5 Oscar. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Dead man walking» (Condannato a morte). Con Susan Sarandon (Oscar '96 per la miglior attrice). Diretto da Tim Robbins con la colonna sonora di Bruce Springsteen. Dolby stereo. **Domani:** «City Hall» con Al Pacino.

NAZIONALE 3. 15.30 e 17: «Babe, maialino coraggioso». Un grande divertimento per tutta la famiglia! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 18.45, 20.30, 22.15: «Il fiore del mio segreto» di Almodovar. Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il Postino». Il capolavoro di Troisi candidato a 5 Oscar. Con Maria Grazia Cucinotta. Ultimo giorno. Ingresso L. 7.000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: in proseguimento dalla prima visione, premio Oscar per il miglior attore protagonista a Nicholas Cage: «Via da Las Vegas» di Mike Figgis, con Nicholas Cage, Elisabeth Shue.

CAPITOL. 17.15, 19.45, 22: «Ragione e sentimento» con Emma Thompsom (Oscar '96) e Hugh Grant.

LUMIERE FICE. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Va' dove ti porta il cuore». **Ultimo giorno.** Domani: «Il presidente una storia d'amore» con Michael Douglas, Annette Bening.

SALA DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

S. GIOVANNI. Da sabato «Heat la sfida».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival *Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica:* abbonamenti alla cassa del Teatro ore **17, 19;** Discotex Udine, Utat Trieste, Appiani Gorizia.

GORIZIA

CORSO. 16.45, 18.30, 20.10, 22: «Toy story». Un film di Walt Disney.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

TEATRO / TRIESTE

Giovanna: la passione secondo Claudel

Ha debuttato al «Rossetti» l'oratorio drammatico che segna l'avvio della collaborazione tra l'Ente lirico e lo Stabile di prosa

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Era muta la Giovanna d'Arco che Carl Dreyer aveva posto davanti alla macchina da presa nel 1928. Muta perché il cinema, allora, parlava solo la lingua delle immagini. Una coroncina di paglia inanellava i capelli e il volto pallidissimo di Renée Falconetti. Gli occhi chiusi, la bocca serrata in una fessura, bastavano a dire il sacrificio di una ragazzina inciampata in avvenimenti più grandi di lei. «Quel che ho fatto, l'ho fatto per paura del fuoco» confessava una didascalia. In quella paura tutta umana, Giovanna sembrava non essere mai stata l'intrepida vergine d'Orléans, il simbolo santo d'un patto stretto fra Stato e religione, la testimone di una verità cristiana che voleva trascendere la Chiesa. Muta, Giovanna era persona, non vessillo.

Diversamente, la Giovanna cui otto anni più tardi Paul Claudel ha dato parola su sollecitazione di Arthur Honegger, parla con l'enfasi lirica e il turgore letterario del suo autore. Le invocazioni, i punti esclamativi, le domande retoriche, i sentimenti espressi nella poesia squadrata delle donne guerriere – una Marfisa, una Camilla – e le sicurezze di un integralismo cattolico vissuto come esperienza mistica.

La Giovanna di Claudel passa per una «santa prima ancora di diventarlo», rilevava Luigi Pestalozza, presentando vent'anni fa l'edizione genovese di «Giovanna d'Arco al rogo», l'oratorio drammatico di Claudel e Honegger, allestito adesso congiuntamente dal Teatro Verdi e dallo Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia e presentato (al Politeama Rossetti fino al 14 aprile) come l'evento di punta delle due rispettive stagioni.

Oggi come allora, non commuove, non infiamma, non provoca, il personaggio scelto per suggellare la collaborazione tra l'eclettico compositore svizzero e il maggior rappresentante del cattolicesimo letterario francese. Questa figurina di campagnola che veste gli abiti austeri e maschili di una milizia religiosa, soldatino di Dio maltrattato e condannato da una banda bestiale di giudici, è un'altra icona, aggiunta alla lunga galleria di ritratti dove Giovanna d'Arco si trova a essere il materiale delle più disparate e contrastanti dimostrazioni: martire del cristianesimo o campionessa dell'anglofobia, bandiera del medievalismo politico o eroina romantica.

L'alone epico e dimostrativo che circonda il personaggio inventato da Claudel, è la rischiosa trappola con cui si sono dovuti probabilmente confrontare tutti gli allestimenti dell'opera. Rischio che la direzione teatrale di Antonio Calenda sembra sviare col fiuto di chi, come lui, ha fatto Brecht senza apparire brechtiano, o ha messo in scena Beckett facendolo passare per Petrolini.

Rifiutata l'adesione del sentimento o l'indignazione della morale, lo spettacolo di Calenda s'impegna invece nel perseguire quel sogno composito che sicuramente affascinava più Honegger che Claudel. Un'opera plurale, un montaggio di linguaggi e materiali diversi: recitazione, canto, movimento...

Ma l'ideale della Gesamtkunstwerk, l'Opera d'arte totale, si era già consumato vent'anni prima nello sfracello di una Guerra totale, e ad Honegger, nel 1935, non restavano che i brandelli del mosaico: misteri medioevali e passi di foxtrot, figurine allegoriche e melodie gregoriane, sonorità sperimentali (il generatore di onde Martenot...) e canti popolari.

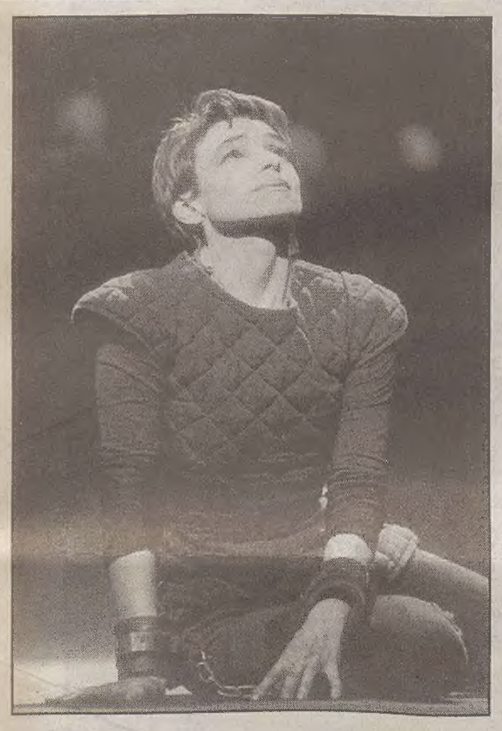
Conquistato senza sforzi l'applauso del pubblico. La regia di Antonio Calenda evita le trappole del testo di Claudel e punta sulla varietà dei materiali compositivi della partitura di Honegger. Prudente la direzione musicale di Julian Kovatchev. Oltre ai ruoli principali di Daniela Giovanetti e Virginio Gazzolo, s'impone la presenza del coro del «Verdi».

Su questi materiali lavora la regia valorizzandoli quando ce n'è l'occasione, soccombendo altrimenti a certa spiccia ruvidità.

Un bell'impaginato, ad esempio, serve la scena in cui appare Giovanna: alle sue spalle la massa corale è appena rilevata dalla luce, sul nero delle carceri la geometria mobile e leggera dei fondali squaderna uno struggente azzurro di cielo (scene e costumi sono firmati da Bruno Buonincontri). Ma come si precipita subito a Disneyland, coi capoccioni in cartapesta bianca del tribunale delle bestie: porchi, caproni e asini sputasentenze. E quanto fa Alice nel paese delle Meraviglie, il cervellotico gioco di carte dove re, regine e fanti si contendono la pulzella, per finire in baldoria a Viareggio (o a Muggia, tra i carri) la ronda carnevalesca di Madama Botte e del suo degno compagno, il mulino Heurtebise.

Non è soltanto la forza della partitura musicale che affida al coro il motore dello spettacolo. I neri cilindri e cappellini borghesi degli oltre settanta cantanti dominano il luogo processuale e la piazza del rogo. In questa fisica e pulsante presenza, visiva e sonora, val forse la pena di riconoscere il vero segno dello spettacolo: il pedale profondo e contemporaneo sopra cui si disegnano nella loro rigidità di «figure» i personaggi storici della vicenda. Non tutti all'altezza delle richieste, dovendo il canto accompagnarsi al parlato ritmico e al recitato senza mai perdere in comprensibilità. Il che non accade sempre: la responsabilità si spartisce equamente fra partitura e cast. Eppure, nei ruoli maggiori la parte di Frate Domenico dà poco spazio alle risorse di Virginio Gazzolo, che sceglie la via di una severità nobile e acida, mentre il ruolo del titolo obbliga la duttile Daniela Giovanetti, piena di entusiasmo e di capacità, agli slanci freddi ed enfatici di un'eroina ispirata, barocca e tridentina, come il suo autore. E parla, questa Giovanna, parla fino all'ultimo istante, issata sulla sua catasta in un'estrema voluttà declamatoria, che toglie ogni parvenza umana alla sua «passione». Non muore una donna: Claudel, dopo che già nel 1920 l'aveva fatto la Chiesa, santifica un'effigie.

Osservazione a margine. Si è sottolineato che in tema di pluralismo, una santa Giovanna ben rappresenta il contributo cattolico al primo incontro produttivo fra Ente lirico e Teatro Stabile. Se una definizione passata di moda e certo poco onorevole, faceva di Claudel il «gorilla del cattolicesimo», ci sarà di che temere – in tempi di scrupolosa «par condicio» – all'annuncio della prossima collaborazione. Kurt Weill in uno storico formato Ddr, oppure Sciostakovic dopo l'abiura? Ma non erano crollati, certi muri?



Daniela Giovanetti nel ruolo leggendario che fu di Ida Rubinstein e di Ingrid Bergman.

TEATRO / PARTITURA

Gustosa «colonna sonora» per la zuppa claudeliana

TRIESTE — La «Giovanna d'arco al rogo» conquista senza sforzi l'applauso del pubblico. Eppure non ha mai convinto la critica più fine (lo provano le acute pagine scritte da Fedele d'Amico e Massimo Mila). Qui sta il nocciolo della questione: perché quest'oratorio mistico-nazionale riesce teatralmente a reggersi in piedi, nonostante la zuppa claudeliana e la «colonna sonora» di Honegger?

Mah, forse è inutile interrogarsi su tale «mistero della spada»... Veniamo, invece, alla buona esecuzione proposta dagli organici del Teatro «Verdi». L'orchestra è schierata in formazione di battaglia: gli interventi solistici (flauto, tromba, sassofoni, due pianoforti, onde martenot) non presentano incrinature e le ondate timbriche o certi morbidi tappeti stesi di fronte agli esclamativi della Pulzella ottengono gli effetti voluti. Le scene musicalmente più gustose sono quelle segnate dalla drammaturgia più debole ovvero gli episodi carnascialeschi e stravinskiani del «processo bestiale» e della partita a carte.

Il coro, motore del discorso compositivo, macina nel tenebroso fondo del palcoscenico una parte ingrata, mandata a memoria grazie alle cure della scrupolosa Ine Meisters. E fanno più che il loro dovere i «Piccoli cantori della città di Trieste» diretti da Maria Susovski. Tra le voci soliste spiccano, da lontano, gli acuti di Patrizia Ciofi (La Vergine) e le dignitose qualità di Rosa Ricciotti (Margherita) e di Antonella Dalla Pozza (Gaterina).

Il direttore Julian Kovatchev controlla l'insieme con prudenza e mestiere. Non ha incertezze nel seguire il parlato ritmico e nel far venire a galla gli elementi tematici «caratterizzanti» (fra tutti si ricorda con un sorriso l'inciso-perla «Figlia di Dio, va, va, va»). La sua bacchetta, poi, cerca il continuo equilibrio delle dinamiche tra attori, cantanti piazzati sulle colline del coro, fossa orchestrale e amplificazioni varie. Un'impresa rischiosa.

Sergio Cimarosti

Il Frate Domenico di Virginio Gazzolo e la «pulzella» di Daniela Giovanetti, al centro della foto, nella scena del «tribunale delle bestie», attorniati da mimi con maschere da porchi, caproni e asini.

TELEVISIONE

I FILM

Pulzella in moviola

I capolavori di Dreyer e Bresson a confronto

Non capita spesso, agli appassionati di cinema, di poter usare la televisione come una sorta di moviola per mettere a confronto grandi capolavori di struttura in qualche modo analoga. Accade, invece, questa notte a partire dall'1.15 quando su Raiuno si rivede **«La passione di Giovanna d'Arco»** di Carl Theodor Dreyer (1928), uno dei monumenti indiscussi del cinema muto. Subito dopo, alle 2.40 su Raitre ecco invece **«Il processo di Giovanna d'Arco»** diretto nel 1962 da Robert Bresson con attenzione scrupolosa ai diari del processo della Pulzella d'Orleans, ma anche allo stile e al magistero etico di Dreyer.

Tra i film della serata:

«Mister Destiny» (1990) di James Orr (Raiuno, ore 20.50). In «prima tv» la favola di un fallito del baseball che grazie a un magico elisir, cambia il suo destino. Con James Belushi e Linda Hamilton.

«La tunica» (1953) di Henry Koster (Canale 5, ore 20.40). Richard Burton veste i panni di un soldato romano ai tempi di Cristo. Con Jean Simmons.

«Jesus Christ Superstar» (1973) di Norman Jewison (Retequattro, ore 22.45). La vita di Cristo a tempo di Rock con trascrizione fedele del musical di Lloyd Webber e Rice. Il film sembrò scandaloso ai tempi della cultura hippie, ma oggi assomiglia di più a una divertente cartolina da Gerusalemme e dintorni. Restano memorabili le musiche e il piglio anticonvenzionale con cui viene riletto il Vangelo.

«Hardcore» (1979) di Paul Schrader (Tmc, ore 22.45). Probabilmente il più bel film della serata, diretto da uno dei registi meno convenzionali di Hollywood. Con il pretesto di seguire la discesa agli inferi di un industriale moralista che, abbandonato dalla moglie, scopre la dobbia vita nel vizio di sua figlia, il regista costruisce un monumento al suo attore George C. Scott.

«Memphis Belle» (1990) di Michael Caton-Jones (Retequattro, ore 20.40). Vita vissuta a bordo della «fortezza volante» B-17 che si innalzò in volo nel 1943 per bombardare la Germania nazista. Rimpianti, speranze, dolori dei 9 aviatori fra cui Matthew Modine e Eric Stoltz.

Raidue, ore 12

Due storie drammatiche ai «Fatti vostri»

Due storie drammatiche oggi ai «Fatti vostri»: la storia-limite di una famiglia che a Portici (Napoli) sopravvive con 200 mila lire al mese e quella, raccontata dal marito, di una donna siciliana, morta durante il parto a causa di una diagnosi sbagliata.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo show»

Luis Bacalov, il musicista che ha vinto l'Oscar per la migliore colonna sonora per il film «Il Postino» sarà oggi tra gli ospiti del «Maurizio Costanzo show», al quale interverranno anche l'attore Franco Pennasilico; lo scrittore e giornalista Gilberto Finzi; Olga Comoletti, in arte Ventura, ex attrice; Angela Paolin Boitano, madre di due figli desaparecidos.

Tele+ 1, ore 22.30

Sei ritratti di registi italiani «in chiaro»

Sei giovani registi italiani intervistano altrettanti colleghi della vecchia guardia, non solo per tracciare dei ritratto «d'autore», ma anche per confrontarsi e tentare un bilancio del nostro cinema. E' l'idea base di «Ritratti d'autore», che Tele+1 manda in onda in chiaro il giovedì a partire da oggi, cominciando con il confronto/scontro fra Cristina Comencini («Va' dove ti porta il cuore») e Mario Monicelli, il regista di «Romanzo popolare». Le altre coppie a confronto sono Guido Chiesa-fratelli Taviani (11/4), Alessandro D'Alatri-Sergio Citti (18/4), Enzo Monteleone-Ettore Scola (25/4), Stefano Incerti-Francesco Rosi (2/5) e Sandro Baldoni-Dino Risi (9/5).

TV / ITALIA 1

E Ambra debutta come attrice nella «Favola» di De Angelis

ROMA — Oggi, alle 20.30, su Italia 1 va in onda il film «Favola», diretto da Fabrizio De Angelis (già regista di «Il ragazzo dal kimono d'oro»), in cui debutta come attrice Ambra, la giovane scoperta di Gianni Boncompagni ora testimonial delle reti di Berlusconi nonchè conduttrice del programma «Generazione X».

Protagonista della fiaba, girata l'estate scorsa a Roma, è una ragazza romana di nome Teresa che si innamora ed è riamata dal principe Alfonso (Ryan Krause) di Homburg nella Bassa Sassonia. Lei, commessa in un negozio, lo incontra per caso e dopo un matrimonio fantastico i due vivranno felici e contenti.

Ambra, giudica il suo debutto come attrice «un gioco divertentissimo». Le piacerebbe recitare «con Brad Pitt e Juliette Lewis», trova la protagonista del film «testarda, cocciuta, spesso innamorata, come me» e sogna di recitare da protagonista «nel remake del film 'Eva contro Eva'».

TEATRO / MOSCA

Stein dalle Sorelle allo Zio

Con Crippa e Girone il Cechov italiano che il 9 sarà a Roma

MOSCA — Esordio in prima mondiale a Mosca con attori italiani e in lingua italiana dello «Zio Vanja» di Cechov nella lettura di Peter Stein. E' la sfida che il regista tedesco, in una coproduzione del Teatro di Roma (dove verrà presentato il 9 aprile all'Argentina) e dello Stabile di Parma, affronta inaugurando il secondo Festival internazionale «Cechov». Tra i protagonisti, Maddalena Crippa, Remo Girone, Elisabetta Pozzi, Renzo Giovampietro e Roberto Herlitzka.

Per Stein si tratta di un'ulteriore tappa di un lungo viaggio nel teatro cechoviano, iniziato circa vent'anni fa, e di un ritorno in Russia cinque anni dopo aver proposto un altro testo di Cechov, «Le tre sorelle». «Questa volta però - osserva il regista - è diverso: 'Le tre sorelle' arrivarono a Mosca dopo 250 repliche. Oggi nasce un nuovo spettacolo».

«Un regista tedesco - aggiunge - che fa a Mosca con attori italiani la prima di un lavoro di Cechov, che persino nella versione di Stanislavski attese due-tre anni prima di essere capito, si può ben definire un pazzo».

Tuttavia l'esito delle prove, rifinite in Russia dove i protagonisti hanno soggiornato per un diversi giorni in una sorta di «immersione» preliminare nel mondo cechoviano e nel teatro del suo paese, sembra aver soddisfatto Stein.

Il regista, raccontando di aver maturato un rapporto profondo con questo testo (a lungo da lui considerato minore) proprio affrontandolo in questi mesi per la prima volta, definisce il suo «Zio Vanja» come il «culmine di una lunga esperienza» con il teatro e con il pubblico russo.

Stein ha ringraziato gli attori italiani «per la generosità e l'amore che hanno mostrato verso questo spettacolo, una cosa rara - ha aggiunto - ma indispensabile perche lavorando su Cechov è necessario vivere profondamente i sentimenti umani».

Un tema, quest'ultimo, su cui sono tornati anche gli attori durante l'incontro con i giornalisti che ha preceduto il debutto. Maddalena Crippa (che Stein ha detto di aver fortemente voluto in coppia con Elisabetta Pozzi, dopo averle ammirate insieme nell'«Attesa» di Remo Binosi) ha in particolare sottolineato l'arricchimento di cui si è giovata nel soggiorno in Russia. Assistendo - ha detto - a spettacoli in cui gli attori russi i sentimenti dell'uomo riuscivano a esprimere «raggiungendo una dimensione religiosa, qualcosa che noi in Europa occidentale abbiamo ormai perso».

La Crippa ha poi evidenziato «la grande qualità dell'attenzione del pubblico di questo paese», mentre Remo Girone (conosciuto in Russia per le varie repliche della «Piovra» trasmesse anche di recente) ha parlato delle sensazioni del suo primo viaggio russo e del debito contratto con «le persone comuni».

TEATRO / MILANO

Tiepida accoglienza per «Tosca»

MILANO — Il pubblico milanese ha scelto martedì sera di salutare con un tiepido calore la sfortunata stagione di «Tosca ovvero prima dell'alba», il testo di Terence Rattingan interpretato da Milva e Gigi Pistilli, con la regia di Marco Parodi.

Lo spettacolo, dopo diverse traversie accompagnate da polemiche, fiaschi e persino un ritiro dal cartellone di Faenza perchè «scadente», è approdato a Milano al teatro Nazionale, davanti a una platea semivuota, con circa 400 persone in sala su 1.600 posti disponibili.

Molti i giornalisti, in attesa del verdetto milanese. Un verdetto di assoluzione dichiarato sin dall'inizio, con l'applauso all'entrata in scena di Milva da parte di un gruppo di fan particolarmente affettuosi. E l'attrice e cantante ha dimostrato di saper reggere con fermezza la sfida con il pubblico interpretando «Tosca», una rivisitazione in chiave ironica del celebre lavoro di Sardou e Puccini (musiche di Fiorenzo Carpi), con tutta la sua grinta, al fianco di Gigi Pistilli, nei panni del barone Scarpia, e di Ciro Discolo, in quelli dell'impacciato capo delle guardie Schiarrone.

A fine spettacolo, Milva ha ringraziato riconoscente i milanesi, mandando a più riprese commossi saluti verso la sala.

Dopo le repliche milanesi di «Tosca», la cantante inizierà le prove di «La piccola Mahagonny - Brecht in America», che debutterà ai primi di maggio a Milano con la regia di Giorgio Strehler.

TEATRO

De Berardinis in assemblea

BOLOGNA — L'analisi delle leggi, dei principi, dei fondamenti del teatro e anche del rapporto teatro/città, dei problemi relativi ai meccanismi produttivi e distributivi, e dell'informazione, della formazione e della trasmissione dei saperi teatrali. Saranno i temi di «Le leggi del teatro. Assemblea permanente», promossa a Bologna da Leo De Berardinis, che dal 10 al 18 aprile chiamerà a discuterne artisti e studiosi.

CONCERTO

Gli «Shout!» al Miela: serata tutta beatlesiana

TRIESTE — Serata all'insegna dell'elettricità e dell'ottimismo, domani, alle ore 21, al teatro Miela, con gli «Shout!» e la loro sfrenata passione nei confronti della musica dei Beatles. Un indirizzo artistico che li accompagna fin dalla metà degli anni Ottanta e che li accomuna, oltre il tempo e lo spazio, dando loro energia, compattezza, freschezza e longevità.

Gli «Shout!» non vogliono considerarsi imitatori, piuttosto si definiscono «collezionisti d'arte»: amano a tal punto le famose liriche dei «Fab Four» da affrontare con pignoleria esagerata ogni nuovo pezzo messo in repertorio.

Le canzoni dei Beatles sono eseguite intenzionalmente con gli arrangiamenti originali per evitare stupide e vanagloriose interpretazioni, dando così respiro e senso alla ricerca profonda compiuta negli anni passati e nel presente.

Nel maggio 1995 gli «Shout!» sono arrivati primi al concorso nazionale «Beatles e dintorni» di Trento, concorrendo con oltre 300 gruppi arrivati da tutta Italia.

Il complesso è formato da Roby Facini chitarra e voce (l'esperto del gruppo in materia di Beatles), Franz Dondi basso, James Fava chitarra e voce, Giampaolo Bertuzzi voce (esordì al Festival di Sanremo nel '92) e Sandro Ravasini (che assieme a Facini suona attualmente con Riccardo Fogli) alla batteria.

GRUPPO SCAMBI

NICK VANTAGGIO

E

LE FRESCHE OFFERTE

DI **PASQUA**

OFFERTA VALIDA FINO AL 6 APRILE

SALMONE al kg. 11.800

CAPPE SANTE al kg. 7.800

Pesce azzurro a prezzo di costo

GRANA PADANO STAGIONATO al Kg. 18.800

SALMONE AFFUMICATO PREAFFETTATO busta da gr .200 9.950

TROTA SALMONATA PREAFFETTATA all'etto 4.950

PROSCIUTTO CRUDO S.DANIELE all'etto 2.900

POMODORI DA INSALATA al kg. 2.980

PEPERONI GIALLI al kg. 3.980

PASTA DI SEMOLA
VOIELLO
tutti i formati in confezione da gr. 500
lire 990

SPUMANTE
GRANT RESERVE
in bottiglia da cl. 75
lire 1.300

ACQUA
PANNA
in bottiglia da l 1,5
lire 500

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PANTALEO in bottiglia da l. 1
lire 8.850

AGNELLO NOSTRANO intero o a meta' al kg. 12.490

FESA DI TACCHINO a tranci al kg. 9.850

COSCIA DI BOVINO NAZIONALE al kg. 16.750

POLLO TAGLIATO per griglia al kg. 4.850

SPIEDINI DI TACCHINO E SUINO al kg. 11.950

La convenienza della qualità

Scontopiù

CASSACCO
C.C. ALPE ADRIA

REMANZACCO
Via S. Martino

CODROIPO
V.le Venezia

COMPLETAMENTE RINNOVATO dal 27 marzo

MONFALCONE
Via Colombo